# PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIP. PROTEZIONE CIVILE, FORESTE E FAUNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2022-D327-00074**

OGGETTO:
Procedura di gara mediante ricorso alla Finanza di progetto per l'affidamento del contratto di costruzione e gestione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione del "Nuovo Ospedale Trentino 2018" - Non approvazione del progetto preliminare presentato in gara dal promotore Guerrato S.p.A. (CUP C65D11000190008, CIG 3592557FCE).

Premesso in punto di fatto che:

- con determinazione n. 66, adottata in data 01 ottobre 2018, del Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, sono stati approvati gli atti costituenti la documentazione di gara (Disciplinare, Studio di fattibilità e relativi allegati), così come revisionati in quella sede, ai fini della rinnovazione della gara mediante Finanza di progetto, per l'affidamento del contratto di costruzione e gestione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione del Nuovo Ospedale del Trentino 2018, in ottemperanza alla sentenza n. 5057 del 2014 del Consiglio di Stato e in base ai principi dettati dal medesimo Consiglio di Stato nella sentenza n. 1111 del 2018;
- con la predetta determinazione n. 66 del 2018, è stato altresì demandato all'Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti (in breve, APAC) la prosecuzione della procedura di gara indetta con bando pubblico di data 15 dicembre 2011, da svolgersi con modalità telematica;
- i quattro concorrenti/raggruppamenti che avevano presentato offerta nella gara originaria sono stati invitati a presentare una nuova offerta, tramite la piattaforma SAP SRM;
- il Presidente di gara, nella seduta del 20 dicembre 2019 (vedasi verbale 3^ seduta rep. 369/2019 di data 20 dicembre 2019), ha redatto la graduatoria dei concorrenti che hanno ripresentato offerta ed ha aggiudicato provvisoriamente la gara all'impresa Guerrato S.p.A. (C.F. e P.IVA 00099440299);
- con determinazione del responsabile del procedimento n. 1 di data 14 gennaio 2020, l'impresa Guerrato s.p.a. (C.F. e P.IVA 00099440299) è stata nominata promotore per la gara in oggetto, ai sensi dell'articolo 50 quater, comma 10, lett. b) della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (nella versione vigente alla data di pubblicazione del bando originario);
- l'impresa Pizzarotti Spa, seconda in graduatoria, ha impugnato il suddetto provvedimento di nomina innanzi al T.R.G.A. di Trento che, con sentenza n. 91 di data 16 giugno 2020, ha accolto il primo motivo di ricorso principale e respinto il secondo motivo dichiarandolo inammissibile, nonché respinto il ricorso incidentale presentato da Guerrato Spa, e per l'effetto annullando la nomina del promotore;
- in esecuzione della predetta sentenza n. 91/2020, con riferimento al motivo di ricorso accolto e in conformità a quanto indicato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 880 di data 25 giugno 2020, il responsabile del procedimento, con nota prot. n. 371549 di data 30 giugno 2020, ha incaricato la commissione tecnica di rivalutare l'offerta economica dell'impresa Guerrato Spa, mediante integrazione della valutazione secondo quanto disposto dalla predetta sentenza, e precisando che i lavori avrebbero dovuto concludersi entro il 3 agosto 2020;
- a seguito del completamento dei lavori della commissione tecnica circa l'integrazione della valutazione di cui sopra, il Presidente di gara, nella seduta del 03 agosto 2020 (vedasi verbale 4^ seduta rep. 225/2020 di data 3 agosto 2020), ha dichiarato nuovamente l'impresa Guerrato S.p.A. (C.F. e P.IVA 00099440299) aggiudicataria provvisoria;
- con determinazione del responsabile del procedimento n. 59 di data 5 agosto 2020, l'impresa Guerrato S.p.A. è stata nuovamente nominata promotore per la gara in oggetto, ai sensi dell'articolo 50 quater, comma 10, lett. b) della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (nella versione vigente alla data di pubblicazione del bando originario);
- l'impresa Pizzarotti e C. S.p.A, in proprio e quale mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese con Cristoforetti Servizi Energia S.p.a., seconda in graduatoria, ha impugnato nuovamente il suddetto provvedimento di nomina innanzi al T.R.G.A. di Trento che, con sentenza n. 185 di data 30 ottobre 2020, ha accolto la prima domanda proposta dalla parte ricorrente, ha accertato l'inottemperanza alla sentenza dello stesso Tribunale n. 91 del 2020 e, per l'effetto: **a)** ha dichiarato nulli i verbali della Commissione tecnica del 13 luglio 2020, del

22 luglio 2020 e del 31 luglio 2020, nonché il verbale di gara in seduta pubblica del 3 agosto 2020 e il successivo provvedimento di nomina del promotore, di cui alla determinazione dirigenziale n. 59 del 5 agosto 2020; **b)** ha ordinato all'Amministrazione di procedere all'aggiudicazione provvisoria in favore del RTI Pizzarotti e alla nomina del medesimo quale promotore; **c)** ha dichiarato improcedibili, per sopravvenuta carenza di interesse, le restanti domande proposte in via subordinata dal RTI Pizzarotti;

- in esecuzione della predetta sentenza del T.R.G.A. di Trento n. 185 del 2020, senza che ciò abbia costituito acquiescenza alla medesima, il Presidente di gara ha dichiarato aggiudicatario provvisorio il raggruppamento temporaneo tra le imprese Impresa Pizzarotti e C. S.p.A. e Cristoforetti Servizi Energia S.p.A. (vedasi verbale 5^ seduta di gara rep. 491/2020 di data 11 novembre 2020);
- con determinazione del responsabile del procedimento n. 101 di data 20 novembre 2020, senza che ciò abbia costituito acquiescenza alla sentenza del T.R.G.A. di Trento n. 185 del 2020, il raggruppamento temporaneo tra le imprese Impresa Pizzarotti e C. S.p.A. e Cristoforetti Servizi Energia S.p.A è stato nominato promotore per la gara in oggetto;
- con sentenza n. 3046 di data 13 aprile 2021 (contro la quale è attualmente pendente ricorso, presentato dal RTI Pizzarotti/Cristoforetti, presso la Suprema Corte di Cassazione sezioni unite per motivi inerenti alla giurisdizione), il Consiglio di Stato ha riformato la sentenza del T.R.G.A. di Trento n. 185 di data 30 ottobre 2020, disponendo il rigetto del ricorso di primo grado presentato dal RTI Pizzarotti/Cristoforetti e riconoscendo la piena legittimità degli atti impugnati in primo grado, compreso il provvedimento di nomina a promotore della Guerrato S.p.A., di cui alla determinazione dirigenziale n. 59 di data 5 agosto 2020, che dunque ha visto riespandersi pienamente i propri effetti;
- con nota di data 22 aprile 2021 prot. n. 273274, il responsabile del procedimento ha invitato la Guerrato S.p.A., quale promotore della concessione in oggetto, a voler dar impulso al procedimento di gara di cui si discute attraverso la presentazione dell'apposita istanza di consultazione preliminare di cui all'art. 6 della legge provinciale 17 settembre 2013 n. 19, prevista dall'allegato "O" del disciplinare di gara;
- con nota acquisita al prot. provinciale n. 335893 di data 10 maggio 2021, successivamente regolarizzata in data 19 maggio 2021, la Guerrato S.p.A. ha trasmesso all'organo competente la "domanda di consultazione preliminare" di cui all'art. 6 della legge provinciale 17 settembre 2013 n. 19 con i relativi allegati;
- con nota di data 8 giugno 2021 prot. n. 411091, il Servizio competente, ossia l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore qualità ambientale, ha dato atto dell'avviso di deposito della documentazione necessaria per la consultazione preliminare di cui sopra e ha convocato la relativa Conferenza di servizi per il giorno 8 luglio 2021;
- con nota di data 6 luglio 2021 prot. n. 482118, il responsabile del procedimento ha invitato la Guerrato S.p.A. a presentare istanza all'ENAC ("Ente Nazionale per l'Aviazione Civile"), con relativa documentazione a supporto, per la verifica preliminare dell'interferenza dell'opera di cui si discute con gli aspetti aeronautici, propedeutica al rilascio del relativo parere;
- con nota di data 10 agosto 2021 prot. n. 580024, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente – Settore qualità ambientale ha comunicato alla Guerrato S.p.A. l'esito del procedimento di consultazione preliminare, trasmettendo una relazione inerente le conclusioni istruttorie ed il verbale della seduta di conferenza di servizi del 8 luglio 2021;
- con nota di data 12 ottobre 2021 prot. n. 739533, il responsabile del procedimento ha inoltrato alla Struttura competente la richiesta di indizione della convocazione della Conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto preliminare redatto dal promotore Guerrato

S.p.A., con richiesta, ai sensi dell'art. 45, comma 2 bis, della l.p. n. 26/1993, di una prima seduta avente finalità istruttoria;

- con nota di data 15 ottobre 2021 prot. n. 748826, la Struttura competente ha convocato per il giorno 27 ottobre 2021 la Conferenza di servizi preliminare finalizzata all'approvazione del progetto preliminare del "Nuovo Ospedale del Trentino 2018", redatto dal promotore Guerrato S.p.A.;
- con nota prot. n. 815344 di data 11 novembre 2021, la Struttura competente ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi preliminare svolta in data 27 ottobre 2021;
- con nota di data 6 dicembre 2021 prot. n. 879953, il responsabile del procedimento ha ritenuto opportuno, alla luce delle evidenze istruttorie emerse fino a quel momento, chiedere la riconvocazione della Commissione tecnica per sottoporre all'attenzione della medesima una specifica tematica, ossia se il contenuto del progetto preliminare presentato in gara dalla Guerrato S.p.A. fosse conforme - a quanto previsto dallo Studio di fattibilità - in tema di organizzazione della degenza secondo un'impostazione progettuale a corpo quintuplo;
- con nota di data 17 dicembre 2021 prot. n. 914367, il Presidente della Commissione tecnica, sentiti anche gli altri componenti, ha rilevato che la valutazione effettuata dalla Commissione ha tenuto conto della circostanza che lo Studio di fattibilità avesse indicato espressamente l'organizzazione delle degenze in corpo quintuplo come requisito di esclusione soltanto per quanto riguardasse le degenze "a media intensità di cura o ordinaria", condizione che sarebbe stata dunque rispettata da Guerrato S.p.A.;
- a seguito del succitato riscontro avuto dal Presidente della Commissione tecnica, il responsabile del procedimento, con nota di data 22 dicembre 2021 prot. n. 924370, ha preso atto che sul punto non sussistevano elementi ostativi al proseguo del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto preliminare della Guerrato S.p.A., e, contestualmente, al fine di consentire al promotore di allineare il progetto preliminare ai contenuti dello Studio di fattibilità, ha chiesto a quest'ultimo " *... di adeguare il progetto preliminare presentato in gara secondo quanto fin qui emerso sia in sede di conferenza di servizi relativa al procedimento di consultazione preliminare, svolta in data 8 luglio 2021 (si veda il relativo verbale, in Vs. possesso, repertorio n. 31-2021-SVA), sia in sede di conferenza di servizi preliminare svolta in data 27 ottobre 2021 (si veda il relativo verbale, in Vs. possesso, di data 11 novembre 2021 prot. n. 815344).*

  *E' onere della Società prendere in considerazione tutto quanto emerso nelle predette conferenze ed avanzare le proposte di modifica al progetto preliminare presentato in gara, necessarie ai fini della sua approvazione.*
  *Ci si riserva altresì di inviare le osservazioni/richieste che sono in fase di predisposizione a cura dell'Azienda provinciale dei servizi sanitari.*";
- con nota di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204, il responsabile del procedimento ha trasmesso alla Guerrato S.p.A. le osservazioni, già preannunciate con la citata nota del 22 dicembre 2021, predisposte dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari (acquisite al prot. PAT n. 931917 di data 24 dicembre 2021) nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'approvazione del progetto preliminare, esplicitando testualmente tra l'altro quanto segue: "*Facendo seguito alla nota dello Scrivente di data 22 dicembre 2021 prot. n. 924370 e alla ulteriore corrispondenza intercorsa, con la presente si inoltrano le osservazioni predisposte dall'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, pervenute con nota acquisita al prot. PAT n. 931917 di data 24 dicembre 2021.*
  *Come per la altre osservazioni fin qui emerse, sia in sede di conferenza di servizi relativa al procedimento di consultazione preliminare svolta in data 8 luglio 2021 sia in sede di conferenza di servizi preliminare svolta in data 27 ottobre 2021, è onere di codesta Spett.le Società prendere in considerazione quanto evidenziato nelle succitate osservazioni*

*dall'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari ed avanzare eventuali proposte di modifica al progetto preliminare presentato in gara, necessarie ai fini della sua approvazione."*;

- la Guerrato S.p.A. ha trasmesso, con mail del proprio Responsabile Divisione Progettazione ing. Andrea Magro di date 15 novembre 2021 (acquisita al prot. n. 142157 del 25.2.2022), 10 febbraio 2022 (acquisita al prot. n. 142223 del 25.2.2022), 15 febbraio 2022 (acquisita al prot. n. 142181 del 25.2.2022) e 22 febbraio 2022 (acquisita al prot. n. 142197 del 25.2.2022), diversi elaborati tecnici con proposte di modifica a quanto presentato in gara, con il presunto intento di risolvere le criticità emerse durante l'istruttoria procedimentale, in particolare alla luce dei rilievi mossi dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dal Servizio Antincendi e Protezione civile;
- durante il complesso iter istruttorio, si sono tenute riunioni di approfondimento tra il promotore, il responsabile del procedimento e le principali Strutture competenti al rilascio dei pareri in sede di Conferenza di servizi;
- successivamente, con nota di data 3 marzo 2022, acquisita al prot. PAT n. 155985, la stessa Società ha trasmesso ulteriori elaborati progettuali;
- l'iter istruttorio condotto ha così rivelato la presenza nel progetto preliminare della Guerrato S.p.A. di criticità ed inadeguatezze di natura tecnica, funzionale ed organizzativa che comportano un disallineamento dello stesso rispetto al contenuto dello Studio di fattibilità cui il promotore era tenuto ad attenersi; disallineamento non sanabile se non mediante uno stravolgimento sostanziale delle caratteristiche del progetto preliminare ritenuto migliore nella procedura di gara, che precluderebbe di fatto all'Amministrazione concedente di procedere, ai sensi della normativa vigente, all'approvazione con esito positivo del succitato progetto (per le specifiche, si rimanda al contenuto della "*Relazione finale istruttoria*" del responsabile del procedimento, acquisita al prot. PAT n. 282782 di data 26 aprile 2022 e allegata, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento);
- con nota di data 9 marzo 2022 prot. n. 169642, il responsabile del procedimento ha avviato il procedimento finalizzato all'eventuale adozione del provvedimento di non approvazione del progetto preliminare presentato da Guerrato S.p.A. nella procedura di gara in oggetto, per le motivazioni ivi riportate, con conseguente eventuale effetto di decadenza dalla nomina di promotore, nonché con l'eventuale conseguenza dell'escussione della relativa cauzione provvisoria;
- con nota di data 18 marzo 2022 Prot. NOT/022, acquisita al protocollo PAT n. 197170 di data 21 marzo 2022, la Guerrato S.p.A. ha presentato le proprie controdeduzioni e/o osservazioni alle criticità esposte dal responsabile del procedimento nella succitata nota di data 9 marzo 2022;
- in data 23 marzo 2022 si è tenuta la seduta della Conferenza di servizi convocata in sede decisoria, ove è stata data, ai rappresentanti del promotore Guerrato S.p.A., ulteriormente la possibilità di illustrare le proprie controdeduzioni e/o osservazioni di cui sopra alle Strutture partecipanti alla Conferenza di servizi. In quella sede, vista la necessità di procedere con ulteriori approfondimenti istruttori, il Presidente della Conferenza, su richiesta del responsabile del procedimento, ha sospeso la seduta, con successiva convocazione per il giorno 6 aprile 2022;
- in data 6 aprile 2022, è proseguita la seduta della Conferenza di servizi in sede decisoria, in cui è stata nuovamente data la possibilità ai rappresentanti del promotore Guerrato S.p.A. di interloquire e confrontarsi con le Strutture interessate all'istruttoria: gli esiti della Conferenza si evincono dal relativo verbale di seduta (acquisito al prot. PAT n. 278700 di data 22 aprile 2022);

- considerate la complessità e la rilevanza del procedimento in essere (e anche per prevenire la già paventata proposizione di ricorsi in sede giurisdizionale da parte della Guerrato S.p.A.), l'Amministrazione concedente, con nota di data 28 aprile 2022 prot. n. 290818, ha presentato istanza di parere di precontenzioso ad ANAC, ai sensi dell'art. 211, comma 1, del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- con nota di data 02 maggio 2022 prot. n. 293881, il responsabile del procedimento ha comunicato alla Guerrato S.p.A. che, a seguito della presentazione dell'istanza di parere di precontenzioso da parte della Stazione appaltante ex art. 211, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, il termine del procedimento, avviato con nota di data 9 marzo 2022 prot. n. 169642 (così come rideterminato con nota di data 28 marzo 2022 prot. n. 215406) e finalizzato all'eventuale non approvazione del progetto preliminare ed eventuale decadenza dalla nomina di promotore nella gara in oggetto con relativi effetti, sarebbe rimasto sospeso in attesa dell'ANAC;
- nella predetta istanza, nel formulare i quesiti di interesse, l'Amministrazione ha evidenziato all'ANAC la circostanza che – in particolare alla luce delle osservazioni formulate dalle Strutture interessate - il progetto preliminare del promotore Guerrato S.p.A. presentasse difformità rispetto a quanto previsto nello Studio di fattibilità non sanabili se non attraverso revisioni di portata sostanziale rispetto a quanto offerto in gara: in quanto tale, il progetto non avrebbe soddisfatto le esigenze dell'Amministrazione. A corredo di ciò, è stata allegata all'istanza rivolta all'ANAC la succitata "*Relazione finale istruttoria*" (con le relative slides in essa richiamate) del responsabile del procedimento di data 26 aprile 2022 prot. n. 282782, ossia la medesima Relazione allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- a riscontro della succitata istanza, l'ANAC ha rilasciato il parere acquisito al prot. PAT n. 347122 di data 23 maggio 2022.

Viste le premesse di cui sopra in punto di fatto e tenuto conto preliminarmente che, nel proprio parere, l'ANAC dichiara l'istanza presentata inammissibile in quanto l'oggetto del contendere si colloca in una fase successiva alla procedura di gara vera e propria conclusasi con la nomina della Soc. Guerrato S.p.A. a promotore, si circoscrive l'ambito del provvedimento in oggetto alla sola tematica inerente la mancata approvazione del progetto preliminare presentato in gara dal promotore. Risulterebbe infatti inconferente rispetto alle conclusioni cui è pervenuta l'ANAC disporre anche la decadenza dalla nomina di promotore della Guerrato S.p.A., in quanto tale nomina è legata indissolubilmente a quella che è la risultanza della procedura di gara, ormai conclusa e attualmente cristallizzata dalle sentenze dei giudici amministrativi sulla procedura di cui si discute.

Ciò posto, risulta legittima la richiesta, da parte dell'Amministrazione concedente al promotore Guerrato S.p.a., di avanzare proposte di modifica al progetto preliminare presentato in gara, per risolvere le criticità tecniche, le inadeguatezze e gli scostamenti dello stesso rispetto ai documenti posti a base di gara (*in primis*, rispetto al contenuto dello Studio di Fattibilità), in quanto coerente con il Disciplinare di gara, ove, tra l'altro, si prescrive che:

- il progetto preliminare deve essere elaborato nel rispetto delle specifiche tecniche, delle prescrizioni e dei vincoli posti dallo Studio di Fattibilità a base di gara (*pag. 45 del Disciplinare di gara*);
- i concorrenti, nel presentare la propria offerta, dovranno tenere conto dello Studio di Fattibilità posto a base di gara, il quale ha valore di indirizzo delle scelte progettuali dei concorrenti e riflette le attese del Concedente. Ferma restando la libertà progettuale dei concorrenti, dovranno essere rispettate in ogni caso le specifiche tecniche, le prescrizioni e i vincoli posti dallo Studio di Fattibilità e dovranno essere tenuti in considerazione i requisiti il cui rispetto deve essere sempre garantito dalla risposta organizzativa e funzionale progettuale (*pag. 62 del Disciplinare di gara*);

- il concorrente la cui offerta si scosta dalle specifiche tecniche, dalle prescrizioni e dai vincoli posti dallo Studio di Fattibilità, **si obbliga**, ove risultasse aggiudicatario, ad apportare al proprio progetto le modifiche **di dettaglio** richieste dal Concedente al fine di adeguarlo alle previsioni dello Studio di fattibilità stesso, anche in virtù di quanto previsto al precedente punto 8, n. II, 11), senza che ciò determini l'alterazione dell'Equilibrio economico-finanziario del Progetto risultante dal Piano Economico-finanziario presentato nell'ALLEGATO ECONOMICO (*pag. 63 del Disciplinare di gara*);

Dato atto che l'Amministrazione concedente, nel corso dell'istruttoria, ha più volte evidenziato alla Guerrato S.p.A. (su tutte, si veda la nota di data 10 gennaio 2022 prot. 13204, con allegate le osservazioni dell'Apss, poi confermate nella Conferenza di Servizi in sede decisoria) di prendere in considerazione le osservazioni via via formulate dalle Strutture di merito, al fine di apportare le modifiche al progetto preliminare presentato in gara, necessarie ad adeguare lo stesso alle specifiche tecniche, alle prescrizioni e ai vincoli posti dallo Studio di Fattibilità.

A dispetto di quanto contestato dal promotore in sede di controdeduzioni, l'Amministrazione concedente, in un costante contraddittorio, ha concesso un tempo congruo al promotore, volto a far comunque pervenire proposte di adeguamento, onde verificarne in concreto la loro incidenza sul progetto. Difatti, la nota di avvio del procedimento finalizzato alla non approvazione del "progetto Guerrato" è datata 9 marzo 2022, dopo che è stato concesso al promotore tutto il tempo necessario a formulare le proprie proposte di modifica, così come avvenuto con le succitate mail del Responsabile Divisione Progettazione della Guerrato, ing. Andrea Magro, di data 10 febbraio 2022, 15 febbraio 2022, 22 febbraio 2022 e 3 marzo 2022.

Va rilevato, quindi, che il caso di specie non si colloca nella previsione di cui all'art. 50 quater, comma 10 lett.e), della legge provinciale n. 26/1993 (nel testo vigente *ratione temporis* alla data di pubblicazione del bando originario, ossia alla data del 21 dicembre 2011), che consente al promotore di accettare o meno modifiche ulteriori richieste dall'Amministrazione. Tale previsione normativa presuppone che il progetto preliminare sia di per sé approvabile in quanto conforme al quadro esigenziale posto in gara e che le modifiche richieste siano migliorative o dettate da esigenze sopravvenute o da nuove disposizioni di legge. Solamente in tale ipotesi le modifiche richieste, se non accettate, potrebbero essere realizzate dal secondo classificato scorrendo la graduatoria. Che si tratti di una situazione diversa lo si evince chiaramente dal fatto che le criticità evidenziate dall'Amministrazione rappresentano difformità – accertate all'esito dell'istruttoria con tutte le Strutture - rispetto allo Studio di fattibilità posto in gara, che minano l'approvabilità del progetto e non si configurano quali nuove ed ulteriori esigenze scaturite dall'iter istruttorio in Conferenza dei servizi, bensì come modifiche progettuali atte proprio a conformarsi allo Studio di fattibilità.

Considerato che nel corso dell'iter istruttorio, maturato attraverso la continua interlocuzione con Guerrato S.p.A., è emerso che la natura e il contenuto delle modifiche progettuali necessarie per garantire un allineamento del progetto preliminare allo Studio di fattibilità risultano talmente incisive e sostanziali da determinare quale conseguenza quella di comportare una ri-progettazione dell'impostazione progettuale vincitrice della procedura di gara, tanto da poter ritrovarsi in una situazione di "*aliud pro alio*".

Rilevato che così operando si determinerebbe la violazione della prescrizione del disciplinare di gara che ammette solamente lievi modifiche (cd. "modifiche di dettaglio"), ponendosi altresì in insanabile contrasto con i principi generali che dominano la contrattualistica pubblica, primi fra tutti quello della correttezza dell'azione amministrativa e quello di immodificabilità dell'offerta presentata in gara.

Dato atto che le risultanze di cui sopra appaiono in tutta la loro evidenza nella "*Relazione finale istruttoria*" (con le relative slides in essa richiamate) del responsabile del procedimento, allegata

quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nella quale sono esposte le criticità tecniche, le inadeguatezze e gli scostamenti rispetto allo Studio di fattibilità, argomento per argomento, che presenta il progetto preliminare del promotore Guerrato S.p.A. presentato in gara, così come emerse nei pareri confluiti e/o formulati nell'apposita Conferenza di servizi, a cui, per disciplinare di gara, era demandata la valutazione del progetto del promotore, come previsto al par. 10 dello stesso disciplinare (si vedano, in particolare, i pareri negativi dell'Azienda provinciale dei servizi sanitari e del Servizio Antincendi e Protezione civile, nonché le conclusioni a cui perviene lo stesso responsabile del procedimento in quella sede, come evincesi dal verbale della seduta della Conferenza).

Valutato altresì che un'ulteriore interlocuzione con il promotore si rivelerebbe oltremodo sterile e inutile e si tradurrebbe in un infruttuoso e defatigante aggravio procedurale, in contrasto con i principi di speditezza ed efficienza dell'azione amministrativa, in quanto, come già evidenziato più sopra, è chiaramente emerso nell'istruttoria della Conferenza di servizi come il progetto preliminare del promotore sia affetto da carenze progettuali rispetto alle specifiche tecniche, prescrizioni e vincoli posti dallo Studio di Fattibilità, tali da non poter essere sanate se non attraverso una modifica sostanziale dell'impostazione progettuale vincitrice della procedura di gara.

Dato altresì atto che l'istruttoria condotta in seno alla Conferenza di servizi non ha riguardato la parte di offerta della Guerrato S.p.A. inerente i disciplinari di gestione dei Servizi oggetto di concessione, dei relativi progetti tecnici di esecuzione e del relativo modello organizzativo, nonché della completezza della bozza di convenzione offerta, in quanto si è ritenuto superfluo condurre un supplemento di istruttoria sulle altre parti dell'offerta Guerrato, considerate le criticità insanabili già proprie del progetto preliminare dei lavori.

Considerato, infine, che l'Amministrazione concedente debba procedere all'escussione della cauzione provvisoria presentata in gara dalla Guerrato S.p.A., in quanto la mancata stipulazione del contratto di costruzione e gestione di cui all'oggetto, conseguenza della mancata approvazione del progetto preliminare a seguito dell'esito istruttorio emerso in Conferenza di servizi, è riconducibile a fatto imputabile alla medesima, in virtù della circostanza che quest'ultima si è resa inadempiente, presentando un progetto inadeguabile, se non con modifiche sostanziali, rispetto alle specifiche tecniche, alle prescrizioni e ai vincoli posti dallo Studio di Fattibilità,

IL DIRIGENTE GENERALE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la documentazione di gara (il Disciplinare di gara, lo Studio di fattibilità e i relativi allegati);
- visto il verbale della Conferenza di servizi in sede decisoria, acquisito acquisito al prot. PAT n. 278700 di data 22 aprile 2022, con tutti i pareri confluiti e/o formulati dalle Strutture di merito in tale sede;
- vista la "*Relazione finale istruttoria*" (e relative slides) del responsabile del procedimento, acquisita al prot. PAT n. 282782 di data 26 aprile 2022 e allegata, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
- vista la legge provinciale 10 settembre 1993 n. 26 (nella versione vigente alla data di pubblicazione del bando originario), in particolare l'art. 50 quater della medesima;
- visto il D.lgs. n. 163 del 2006;
- visto l'art. 16 della legge provinciale n. 3 del 2020;
- visto l'art. 45 della legge provinciale n. 10 settembre 1993 n. 26;
- vista la legge provinciale 8 settembre 1997, n. 13;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e in particolare l'art. 3 della medesima;

- visto il regolamento approvato con DPGP 16 marzo 1998, n. 6-78/Leg (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"),

nella propria qualità di responsabile del procedimento, come da deliberazione della Giunta provinciale n. 880 di data 25 giugno 2020,

determina

1. di non approvare il progetto preliminare presentato nella procedura di gara in oggetto dal promotore Guerrato S.p.A., per le motivazioni contenute sia nelle premesse di cui sopra sia nella "*Relazione finale istruttoria*" (e relative slides) del responsabile del procedimento, acquisita al prot. PAT n. 282782 di data 26 aprile 2022 e allegata, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con conseguente impossibilità di addivenire alla stipulazione del contratto di concessione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 quater, comma 11, della l.p. n. 26 del 1993, nel testo vigente *ratione temporis* alla data di pubblicazione del bando originario, ossia alla data del 21 dicembre 2011;
2. di dare atto che l'istruttoria condotta in seno alla Conferenza di servizi decisoria non ha riguardato la parte di offerta della Guerrato S.p.A. inerente i disciplinari di gestione dei servizi oggetto di concessione, dei relativi progetti tecnici di esecuzione e del relativo modello organizzativo, nonché della completezza della bozza di convenzione, in quanto si è ritenuto superfluo condurre un supplemento di istruttoria sulle altre parti dell'offerta Guerrato, considerate le criticità insanabili proprie del progetto preliminare dei lavori;
3. di escutere, per i motivi esposti in premessa, la cauzione provvisoria presentata da Guerrato S.p.A. (C.F. e P.IVA 00099440299) ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, di cui al par. 5 del Disciplinare di gara prot. n. 562823 di data 02 ottobre 2018 (così come aggiornato nella versione prot. n. 78036 di data 05 febbraio 2019), costituita nella forma di polizza assicurativa n. IM 000004828 rilasciata da City Insurance in data 05.04.2019 pari ad Euro 2.784.780,00.-, rinnovata, come da richieste formulate dall'Amministrazione di estensione della validità dell'offerta, con appositi atti integrativi di variazione di data 3 aprile 2020 e di data 15 ottobre 2020 e successivamente sostituita con polizza assicurativa n. 40018505/15102110000045 rilasciata da Lev Insurance Company in data 4/10/2021 di pari importo e, da ultimo, con polizza assicurativa n. 1818222 rilasciata da Elba Assicurazioni S.p.A di data 22/10/2021 di pari importo, recante validità ultima fino al 4 ottobre 2022 come da appendice dichiarativa n. 1 di data 28 marzo 2022;
4. di accertare e di imputare al cap.132440/001 dell'esercizio finanziario 2022, la somma di Euro 2.784.780,00.-;
5. di inviare il presente provvedimento al Servizio Appalti di APAC affinché provveda agli adempimenti connessi necessari all'escussione della cauzione provvisoria di cui al punto 3. della presente determinazione e proceda a segnalare i fatti oggetto del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
6. di comunicare il presente provvedimento alla Guerrato S.p.A.;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.R.G.A. di Trento entro il termine di trenta giorni dalla sua ricezione.

## Elenco degli allegati parte integrante

001 Relazione finale istruttoria

002 Slide

IL DIRIGENTE GENERALE
Raffaele De Col

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Dipartimento Protezione Civile, Foreste e Fauna**
Via Vannetti n. 41 – 38122 Trento
**T** +39 0461 497661
**pec** dip.protezione_civile@pec.provincia.tn.it
**@** dip.protezionecivile@provincia.tn.it
**web** www.provincia.tn.it

D327/2022/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.
Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

## RELAZIONE FINALE ISTRUTTORIA

**IN MERITO ALLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PROMOTORE GUERRATO SPA NELL'AMBITO DELLA PROCEDIMENTO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DEL NUOVO OSPEDALE TRENTINO 2018**

La presente Relazione illustra in dettaglio le conclusioni, con esito negativo, a cui è pervenuto il sottoscritto ing. Raffaele De Col, quale responsabile del procedimento della gara di cui si discute, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'approvazione del progetto del promotore Guerrato spa.

A tal proposito:

- vista la documentazione di gara (il Disciplinare, lo Studio di fattibilità e i relativi allegati);

- visto, in particolare, il Disciplinare di gara nella parte in cui prevede che:

  - il progetto preliminare deve essere elaborato nel rispetto delle specifiche tecniche, delle prescrizioni e dei vincoli posti dallo Studio di Fattibilità a base di gara (pag. 45 del Disciplinare di gara);
  - i concorrenti, nel presentare la propria offerta, dovranno tenere conto dello Studio di Fattibilità posto a base di gara, il quale ha valore di indirizzo delle scelte progettuali dei concorrenti e riflette le attese del Concedente. Ferma restando la libertà progettuale dei concorrenti, dovranno essere rispettate in ogni caso le specifiche tecniche, le prescrizioni e i vincoli posti dallo Studio di Fattibilita e dovranno essere tenuti in considerazione i requisiti il cui rispetto deve essere sempre garantito dalla risposta organizzativa e funzionale progettuale (pag. 62 del Disciplinare di gara);
  - il concorrente la cui offerta si scosta dalle specifiche tecniche, dalle prescrizioni e dai vincoli posti dallo Studio di Fattibilità, **si obbliga**, ove risultasse aggiudicatario, ad apportare al proprio progetto le modifiche di dettaglio richieste dal Concedente al fine di adeguarlo alle previsioni dello Studio di fattibilità stesso, anche in virtù di quanto previsto al precedente

punto 8, n. II, 11), senza che ciò determini l'alterazione dell'Equilibrio economico-finanziario del Progetto risultante dal Piano Economico-finanziario presentato nell'ALLEGATO ECONOMICO (pag. 63 del Disciplinare di gara).

- vista tutta la normativa in materia, tra cui la legge provinciale 10 settembre 1993 n. 26 (nella versione vigente alla data di pubblicazione del bando originario), e in particolare l'art. 50 *quater* della medesima;
- considerato che l'istruttoria condotta in seno alla Conferenza di servizi non ha riguardato la parte di offerta della Guerrato spa inerente i disciplinari di gestione dei Servizi oggetto di concessione, dei relativi progetti tecnici di esecuzione e del relativo modello organizzativo, nonché della completezza della bozza di convenzione offerta, in quanto si è ritenuto superfluo condurre un supplemento di istruttoria sulle altre parti dell'offerta Guerrato, considerate le criticità proprie del progetto preliminare dei lavori.
- visti tutti gli atti istruttori, comprese le controdeduzioni del promotore Guerrato spa, prodotti nella procedura di approvazione in oggetto e, in particolare, il verbale della Conferenza di Servizi decisoria, acquisito al prot. PAT n. 278700 di data 22 aprile 2022 e relativi allegati.

il medesimo sottoscritto, riservandosi di adottare a norma di legge il provvedimento conclusivo della procedura, espone, argomento per argomento, le criticità tecniche e le inadeguatezze, che presenta il progetto preliminare del promotore "Guerrato spa" presentato in gara, comprensive delle conclusioni tali per cui il succitato progetto (e relative proposte di modifica *post gara*) non soddisfa le esigenze sanitarie, tecniche e funzionali dell'Amministrazione concedente, così come esposte negli atti di gara e nell'istruttoria *post gara*.

## 1) DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO – TIPOLOGIA STANZE DI DEGENZA – PERCORSI

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| L'organizzazione delle degenze, così come risulta nel progetto preliminare della Guerrato spa presentato in gara, non garantisce un'impostazione progettuale "a corpo quintuplo" (come invece richiesto dalla Relazione generale – Studio di Fattibilità parte II, pag. 36), ma presenta un'impostazione progettuale a "corpo triplo" **(vedasi allegato slides n. 1.1.1, n. 1.1.2 e n. 2.1.1).**<br><br>Per le motivazioni di natura tecnica, si rimanda *in toto* al contenuto del paragrafo "*00 Distribuzione dei posti letto – tipologia di stanze di degenza*", di cui al parere dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (d'ora in poi anche "Apss"), acquisita in data 24 dicembre 2021 e trasmessa alla Guerrato con nota di data 10 gennaio 2022.<br><br>Tra l'altro, nel citato parere si legge "*… Per corpo quintuplo si intende la configurazione: camera - corridoio - servizi di supporto - corridoio – camera.*<br>*Si precisa che per corpo triplo si intende la configurazione: camera - corridoio - servizi di supporto.*<br>*Organizzativamente il modulo funzionale a* | Per quanto inerente i vincoli dello SDF (Studio di Fattibilità di gara) in merito all'organizzazione a corpo quintuplo per intensità di cura, la Commissione esaminatrice sia in sede di valutazione dell'offerta tecnica che in occasione dell'ultima seduta riconvocata dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento), ha confermato pienamente la corretta impostazione del progetto preliminare, si veda nota del Dipartimento Protezione Civile, Foreste e Fauna del 22 dicembre 2021 prot. 924370.<br><br>Si richiama a tal proposito lo Studio di Fattibilità, Relazione Generale PARTE II pag. 3, dove si dichiara che l'organizzazione generale dovrà prevedere in particolare la: "Definizione dell'area di degenza ordinaria organizzata per intensità di cura anziché per specialità".<br><br>Nell'organizzazione per intensità di cura gli edifici a corpo quintuplo come richiesto prevedono una distribuzione dei posti letto naturalmente aggregati per affinità senza compartimenti terapeutici specifici con dimensioni prefissate. Coerentemente con |

| | |
|---|---|
| *corpo quintuplo prevede che la degenza sia distribuita su fronti opposti e le funzioni di supporti sanitari, di servizio e alberghieri, fra cui il controllo infermieristico, sia posizionato nell'asse centrale in modo da ridurre i percorsi e ottimizzare la sorveglianza e le risorse. Il modulo funzionale a corpo triplo prevede invece degenze su un unico fronte e servizi sul fronte contrapposto divisi da corridoio….*".<br><br>Ancora, l'Apss ha evidenziato nel succitato parere, rispetto al progetto presentato in gara dalla Guerrato, che " … *la degenza a corpo triplo in questa distribuzione spaziale ha reso impossibile sviluppare correttamente i percorsi: diverse aree funzionali destinate a utenti e visitatori possono essere raggiunte esclusivamente attraversando altri reparti/aree funzionali ...*".<br><br>E ancora, continua l'Apss, " …*L'evidenza dell'organizzazione a corpo triplo (*del progetto Guerrato presentato in gara, ndr.) *è suffragata anche dalla posizione degli elementi di connessione verticale (ascensori e scale), indispensabili per ogni modulo funzionale, che sono posizionati sulle teste dello sviluppo longitudinale in punti diametralmente contrapposti (corpi B, D ed F).*<br>*Gli elementi di connessione verticale non servono un solo modulo a corpo quintuplo, ma risultano funzionali a due moduli a corpo triplo.*<br>*L'organizzazione a corpi tripli accoppiati è dimostrata anche dalla presenza nell'asse riservato alle degenze e non nell'asse servizi del locale lavoro infermieri in molte aree di degenza.*".<br><br>Alla luce di quanto sopra, la struttura ospedaliera proposta in gara dalla Guerrato, in virtù di un'impostazione progettuale "a corpo triplo", non risulta funzionale e razionale dal punto di vista dell'organizzazione sanitaria delle degenze e dei percorsi interni, sia per utenti che visitatori, tali ad es. che:<br><br>1) il Blocco parto è raggiungibile solo attraversando la terapia intensiva o sub-intensiva pediatrica **(vedasi allegato slide n. 2.1.2).** | questo schema dettato dallo Studio di Fattibilità, si verifica che il movimento di pazienti, personale sanitario e visitatori si svolga attraversando aree dove sono ospitati pazienti con differenti patologie caratterizzati solo dallo stesso livello di gravità.<br><br>Tuttavia, sempre nel rispetto del principio dell'intensità di cura, che ha costituito un elemento premiale in sede di valutazione, è stato evidenziato, con trasmissione prot. NOT-021 del 03 marzo 2022, come sia possibile adattare tale organizzazione alle richieste dalla PAT (Provincia Autonoma di Trento) in termini di percorsi, fornendo un ulteriore accesso per visitatori e pazienti ambulatoriali che consente di non attraversare altri reparti.<br>Quanto alle osservazioni sollevate (riferite alla nota APSS prot. 931917 del 24.12.2021) si deduce quanto segue:<br><br>1) Il Blocco Parto è un'area con accesso limitato alle partorienti con eventuale accompagnatore. Quindi il percorso per raggiungere il Blocco Parto avviene per entrambi dal reparto di degenza (al piano superiore) o dal pronto soccorso Ostetrico attraverso gli ascensori sanitari (percorso rosso) e attraversando l'area filtro dedicata. In ogni caso il promotore aveva già |

| | |
|---|---|
| | trasmesso una soluzione alla richiesta della PAT (PROT.NOT-021 del 03 MARZO 2022) ed è disponibile a condividere ulteriori soluzioni. |
| 2) l'Area degenze psichiatriche è raggiungibile esclusivamente attraverso le degenze mediche (il modulo degenze detenuti ovviamente non è attraversabile) - **vedasi allegato slide n. 2.1.3.** | 2) La Psichiatria è parte integrante della Medicina per cui non si comprendono le controindicazioni al fatto che sia collocata nell'ambito dello stesso corpo quintuplo e che sia parzialmente attraversata per raggiungere la Psichiatria. Tra l'altro questa collocazione consente un accesso diretto delle Degenze Psichiatriche al canale rosso potenzialmente utile in caso di TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) come trasferimento diretto dal Pronto Soccorso. Per recepire la richiesta della PAT si propone di spostare la SPDC (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura) al piano terra dove sono attualmente collocati i poliambulatori pediatrici. Questi ultimi si propone di trasferirli nella torre dell'accoglienza. In ogni caso il promotore è disponibile a condividere ulteriori soluzioni. |
| 3) il Modulo di Cure Sub-Intensive pediatriche è raggiungibile solo attraverso l'Area degenza ordinaria pediatrica **(vedasi allegato slide n. 2.1.5);** | 3) Il percorso per raggiungere il modulo di cure sub intensive rispetta il criterio dell'intensità di cure, per di più all'interno della stessa area specialistica pediatrica. In ogni caso il promotore aveva già trasmesso una soluzione alla richiesta della PAT (PROT.NOT-021 del 03 MARZO 2022) ed è disponibile a condividere ulteriori soluzioni. |
| 4) l'Area degenze oncologia-radioterapia è raggiungibile solo attraverso l'Area degenze di Ematologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti immunodepressi) o l'Area degenze di Infettivologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti infetti) - **vedasi allegato slide n. 2.1.6;** | 4) I pazienti oncologici e radioterapia sono tipicamente immunodepressi come i pazienti ematologici, per cui è coerente la collocazione dei due moduli nello stesso versante. Entrambe le categorie di tali pazienti godono di camere con filtro a pressione positiva per evitare contaminazioni. L'area di degenze di infettivologia ha un percorso e ingresso separato e completamente autonomo, con camere protette da filtro con pressione negativa.<br>In ogni caso il promotore aveva già trasmesso (PROT.NOT-021 del 03 MARZO 2022) una soluzione alla richiesta della PAT su tale argomento ed è disponibile a condividere ulteriori soluzioni. |

| | |
|---|---|
| Le problematiche descritte derivano dalla impostazione progettuale prescelta dalla Guerrato, ed in particolare dai rapporti fra connettivo primario, (orizzontale e verticale) e singole aree funzionali; è questo che ha vincolato la distribuzione dei moduli di degenza creando le criticità presenti nel progetto presentato in gara **(vedasi allegato slides da n. 2.6.1 a n. 2.6.6);**<br><br>Gli stessi vincoli si presenterebbero anche sulle possibilità di evoluzione futura dell'offerta ospedaliera. E' ben noto infatti che questa è soggetta a continua evoluzione (negli scorsi decenni, ad esempio, si è assistito alla inversione del rapporto 1/3 – 2/3 fra superfici dedicate a degenza e superfici dedicate a servizi), il che impone modifiche distributive oggi non prevedibili nel corso di vita dell'edificio-ospedale: creazione di nuovi reparti; modifiche nella distribuzione della capienza fra i reparti oggi esistenti; trasformazione di aree di degenza ordinaria in aree di degenza diurna o servizi.<br><br>L'impostazione progettuale prescelta dalla Guerrato, che oggi rende difficoltoso e in diversi casi non funzionale l'accesso alle aree oggi necessarie, costituirà nei prossimi anni e decenni un vincolo insuperabile e non accettabile da parte della committenza pubblica per un Ospedale di nuova costruzione.<br><br>Su tale circostanza, la Guerrato ha sempre sostenuto come il proprio progetto presentato in gara rispettasse la prescrizione di un'impostazione organizzativa delle degenze "a corpo quintuplo": in ultimo, si rimanda agli elaborati progettuali trasmessi nella mail del 10 febbraio u.s. e a quanto sostenuto dai rappresentanti della Società nella riunione tenutasi in data 9 febbraio 2022, alla presenza dei rappresentanti della struttura responsabile del procedimento e dei rappresentanti dell'Apss.<br><br>In maniera repentina, con nota di data 3 marzo 2022, la Guerrato ha inoltrato l'ultima versione delle proposte di modifica progettuale formulate *post gara*, in cui vi sono nuove tavole progettuali che | Nella seduta della Conferenza di servizi di data 6 aprile 2022, i rappresentanti della Guerrato hanno sostenuto che tutte le modifiche da loro proposte sono isocosto per l'amministrazione concedente. |

| | |
|---|---|
| configurerebbero solo in parte l'organizzazione delle degenze con lo schema a "corpo quintuplo".<br><br>Nella nota di data 3 marzo 2022, la Guerrato dichiara di presentare la proposta di aggiornamento dei layout sanitari, in recepimento delle osservazioni avanzati da Apss nella riunione del 9 febbraio 2022, ancorchè tali osservazioni erano state evidenziate da Apss fin dalla nota trasmessa in data 10 gennaio 2022 **(vedasi allegato slides n. 1.5.2, n. 1.6.2, n. 1.6.3 e n. 1.6.4).** | |
| Venendo all'aspetto tecnico della nuova modifica di data 3 marzo u.s., oltre alla conferma di tre (su quattro) elementi di connessione verticale posizionati sulle teste dello sviluppo longitudinale in punti diametralmente contrapposti, in ogni modulo di degenza il quarto elemento di connessione verticale (due ascensori più un vano scale) è stato spostato e inserito *ex novo* nella fila delle stanze di degenza, in modo tale da servire funzionalmente e autonomamente i reparti/aree funzionali sussistenti in quel modulo, <u>ma solo per il percorso dei visitatori e per i pazienti ambulatoriali, mentre per il percorso sanitario del personale e dei degenti resta la criticità della promiscuità</u> **(vedasi allegato slides n. 1.5.2, n. 1.6.2, n. 1.6.3 e n. 1.6.4).**<br><br>A titolo di esempio, solo per citare i tre casi più significativi:<br>5) il degente, per raggiungere le aree di degenza oncologiche/radioterapia, deve attraversare sia il reparto degenza di infettivologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti infetti) sia quello di ematologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti immunodepressi) - **(vedasi allegato slide n. 1.6.4);**<br><br>6) il degente, per raggiungere le aree di degenza detenuti, deve attraversare sia il reparto di degenza di psichiatrica sia il reparto di degenza medica (**vedasi** | La soluzione proposta conferma il rispetto del principio dell'intensità di cura (che ha costituito un elemento premiale in sede di valutazione) ed offre la possibilità ai visitatori esterni ed ai pazienti ambulatoriali di accedere ai vari reparti senza attraversarne altri.<br><br>5) tale criticità non è riscontrabile nell'impostazione del progetto preliminare. In ogni caso la nuova soluzione, che ha voluto recepire le richieste della PAT, può comunque essere recepita anche nel PP per consentire l'accesso separato dei visitatori esterni e dei pazienti ambulatoriali senza attraversamento di altri reparti;<br><br>6) premesso che lo SDF non prevede percorso dedicato di accesso al reparto da parte del degente detenuto, tuttavia la criticità relativa all'attraversamento del |

| | |
|---|---|
| **allegato slide n. 1.6.2);**<br><br>7) il degente, per raggiungere le aree di degenza neonatologia (t.i. pediatrica neonatale, isolamento ecc.) deve attraversare il blocco parto (**vedasi allegato slide n. 1.6.1);** | reparto SPDC è superata con la proposta di spostamento dello stesso secondo quanto disposto al precedente punto 3);<br><br>7) lo SDF non prevede un impedimento all'attraversamento da parte del degente del blocco parto. Su tale scelta del Promotore, si richiama il giudizio della Commissione che ha evidenziato come in generale l'area materno infantile costituiva: "u*n vero polo con collegamenti ottimali a servizio sia degli utenti esterni/visitatori sia dei ricoverati:*<br>*- Pronto Soccorso Pediatrico Ostetrico e Ambulatori Pediatrici al PT;*<br>*- Blocco Parto, Tin e DH pediatrico al P1;*<br>*- Degenze Ostetricia al P2;*<br>*- Degenze Neonatologia e Degenze Pediatria al P3"*; |
| In ogni caso, ammesso e non concesso che in questa fase possa essere modificata tutta l'organizzazione delle degenze, quanto presentato in data 3 marzo u.s. rappresenta una modifica sostanziale tale da snaturare gli elementi essenziali del progetto "Guerrato" presentato in gara e, pertanto, non consentita (**vedasi allegato slides n. 1.5.2 e n. 1.6.2);** | La soluzione proposta conferma il rispetto del principio dell'intensità di cura (che ha costituito un elemento premiale in sede di valutazione) ed offre la possibilità ai visitatori esterni ed ai pazienti ambulatoriali di accedere ai vari reparti senza attraversarne altri. |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 1) "Distribuzione dei posti letto – Tipologia stanze di degenza - Percorsi"**

Alla luce di quanto emerso in istruttoria e preso atto delle controdeduzioni della Guerrato Spa, il progetto preliminare presentato in gara dal promotore non è approvabile da parte dell'Amministrazione concedente, perché non soddisfa le esigenze sanitarie espresse dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari al fine di avere percorsi funzionali e razionali all'interno delle degenze.

A prescindere dalla valutazione effettuata dalla Commissione di gara sul rispetto della prescrizione dell'organizzazione della degenza secondo un'impostazione progettuale "a corpo quintuplo", nel parere rilasciato da Apss, in sede di istruttoria della Conferenza di servizi, è plasticamente evidenziato come il progetto del promotore presenta uno sviluppo non corretto dei percorsi, sanitari e non, all'interno dei reparti di degenza.

Un esempio su tutti (senza peraltro voler significare che gli altri siano meno rilevanti): è inappropriato da un punto di vita sanitario, e ancor prima da un punto di vista logico, che l'area delle degenze di oncologia-radioterapia sia raggiungibile solo attraversando (sia da parte degli utenti, ossia personale sanitario e degenti, sia da parte dei visitatori esterni) l'area delle degenze di ematologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti immunodepressi) o l'area delle degenze di infettivologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti infetti).(**vedasi allegato slides n. 2.1.6);**

Condividendo il presupposto, secondo le controindicazioni della Guerrato, che le tre tipologie di pazienti (oncologici/ematologici/infettivi) hanno la necessità di godere di camere con filtro per

evitare contaminazioni, gli stessi devono anche entrare ed uscire dalle camere: a quest'ultimo fine sono costretti, nel progetto del promotore, ad utilizzare percorsi/corridoi promiscui, ove corrono il rischio di incrociare degenti di altri reparti in situazioni altrettanto critiche (oltre a visitatori e medici di altri reparti), mettendo ancor più a rischio la loro e l'altrui condizione di salute.

Tali problematiche derivano dall'impostazione progettuale prescelta dalla Guerrato, ed in particolare dai rapporti fra connettivo primario, (orizzontale e verticale) e singole aree funzionali: è questo che ha vincolato la distribuzione dei moduli di degenza creando le criticità presenti nel progetto presentato in gara.

Gli stessi vincoli si presenterebbero anche sulle possibilità di evoluzione futura dell'offerta ospedaliera.
E' ben noto infatti che questa è soggetta a continua evoluzione (negli scorsi decenni, ad esempio, si è assistito alla inversione del rapporto 1/3 – 2/3 fra superfici dedicate a degenza e superfici dedicate a servizi), il che impone modifiche distributive, oggi non prevedibili nel corso di vita dell'edificio-ospedale: creazione di nuovi reparti; modifiche nella distribuzione della capienza fra i reparti oggi esistenti; trasformazione di aree di degenza ordinaria in aree di degenza diurna o servizi.

L'impostazione progettuale prescelta dalla Guerrato, che oggi rende difficoltoso e in diversi casi non funzionale l'accesso alle aree oggi necessarie, costituirà nei prossimi anni e decenni un vincolo insuperabile e non accettabile da parte di questa committenza pubblica per un Ospedale di nuova costruzione.

Da rimarcare, altresì, come nonostante tale tematica critica sia stata portata all'attenzione della Guerrato spa già con la nota del 10 gennaio 2022, solo con la nota del 3 marzo 2022 la stessa ha cercato di trovare una soluzione, con una proposta di modifica del progetto originario di gara (**vedasi allegato slide n. 1.6.4)**.

Venendo all'aspetto tecnico della nuova proposta di modifica di data 3 marzo 2022, oltre alla conferma di tre (su quattro) elementi di connessione verticale posizionati sulle teste dello sviluppo longitudinale in punti diametralmente contrapposti, in ogni modulo di degenza il quarto elemento di connessione verticale (due ascensori più un vano scale) è stato spostato e inserito *ex novo* nella fila delle stanze di degenza, in modo tale da servire funzionalmente e autonomamente i reparti/aree sussistenti in quel modulo, <u>ma solo per il percorso dei visitatori e per i pazienti ambulatoriali, mentre per il percorso sanitario del personale e dei degenti resta evidente la criticità della promiscuità. (</u>**vedasi allegato slide n. 1.1.4);**

A titolo di esempio, solo per citare anche qui i casi più significativi:

- il degente, per raggiungere le aree di degenza oncologiche/radioterapia, deve attraversare sia il reparto degenza di infettivologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti infetti) sia quello di ematologia (che non è attraversabile in quanto ospita pazienti immunodepressi) - **vedasi allegato slide n. 1.6.4**;
- il degente, per raggiungere le aree di degenza detenuti, deve attraversare sia il reparto di degenza di psichiatrica sia il reparto di degenza medica - **vedasi allegato slide n. 1.6.2**;
- il degente, per raggiungere le aree di degenza neonatologia (t.i. pediatrica neonatale, isolamento ecc.) deve attraversare il blocco parto - **vedasi allegato slide n. 1.6.1.**

Va sottolineato altresì che, nella seduta della Conferenza di servizi di data 6 aprile 2022, i rappresentanti della Guerrato hanno dichiarato che tutte le modifiche da loro proposte sono isocosto per l'amministrazione concedente, senza però specificare l'impatto in termini economici delle proposte di modifica avanzate, anche rispetto all'equilibrio economico/finanziario del PEF presentato in gara (questa dichiarazione dei rappresentanti della Guerrato si è intesa fatta valere per tutte le proposte di modifica avanzate al progetto preliminare di gara, anche quelle evidenziate nei paragrafi successivi).

Ammesso e non concesso che, nel progetto preliminare della Guerrato presentato in gara, sia stata rispettata l'organizzazione delle degenze secondo un'impostazione progettuale a corpo quintuplo, la stessa Guerrato non è stata in grado di modificare il progetto, tale da rendere funzionali e razionali i percorsi all'interno delle degenze (con percorsi indipendenti sia per i visitatori e gli utenti esterni da una parte sia per i sanitari e i degenti/utenti interni dall'altra), come espressamente evidenziato dall'Apss.

**La criticità progettuale di cui al presente paragrafo è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto preliminare della Guerrato presentato in gara, anche alla luce delle proposte di modifica dallo stesso presentate *post gara* e che non sono state in grado di soddisfare le criticità/esigenze evidenziate dall'Amministrazione concedente, in quanto non soddisfa una fondamentale esigenza sanitaria legata alla distribuzione dei posti letto e dei relativi percorsi, come emerso nell'istruttoria della Conferenza dei servizi con il parere dell'Apss.**

## 2) QUOTE OSPEDALE

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Sul punto, si richiama *in toto* quanto argomentato dal responsabile del procedimento nella nota di data 9 marzo 2022 prot. n. 169642.<br><br>Non corrisponde alla realtà l'affermazione contenuta nell'elaborato "*Prevenzione incendi*", trasmesso dalla Guerrato spa con mail di data 10 febbraio 2022, in virtù della quale l'Amministrazione concedente avrebbe richiesto *post gara* la modifica dell'assetto altimetrico dell'edificio ospedaliero proposto in gara dalla medesima.<br><br>Viceversa, come evidenziato nella nota dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari di data 24 dicembre 2021, la previsione di progettare tre cabine elettriche, ognuna delle quali alimenta 1/3 del complesso sanitario, al 2° piano interrato in un'area a rischio esondazione e, in più, in adiacenza ad un'autorimessa con oltre 600 posti macchina, non rispetta i principi di sicurezza e di affidabilità. Stesso discorso per le macchine dell'aria collocate sempre a livello -2.<br><br>A prescindere se il collocare i locali tecnici a livello -2 sia o meno difforme da quanto prescritto dallo Studio di fattibilità di gara prevedere, è stato fin dall'inizio dell'istruttoria richiesto alla Guerrato spa di portare sopra la quota di sicurezza (ossia, m. 192,5 slm) tali locali tecnici, <u>ma non è stato certamente richiesto dall'Amministrazione concedente di modificare l'assetto altimetrico dell'edificio proposto in gara, traslando verso l'alto l'intera struttura di un livello, eliminando *in toto* sia</u> | Lo SDF (parere servizi bacini montani) indicava che per tutti gli edifici posti sotto quota di progetto di 192,50 m s.l.m. doveva essere garantita la totale impermeabilità degli stessi, adottando una tipologia costruttiva "tipo sistema vasca bianca".<br><br>Il progetto preliminare ha portato la quota di sicurezza a 193,80 m s.l.m. e per tutti gli edifici sotto questa quota è stata adottata la tipologia costruttiva "tipo vasca bianca".<br><br>Quindi, riassumendo, il progetto presentato in gara utilizza entrambe le tecnologie per la messa in sicurezza idraulica (i) innalzamento del piano di campagna al di sopra della quota di sicurezza di 192,50 m s.l.m., significando con questo che qualsiasi accesso agli spazi interrati avviene da una quota superiore ai 192,50 m s.l.m., comprese le rampe carrabili di accesso ai piani interrati, e (ii) della vasca bianca, che garantisce contro qualsiasi possibilità di infiltrazione d'acqua. Circa l'adozione della tecnologia a vasca bianca è utile fare presente che il sito confinante della Protonterapia è stato realizzato con la tecnologia della vasca bianca con le medesime quote e che all'interno della vasca bianca sono alloggiati il ciclotrone e le apparecchiature dei due gantry oltre a tutti gli impianti ed utilities.<br><br>Le soluzioni adottate per le cabine elettriche e gli impianti a livello -2 nel progetto preliminare rispondono a quanto previsto nello SDF e alle normative vigenti anche in termini di accessibilità. Quanto sopra a conferma del |

| | |
|---|---|
| l'intero livello -2 sia il parcheggio esterno interrato multiplano (3 livelli) e aggiungendo un livello ulteriore ove collocare i vani tecnici.<br><br>Le proposte unilaterali di modifica progettuale avanzate dalla Guerrato post gara sono, *ictu oculi*, tali da mutare sostanzialmente la proposta progettuale presentata e valutata in gara e in quanto tale non consentita, essendo in questa fase possibili solo modifiche di dettaglio, come previsto dal Disciplinare di gara (si veda pag. 68, ove testualmente si legge "... *Il Concorrente la cui offerta si scosta dalle specifiche tecniche, dalle prescrizioni e dai vincoli posti dallo Studio di Fattibilita, si obbliga, ove risultasse aggiudicatario, ad apportare al proprio progetto le* ***modifiche di dettaglio*** *richieste dal Concedente al fine di adeguarlo alle previsioni dello Studio di fattibilita stesso, anche in virtu di quanto previsto al precedente punto 8, n. II, 11), senza che cio determini l'alterazione dell'Equilibrio economico-finanziario del Progetto risultante dal Piano Economico-finanziario presentato nell'ALLEGATO ECONOMICO*".) - **vedasi allegato slide n. 1.2.2**;<br><br>Sul punto, basta analizzare gli elaborati progettuali di modifica trasmessi dalla Guerrato in data 10 febbraio 2022 e, successivamente, in data 3 marzo 2022 (con nota acquisita al prot.n. 155985), ove si rappresenta in maniera evidente quanto presentato in gara e quanto prevede la proposta di modifica di riorganizzazione funzionale post gara e dai quali è più che evidente la trasformazione sostanziale del progetto proposto in gara:<br><br>**- Livello interrato collocato a -2 (quota + 185,30 m. slm.):**<br>il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello*: centrali impiantistiche, parcheggi, magazzino e parcheggio esterno interrato multiplano (3 livelli); (***vedasi allegato slides n. 1.2.1 e n. 2.2.1)**;<br><br>la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede: *livello -2 non più presente, con l'effetto di eliminare dalla progettazione un locale interrato pari a ben* ***metri quadrati 38.549 di superficie;*** **(vedasi allegato slides da n. 1.2.1 a n. 1.2.5)**;<br><br>**- Livello interrato collocato a -1 (quota** | fatto che non vi sia stato alcun errore progettuale.<br><br>La proposta del Promotore di traslare gli impianti dal piano interrato ad un piano tecnico fuori terra con la conseguenza di traslare l'edificio in modo da collocare tutti i piani ospitanti attività sanitaria sopra la quota di sicurezza di 192,50 m s.l.m., deriva dalla volontà di assecondare le richieste del RUP di evitare danni irreparabili che potrebbero derivare da una straordinaria esondazione del fiume Adige, oltre i livelli previsti dal Bando di Gara, così salvaguardando gli impianti e le attività sanitarie.<br><br>Si vuole sottolineare che non è stato eliminato nessun piano, quindi non risultano eliminati dalla progettazione 38.549 mq di superficie, in quanto i piani risultano semplicemente traslati verso l'alto. Inoltre, si evidenzia che, in realtà, è stato aggiunto un piano di mq. 13.660 che ospita gli impianti non più collocati nel piano interrato ed è stato ampliato il parcheggio interrato al fine di mantenere il rispetto del numero minimo di posti auto previsti dal SDF. Si confuta, pertanto, l'affermazione del RUP circa gli asseriti risparmi in termini di costi di costruzione. |

**+ 189,30 m . slm.):**
il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello: *1) livello seminterrato con uso servizi sanitari, servizi generali, logistica; 2) accessi all'edificio: ingresso logistica, ingresso morgue; 3) parcheggio esterno interrato multipiano (3 livelli);* **(vedasi allegato slides da n. 1.2.1, n. 1.2.2, n. 1.2.7, n. 2.2.1 e n. 2.12.1)**;

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello*: 1) livello interrato con spogliatoi, auditorium e parcheggi coperti per visitatori e personale, accessibile da tre rampe; 2) aumento dell'area a parcheggi coperti (tot. 1.105 p.a. + 64 p. moto); 3) eliminazione del parcheggio interrato esterno multipiano di 3 livelli, con l'effetto di eliminare dalla progettazione un locale interrato pari a ben* ***metri quadrati 23.346*** *per un costo esposto in gara di* ***Euro 8.401.291,56.-****);* **(vedasi allegato slides n. 1.2.5 e n. 1.2.9)**;

**- Livello 0 (quota + 193,80 m . slm.):**
il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello: *1) accessi all'edificio per ingresso principale, ingresso dialisi, ingresso programmati e visitatori terapia intensiva, ingresso pronto soccorso; 2) accoglienza per servizi diagnosi/cura ed emergenza;* **(vedasi allegato slides n. 1.7.2)**;

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello*: 1) accessi all'edificio per ingresso principale, ingresso dialisi, morgue, ingresso programmati e terapia intensiva, logistica; 2) nuova riorganizzazione funzionale interna per l'accoglienza, servizi diagnosi/cura e sanitari, servizi generali e logistica;*

Con nota di data 3 marzo 2022, acquisita al prot.n. 155985, a rendere ancora più complicata la dislocazione funzionale dei vari servizi, la Guerrato ha rinviato nuovamente le proposte di modifica progettuale, variando nuovamente la collocazione dei locali e servizi interni al livello 0, introducendo in esso tutte le aree commerciali (edicola/libreria, bancomat con assistenza bancaria, parafarmacia, sanitaria e altre aree commerciali), che prima erano sempre

collocate a livello 0, ma lungo il percorso dei visitatori e pazienti ambulatoriali.

Traslando in alto tutto l'edificio, questo livello 0 risulta aggiunto a quanto proposto in gara in sostituzione del livello -2.

**Livello + 1 (quota + 198,30 m . slm.):**
il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello*: 1) accoglienza, servizi diagnosi e cura, degenze DH e Intensive, blocco operatorio, servizi tecnici; 2) collegamento con Protonterapia; 3) servizi religiosi, uffici sindacati e di rapporto con il pubblico (Torre);*

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello*: 1) accessi all'edificio per INGRESSO PRONTO SOCCORSO (mediante rampe e piazzali sopraelevati); 2) accoglienza, servizi diagnosi e cura, servizi generali, emergenza; 3) collegamento con Protenterapia; 4) servizi religiosi, uffici sindacati e di rapporto con il pubblico (Torre);*

**- Livello + 2 (quota + 202,80 m . slm.):**
il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello*: 1) I° livello ambulatori (torre); 2) I° livello di degenze ordinarie; 3) tetti verdi accessibili;*

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello: *1) formazione (torre); 2) servizi diagnosi e cura, degenze DH e intensive, blocco operatorio, servizi tecnici.*

**- Livello + 3 (quota + 206,80 m . slm.):**

il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello: *1) II° livello ambulatori (torre); 2) II° livello di degenze;*

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello*: 1) I° livello di ambulatori (torre); 2) servizi tecnici; 3) piano tecnico per impianti e cabine elettriche.*

**- Livello + 4 (quota + 210,80 m . slm.):**
il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello: *1) III° livello ambulatori (torre); 2) III° livello di*

*degenze ordinarie;*

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello: *1) II° livello di ambulatori; 2) I° livello di degenze ordinarie; 3) aree direzionali; 4) tetti verdi accessibili.*

**- Livello + 5 (quota + 214,80 m . slm.):**
il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello*: 1) formazione (torre);*

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello: *1) III° livello di ambulatori; 2) II° livello di degenze ordinarie 3) Aree direzionali.*

**- Livello + 6 (quota + 218,80 m . slm.):**
il Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello: *1) servizi amministrativi (torre);*

la Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede a tale livello: *1) servizi amministrativi (torre); 2) III° livello di degenze ordinarie 3) Aree direzionali.*

**- Livello + 7 (quota + 222,80 m . slm.)-**
UNICO LIVELLO OVE NON RISULTANO MODIFICHE PROGETTUALI TRA GARA E POST GARA:
*Progetto preliminare proposto in gara prevedeva a tale livello: 1) Uffici direzionali (torre)*
*Proposta di riorganizzazione funzionale post gara prevede:* 1) *Uffici direzionali (torre).*

Oltre a un notevole impatto volumetrico/architettonico della struttura, che presenta ulteriori due piani sopra terra a seguito della proposta di modifica, quanto su esposto evidenzia una rimodulazione quasi integrale della collocazione delle UU.OO. Medicina, UU.OO. Sanitarie e aree Servizi all'interno del complesso ospedaliero, tale da rappresentare un progetto diverso da quello che è stato valutato dalla Commissione di gara **(vedasi allegato slides da n. 1.2..1 a n. 1.2.21)**;

Per non parlare dei risparmi per la Guerrato in termini di costi di costruzione e gestione in conseguenza di tali modifiche, rispetto a quanto offerto in gara.

**Conclusioni del Responsabile del procedimento sulla tematica del punto 2) "Quote ospedale"**

Si evidenzia, rispetto a quanto argomentato dalla Guerrato nelle controdeduzioni, che l'Amministrazione concedente ha chiesto unicamente di portare sopra la quota di sicurezza (ossia, sopra m. 192,5 slm) i locali tecnici collocati a livello – 2 nel progetto preliminare presentato in gara, mentre non ha chiesto di modificare l'assetto altimetrico dell'edificio proposto in gara, traslando verso l'alto l'intera struttura di un livello, eliminando *in toto* sia l'intero livello -2 sia il parcheggio esterno interrato multiplano (3 livelli) e aggiungendo un livello ulteriore ove collocare i vani tecnici.

La traslazione verso l'alto dell'intero edificio, con l'eliminazione del livello -2, è una proposta della Guerrato di modifica progettuale, necessitata dalla circostanza di eliminare *in toto* il parcheggio interrato esterno multipiano di 3 livelli, pari a ben **metri quadrati 23.346** per un costo esposto in gara di **euro 8.401.291,56.-,** al fine di collocare nell'area di tale parcheggio la seconda superficie di back-up per l'elisuperficie **(vedasi allegato slides da n. 1.2.2 e n. 1.3.1)**;

Tale modifica non è accettabile per l'Amministrazione concedente in quanto stravolge e modifica sostanzialmente il progetto preliminare presentato in gara, anche perché fa venir meno ben n. 696 posti auto coperti **(vedasi allegato slide n. 1.2.4)**;

Da ultimo, con la succitata nota di data 21 marzo 2022, la Guerrato spa ha dichiarato di essere disposta a rinunciare a tutte le proprie proposte di modifica fino ad oggi avanzate, in attesa di ricevere in dettaglio e in forma analitica le modifiche richieste dall'Amministrazione concedente.

Come sopra, in questa fase, l'Amministrazione concedente ha avanzato una richiesta specifica, ossia che i locali tecnici, posti a livello -2 nel progetto preliminare di gara, siano collocati sopra la quota di sicurezza (ossia, m. 192,5 slm), al fine di azzerare completamente il rischio che tali locali tecnici (da cui deriva integralmente la funzionalità dell'ospedale) possano essere messi fuori uso da un'esondazione. Anche la presenza, a livello -2, di un'autorimessa con 600 posti auto è una fonte potenziale di pericolo per la funzionalità dei locali tecnici. Stesso discorso per le macchine dell'aria collocate sempre a livello -2.

Tale richiesta puntuale dell'Amministrazione non è stata soddisfatta dal promotore, che invece ha proposto una modifica sostanziale e non consentita, che stravolge completamente il progetto presentato e valutato in gara. Tra l'altro, la proposta di modifica non è stata accompagnata, come richiesto più volte dall'Amministrazione, dal possibile impatto della stessa sui profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato e presentato in gara.

Anzi, con la nota di data 21 marzo 2022, il promotore di fatto ritira le proposte di modifica ad oggi avanzate, non trovando alcuna soluzione tecnica-progettuale che porti i locali tecnici e le macchine dell'aria sopra la quota di sicurezza (ossia, m. 192,5 slm) e, comunque, non adiacenti ad un'autorimessa con 600 posti auto.

**La criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale ad una richiesta espressa dall'Amministrazione circa la collocazione dei locali tecnici sopra la quota di sicurezza (ossia, m. 192,5 slm) e, comunque, non in adiacenza ad un'autorimessa con 600 posti-auto, è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per trovare detta soluzione.**

## 3) SECONDA SUPERFICIE DI BACK-UP PER L'ELISUPERFICIE E VERIFICA DELL'INTERFERENZA DELL'OPERA CON GLI ASPETTI AERONAUTICI

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Lo Studio di Fattibilità messo in gara, al punto | I consulenti del Promotore confermano il corretto posizionamento dell'elisuperficie a |

| | |
|---|---|
| 2.1 della Parte II (pag. 8), prevede che:<br>"*Il Nuovo Ospedale dovrà essere dotato di una elisuperficie principale, collocata sulla copertura dell'edificio in cui sarà collocato il Pronto Soccorso, destinata al Servizio Medico di Emergenza con Elicotteri (Helicopter Emergency Medical Service, HEMS) avente base operativa presso l'Aeroporto Caproni di Trento.*<br>*L'elisuperficie dovrà essere servita da un collegamento diretto ed esclusivo, costituito da almeno una coppia di ascensori, verso l'area Emergenza-Urgenza (oltre l'80% dei pazienti elitrasportati deve avere accesso immediato al Pronto Soccorso) e con un collegamento facilitato verso le aree delle terapie intensive, dell'interventistica cardiologica e della neurochirurgia.*<br>***L'elisuperficie dovrà essere supportata da una seconda superficie di back-up a livello del piano di campagna**, idonea anche per velivoli che non possano accedere all'elisuperficie principale posta in copertura per motivi di ingombro o altre cause tecniche. …*<br>*La direzione prevalente di approdo e di decollo è NORD-SUD, e l'Allegato 'L' fornisce informazioni sul cono di interferenza dell'aeroporto*"<br><br>Nella nota di data 9 marzo 2022 prot. n. 169642, con la quale si è dato avvio alla procedura finalizzata all'eventuale adozione del provvedimento di non approvazione del progetto preliminare della Guerrato spa, il responsabile del procedimento sottolinea sul punto:<br><br>*"Tra le criticità tecniche che mostra il "progetto Guerrato" presentato in gara e che impedisce la sua approvazione, è quella connessa alla scelta di posizionamento dell'**elisuperficie a terra**.*<br>*Tale criticità è stata evidenziata a codesta Società fin dall'inizio dell'istruttoria ed è, in maniera esauriente, esposta nelle osservazioni di cui al documento "Analisi tecnica progetto Guerrato", presentate da certo ing. Marini in sede di Conferenza di servizi relativa al procedimento di consultazione preliminare (vedasi pp. 38 e ss. del documento).*<br>*Si ricorda che con nota dello Scrivente di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204 e, come ribadito, con nota di data 28 febbraio 2022 prot. n. 143309, codesta Spett.le Società* | terra nel PP (Progetto Preliminare di offerta). A tal proposito è stato allegato il parere di un tecnico aeronautico.<br><br>Il susseguirsi di attività di rimodulazione dei layout degli accessi, richiesti dalla committenza, ha portato anche ad un nuovo posizionamento dell'elisuperficie più consono ai layout della RF (Riorganizzazione Funzionale) e direttamente collegato al Pronto Soccorso, certamente non per sanare una criticità precedente.<br><br>La "Verifica Preliminare" non è stata avviata poiché il promotore era in attesa di una conferma da parte dell'amministrazione sulla scelta progettuale del nuovo posizionamento a terra dell'elisuperficie.<br><br>In considerazione delle determinazioni del RUP apprese con nota del 9 marzo, si è proceduto all'avvio della procedura di inoltro dell'istanza con riferimento al PP.. |

| | |
|---|---|
| *avrebbe dovuto dare riscontro anche a quanto evidenziato nelle osservazioni dell'ing. Marini: riscontro che mai è avvenuto sul punto.*<br>*Sintetizzando le conclusioni dell'ing. Marini, il progetto presentato in gara ha proposto una elisuperficie a terra non realizzabile ove collocata, perché i relativi sentieri di atterraggio/decollo interferiscono sia con i volumi di progetto (Torre dell'accoglienza) sia con le realtà circostanti l'area di concessione (linee elettriche alta tensione).*<br>*Non avendo ricevuto controdeduzioni su tale criticità da parte di codesta Società e ricevuta la proposta di modifica progettuale con il riposizionamento dell'elisuperficie a terra in altra sede, se ne desume che anche codesta Società ha preso atto che la scelta originaria di progetto non fosse tecnicamente fattibile.*<br>*Per risolvere questa incongruenza, la stessa Società propone di spostare l'elisuperficie a terra e di ricollocarla di fronte all'ingresso per il pronto soccorso, ove, secondo il progetto presentato in gara, è posizionato un parcheggio esterno interrato multipiano di 3 livelli, per complessivi n. 696 posti auto, con una superficie pari a metri quadrati 23.346 e un costo da computo metrico presentato in gara pari a* ***Euro 8.401.291,56.-****, a cui aggiungere i costi di gestione per l'intera durata della concessione (pari a più di 25 anni).*<br>*In conseguenza di tale spostamento, nella proposta della Società Guerrato post gara, il predetto parcheggio esterno interrato multipiano scompare dalla progettazione, in quanto verosimilmente non compatibile con la collocazione in quella sede dell'elisuperficie a terra, rappresentando così una evidente trasformazione sostanziale del progetto originario e un evidente risparmio di costi per la Società, tale da alterare l'offerta economica presentata in gara.*<br>*Tra l'altro, tale eliminazione comporta la riduzione di circa ben n. 268 parcheggi tra quanto offerto in gara e quanto proposto nelle modifiche progettuali presentate post gara.*<br>*Inoltre, l'Amministrazione scrivente, con nota di data 6 luglio 2021 prot. n. 482118, ha invitato codesta Società a presentare istanza all'ENAC* (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ndr) *, al fine di ottenere il parere positivo circa la verifica preliminare dell'interferenza dell'opera progettata presentata in gara con gli aspetti aereonautici.* | |

| | |
|---|---|
| *Codesta Società non ha mai dato riscontro alla scrivente Amministrazione circa l'avvio e l'eventuale conclusione del procedimento finalizzato ad ottenere il parere positivo di ENAC, fermo restando che il progetto preliminare non può essere approvato senza tale parere o comunque senza un aggiornamento esauriente circa il relativo iter."* **(vedasi allegato slides n. 1.3.1 e n. 1.3.2).** | |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 3) "Seconda superficie di back-up per l'elisuperficie e verifica dell'interferenza dell'opera con gli aspetti aeronautici"**

A fronte di una richiesta da parte dell'Amministrazione concedente, risalente al 6 luglio 2021 prot. n. 482118, con cui si invitava il promotore a presentare istanza all'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), al fine di ottenere il parere positivo circa la verifica preliminare dell'interferenza dell'opera progettata presentata in gara con gli aspetti aeronautici, in data 18 marzo 2022 il promotore Guerrato dichiara di avere proceduto, solo recentemente, all'avvio della procedura di inoltro dell'istanza con riferimento al progetto preliminare presentato in gara.

La giustificazione di questo ritardo è motivata dalla Guerrato in virtù del continuo susseguirsi di attività di rimodulazione dei layout degli accessi, richiesti dalla committenza: giustificazione non rispondente alla realtà, considerato che l'Amministrazione concedente ha chiesto di portare sopra la soglia di sicurezza unicamente i locali tecnici (si veda il precedente paragrafo 2).

Nell'ultima nota, il promotore, tramite i suoi consulenti, conferma il corretto posizionamento dell'elisuperficie a terra nel PP (Progetto Preliminare di offerta).

A prescindere dal parere dell'Enac, il cui giudizio positivo è necessario ma non sufficiente, si evidenzia come lo Studio di fattibilità, Parte II pag. 8, stabilisce testualmente che "*La direzione prevalente di approdo e di decollo (*ndr, degli elicotteri Helicopter Emergency Medical Service, HEMS*) è NORD-SUD, e l'Allegato "L" fornisce le informazioni sul cono di interferenza dell'aeroporto*".

Dalla documentazione presentata dal promotore solo in data 18 marzo 2022, si evince che l'unica direzione possibile di approdo e di decollo degli elicotteri HMSE, dall'elisuperficie di back-up posta a livello di piano campagna nel progetto preliminare di offerta, è EST-OVEST, con altresì annessa interferenza con il cono dell'aeroporto.

Tale collocazione dell'elisuperficie di back-up è in contrasto con quanto previsto dallo Studio di fattibilità, la cui previsione della direzione prevalente di approdo e di decollo NORD-SUD è dettata da precipue esigenze di sicurezza, considerato che, ove è collocata la struttura ospedaliera (ossia, nella Valle dell'Adige), i venti dominanti (denominati "Peler" e "Ora del Garda") spirano proprio nella direzione nord-sud.

E' fatto notorio che, per ragioni di sicurezza, l'approdo/decollo degli elicotteri non debba avvenire con venti che spirano di traverso al veicolo, in quanto lo destabilizzano e creano potenziali pericoli di incidente: pertanto, un cono di approdo e di decollo esclusivamente con direzione EST-OVEST per l'elisuperficie di back-up, come previsto nel progetto preliminare presentato in gara dalla Guerrato, non è ammissibile per ragioni di sicurezza.

Da rimarcare, sempre in termini di sicurezza, la circostanza che l'elisuperficie di back-up, proposta nel progetto preliminare Guerrato, è collocata nei pressi dei parcheggi dell'ospedale ed è a ridosso della tangenziale della città di Trento, arteria stradale molto frequentata.

Dunque, a maggior ragione, un'esclusiva direzione di approdo e decollo EST-OVEST non è ammissibile, in quanto un elicottero, destabilizzato dal vento di traverso, potrebbe andare a schiantarsi sui parcheggi o sulla tangenziale, se non addirittura andare a finire contro l'edificio dell'ospedale.

Nel corso dell'istruttoria, il promotore ha cercato di trovare una soluzione ove ricollocare correttamente l'elisuperficie a terra; a tal proposito, ha proposto come modifica di progetto di posizionarla di fronte all'ingresso del pronto soccorso.

Tuttavia, in quella posizione, il progetto preliminare presentato in gara prevede la realizzazione di un parcheggio esterno interrato multipiano di 3 livelli, per complessivi n. 696 posti auto: tale proposta di modifica è stata ritirata dal promotore, in quanto avrebbe stravolto in modo sostanziale l'offerta presentata in gara.

Non è poi sostenibile quanto affermato dalla Guerrato, ossia che le modifiche progettuali di dettaglio debbano pervenire dall'Amministrazione concedente, in quanto trattasi nel caso di specie di una criticità progettuale, rispetto a quanto previsto dallo Studio di Fattibilità, propria del progetto preliminare presentato in gara dal promotore; dunque, è obbligo di quest'ultimo proporre, nella fase di approvazione del progetto, una soluzione tecnica che sani la criticità e che, per di più, dimostri come tale soluzione non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto (tra l'altro, con costi a carico del promotore medesimo).

In ogni caso, non è approvabile un progetto che non è coerente con quanto richiesto espressamente dallo Studio di Fattibilità messo in gara, nonostante, il tempo congruo che ha avuto a disposizione il promotore.

**La circostanza che il promotore non sia riuscito a trovare una corretta collocazione dell'elisuperficie di back-up è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per trovare una soluzione idonea.**

## 4) COLLOCAZIONE SERVIZIO MORTUARIO

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Il Par. 2.11.5 (pag. 50) dello Studio di fattibilità – Parte II ha previsto che il Servizio mortuario (c.d. morgue) dovrà essere collocato in uno spazio autonomo, direttamente raggiungibile dall'esterno dell'ospedale con percorso riservato, che comprende anche un parcheggio per 10/15 autoveicoli.<br><br>Nel progetto del promotore presentato in gara, il Servizio mortuario non è servito da un percorso riservato, ma, per accedere allo stesso, i flussi veicolari devono condividere il percorso con tutti i mezzi che entrano ed escono dall'area di carico e scarico delle merci, in sostanza con tutta l'area della logistica ospedaliera **(vedasi allegato slide n. 1.4.1)**;<br><br>Per ovviare a questa criticità progettuale, come sollecitato in tal senso dall'Amministrazione concedente in istruttoria, | Si vuole evidenziare che, nel corso degli incontri la PAT aveva rappresentato il fatto che il Servizio mortuario non dovesse essere ad uso esclusivo dell'ospedale, ma dovesse intendersi anche come tale funzione sia di riferimento per le esigenze del territorio.<br><br>Il Promotore aveva inteso risolvere questo aspetto, oltre a quello del percorso riservato, presentando agli enti interessati, in sede di incontri specifici, tre diverse soluzioni di posizionamento della morgue, Non avendo mai ricevuto un riscontro sulla soluzione preferita, il Promotore ha realizzato le ulteriori attività progettuali con quella che si riteneva rispondere in maniera ottimale alle esigenze espresse dalla PAT. Il Promotore ha già fornito tre diverse soluzioni e rimane disponibile a condividerne delle altre se nessuna di queste soddisfa le richieste della PAT. |

| | |
|---|---|
| il promotore Guerrato ha spostato il Servizio mortuario dalla struttura ospedaliera e ha proposto di collocarlo in un ambiente staccato, nei pressi della stessa e dalla parte del torrente Fersina.<br><br>Questa modifica progettuale si aggiunge a quanto già proposto e trasforma in maniera sostanziale quanto presentato in gara.<br><br>Tra l'altro, la collocazione del nuovo plesso va ad erodere parte della fascia verde che insiste tra la struttura progettata e il torrente Fersina, rappresentando così una potenziale criticità sotto il profilo paesaggistico **(vedasi allegato slide n. 2.4.1)**;<br><br>Sul punto, si rinvia sia alle osservazioni già presentate dalle Strutture di merito nel corso della presente istruttoria sia al parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia di data 19 settembre 2018 prot. n. 535503, allegato agli atti di gara, in cui testualmente si prevede "*In particolare il progetto dovrà approfondire il tema della fascia lungo il torrente Fersina, prevedendo una adeguata sistemazione a verde, al fine di rispondere sia alle esigenze interne all'ospedale che per la fruizione esterna"*. | In occasione dell'incontro del 09 febbraio 2022, il Servizio Urbanistica non ha sollevato obiezioni circa i posizionamenti degli edifici sul fronte Fersina ma ha chiesto integrazioni documentali a chiarimento di come "...il terreno di ricoprimento sarà raccordato alle nuove linee di spiccato sia verso il torrente Fersina che verso l'ospedale...".<br><br>Con Prot. NOT-021 del 03 marzo 2022, il Promotore ha integrato la documentazione progettuale necessaria a fornire i maggiori dettagli richiesti, come richiesto dal Servizio Urbanistica tutela del paesaggio con parere del 28 febbraio 2022." |

**Conclusioni del Responsabile del procedimento sulla tematica del punto 4) "Collocazione Servizio Mortuario"**

Nel progetto preliminare offerto in gara dal promotore, la collocazione del Servizio mortuario è in contrasto con quanto prescritto dalla Studio di Fattibilità, in quanto lo stesso non è servito da un percorso riservato (necessario per garantire la dovuta riservatezza e tranquillità agli utenti, vista la funzione di tale Servizio), ma per accedere allo stesso i flussi veicolari devono condividere il percorso con tutti i mezzi che entrano ed escono dall'area di carico e scarico delle merci, in sostanza con tutta l'area della logistica ospedaliera.

La proposta di modifica progettuale *post gara* avanzata dalla Guerrato, al fine di sanare la criticità presente nel progetto preliminare di gara, colloca il Servizio mortuario nell'area di pertinenza ove insiste, sempre nel progetto preliminare di gara, la seconda superficie di back-up per l'elisuperficie (c.d. elisuperficie a terra).

Considerato, infatti, che con la nota di data 21 marzo 2022 il promotore ha di fatto ritirato la proposta di modifica di spostare la seconda superficie di back-up per l'elisuperficie di fronte al pronto soccorso (si veda, sul punto, il precedente paragrafo 3), la stessa ritorna nell'area ove la Guerrato propone di allestire ora il Servizio Mortuario.

Delle due l'una: o in quell'area trova collocazione l'elisuperficie di back-up a terra (tra l'altro, collocazione non consentita, come esplicitato nel paragrafo precedente), con il Servizio mortuario che ritorna ove risulta collocato nel progetto di gara (non coerente però con lo Studio di fattibilità, visto che non è servito da un percorso riservato), o in quell'area trova collocazione il Servizio mortuario facendo di fatto scomparire l'elisuperficie a terra. In sostanza, entrambi le opzioni progettuali proposte dalla Guerrato sono in contrasto con lo Studio di Fattibilità.

*Ad abundantiam*, sotto il profilo paesaggistico, si riporta anche il parere espresso in Conferenza di Servizi dal Servizio Urbanistica della Provincia di Trento in cui si evidenzia, per l'area di progetto in adiacenza al torrente Fersina, la criticità dei corpi di fabbrica ivi previsti (centrale tecnologica, ingresso morgue, isola ecologica e spazi circostanti), che non risultano integrati entro il sistema a verde proposto.

Anche le due ulteriori soluzioni prospettate e successivamente accantonate dal promotore, non sono coerenti con lo Studio di Fattibilità, in quanto non collocano il Servizio mortuario in adiacenza e in comunicazione diretta alle aree settorie del laboratorio di anatomia patologica **(vedasi allegato slide n. 1.4.2)**.

La conclusione è che, nonostante la richiesta puntuale dell'Amministrazione con nota di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204 di collocare il Servizio mortuario in un'area conforme a quanto richiesto nello Studio di Fattibilità, con annesso percorso riservato, il promotore non è stato in grado di trovare una soluzione progettuale adeguata, nonostante abbia avuto a disposizione un congruo lasso di tempo.

Non è poi sostenibile quanto affermato dalla Guerrato, ossia che le modifiche progettuali di dettaglio debbano pervenire dall'Amministrazione concedente, in quanto trattasi nel caso di specie di una criticità progettuale, rispetto a quanto previsto dallo Studio di Fattibilità, propria del progetto preliminare presentato in gara dal promotore; dunque, è obbligo di quest'ultimo proporre, nella fase di approvazione del progetto, una soluzione tecnica che sani la criticità e che, per di più, dimostri come tale soluzione non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto (tra l'altro, con costi a carico del promotore medesimo).

In ogni caso, non è approvabile un progetto che non è coerente con quanto richiesto espressamente Studio di Fattibilità messo in gara, nonostante, si ripete, il tempo congruo che ha avuto a disposizione il promotore.

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale ad una richiesta espressa dall'Amministrazione circa la collocazione del "Servizio mortuario" in un'area con <u>percorso riservato</u>, è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 5) <u>SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA - SPDC</u>

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Si rappresenta che il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è l'area di degenza ospedaliera dove vengono attuati i trattamenti sanitari psichiatrici volontari (TSV) ed obbligatori (TSO).<br><br>Il Servizio eroga attività di consulenza alle altre strutture ospedaliere e territoriali ed accoglie casi di urgenza o di crisi, nei quali risultino inefficaci altri interventi terapeutici a livello territoriale (Centri di Salute Mentale ad esempio) o si renda necessario un intervento terapeutico.<br><br>Premesso quanto sopra, lo Studio di Fattibilità messo in gara, al punto 2.8.1 della Parte II (pag. 39), fornisce specifiche | La Psichiatria è parte integrante della Medicina per cui non si comprendono le controindicazioni al fatto che sia collocata nell'ambito dello stesso corpo quintuplo e che sia parzialmente attraversata per raggiungere la Psichiatria. Tra l'altro questa collocazione consente un accesso diretto delle Degenze Psichiatriche al canale rosso potenzialmente utile in caso di TSO come trasferimento diretto dal Pronto Soccorso.<br><br>Inoltre l'Allegato Z allo SDF individua "l'obbligo inderogabile di adiacenza tra le degenze di psichiatria ed il giardino o terrazza protetta", pertanto deducendo la correttezza della eventuale collocazione del reparto anche ad un piano superiore al piano |

| | |
|---|---|
| tecniche e puntuali prescrizioni per la progettazione di quest'area, che sono particolarmente importanti per la collocazione delle degenze psichiatriche e, precisamente, prevede:*" … L'area di degenza psichiatrica dovrà essere funzionalmente e strutturalmente autonoma e disporre di sedici posti letto, in camere doppie e doppie ad uso singolo. L'area dovrà essere collocata al piano terra con accesso diretto ad una zona esterna sicura attrezzata a verde, con spazi riparati dagli agenti atmosferici, ad uso esclusivo.*<br>*La zona esterna dovrà prevedere una prima area coperta attrezzata con tavoli e panche fissi (area fumatori) sempre apribile di giorno e di notte, con una grande vetrata (con possibilità in caso di situazioni critiche di chiusura a chiave). L'area fumatori dovrà essere chiaramente visibile dal locale infermieri o almeno dal locale attività riabilitative. Dall'area fumatori si dovrà prevedere un cancello per accedere al resto del **giardino** (in parte coperto con area attrezzata ed in parte scoperto, con una zona adibita ad orto-terapia)".*<br><br>Testualmente, nel parere dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (acquisita in sede di istruttoria), tra l'altro si legge: " … *Il progetto (*della Guerrato spa offerto in gara, ndr*) prevedendo la collocazione del SPDC al 2° piano della struttura con giardino pensile, anziché al piano terra come richiesto, non garantisce il rispetto del requisito per la prevenzione delle condotte suicidarie in ospedale. Inoltre tale collocazione rende più complessa l'accessibilità al Servizio dovendo utilizzare percorsi verticali con scale ed ascensori promiscui.".*<br><br>La succitata nota dell'Apss è stata inviata dal responsabile del procedimento alla Guerrato con nota di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204, con la richiesta di prendere in considerazione quanto in essa evidenziato ed avanzare eventuali proposte di modifica al progetto preliminare presentato in gara, necessarie ai fini della sua approvazione.<br><br>Nella nota di data 9 marzo 2022 prot. n. 169642, con la quale si è dato avvio alla procedura finalizzata all'eventuale adozione del provvedimento di non approvazione del progetto preliminare della Guerrato spa, il responsabile del procedimento sottolinea sul punto: "… *Nelle proposte di modifica post gara, codesta Società non ha risolto tale* | terra, purché dotato appunto di terrazzo protetto.<br><br>Per recepire la richiesta della PAT si propone di spostare la SPDC al piano terra dove sono attualmente collocati i poliambulatori pediatrici. Questi ultimi si propone di trasferirli nella torre dell'accoglienza. In ogni caso il promotore è disponibile a condividere ulteriori soluzioni.<br><br>L'Allegato Z qualifica il legame funzionale con la Hall di ingresso "indispensabile" non "inderogabile". La proposta di spostamento della SPDC precedentemente menzionata prevede anche il collegamento funzionale diretto con la hall di ingresso. |

| | |
|---|---|
| *criticità derivante dall'inosservanza di una chiara prescrizione dello Studio di Fattibilità* (ossia, la collocazione del SPDC al piano terra, in un'area funzionalmente e strutturalmente autonoma, ndr.)*, ma anzi l'ha aggravata portando il predetto Servizio al livello + 4 fuori terra (quarto piano)* - **vedasi allegato slide n. 1.6.2**;<br>*La prospettazione della Guerrato di collocare tale Servizio a livello +4, con realizzazione di giardino pensile opportunamente recintato per evitare condotte suicidarie, non fornisce una garanzia assoluta circa il non verificarsi di tali condotte.*<br>*In ogni caso, la soluzione proposta si pone in sostanziale contrasto con quanto espressamente richiesto negli atti di gara.*<br>*A parte la collocazione a Livello + 4, è altresì evidente come tale area di degenza non sia funzionalmente e strutturalmente autonoma: per raggiungere la stessa è necessario utilizzare percorsi verticali e ascensori promiscui.*<br>*Inoltre, nel progetto presentato in gara, al netto delle modiche progettuali da ultimo proposte, l'Area degenze pschiatriche è raggiungibile esclusivamente attraverso degenze mediche.*<br>*Altra criticità, riguarda la sua collocazione funzionale rispetto alla Hall di ingresso.*<br>*Nell'allegato "Z" posto in gara, ossia nell'allegato che fissa la "*Matrice dei principali legami funzionali diretti da considerare nella progettazione*", le degenze di psichiatria devono avere un legame funzionale diretto "indispensabile" con la Hall di ingresso.*<br>*E' più che evidente che, con la Hall di ingresso collocata a livello 0, non vi è alcun legame funzionale diretto tra questa e la degenza di psichiatria, sia se la stessa venga collocata al livello +2 (come da progetto presentato in gara) sia se venga collocata a +4 (come da proposta progettuale "Guerrato" post gara).* | |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 5) "Servizio psichiatrico diagnosi e cura – SPDC"**

La collocazione del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), sia nel progetto della Guerrato presentato in gara sia nelle proposte di modifica progettuali formulate *post gara*, non è conforme ad una chiara ed inequivocabile prescrizione dello Studio di Fattibilità, ossia la collocazione di tale Servizio al piano terra, in una un'area di degenza funzionalmente e strutturalmente autonoma, con giardino annesso.

I motivi per cui tale Servizio debba avere tale collocazione sono stati plasticamente evidenziati nelle succitate note dell'Apss e del responsabile del procedimento, mentre appaiono non pertinenti le osservazioni della Guerrato sul punto.

A fronte di uno Studio di Fattibilità che, nel paragrafo "*Degenze pschiatriche*" dedicato a tale Servizio, espressamente richiede che l'area debba "**essere collocata a piano terra**" e successivamente parla testualmente di "cancello per accedere al resto del **giardino**", le controdeduzioni della Guerrato si basano sulla circostanza che, nell' "Allegato Z", si individui *"l'obbligo inderogabile di adiacenza tra le degenze di psichiatria ed un giardino o terrazza protetta",* deducendone la possibilità di collocare le degenze psichiatriche anche eventualmente a piani superiori rispetto al primo.

Tale deduzione della Guerrato contrasta sia con il fine che con la lettera dello Studio di Fattibilità, come sopra esplicitato, mentre il riferimento all'Allegato Z è fuori contesto, in quanto lo stesso non si riferisce esclusivamente ai legami funzionali tra le "Degenze di psichiatria" e un "giardino o terrazza protetta", ma lo stesso si riferisce a tutta una serie di reparti/moduli (ossia, "Degenze psichiatria", "Area materno infantile", "Medicina fisica o riabilitazione", "Servizio mortuario", "Servizio formazione"), per i quali si richiede, in modo inderogabile o desiderabile, un legame funzionale con un'area esterna, sia essa un giardino o una terrazza protetta.

Pertanto, alcun dubbio poteva essere instillato nel concorrente Guerrato (oggi promotore), laddove lo Studio di fattibilità ha chiesto, in maniera chiara e puntuale nel paragrafo dedicato, che le "Degenze di psichiatria" siano collocate a **piano terra**, con **giardino** a servizio.

La conclusione è che, nonostante la richiesta puntuale dell'Amministrazione con nota di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204 di collocare il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), in un'area conforme a quanto richiesto nello Studio di Fattibilità, il promotore non è stato in grado di trovare una soluzione progettuale adeguata, nonostante abbia avuto a disposizione un congruo lasso di tempo.

Nel progetto di gara della Guerrato, tale Servizio è stato collocato a livello +2, mentre nella prima proposta *post gara* è stato collocato a livello +4.

Successivamente, nelle note di controdeduzioni di cui sopra, la Guerrato propone ulteriormente di spostare tale Servizio e di collocarlo a piano terra, al posto dei "poliambulatori pediatrici", con questi ultimi trasferiti nella "Torre dell'accoglienza": in ogni caso il promotore si rende disponibile a condividere ulteriori soluzioni.

Tale ultima soluzione non è tecnicamente congrua, perché i "poliambulatori pediatrici" (facenti arte dell'Area materno-infantile) di cui al progetto presentato in gara, sono correttamente collocati ove ivi progettati, in quanto adiacenti, **in modo inderogabile**, sia al pronto soccorso pediatrico sia a quello ostetrico, come richiesto dall' "Allegato Z" di gara.

Ammessa, dallo Studio di fattibilità (vedasi pag. 43 della Parte II), la possibilità di collocare gli ambulatori pediatrici anche nell'area ambulatoriale, in un modulo dedicato, e non soltanto nell'Area materno infantile, resta sempre **inderogabile** porre in adiacenza, al pronto soccorso ostetrico e al pronto soccorso pediatrico, locali facenti parte dell'Area materno-infantile (come esplicitato nell'Allegato Z), e non può sicuramente essere ivi collocato il Servizio Psichiatrico **(vedasi allegato slide n. 2.1.4)**;

Tra l'altro, proponendo di spostare i "poliambulatori pediatrici" presso la Torre dell'accoglienza, la Guerrato nulla dice in quale porzione della Torre essi andranno collocati e al posto di quale locale/ area ivi prevista.

E' intuitivo come, nella progettazione di un'opera di tale complessità, lo spostamento di una singola area comporta una sorta di "effetto domino" sulla collocazione e la funzionalità delle altre aree interessate dallo spostamento e, non specificare la nuova sede di collocazione nel corpo della struttura ospedaliera di tutte le aree spostate, è come non aver proposto alcuna soluzione.

*Ad abundantuam*, la stessa collocazione del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) al posto dei "poliambulatori pediatrici" non garantisce la collocazione dello stesso in **un'area di degenza funzionalmente e strutturalmente autonoma,** visto che per giungere il medesimo, dalla hall di ingresso, bisognerebbe percorrere un tragitto, all'interno della struttura ospedaliera, di almeno 120 m., passando addirittura di fronte alle aree commerciali (ossia, l'edicola/libreria, il bancomat con assistenza bancaria, la parafarmacia sanitaria e le altre aree commerciali) ;.

La conclusione è che, nonostante la richiesta puntuale dell'Amministrazione con nota di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204 di collocare il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) in un'area conforme a quanto richiesto nello Studio di Fattibilità, il promotore non è stato in grado di trovare una soluzione progettuale adeguata, nonostante abbia avuto a disposizione un congruo lasso di tempo **(vedasi allegato slide n. 1.5.1)**.

Non è poi sostenibile quanto affermato dalla Guerrato, ossia che le modifiche progettuali di dettaglio debbano pervenire dall'Amministrazione concedente, in quanto trattasi nel caso di specie di una criticità progettuale, rispetto a quanto previsto dallo Studio di Fattibilità, propria del progetto preliminare presentato in gara dal promotore; dunque, è obbligo di quest'ultimo proporre, nella fase di approvazione del progetto, una soluzione tecnica che sani la criticità e che, per di più, dimostri come tale soluzione non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto (tra l'altro, con costi a carico del promotore medesimo).

In ogni caso, non è approvabile un progetto che non è coerente con quanto richiesto espressamente Studio di Fattibilità messo in gara, nonostante, si ripete, il tempo congruo che ha avuto a disposizione il promotore.

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale ad una richiesta espressa dall'Amministrazione circa la collocazione del "Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)" in un'area a piano terra, funzionalmente e strutturalmente autonoma, e con giardino, è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 6) PERCORSI INTERNI ORIZZONTALI E VERTICALI

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Nel parere dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari sono state evidenziate tutta una serie di criticità che, sui percorsi interni, presenta il progetto Guerrato offerto in gara, rispetto a quanto previsto in merito dallo Studio di Fattibilità.<br><br>Tali criticità, portate all'attenzione della Guerrato spa fin dal 10 gennaio 2022, in buona parte non sono state affrontate e/o risolte con le proposte di modifica presentate post gara dalla stessa Guerrato.<br><br>Oltre a quanto evidenziato nel precedente paragrafo 1), di seguito si riportano alcune delle criticità messe in luce da Apss, a cui la Guerrato non ha dato una giustificazione ragionevole:<br><br>*i) (Piano -1) Non è chiaro il percorso di* | *i)* la soluzione proposta nella RF (Riorganizzazione funzionale) può |

| | |
|---|---|
| *collegamento tra gli spogliatoi al piano -1 della torre e le unità operative nei corpi a sud* **(vedasi allegato slide n. 2.6.1)***;* | essere replicata nel PP (Progetto Preliminare di offerta) ed è disponibile a condividere ulteriori soluzioni; |
| *ii) (Piano 0, Sezione 1/2) L'Area ambulatoriale specialistica è raggiungibile (da visitatori e utenti) solo attraversando il Centro prelievi o la Genetica Medica* **(vedasi allegato slide n. 2.6.2)**. | ii) l'Area Ambulatoriale Specialistica, il Centro prelievi e la Genetica Medica sono tutte aree tipo ambulatoriale, perciò i percorsi degli utenti per raggiungere le diverse funzioni specialistiche avvengono senza interferenze attraverso corridoi di un'unica area con destinazione omogenea. In ogni caso il promotore aveva già trasmesso una soluzione alla richiesta della PAT (PROT.NOT-021 del 03 MARZO 2022) ed è disponibile a condividere ulteriori soluzioni; |
| *In generale questa impostazione ha probabilmente indotto i progettisti a prevedere che in tutti i blocchi di degenza (50-60 PL), i due o più moduli assistenziali (da 25-30 PL ciascuno) in cui ciascun blocco è articolato, siano sviluppati in lunghezza realizzando di fatto una organizzazione in due corpi tripli affiancati; si vengono quindi a perdere i vantaggi funzionali-organizzativi del corpo quintuplo, che era stato richiesto nello Studio di Fattibilità:* | |
| *iii) le aree di degenza ai piani 2, 3 e 4 sono dotate di un ascensore per il materiale sporco ed uno per il materiale pulito, senza ridondanza per i fuori servizio;* **(vedasi allegato slide n. 2.6.7)**; | iii) in caso di fuori servizio di uno dei montacarichi merci per sporco o pulito, può essere temporaneamente utilizzato un solo ascensore (con procedure di sanificazione e uso di contenitori chiusi) oppure può essere adibito temporaneamente ad uso merci uno dei tre ascensori sanitari nelle immediate vicinanze per il materiale pulito (per i quali rimane ridondanza). In ogni caso il promotore è disponibile a condividere ulteriori soluzioni; |
| *iv) il collegamento tra le sale settorie (in Anatomia al piano terra) ed il Servizio mortuario (al piano -1) non è idoneo, <u>e lo studio di fattibilità prescrive che "gli spazi del servizio mortuario dovranno essere adiacenti e in comunicazione diretta con l'area settoria del servizio di anatomia e istologia patologica</u>.";* **(vedasi allegato slide n. 2.6.8)** | iv) l'attività settoria ha importanti implementazioni medico sanitarie a differenza della Morgue inteso come servizio funerario; sotto questo aspetto appare preferibile la collocazione dell'area settoria nell'ambito della Anatomia e Istologia Patologica come nel progetto presentato.Per rispondere alle richieste della PAT, si propone di inserire un'area settoria all'interno della Morgue. In ogni caso il promotore è disponibile a condividere ulteriori soluzioni; |
| *v) non è presente una distinzione dei percorsi pulito e sporco, soprattutto al piano di smistamento -1;* **(vedasi allegato slide n. 2.6.13)** | v) la soluzione proposta nella RF di individuazione dei percorsi pulito e sporco può essere replicata nel PP. In ogni caso il promotore è disponibile a condividere ulteriori soluzioni; |
| *vi) il percorso per il trasporto di eventuali apparecchiature diagnostiche pesanti ed* | vi) la soluzione proposta nella RF di inserimento di un montacarichi può |

| | |
|---|---|
| *ingombranti non è definito;* **(vedasi allegato slide n. 2.6.14)** | essere replicata nel PP. In ogni caso il promotore è disponibile a condividere ulteriori soluzioni; |
| *vii)la larghezza dei corridoi dell'area degenza di circa 2,20 m è critica per le motivazioni sopra esposte (incrocio di letti o cantieri per interventi manutentivi)* (– NDR. ossia la larghezza dei corridoi deve considerare l'incrocio di due pazienti allettati, la presenza dei veicoli AGV e la presenza di eventuali cantieri di manutenzione che ne riducono la larghezza del passaggio) *. La ridotta larghezza dei corridoi comporta anche criticità nella distribuzione degli impianti nel controsoffitto;* **(vedasi allegato slide n. 1.6.5)** | vii) si precisa che in corrispondenza degli accessi alle degenze il corridoio si allarga ad oltre 3,00 mt per un'ampiezza di 3,80 mt, consentendo un agevole incrocio di letti e interventi manutentivi. In fase di progettazione definitiva-esecutiva, con la definizione delle tramezzature quotate e dello sviluppo di dettaglio di tutti gli elementi, sarà possibile configurare con precisione la larghezza del corridoio che non sarà inferiore a 240 cm; |
| *viii) le dimensioni dei vani ascensore e quindi delle cabine ascensore dovranno avere dimensioni idonee alle tipologie di trasporto ospedaliero;***(vedasi allegato slide n. 1.6.5)** | viii) le dimensioni dei vani ascensori, nel preliminare indicati da 2,00x2,70 mt, sono idonee per i monta-lettighe. Nel progetto definitivo le dimensioni delle cabine saranno 1,40x2,40mt per i materiali e 1,50x2,70mt per pazienti, come richiesto dalla PAT; |
| *ix) tutte le aree ambulatoriali, le aree direzionali e gli spazi della formazione, collocate nella Torre, sono collegate alle degenze solo attraverso percorsi che scendono ai livelli inferiori allungando molto i percorsi di collegamento;* **(vedasi allegato slide n. 1.6.6)** | ix) trattasi di scelta progettuale per una corretta distinzione delle aree funzionali. Le aree direzionali relative alla UU.OO. sono collocate nella piastra ospedaliera principale; |
| *x) il parcheggio visitatori lato Ovest è collegato con l'edificio principale esclusivamente attraverso un percorso esterno, esponendo visitatori e utenti alle intemperie.".***(vedasi allegato slide n. 1.2.3)** | x) non vi sono vincoli nella SDF, ma il Promotore è disponibile a condividere soluzioni proposte dalla PAT |

**Conclusioni del Responsabile del procedimento sulla tematica del punto 6) "Percorsi interni orizzontali e verticali"**

Su tale tematica, si riportano le maggiori criticità messe in luce da Apss, a cui la Guerrato non ha trovato una soluzione adeguata nell'ambito delle proposte di modifica formulate *post gara*:

*i)* criticità del progetto presentato in gara: *"(Piano -1) Non è chiaro il percorso di collegamento tra gli spogliatoi al piano -1 della torre e le unità operative nei corpi a sud".*

Per risolvere tale criticità, il promotore si richiama alla soluzione prospettata nelle proposta di modifica progettuale *post gara* di data 3 marzo 2022, ossia quella di posizionare parte degli spogliatoi a livello -1, in corrispondenza dei corpi a sud.

Tale soluzione risulterebbe funzionale se collocata nell'ambito dell'intera proposta di revisione progettuale, ove a livello -1 spariscono le aree dedicate ai servizi sanitari e compaiono i parcheggi; altrimenti, collocata nell'ambito del progetto preliminare di gara, la soluzione è impraticabile, in quanto tali spogliatoi andrebbero a sostituire aree dei servizi sanitari, stravolgendo sostanzialmente l'organizzazione sanitaria.

Tra l'altro, proponendo di posizionare parte degli spogliatoi a livello -1 (ove nel progetto preliminare insistono servizi sanitari), la Guerrato nulla dice in quale altra area dell'ospedale andrà collocata la porzione di servizi sanitari "sfrattati" dagli spogliatoi.

E' intuitivo come, nella progettazione di un'opera di tale complessità, lo spostamento di una singola area comporta una sorta di "effetto domino" sulla collocazione e la funzionalità delle altre aree interessate dallo spostamento e, non specificare la nuova sede di collocazione nel corpo della struttura ospedaliera di tutte le aree spostate, è come non aver proposto alcuna soluzione.

*iii)* criticità del progetto presentato in gara: "*le aree di degenza ai piani 2, 3 e 4 sono dotate di un ascensore per il materiale sporco ed uno per il materiale pulito, senza ridondanza per i fuori servizio;"* **(vedasi allegato slide n. 2.6.7)**

Per risolvere tale criticità, il promotore suggerisce di utilizzare temporaneamente un solo ascensore (con procedure di sanificazione e uso di contenitori chiusi) oppure suggerisce di adibire temporaneamente ad uso merci uno dei tre ascensori sanitari nelle immediate vicinanze per il materiale pulito (per i quali rimane ridondanza).

Quanto suggerito dal promotore è dettato, più che da proposte progettuali di natura tecnica, da ragioni di opportunità contingente, che non garantiscono soluzioni risolutive in termini di sicurezza e salubrità, come richiesto dall'Amministrazione.

*iv)* criticità del progetto presentato in gara: *"il collegamento tra le sale settorie (in Anatomia al piano terra) ed il Servizio mortuario (al piano -1) non è idoneo, e lo Studio di fattibilità prescrive che "gli spazi del servizio mortuario dovranno essere adiacenti e in comunicazione diretta con l'area settoria del servizio di anatomia e istologia patologica.". (***vedasi allegato slides n. 2.4.1 e 2.6.8)**

Per risolvere tale criticità, il promotore evidenzia come l'attività settoria ha importanti implementazioni medico sanitarie a differenza della "morgue", inteso come servizio funerario; sotto questo aspetto appare preferibile la collocazione dell'area settoria nell'ambito della Anatomia e Istologia Patologica, come nel progetto presentato. Per rispondere alle richieste della PAT, il promotore propone di inserire un'area settoria all'interno della Morgue.

Sia il progetto preliminare presentato in gara sia la soluzione progettuale formulata dal promotore *post gara* sono in contrasto con quanto richiesto espressamente dallo Studio di Fattibilità, Parte II. Quest'ultimo richiede:

1) che l'area settoria/autopsie sia una delle sezioni del laboratorio di anatomia patologica (pag. 23);
2) che l'area settoria/autopsie, con due sale anatomiche e relativi spazi accessori, sia in adiacenza al Servizio Mortuario (pag. 23);
3) gli spazi del Servizio mortuario dovranno essere adiacenti e in comunicazione diretta con l'area settoria del servizio di anatomia e istologia patologica.

Il progetto preliminare presentato in gara prevede correttamente la collocazione delle sale settorie/autopsie all'interno del laboratorio di anatomia patologica, ma in contrasto con lo Studio di fattibilità, in quanto non collocate in adiacenza e in comunicazione diretta con il Servizio mortuario.

La proposta progettuale post gara del promotore, al fine di risolvere la criticità evidenziata, prevedere di spostare le sale settorie/autopsie all'interno del Servizio mortuario, per rispettare l'adiacenza e la comunicazione diretta con lo stesso, ma le toglie dal suo alveo naturale e funzionale come previsto nello Studio di fattibilità, ossia dal laboratorio di anatomia patologica.

La conclusione è che, nonostante la richiesta puntuale dell'Amministrazione con nota di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204 di risolvere il collegamento tra le sale settorie e il Servizio mortuario, in conformità a quanto richiesto nello Studio di Fattibilità, il promotore non è stato in grado di trovare una soluzione progettuale adeguata, nonostante abbia avuto a disposizione un congruo lasso di tempo.

Non è poi sostenibile quanto affermato dalla Guerrato, ossia che le modifiche progettuali di dettaglio debbano pervenire dall'Amministrazione concedente, in quanto trattasi nel caso di

specie di una criticità progettuale, rispetto a quanto previsto dallo Studio di Fattibilità, propria del progetto preliminare presentato in gara dal promotore; dunque, è obbligo di quest'ultimo proporre, nella fase di approvazione del progetto, una soluzione tecnica che sani la criticità e che, per di più, dimostri come tale soluzione non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto (tra l'altro, con costi a carico del promotore medesimo).

In ogni caso, non è approvabile un progetto che non è coerente con quanto richiesto espressamente dallo Studio di Fattibilità messo in gara, nonostante, si ripete, il tempo congruo che ha avuto a disposizione il promotore.

*v) non è presente una distinzione dei percorsi pulito e sporco, soprattutto al piano di smistamento -1;* **(vedasi allegato slide n. 2.6.13)**

Per risolvere tale criticità, il promotore si richiama alla soluzione prospettata nelle proposta di modifica progettuale post gara di data 3 marzo 2022, ossia quella di rivisitare sostanzialmente il layout interno del blocco operatorio.

Si tratta di una soluzione tecnicamente inappropriata in quanto, la modifica comporta una rivisitazione in maniera a dir poco irrazionale dei percorsi interni al blocco operatorio, con un tragitto dei corridoi con diverse "curve a gomito", che non permettono l'agevole movimentazione degli utenti barellati, soprattutto all'uscita delle sale operatorie.

*vi)* criticità del progetto presentato in gara: "*il percorso per il trasporto di eventuali apparecchiature diagnostiche pesanti ed ingombranti non è definito;"* **(vedasi allegato slide n. 2.6.14)**

Per risolvere tale criticità, il promotore si richiama alla soluzione prospettata nelle proposta di modifica progettuale post gara di data 3 marzo 2022, ossia quella di collocare un montacarichi per attrezzature pesanti al posto di un vano scala presente nel progetto preliminare di gara. Tale soluzione appare inadeguata, in quanto il vano scale funge anche da via di fuga in caso di eventi avversi.

*vii)* criticità del progetto presentato in gara: "*la larghezza dei corridoi dell'area degenza di circa 2,20 m è critica per le motivazioni sopra esposte (incrocio di letti o cantieri per interventi manutentivi)* (– NDR. ossia la larghezza dei corridoi deve considerare l'incrocio di due pazienti allettati, la presenza dei veicoli AGV e la presenza di eventuali cantieri di manutenzione che ne riducono la larghezza del passaggio) *. La ridotta larghezza dei corridoi comporta anche criticità nella distribuzione degli impianti nel controsoffitto;".* **(vedasi allegato slide n. 1.6.5)**

Su tale criticità, il promotore precisa che in corrispondenza degli accessi alle degenze il corridoio si allarga ad oltre 3,00 mt per un'ampiezza di 3,80 mt, consentendo un agevole incrocio di letti e interventi manutentivi. In fase di progettazione definitiva-esecutiva, con la definizione delle tramezzature quotate e dello sviluppo di dettaglio di tutti gli elementi, il promotore dichiara che sarà possibile configurare con precisione la larghezza del corridoio, che non sarà inferiore a 240 cm.

Si tratta di una precisazione che conferma la criticità sollevata dall'Amministrazione.

Quest'ultima richiede espressamente, per determinate esigenze concrete (si veda sopra), una larghezza adeguata dei corridoi, che viene garantita dal promotore solo in sede in progettazione definitiva/esecutiva. Tuttavia trattasi di prospettazione futura che potrebbe cambiare sostanzialmente la distribuzione dei volumi interni alla struttura sanitaria.

**Pertanto, le singole criticità progettuali o, comunque, le singole mancate soluzioni tecnico-progettuali alle richieste espresse dall'Amministrazione circa i "Percorsi interni orizzontali e verticali", sono da sole sufficienti a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 7) VALUTAZIONE ELEMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Su tale tematica, la maggior parte delle criticità evidenziate in istruttoria, sia nel parere di Apss sia nel parere del Servizio Antincendi della Provincia, non sono state risolte o addirittura non sono state affrontate dalla Guerrato, nonostante la richiesta di provvedere in sede di presentazione delle proposte di modifiche progettuali.<br><br>A seguire, si evidenziano quelle più rilevanti: | |
| - Gestione dell'esodo *(parere Apss):*<br><br>Indicazioni in merito si trovano solo sulla relazione "Allegato tecnico PR 110.00.10.0", ma sono molto generiche e in sostanza riportano i parametri del DM 18/9/2002 (lunghezza vie di esodo, numero e moduli scale, porte, ecc.).<br><br>Mancano i riferimenti puntuali sulla strategia di gestione dell'esodo in emergenza, sia in relazione sia nelle tavole, per cui non è possibile valutare la reale gestione dei flussi. Non è definito nelle tavole quali siano i percorsi di esodo, l'affollamento previsto lungo gli stessi, la gestione dei flussi verso l'esterno, in particolare nel corridoio centrale al livello 0.<br><br>Non è definito se è previsto il percorso lungo i cavedi a cielo libero al livello 0 (es: quelli tra corpo H e corpi attigui G ed I).<br><br>In mancanza di queste indicazioni non è possibile esprimere una valutazione sulla reale conformità del progetto con la regola tecnica di prevenzione incendi di riferimento riguardo alla strategia della gestione dell'esodo.<br><br>Si evidenzia che l'eventuale non conformità, potrebbe comportare la necessità di modificare la distribuzione interna, anche spostando/modificando vani scala e/o corridoi, con conseguenze anche pesanti in termini di distribuzione architettonica interna. | - Gestione dell'esodo*:*<br><br>In relazione alle informazioni aggiuntive richieste, saranno prodotte le medesime integrazioni già consegnate con la proposta di RF (riorganizzazione funzionale), ma con riferimento al PP (progetto preliminare). |
| - Montalettighe antincendio *(parere Apss):*<br><br>Il decreto 18 settembre 2002 relativo all'aggiornamento della regola tecnica di | - Montalettighe antincendio:<br><br>In relazione alle informazioni aggiuntive richieste, saranno prodotte le medesime |

| | |
|---|---|
| prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie, prevede che gli edifici destinati ad ospitare le aree di tipo D (degenze, terapie intensive, sale parto e sale operatorie) dispongano di almeno un montalettighe antincendio che immetta in luogo sicuro, posto all'esterno dell'edificio, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto di lunghezza non superiore a 15 m. Dalla distribuzione dei volumi previsti nel progetto in esame non si comprende quanti montalettighe antincendio sono previsti (sono una parte di quelli identificati con la lettera M?).<br><br>Dagli elaborati del progetto non si rileva il numero di ascensori montalettighe antincendio e se è garantita la distanza dei 15 m per raggiungere luogo sicuro esterno all'edificio.<br><br>Inoltre la cabina dovrà avere dimensione di circa 1,40x2,70 m e non 1,10x2,10 m (vedi relazione antincendio punto 8.6.1), per garantire il trasporto di tutti i pazienti allettati. **(vedasi allegato slide n. 1.7.5)** | integrazioni già consegnate con la proposta di RF (riorganizzazione funzionale), ma con riferimento al PP (progetto preliminare). |
| <u>- Aule didattiche corpo Torre, livello 5 *(nota Apss):*</u><br><br>Sono previste 6 aule da 50 posti a sedere, 1 da 120, 1 da 20 (informatica), 2 da 12 (esercitazioni) e 1 sala riunioni da 10 posti.<br>A pieno regime sono previsti 480 posti e il piano è servito da 3 scale protette da cm 180 cadauna (3 moduli/cad.).<br>Non è definita chiaramente la destinazione d'uso: formazione interna aziendale, università, altro?<br>Il progetto non fa riferimento all'attività 67 del DPR 151/2011, "*scuole di ogni ordine e grado*", né ad altre attività, per cui in questa fase la si considera come attività di pertinenza della principale attività sanitaria e si applica il DM 18/9/2002.<br>Per livelli a quota superiore a 7,50 m rispetto al piano di uscita dall'edificio, il DM prevede di assumere il valore 33 per la capacità di deflusso. In relazione alle scale previste nel progetto il massimo affollamento possibile nel piano è di 297 unità, inferiore a quanto necessario. **(vedasi allegato slides n. 1.2.19 e n. 2.7.7)** | <u>- Aule didattiche corpo Torre, livello 5:</u><br><br>Seppur definite aule di formazione, trattasi comunque di spazi formativi all'interno dell'Ospedale e non spazi universitari o di scuole di vari ordini e grado, destinate alla formazione, specializzazione ed aggiornamento del personale sanitario ivi presente. Si ritiene quindi che non si configuri di fatto attività n.67 di cui al DPR 151/11.<br>Nel progetto preliminare si è ipotizzato un affollamento massimo contemporaneo del 50%.<br>Per quanto riguarda le vie d'esodo la soluzione proposta nella RF (riorganizzazione funzionale) al fine di considerare un affollamento del 100% può essere replicata nel PP (progetto preliminare). |

| | |
|---|---|
| - Spogliatoio corpo Torre, livello -1 *(parere Apss):*<br><br>Ci sono 3 scale protette da m 1,80 cadauna (3 moduli/cad.).<br>La quota del livello è minore di -7,50 dal piano di uscita dall'edificio.<br>La capacità di deflusso è 37,5.<br>Massimo affollamento possibile delle tre scale della torre è 338 unità.<br>Nel progetto in esame non si trova riscontro della verifica della capacità di deflusso. **(vedasi allegato slide n. 2.7.6)** | - Spogliatoio corpo Torre, livello -1:<br><br>Saranno prodotte le medesime integrazioni già consegnate con la proposta di RF ma con riferimento al PP. |
| - Auditorium corpo Torre, livello -1 *(parere Apss):* **(vedasi allegato slide n. 2.7.5)**<br><br>Classificato come att. 65.1.B per il DPR 151/2001.<br>Progettato ai sensi del DM 19/8/1996.<br>Sono previsti 238 posti a sedere.<br>La quota del livello è minore di -7,50 dal piano di uscita dall'edificio.<br>La capacità di deflusso è 37,5.<br>Vengono dichiarate 4 uscite da m 1,20 cadauna. In realtà 2 uscite conducono nell'adiacente locale "Foyer", che è dotato di 1 sola uscita da m 1,20.<br>Il calcolo del massimo affollamento va quindi fatto su 6 moduli (3 porte da m 1,20), anziché su 8 moduli (4 porte), come da relazione "Allegato tecnico PR 110.00.10.0", che porta ad un affollamento massimo ammesso di 225 unità (- 13 unità). | - Auditorium corpo Torre, livello -1:<br><br>Saranno prodotte le medesime integrazioni già consegnate con la proposta di RF (riorganizzazione funzionale), ma con riferimento al PP (progetto preliminare). |
| *- Autorimessa (parere Apss):*<br><br>Il progetto è stato redatto in aderenza alla norma tecnica di settore DM 1/2/1986 "*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse e simili*", per l'attività 75.4.C del DPR 151/2011.<br><br>Non si rileva corrispondenza fra la relazione "Allegato tecnico PR 110.00.10.0" e la tavola di progetto PR 330.0.20.0 in quanto al punto 13 della relazione l'autorimessa viene descritta come segue: "L'autorimessa in progetto è organizzata su un solo livello di superficie *circa 1950 mq, dimensionata per una capacità complessiva di 50 posti auto e servita …*". | *- Autorimessa:*<br><br>Nello specifico caso è evidente il refuso grafico nella relazione.<br>Come anche riportato nell'osservazione, con l'entrata in vigore del DM 15/5/2020, il DM 1/2/1986 è stato abrogato e si dovrà applicare la nuova regola tecnica verticale per le autorimesse allegata al nuovo codice di prevenzione incendi.<br>Il progetto dell'autorimessa va quindi rivisto nella sua interezza nel rispetto della nuova RTV. Inoltre sarà inserita una seconda rampa nel PP (progetto preliminare). |

| | |
|---|---|
| Nella tavola di progetto la superficie è > 10.000 mq e per circa 630 Nell'autorimessa per consentire il transito in sicurezza (per garantire fascia pedonale a fianco delle porte che si aprono sulla corsia) e raggi di curvatura idonei in corrispondenza delle rampe di accesso sarebbe necessario eliminare una fila di parcheggi.<br>L'accesso all'autorimessa è consentito attraverso un'unica rampa carrabile a doppio senso di marcia.<br>Vista la dimensione e il numero di veicoli previsti, si suggerisce di valutare la possibilità di realizzare una seconda rampa in posizione possibilmente contrapposta, in modo da gestire il flusso dei veicoli in maniera più fluida e sicura in un unico senso di marcia. Anche nell'ipotesi di un impedimento all'uso di una rampa, ad esempio per un'emergenza o per lavori di manutenzione, ne può rimanere sempre in funzione una seconda.Con l'entrata in vigore del DM 15/5/2020, il DM 1/2/1986 è stato abrogato e si dovrà applicare la nuova regola tecnica verticale per le autorimesse allegata al nuovo codice di prevenzione incendi. Il progetto dell'autorimessa va quindi rivisto nella sua interezza per verificarne la congruità con la nuova RTV; **(vedasi allegato slide n. 2.7.3)**<br><br>- <u>Deposito liquidi infiammabili (*parere Apss*)</u><br><br>Nella relazione "Allegato tecnico PR 110.00.10.0", si precisa che "…*non saranno presenti depositi per sostanze infiammabili*…", prevedendo il deposito delle "…*le piccole quantità necessarie all'utilizzo giornaliero saranno conservate nei locali deposito medicinali*…" e "…*in apposito armadio metallico dotato di bacino di contenimento*…".<br><br>Fra le attività soggette al DPR 151/2011, previste ed elencate in relazione, non c'è quella del deposito per i liquidi infiammabili (attività 15, depositi > 1 m3).<br><br>Negli ospedali delle dimensioni come quelle del NOT è impensabile una gestione dei liquidi infiammabili così come previsto.<br><br>Va pertanto previsto un adeguato deposito per liquidi infiammabili, al di fuori del volume del fabbricato adibito ad attività | <u>- Deposito liquidi infiammabili</u><br><br>La soluzione proposta nella RF può essere replicata nel PP |

| | |
|---|---|
| sanitaria. **(vedasi allegato slide n. 2.7.4)** | |
| - <u>Isotopi radioattivi *(parere Apss):*</u><br><br>Da approfondire le previsioni per la gestione delle attività con presenza di isotopi radioattivi e del loro stoccaggio. **(vedasi allegato slide n. 2.7.4)** | - <u>Isotopi radioattivi:</u><br><br>Verranno approfondite nello sviluppo del progetto definitivo |
| - <u>Accessibilità e accostabilità dei mezzi di soccorso (parere *Servizio Antincendi della Provincia*):</u><br><br>Il progetto prevede la possibilità di un accostamento capillare alle strutture tramite le corsie che si vengono a creare tramite la struttura a pettine.<br>Tale soluzione presenta il lato positivo di una molteplicità di punti di accesso, ma presenta anche criticità quali la scarsa operatività possibile in un ambiente di limitate dimensioni in pianta e la possibile interferenza con vie di esodo o con altre dinamiche dell'incendio.<br><br>Le modifiche ultime proposte migliorano parzialmente la situazione, creando un accesso diretto dal piano di campagna senza necessità di abbassarsi di un piano.<br><br>Si ritiene necessario individuare altri punti di accesso per le due torri più alte del corpo centrale, attualmente raggiungibili dall'autoscala solo posizionandosi all'interno del pettine con manovre non proprio immediate. **(vedasi allegato slide n. 1.7.1 e n. 2.7.1)** | - <u>Accessibilità e accostabilità dei mezzi di soccorso:</u><br><br>Circa le note sulla accostabilità dei mezzi di soccorso, durante le riunioni della Conferenza di servizi è stato chiarito che la larghezza di 7,5 metri all'interno delle corti (tra un edificio e l'altro, corrispondente alla larghezza di due corsie autostradali) consente il transito contemporaneo di due mezzi autoscale dei VV.F. Sono stati inoltre evidenziati gli accostamenti che permettono di raggiungere ogni piano di ogni corpo di fabbrica con le autoscale.<br><br>Per quanto riguarda l'osservazione di trovare ulteriori punti di accostamento delle due torri più alte, si propongono le seguenti soluzioni:<br><br>- collegare l'edificio B alla torre dell'accoglienza ad ogni piano. Con questa soluzione i mezzi che si accostano all'edificio torre dell'accoglienza permettono l'intervento anche nell'edificio B.<br><br>- creare dei terrazzi verso nord nell'edificio D allineandoli con il corridoio collocato al piano terra e primo. In questo modo i mezzi di soccorso tramite i terrazzi permettono l'intervento anche in tale edificio. |
| - <u>Autorimessa (*nota Servizio Antincendi della Provincia*):</u><br><br>Il progetto non illustra il sistema di ventilazione/controllo fumi e calore dell'autorimessa che verrà adottato in applicazione del DM 03.08.2015 e sm..<br><br>Considerata la superficie e capacità di parcamento dell'autorimessa le dimensioni e distribuzione delle ventilazioni risulteranno presumibilmente interferire con aspetti architettonici, strutturali, logistici del complesso. **(vedasi allegato slide n.** | - <u>Autorimessa:</u><br><br>Queste osservazioni sono riferite al progetto di RF, in ogni caso i dettagli richiesti saranno sviluppati nel progetto definitivo. L'altezza dell'interpiano di 3,50 metri a livello dell'autorimessa permette la corretta installazione degli impianti di ventilazione senza interferire con gli aspetti architettonici e logistici. |

| | |
|---|---|
| **1.7.6)**<br><br>Alcuni vani scala sembrano non filtrati a livello dell'autorimessa. | |
| - <u>Sala di pubblico spettacolo (parere *Servizio Antincendi della Provincia*):</u><br><br>Le uscite della sala di pubblico spettacolo, tranne la scala che conduce nel portico, adducono tramite filtro a prova di fumo all'attività ospedaliera, tale soluzione non è consentita dal DM 19.08.1996 che recita: "2.2.3. Comunicazioni con altre attività. é consentito che: a) i locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), e), comunichino con le attività indicate ai punti 85, 86 e 89 del decreto ministeriale 16 febbraio 1982 (Gazzetta Ufficiale n. 98 del 9 aprile 1982), purché pertinenti, tramite filtro a prova di fumo dotato di porte resistenti al fuoco almeno REI 30"; dette comunicazioni non possono essere considerate ai fini del computo delle vie di uscita. **(vedasi allegato slide n. 1.7.7)** | - <u>Sala di pubblico spettacolo:</u><br><br>L'osservazione fa riferimento agli elaborati di RF trasmessi il 22/02/2022 e sono aspetti in ogni caso risolvibili con la modifica dei due vani scale attualmente in comune con l'attività sanitaria, portando una semi rampa verso la corte interna. Tale situazione non si presenta nel PP |
| - <u>Aree a rischio specifico (parere *Servizio Antincendi della Provincia*):</u><br><br>Per locali depositi, centro cottura o laboratori con uso di sostanze pericolose (infiammabili, tossiche, radioattive) ecc., va svolta una specifica valutazione dei rischi che potrebbe richiedere ad esempio di realizzare un trattamento aria dedicato e non comunicante con l'impianto trattamento aria dell'ospedale. | - <u>Aree a rischio specifico:</u><br><br>Le aree a rischio specifico saranno dotate di impianti di trattamento aria dedicati e per ciascuna di esse, in fase di progetto definitivo, sarà sviluppata una specifica valutazione del rischio necessitando, questa analisi, di un grado di dettaglio tipico della progettazione definitiva. |
| - <u>Impianto trattamento aria (*parere Servizio Antincendi della Provincia*):</u><br><br>La mancanza di un dimensionamento dell'impianto trattamento aria con le specifiche, contenute nel DM 18.09.2002 e sm., a cui deve rispondere, non consente di valutare il corretto dimensionamento di cavedi verticali e orizzontali. | - <u>Impianto trattamento aria:</u><br><br>Nella fase di progettazione preliminare è stato effettuato un dimensionamento di massima dei cavedi che sarà definito con maggior dettaglio nella fase di progettazione definitiva dopo il dimensionamento di tutti i canali di distribuzione. |
| - <u>Uscite (parere *Servizio Antincendi della Provincia*):</u><br><br>Quasi tutte le scale, ascensori e montalettighe adducono ai 2 corridoi a piano 0 che consentono poi l'uscita su spazio scoperto. Tali corridoi non | - <u>Uscite:</u><br><br>Tutti i corridoi a livello 0 cui afferiscono le uscite delle diverse zone sono filtrati in tutte le posizioni; il dettaglio con tutte le dimensioni verrà prodotto con il progetto definitivo o se richiesto dalla PAT in fase |

| | |
|---|---|
| sembrano essere filtrati in tutte le posizioni di collegamento con le altre attività. Andrà verificata la larghezza di questi corridoi in funzione dei moduli di uscite che si riversano sugli stessi.**(vedasi allegato slide n. 1.7.2)** | preliminare. |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 7) "Valutazione elementi di prevenzione incendi "**

Su tale tematica, si riportano le maggiori criticità messe in luce sia dall'Apss sia dal Servizio Antincendi della Provincia, a cui la Guerrato non ha trovato una soluzione adeguata nell'ambito delle proposte di modifica formulate post gara:

*i) Aule didattiche corpo Torre, livello 5 (parere Apss):*

Per rispondere alle esigenze dello Studio di Fattibilità – Parte II (pag. 67), in merito alla capienza nelle aule didattiche del Servizio Formazione, il progetto preliminare di gara della Guerrato prevede n. 480 posti/utenti a pieno regime.

Ciò significa che, in termini di sicurezza antincendio ai sensi di quanto previsto dal DM 18/09/2002 in materia, quanto progettato deve essere in grado di garantire la capacità di deflusso per il numero potenziale massimo di utenti a regime, quindi per n. 480 posti/utenti.

Il promotore, come dallo stesso dichiarato in sede di controdeduzioni, ha ipotizzato nel progetto preliminare di gara un affollamento massimo contemporaneo delle aule didattiche pari al 50% dei posti disponibili, che non soddisfa quindi le esigenze dello stesso Studio di fattibilità.

Per risolvere la criticità, la Guerrato ha proposto, in sede di modifiche progettuali, di portare la collocazione delle aule didattiche dal livello +5 al livello +2 della Torre, senza però risolvere la criticità: infatti, i valori della capacità di deflusso ai sensi del citato DM 18/09/2002 (art. 4.2) sono condizionati dal livello di quota rispetto al piano di uscita dell'edificio. **(vedasi allegato slide n. 1.2.19)**

Nel caso di specie, collocare le aule didattiche a livello +2 (situato a 9 m. dal piano di uscita dell'edificio) non muta il calcolo del valore della capacità di deflusso rispetto al livello +5, in quanto entrambi sono collocati a quota superiore a 7.5 m. dal piano di uscita dell'edificio (vedasi il succitato art. 4.2 del DM 18/09/2002). **(vedasi allegato slide n. 2.7.6)**

*ii) Spogliatoio corpo Torre, livello -1 (parere Apss):*

Premesso che, in base a quanto previsto nel progetto preliminare di gara della Guerrato, i posti previsti nello spogliatoio collocato nel corpo Torre sono n. 858, a fronte di n. 338 unità massime consentite per garantire in sicurezza il deflusso, in applicazione di quanto previsto dal succitato art. 4.2 del DM 18/09/2002. **(vedasi allegato slide n. 2.7.6)**

Nelle controdeduzioni, il promotore propone di risolvere la criticità applicando al progetto preliminare di gara quanto previsto in sede di riorganizzazione funzionale, ossia utilizzando quale via di fuga anche le scale situate nei parcheggi: tuttavia, trattasi di proposta inattuabile, perché a livello -1 nel progetto preliminare di gara non vi sono parcheggi, ma vi sono servizi sanitari, le cui scale vanno a servire gli utenti degli stessi.

*iii) Auditorium corpo Torre, livello -1 (parere Apss):*

Nelle controdeduzioni, il promotore propone di risolvere la criticità applicando al progetto preliminare di gara quanto previsto in sede di riorganizzazione funzionale, ossia utilizzando

quale via di fuga anche le scale situate nei parcheggi: tuttavia, trattasi di proposta inattuabile, perché a livello -1 nel progetto preliminare di gara non vi sono parcheggi, ma vi sono servizi sanitari, ove addirittura non è consentito configurare aperture sulle attività ospedaliera (vietate dal D.M. 19.08.1996) e, pertanto, le vie di fuga passano da 3 (già insufficienti) a 1 (assolutamente insufficiente). **(vedasi allegato slide n. 2.7.5)**

*iv) Autorimessa (parere Apss):*

Il progetto non illustra il sistema di ventilazione/controllo fumi e calore dell'autorimessa che verrà adottato in applicazione del DM 03.08.2015 e sm..

Considerata la superficie e capacità di parcamento dell'autorimessa le dimensioni e distribuzione delle ventilazioni risulteranno presumibilmente interferire con aspetti architettonici, strutturali, logistici del complesso.

Alcuni vani scala sembrano non filtrati a livello dell'autorimessa. **(vedasi allegato slide n. 2.7.6)**

*v) Deposito liquidi infiammabili (parere Apss):*

Si prende atto che il promotore ha ammesso la mancanza del deposito liquidi infiammabili nel progetto preliminare e propone di inserirlo, senza però individuarne i costi e, per di più, senza dimostrare come tale inserimento non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto. **(vedasi allegato slide n. 2.7.4)**

*vi) Isotopi radioattivi (parere Apss):*

Si prende atto che il promotore non ha affrontato tale tema nell'elaborazione del progetto preliminare di gara. **(vedasi allegato slide n. 2.7.4)**

*vii) Accessibilità e accostabilità dei mezzi di soccorso (parere Servizio Antincendi della Provincia):*

Nelle tavole presentate dal promotore in sede di istruttoria per l'approvazione del progetto, l'automezzo antincendio è collocato su un lato a margine dello spazio aperto tra le stecche di degenza, mettendo in evidenza quello che è il massimo sbraccio della scala del mezzo antincendio, in funzione della larghezza di transito per raggiungere le zone alte dell'edificio della piastra (le zone di degenza).

Prendendo in considerazione tale grafico, in cui si evince la massima angolatura rispetto alla verticale raggiungibile dalla scala, è facile notare che posizionando il mezzo non a lato ma al centro del percorso a cielo libero fra le stecche di degenza, l'altezza dello sbraccio diminuisce, non raggiungendo le quote dei piani più alti, o contrariamente per raggiungere questi ultimi necessita di maggior spazio di manovra per la scala.

Il mezzo non può che occupare tale posizione in quanto per eseguire lo sbraccio deve posizionarsi, per motivi di sicurezza, su quattro stabilizzatori e alzare tutte le ruote.

Ulteriore criticità nell'impiego del mezzo è dovuta soprattutto nella manovra di uscita del mezzo di soccorso che deve attendere, in caso di pericolo, ovvero in caso di allontanamento immediato (incendio non più governabile), il rientro della scala per avviarsi verso l'uscita, questo per effetto dei collegamenti intermedi tra le stecche di degenza.

In sostanza, il progetto presentato in gara presenta profili critici di sicurezza antincendio che il promotore non è stato in grado di risolvere. **(vedasi allegato slides n. 1.7.4 e n. 2.7.1)**

*viii) - Sala di pubblico spettacolo.*

Il promotore riconosce la criticità rilevata dai VVF circa le due vie di fuga che si configurano sulla attività ospedaliera vietate dal D.M. 19.08.1996 e rinvia alla proposta formulata il 15 febbraio 2022.

Tuttavia questa soluzione è risolvibile soltanto eliminando a fianco dell'attività di pubblico spettacolo le attività sanitarie ovvero alzando tutto l'edificio ospedaliero di un piano, configurandosi questa come una modifica sostanziale di non poco conto.
Si aggiunge a questo aspetto anche quello delle altre due vie di fuga sul lato opposto dell'auditorium, che adducono nel foyer dove però è presente una sola via di fuga, creando un evidente imbuto che limita l'afflusso di sicurezza.

**Le singole criticità progettuali o, comunque, le singole mancate soluzioni tecnico-progettuali alle richieste espresse dall'Amministrazione circa la "Valutazione elementi di prevenzione incendi", sono da sole sufficienti a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 8) CENTRALE DI STERILIZZAZIONE

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Su tale tematica, le criticità evidenziate nel parere di Apss non sono state risolte, nonostante sia stato espressamente richiesto al promotore Guerrato di provvedere in sede di proposte di modifica progettuale.<br><br>Il processo di sterilizzazione interessa molte attività dell'ospedale e deve assolutamente dare garanzie di sicurezza per il controllo delle infezioni, ma al contempo ha notevoli implicazioni nell'organizzazione del lavoro.<br><br>Per quest'ultimo aspetto, la localizzazione della centrale ha conseguenze riguardo ai flussi dei materiali da sterilizzare, che possono condizionare la dinamica dell'attività, le risorse dedicate, la necessità di dimensionare le dotazioni di strumenti e, non da ultimo, la dinamica differente nell'utilizzo del materiale sterile in regime di urgenza e per le attività programmate.<br><br>In conseguenza di ciò alcune attività, in particolare quelle chirurgiche sia nel blocco operatorio che ambulatoriale, costituiscono il carico principale del lavoro della centrale e condizionano l'organizzazione e conseguentemente i costi dell'attività.<br><br>In questo senso lo Studio di fattibilità - Parte II prevede che la Centrale di sterilizzazione sia direttamente collegata al gruppo operatorio (Punto 2.11.4, pag. 50) ed, inoltre, l'Allegato "Z" prevede che le due aree (Centrale di sterilizzazione e gruppo/blocco operatorio) siano adiacenti, in maniera inderogabile. | La soluzione proposta nella RF con l'individuazione dei percorsi pulito/sporco anche nel gruppo operatorio e l'inserimento di due ascensori (pulito/sporco) può essere replicata nel PP.<br><br>Il collegamento diretto con ascensori dedicati garantisce esclusiva contiguità tra i due reparti. |

| | |
|---|---|
| Al punto 2.10 (pag. 44) del citato Studio di Fattibilità, dedicato alla "Piattaforma sale operatorie", è ribadito il vincolo di collegamento diretto (inderogabile) tra le due funzioni.<br><br>Il vincolo espresso consente di contenere le risorse umane dedicate alla gestione di tale servizio, con conseguenze sui costi di gestione e sull'efficienza del servizio.<br><br>Nel progetto Guerrato presentato in gara, è prevista la collocazione della Centrale di sterilizzazione al piano -1 ed il gruppo operatorio al piano primo e, quindi, non adiacenti, ma su due livelli differenti non contigui altimetricamente. **(vedasi allegato slide n. 2.9.1)**<br><br>Non si rilevano dal progetto ascensori o montacarichi dedicati e con collegamento diretto tra centrale e gruppo operatorio; gli elementi di connessione verticale come per altri aspetti dell'organizzazione funzionale risultano insufficienti e promiscui e non atti a garantire la separazione dei percorsi sporco e pulito. Si rileva anche la mancanza di un punto di ritiro dedicato e delle zone di magazzino. **(vedasi allegato slide n. 2.10.2)**<br><br>Inoltre, nelle proposte di modifiche progettuale della Guerrato post gara, non si risolve la criticità, perché si prevede la centrale di sterilizzazione a livello 0 e il gruppo operatorio al secondo piano e, quindi, sempre non adiacenti, ma su due livelli differenti non contigui altimetricamente. | |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 8) " Centrale di sterilizzazione"**

La collocazione della Centrale di sterilizzazione, sia nel progetto preliminare presentato in gara sia nelle proposte di modifica progettuali formulate *post gara*, non rispetta una chiara ed inequivocabile prescrizione dello Studio di Fattibilità, ossia la **collocazione di tale Centrale in adiacenza, in maniera inderogabile, al blocco operatorio.**

A fronte dell'Allegato Z dello Studio di Fattibilità che richiede un legame funzionale diretto, inderogabile **e adiacente**, tra la Centrale di sterilizzazione e il Blocco operatorio, le controdeduzioni della Guerrato si limitano a ribadire come il collegamento diretto con ascensori dedicati garantisca la contiguità richiesta.

In realtà, la **prescritta adiacenza inderogabile** non è garantita sia nel progetto presentato in gara (ove la Centrale di sterilizzazione è collocata a livello -1 e il gruppo operatorio al livello 1) sia nelle proposte di modifica *post gara* (ove la centrale di sterilizzazione è collocata a livello 0 e il gruppo

operatorio a livello 2), tale per cui le due unità si trovano sempre su due livelli non contigui altimetricamente. **(vedasi allegato slide n. 2.9.1)**

La conclusione è che, nonostante la richiesta puntuale dell'Amministrazione, con nota di data 10 gennaio 2022 prot. n. 13204, di rimediare all'inosservanza dettata dalla non adiacenza delle unità di cui sopra, il promotore non è stato in grado di trovare una soluzione progettuale adeguata, nonostante abbia avuto a disposizione un congruo lasso di tempo.

Non è neanche sostenibile quanto affermato dalla Guerrato, ossia che le modifiche progettuali di dettaglio debbano pervenire dall'Amministrazione concedente, in quanto trattasi nel caso di specie di una criticità progettuale, rispetto a quanto previsto dallo Studio di Fattibilità, propria del progetto preliminare presentato in gara dal promotore e, dunque, è onere di quest'ultimo proporre in questa fase una soluzione tecnica che sani la criticità.

In ogni caso, non è approvabile un progetto che non è coerente con quanto richiesto espressamente Studio di Fattibilità messo in gara, nonostante, si ripete, il tempo congruo che ha avuto a disposizione il promotore.

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la corretta collocazione in adiacenza della Centrale di sterilizzazione con il gruppo operatorio, è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 9) STUDI MEDICI E SPAZI DI LAVORO DEL PERSONALE SANITARIO

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Su tale tematica, le criticità evidenziate nel parere di Apss non sono state risolte, nonostante sia stato espressamente richiesto alla Guerrato spa di provvedere in sede di proposte di modifica progettuale.<br><br>Lo Studio di Fattibilità, Parte II (par. 2.13.1, pag. 52, "*Aree direzionali delle unità operative*"), espressamente prevede quanto segue:<br>"*Dovrà essere previsto uno studio singolo (idoneo a ricevere anche un tavolo per riunioni poco affollate, circa 4/6 persone) per ogni direttore di unità operativa, mentre per il restante personale con profilo sanitario evoluto (medici, biologi, farmacisti, infermieri, ecc.) si dovranno prevedere studi multipostazione attrezzati e dimensionati per ospitare da una a tre persone, per un totale di almeno 500 postazioni di lavoro, prevedendo un margine di incremento del numero di postazioni di lavoro di almeno il 10%.*<br>*Gli studi dovranno essere collocati in adiacenza/vicinanza delle diverse aree di lavoro (degenze, laboratori, diagnostiche, ecc.).*<br>*In prossimità degli studi dovranno essere* | Le maggiori superfici del PP rispetto allo SDF permettono, mediante opportuna ridistribuzione dei volumi interni, l'adeguamento alle richieste della PAT, senza incidere sul core dei servizi sanitari.<br><br>Ulteriori dettagli sul punto erano stati forniti con la trasmissione di elaborati del 8/02/2022 illustrati il giorno successivo in videoconferenza.<br><br>In ogni caso il Promotore è a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti qualora necessari |

| | |
|---|---|
| *previsti i seguenti locali:*<br>• *n.1 segreteria con due postazioni di lavoro per ogni unità operativa (con superficie di almeno 20 mq.);*<br>• *complessivamente circa n°8 sale riunioni, ognuna con circa 20 posti, distribuite nelle varie zone studi;*<br>• *servizi igienici dedicati.*<br>*Nelle aree di degenza, ogni circa 60 posti letto (due moduli), dovrà essere prevista una saletta di circa*<br>*20 mq. per la discussione dei casi clinici"*<br><br>Analizzata la distribuzione degli studi medici nel progetto Guerrato offerto in gara, l'Apss, nel proprio parere, rileva che:<br>• il numero di studi medici previsti per i direttori è largamente inferiore (sono meno di 20) al numero di unità operative/servizi previste/i (sono 41 vedi tabella punto 1.1);<br>• il numero di postazioni lavoro per i medici individuabili nelle planimetrie di progetto è largamente inferiore rispetto a quelle richieste dallo Studio di fattibilità;<br>• solo una parte degli studi sono collocati in adiacenza/vicinanza delle diverse aree di lavoro (degenze, laboratori, diagnostiche, ecc.).<br>• in prossimità degli studi non sono previsti servizi igienici;<br>• in prossimità degli studi non sono previste le segreterie. **(vedasi allegato slide n. 2.11.1)** | |

**<u>Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 9) " Studi medici e spazi di lavoro del personale sanitario"</u>**

Il Promotore affronta la criticità sollevata avanzando, con la proposta d.d. 03 marzo 2022, una possibile soluzione al problema inserendo quanto richiesto dall'APSS, soprattutto con riferimento alle aree direzionale a tergo delle degenze.

Allo scopo, già con la proposta di data 09 febbraio 2022, il promotore aveva inserito nelle aree direzionali in corrispondenza delle degenze quanto richiesto, ma, venendo meno il numero delle postazioni di lavoro, è stato costretto ad integrarle a piano terra, (occupando un intero corpo triplo di 1.169 mq circa). **(vedasi allegato slide n. 1.7.2)**

Questo spostamento tuttavia, se trasferito nel progetto preliminare di gara, richiede una riorganizzazione dei servizi sanitari. **(vedasi allegato slides da n. 1.1.4 a n. 1.1.7)**

Facendo riferimento alla proposta di data 09 febbraio 2021 per inserire le succitate aree direzionali, nel progetto preliminare di gara, si dovrebbe spostare il corpo triplo formato dalla gestione letti/barelle, i servizi tecnici informativi e il servizio di pulizia e sanificazione.

Nella proposta di data 03 marzo 2022, queste aree in una parte sono state ricollocati al piano nelle altre UU.OO., dopo una rimodellazione del layout organizzativo funzionale, e una parte a livello +3, tutto dedicato agli impianti tecnologici, vano tuttavia non presente nel progetto preliminare di gara. **(vedasi allegato slide n. 1.7.8)**

Anche questo comporterebbe una modifica sostanziale del progetto non solo in termini di organizzazione interna, ma probabilmente anche un aumento della volumetria.

A questo aspetto se ne aggiunge un altro: per risolvere gli aspetti legati alle vie di fuga, al piano terra lungo la main street dei visitatori, le attività commerciali nella proposta di data 03 marzo 2022 vengono spostate nelle aree direzionali succitate poste a piano terra nella medesima proposta. **(vedasi allegato slide n. 1.7.2)**

Vengono a questo punto interessati non più uno, ma due corpi tripli, complicando ulteriormente le condizioni plano-volumetriche sopra esposte e senza, per di più, che il promotore abbia dimostrato come tale soluzione non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto (tra l'altro, con costi a carico del promotore medesimo).

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa a "Studi medici e spazi di lavoro del personale sanitario", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 10) IMPIANTI TERMOMECCANICI

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio evidenzia diverse criticità, particolarmente evidenti nelle aree del blocco operatorio, come di seguito riportato.<br><br>Collocazione macchine dell'aria (UTA)<br>La collocazione delle macchine dell'aria al piano -2, quindi a quota inferiore alla quota di sicurezza di 192,500 m slm, non garantisce la continuità del funzionamento in caso di esondazione dell'Adige. **(vedasi allegato slide n. 1.2.1)** | Collocazione macchine dell'aria (UTA)<br>Lo SDF (parere servizi bacini montanii) indicava che per tutti gli edifici posti sotto quota di progetto di 192,50 m s.l.m. doveva essere garantita la totale impermeabilità degli stessi, adottando una tipologia costruttiva "tipo sistema vasca bianca".<br>Il progetto preliminare ha portato la quota di sicurezza a 193,80m s.l.m. e per tutti gli edifici sotto questa quota è stata adottata la tipologia costruttiva "tipo vasca bianca".<br>Quindi, riassumendo, il progetto presentato in gara utilizza entrambe le tecnologie per la messa in sicurezza idraulica (i) innalzamento del piano di campagna al di sopra della quota di sicurezza di 192,50 m s.l.m., significando con questo che qualsiasi accesso agli spazi interrati avviene da una quota superiore ai 192,50 m s.l.m., comprese le rampe carrabili di accesso ai piani interrati, e (ii) della vasca bianca, che |

| | |
|---|---|
| | garantisce contro qualsiasi possibilità di infiltrazione d'acqua. Circa l'adozione della tecnologia a vasca bianca è utile fare presente che il sito confinante della protonterapia è stato realizzato con la tecnologia della vasca bianca con le medesime quote e che all'interno della vasca bianca sono alloggiati il ciclotrone e le apparecchiature dei due gantry oltre a tutti gli impianti ed utilities.<br>In ogni caso il promotore aveva già trasmesso una soluzione alla richiesta della PAT ed è disponibile a condividere ulteriori soluzioni. |
| <u>Numero/gruppi UTA</u><br>Lo Studio di Fattibilità, Parte II, prevede che le sale operatorie siano raggruppate in gruppi autonomi dal punto di vista impiantistico, ma gli stessi gruppi devono essere progettati evitando che la manutenzione od i fuori servizio di una UTA comportino una interruzione dell'attività operatoria di una specialità chirurgica.<br>Ad esempio, le due sale di ortopedia non dovrebbero essere alimentate dalla stessa UTA come previsto dal progetto Guerrato presentato in gara. | <u>Numero/gruppi UTA</u><br>La proposta progettuale è conforme alla normativa vigente e alle prescrizioni dello SDF.<br><br>Il dettaglio dei collegamenti alle UTA delle singole sale sarà sviluppato nel livello definitivo evitando che la manutenzione o i fuori servizio di una UTA comportino una interruzione dell'attività operatoria di una specialità chirurgica. |
| <u>Interpiano</u><br>Nel blocco operatorio gli ingombri dei canali dell'aria sono importanti e l'altezza interna libera prevista nel progetto Guerrato presentato in gara, di circa 3,30 m, appare insufficiente per garantire una altezza interna utile conforme ai limiti dell'agibilità. | <u>Interpiano</u><br>L'altezza dell'interpiano al livello del blocco operatorio è di 4 m, ed è adeguato alle esigenze impiantistiche necessarie per tale reparto. Ne deriva che l'altezza utile per il passaggio delle canalizzazioni è superiore agli 80 cm nelle sale operatorie e superiore a 140 cm nei corridoi. |
| <u>Cavedi</u><br>I percorsi dei canali dell'aria non sono chiaramente individuati sulle piante del progetto. Nel caso del blocco operatorio se si considerano le dimensioni standard dei canali di presa, di mandata, di ripresa e di espulsione, i cavedi disegnati appaiono sottodimensionati. | <u>Cavedi</u><br>Nella fase di progettazione preliminare è stato effettuato un dimensionamento di massima dei cavedi che sarà definito con maggior dettaglio nella fase di progettazione definitiva dopo il dimensionamento di tutti i canali di distribuzione. |
| <u>Ricambi dell'aria</u><br><br>Nelle strutture sanitarie i ricambi d'aria costituiscono un aspetto importante sia per la qualità/decontaminazione dell'aria e relativo contenimento delle infezioni ospedaliere, sia per il comfort termo igrometrico.<br><br>In Italia non esiste un corpo | <u>Ricambi dell'aria</u><br><br>Nella relazione tecnica "P.R.110.0.10.0_PARTE 10_Impianti fluido-meccanici e reti di scarico.pdf" a pag 37 al paragrafo 7.3 "Ricambi di area esterna" sono indicati i ricambi d'aria previsti nel progetto e che rispettano le normative vigenti. La tabella al paragrafo 4.3 "Carichi |

| | |
|---|---|
| legislativo/normativo unico ma più documenti ai quali riferirsi.<br><br>Tra questi i principali sono:<br>• criteri per la verifica dei requisiti minimi ed emanazione direttive per l'avvio e la gestione delle procedure di autorizzazione approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n.3403 del 2002;<br>• requisiti fisico-tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. proprietà termiche, igrometriche, di ventilazione e di illuminazione indicati nella Circolare Ministeriale LL.PP. n. 13011 del 22/11/1974;<br>• requisiti minimi e i valori delle grandezze di riferimento per la progettazione degli impianti aeraulici indicati nella norma tecnica UNI 10339:1995.<br><br>Altri riferimenti legislativi/normativi per aree specifiche devono comunque essere considerati in quanto dettano misure di sicurezza vincolanti a tutela della salute di operatori sanitari ed utenti (vedi a titolo di esempio le disposizioni per i centri di lavorazioni di farmaci antiblastici, i siti RM, etc.).<br><br>Di seguito si riporta una tabella con il confronto dei ricambi d'aria previsti nei riferimenti normativi sopra citati e quanto riportato al punto 4.3 della Relazione tecnica – 10 – P.R.110.0.10.0 del progetto come caratteristiche degli impianti per la ventilazione:<br>TABELLA …….<br><br>Dal confronto tra i minimi dettati dalle norme citate ed i parametri progettuali, riferiti a superfici lorde delle aree citate, emergono delle perplessità sul rispetto dei valori minimi di ricambi d'aria nelle aree di Diagnostica, Blocco operatorio, Centrale di sterilizzazione e Servizio Mortuario.<br><br>Tale perplessità trova conferma dalle dimensioni dei cavedi impianti che non appaiono dimensionati per le portate in gioco.<br><br>Pertanto è necessario giungere ad una maggiore chiarezza e coerenza degli elaborati che dimostri e garantisca i parametri di ricambi d'aria previsti dal corpus normativo sopra riportato. | estivi, dispersioni invernali, ventilazione, umificazione" presa in considerazione dall'APSS rappresenta ii valori medi dei ricambi d'aria dei vari reparti al fine di un predimensionamento delle dispersioni termiche. Pertanto è stata erroneamente presa in considerazione una tabella che aveva altre funzioni |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 10) " Impianti termomeccanici"**

Gli atti di gara intendono cautelare l'attività ospedaliera da un evento eccezionale che potrebbe portare ad un black-out di funzionamento degli impianti.

L'amministrazione non ha mai proposto un piano all'interno del complesso ospedaliero allo scopo dedicato, proposta invece avanzata dal Promotore.

Tale proposta rappresenta comunque una modifica sostanziale perché implica dei costi aggiuntivi per l'amministrazione: costi mai esposti dal promotore in sede di confronto istruttorio.

Infine, l'inserimento di un piano in più, con l'alloggio degli impianti elettrici (con peso fino a 10 t/mq) oltre alle UTA ecc., rischia di appesantire i solai, con relativa rimodulazione della progettazione strutturale fino in fondazione e conseguente aumento di costi di realizzazione.

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa a "Impianti termomeccanici", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 11) CASA DEL PARTO/BLOCCO PARTO

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio parere, evidenzia che nel progetto Guerrato, presentato in gara, non si trova riscontro dell'area "Casa del parto", nonostante che lo Studio di Fattibilità, Parte II al punto 2.4.8 (pp. 19-20), preveda espressamente tale area, in adiacenza al Blocco parto. **(vedasi allegato slides n. 1.6.1 e n. 2.10.1)** | La soluzione proposta nella RF (riorganizzazione funzionale) con l'inserimento della "casa del parto" nel blocco parto può essere replicata nel PP (progetto preliminare). |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 11) "Casa del parto/Blocco parto"**

La soluzione proposta risolve la mancanza della "Casa del parto" ed è adattabile al progetto preliminare di gara.

Tuttavia, nel progetto preliminare Guerrato presentato in gara, oltre alla Casa del parto, non sono presenti tutta una serie di altri spazi che devono essere collocate fuori dal blocco parto (come previsto dallo Studio di Fattibilità, Parte II, pag. 20), ma in adiacenza allo stesso, ossia:

- postazione per accettazione interna - zona accettazione e attesa parenti;
- due stanze per medici di guardia da due letti ciascuna;
- zona colloquio con parenti;
- sala ristoro con bagno per operatori;
- studi per complessivamente 25 medici;
- n°1 sala riunioni per 30 persone, con impianti audiovisivi.

Si tratta di un'evidente non conformità ad una prescrizione dello Studio di fattibilità, al quale il promotore è obbligato a rimediare, ma che non l'ha fatto nelle proposte di modifica progettuale post gara.

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa al "Blocco parto", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 12) BLOCCO OPERATORIO

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio parere,. evidenzia le seguenti criticità: | |
| i) fuori dal blocco ed in adiacenza allo stesso non è presente un'area dell'accoglienza per i parenti (attesa con distributori di bevande); | i) Per scelta progettuale, essendo il Blocco Operatorio ad accesso limitato con ingresso dal percorso sanitario, non si è prevista un'area dedicata all'accoglienza/attesa dei parenti ai margini del blocco, ma ciò si prevede all'interno delle aree di degenza. Tutto questo anche per le rilevanti dimensioni del Blocco operatorio (26 sale operatorie + 8 angiografiche), per evitare affollamenti di un numero conseguentemente molto elevato di persone in prossimità di aree critiche; |
| ii) le aree cambio letti non appaiono dimensionate per accogliere tutti i letti degli operandi; | ii) Sono presenti 2 aree cambio letti: una di 108 mq e l'altra di 61 mq. Per cui l'area disponibile nei locali cambio letti è complessivamente di 169 mq, che consente di ospitare circa 34 letti (considerando 5 mq/letto per il suo ingombro e spazio di manovra). La soluzione proposta nella RF può essere replicata nel PP.; |
| iii) il percorso del materiale sporco non è definito ed apparentemente è promiscuo con altri flussi soprattutto per i materiali sterili provenienti dalla centrale di sterilizzazione; | iii – iv – v – vi – vii) La soluzione proposta nella RF recepisce quanto richiesto e può essere replicata nel PP. |
| iv) l'area del risveglio (recovery room) ha spazi contenuti, forma non appropriata per il controllo e collocazione non ottimale in quanto dovrebbe essere posta in prossimità dell'ingresso del blocco anziché dalla parte opposta; | |
| v) i depositi delle attrezzature sono carenti | |

| | |
|---|---|
| e distribuiti in modo disomogeneo;<br><br>vi) gli spazi per il personale di sala (studi e locali relax) appaiono sottostimati;<br>vii) non si rilevano locali per i carrelli ed il materiale delle pulizie. **(vedasi allegato slide n. 2.10.2)** | |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 12) "Blocco operatorio"**

Lo Studio di fattibilità, Parte II (pag. 44), prevede che "*nelle immediate vicinanze del blocco operatorio dovranno inoltre essere previste aree per l'attesa dei parenti*".

Nelle controdeduzioni, il promotore afferma chiaramente che, per scelta progettuale, non è stata prevista un'area dedicata all'accoglienza/attesa dei parenti ai margini del blocco.

Si tratta di non conformità ad una prescrizione dello Studio di fattibilità, al quale il promotore è obbligato a rimediare e non l'ha fatto.

Per quanto riguarda il percorso del materiale sporco, per risolvere tale criticità, il promotore si richiama alla soluzione prospettata nelle proposta di modifica progettuale post gara di data 3 marzo 2022, ossia quella di rivisitare sostanzialmente il layout interno del "blocco operatorio". **(vedasi allegato slide n. 2.10.2)**

Si tratta di una soluzione tecnicamente inappropriata in quanto, la modifica comporta una rivisitazione in maniera a dir poco irrazionale dei percorsi interni al blocco operatorio, con un tragitto dei corridoi con diverse "curve a gomito", che non permettono l'agevole movimentazione degli utenti barellati, soprattutto all'uscita delle sale operatorie.

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa al "Blocco operatorio", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 13) SERVIZIO FORMAZIONE

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio parere, evidenzia le seguenti criticità.<br><br>Il progetto prevede aule da 50 postazioni di circa 64 mq e l'aula informatica con 20 postazioni di circa 38 mq. Non sono noti gli standard assunti per il dimensionamento delle aule sopra indicate, ma le aule appaiono sottodimensionate se confrontate con lo standard di 1,96 mq/studente previsto per le scuole superiori dal D.M. 18.12.75., standard rappresentativo delle esigenze del | L'allegato J indica una superficie di 360 mq lordi per le 6 aule, dunque un'aula da 60 mq destinata a 45 studenti (circa 1,33 mq/studente).<br><br>Il progetto preliminare prevede aule da 68 mq lordi con una indicazione di 50 posti per studenti, dunque il parametro che ne deriva è di 1,36 mq/studente, superiore a quello adoperato nell'Allegato J dello SdF.<br><br>Per quanto riguarda l'aula di informatica la soluzione proposta nella RF può essere replicata nel PP. |

| | |
|---|---|
| Servizio. | |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 13) "Servizio formazione"**

Lo Studio di Fattibilità, Parte II pag. 67, prevede un'aula d'informatica con 30 postazioni.

Il promotore nel progetto presentato in gara ha previsto un'aula di informatica con 20 postazioni.

Al fine di risolvere tale difformità rispetto a quanto prescritto dallo Studio di Fattibilità, in sede di proposta di modifica post gara, il promotore prevede di allestire un'aula di informatica con 30 postazioni, eliminando però un locale adibito ad antibagno e 3 locali adibiti a servizi igienici e lasciando un unico servizio igienico. **(vedasi allegato slide n. 2.14.1)**

In merito al servizio formazione si richiama altresì la criticità evidenziata sopra, nel paragrafo "Valutazione elementi di prevenzione incendi" in merito alle "Aule didattiche corpo torre livello 5".

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa al "Servizio formazione", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

**14) SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE**

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio parere, evidenzia le seguenti criticità.<br>Secondo lo Studio di Fattibilità il progetto deve rispettare quanto previsto dalla normativa vigente.<br>In merito alla numerosità dei WC, dall'allegato IV del d.lgs. 81/2008 si evince che *"Per uomini e donne devono essere previsti gabinetti separati; quando ciò sia impossibile a causa di vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non superiore a dieci, è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi"* (1.13.3.2).<br>Al punto 2.1 dell'allegato alla deliberazione di Giunta provinciale n.1513 del 2012 si esplicita che *"il loro (cfr. WC) numero deve essere almeno: uno fino a dieci dipendenti, comprensivi del titolare e/o soci. Per numero di dipendenti superiore a 10, almeno uno ogni ulteriori trenta unità o frazioni, con ubicazione tale da evitare percorsi esterni al fabbricato e disposti in modo da consentire un loro facile utilizzo"*.<br>I WC presenti nel progetto Guerrato sono | Il progetto preliminare per tutte le aree di Degenza e di Diagnosi e cura, soddisfa i requisiti strutturali come da " DPGP 27/11/2000 n. 30-48 /Leg, normativa per autorizzazione strutture sanitarie.<br><br>Le maggiori superfici del PP rispetto allo SDF permette, senza alcun stravolgimento, e mediante opportune ridistribuzione dei volumi interni, l'adeguamento alle richieste della PAT, senza incidere sul core dei servizi sanitari.<br><br>La soluzione proposta di inserimento di servizi igienici nella RF può essere replicata nel PP |

| | |
|---|---|
| numericamente insufficienti.<br>Si riportano di seguito alcuni esempi:<br>• (Piano 3, Sezione 1/2) Nei blocchi delle Degenze Mediche, ciascun modulo (di 28 PL) è dotato di un solo WC dedicato al personale, senza distinzione di genere. Nello stesso blocco, inoltre, l'area direzionale (6 studi medici per 12 postazioni complessive e 2 sale riunioni) non è dotata di alcun servizio igienico.<br>• (Piano 3, Sezione 2/2) Nel modulo di Degenze Ordinarie Pediatriche (di 30 PL [8+20+2]), è previsto un unico WC dedicato al personale, senza distinzione di genere; nel modulo di Cure sub-intensive pediatriche (di 12 PL) è progettato un unico WC dedicato al personale, senza distinzione di genere. Nello stesso blocco, l'area direzionale (5 studi medici per 10 postazioni complessive e 1 sala riunioni) è priva di servizi igienici.<br>• (Piano 1, Sezione 1/2) Nell'area della Terapia intensiva/semi-intensiva (complessivi 88 PL, distribuiti in un'area di 64x56 metri) sono disponibili i servizi igienici nella zona filtro all'ingresso, mentre non vi è alcun servizio igienico nell'area lavoro. Nell'area di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva (10 sale endoscopiche e 20 postazioni preparazione-risveglio) sono previste due postazioni WC con un unico antibagno.<br>I WC previsti da progetto sono largamente insufficienti; in ogni area funzionale devono essere previsti servizi igienici per il personale, diviso per sesso, anche per evitare percorsi lunghi e attraversamenti di altre aree; la dislocazione dei blocchi servizi dedicati al personale è un elemento importante per la razionalizzazione organizzativa delle tempistiche soprattutto in carenza di personale.<br>Attualmente il personale del Santa Chiara è di 3000 dipendenti con una presenza giornaliera stimata di 1900 presenze.<br>La correzione di questa criticità, che comporta il reperimento di consistenti spazi, non può andare a discapito degli spazi assistenziali (stanze di degenza, ambulatori, etc) né degli spazi di deposito e accessori. **(vedasi allegato slides n. 1.1.7 e n. 2.8.1)** | |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 15) "Servizi igienici per il personale"**

Il Promotore propone di risolvere la difformità rispetto a quanto contestato, ricavando i servizi igienici mancanti attraverso lo spostamento di locali adibiti a servizi medici ed erodendo parti delle aree destinati a giardino e in generale con aumenti di volumetria, con modifiche sostanziali della struttura e senza indicazione dei relativi costi, e senza, per di più, dimostrare come tale soluzione non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto (tra l'altro, con costi a carico del promotore medesimo).

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa al "Servizio formazione", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

**15) SPAZI LOGISTICA**

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio parere evidenzia le seguenti criticità.<br><br>La collocazione dell'area logistica a servizio dell'ospedale, ancorché nelle previsioni dello SDF si tratti di un Transit Point (tale soluzione sarà possibile solo a seguito della realizzazione del cosiddetto Magazzino Unico Aziendale che allo stato attuale NON è programmato né finanziato), colloca la funzione di ricezione merci al livello -1 con la collocazione dei magazzini al livello -2: tale previsione risulta inaccettabile per ragioni di carattere organizzativo che di seguito si sintetizzano negli elementi principali: | |
| i) la viabilità di accesso non garantisce un adeguato dimensionamento (larghezza, raggi di curvatura ed altezza) per garantire l'accesso di mezzi di dimensioni varie; inoltre presenta un unico ingresso e non accesso e recesso differenziato, condizione questa di sicurezza minima in quanto consente di garantire gli approvvigionamenti in sicurezza, anche in caso di eventi avversi, fornendo di fatto la necessaria ridondanza; **(vedasi allegato slide n. 2.12.1)** | i) per recepire la richiesta della PAT si propone si propone di adeguare il PP con l'inserimento di un secondo ingresso e l'ampliamento del piazzale della logistica; |
| ii) l'assenza di ingressi e uscite differenziate, oltre che le criticità di cui | ii) per recepire la richiesta della PAT si propone si propone di adeguare il PP con l'inserimento di un secondo ingresso |

| | |
|---|---|
| sopra, costringe inevitabilmente a manovre in spazi ristretti con criticità, oltre che legate all'organizzazione delle operazioni di approvvigionamento, anche con evidenti problemi di sicurezza legati all'interferenza dei mezzi in manovra e dei muletti; **(vedasi allegato slide n. 2.12.1)** | e l'ampliamento del piazzale della logistica; |
| iii) la presenza in contemporanea di flussi promiscui e di merci differenti (farmaci, beni, derrate, morgue,...) non risulta accettabile, sia per questioni organizzative e di decoro che per elementi di sicurezza legati alle inevitabili interferenze; inoltre, l'ingresso per la varietà di flussi previsti è dimensionalmente insufficiente; **(vedasi allegato slide n. 2.12.1)** | iii) nello SDF non ci sono richieste specifiche per quanto riguarda gli accessi differenziati. Per recepire la richiesta della PAT si propone si propone di adeguare il PP con l'inserimento di un secondo ingresso e l'ampliamento del piazzale della logistica. L' allargamento del piazzale permette una più ordinata gestione dei flussi delle merci; |
| iv) la collocazione al livello -1, oltre che comportare disagi di accessibilità, comporta il rischio legato all'ingresso di acqua in caso di precipitazioni copiose; | iv) l'area sarà dotata di sistemi di sollevamento delle acque piovane anche in condizione di precipitazioni copiose che saranno correttamente dimensionate nel progetto definitivo; |
| v) non si evince se sia ottemperato il requisito di garantire un'area di carico e scarico coperta prevista dallo studio di fattibilità. | v) il progetto preliminare prevede aree coperte per circa 4 mt in corrispondenza degli ingressi in modo che le operazioni di carico e scarico avvengano in modo protetto dalle intemperie; |
| vi) passando alla dislocazione interna, l'organizzazione che prevede lo scarico al piano -1 e lo stoccaggio al -2, passando per due soli elementi di connessione verticale, dedicati anche al trasporto al piano risulta assolutamente poco pratica e richiede tempi lunghi e personale dedicato; gli elementi di connessione verticale (2) dedicati alla logistica risultano largamente e dimensionalmente insufficienti; **(vedasi allegato slide n. 2.12.1)** | vi) per recepire la richiesta della PAT si propone si propone di inserire due ulteriori montacarichi di dimensione adeguate; |
| vii) non risulta chiaro e comunque razionale il percorso dal magazzino ai reparti, destinatari finali delle merci, in quanto gli elevatori della zona magazzino non servono completamente in altezza l'edificio costringendo all'alternanza di percorsi verticali ed orizzontali con grosse perdite di efficienza del servizio; | vii) dal magazzino attraverso appositi corridoi si arriva all'asse centrale con successivo smistamento ai piani attraverso i vari montacarichi. In ogni caso il Promotore è disponibile per ulteriori soluzioni; |

| | |
|---|---|
| viii) i dimensionamenti complessivi degli elementi previsti dallo Studio di Fattibilità per la zona “MAGAZZINI E DEPOSITI CENTRALI” risultano complessivamente insufficienti negli elementi (previsti all’elaborato SDF.P2 pgg 55 e all. J):<br>• piattaforma logistica di accettazione;<br>• un piazzale esterno dedicato per la movimentazione e la sosta dei mezzi;<br>• una banchina di carico e scarico al coperto;<br>• spazio per lo stoccaggio;<br>• spazio per la movimentazione dei roll, di circa 100 mq.<br>• spazio per i prodotti per la dialisi , di circa 200 mq.; | viii) per recepire la richiesta della PAT si propone si propone di adeguare il PP con l'inserimento di un secondo ingresso e l'ampliamento del piazzale della logistica; |
| ix) per quanto attiene i n°2 locali ufficio con due postazioni di lavoro ciascuno, dal momento che si tratta di postazioni di lavoro non estemporanee dovranno essere dotati di luce e areazione | ix) nel PP i locali ufficio saranno adeguati; |
| x) dal confronto degli elaborati di progetto che presentano indicazioni non coerenti non risulta ottemperata la richiesta di un’altezza utile minima di 6,00 m; | x) nel progetto preliminare i magazzini hanno altezza a "doppio volume" corrispondenti a 2 livelli dell'edificio e quindi abbondantemente sopra i 8 mt di altezza; |
| xi) non sembra attesa la richiesta relativa al fatto che, per collocazione e collegamento, la piattaforma logistica interagisca funzionalmente con tutto il complesso ospedaliero. | xi) il sistema complessivo di connettivi verticali e orizzontali, mette in collegamento l'intero complesso ospedaliero con la piattaforma della logistica. I reparti che hanno più necessità di approvvigionamenti dalla piattaforma logistica (Degenze, Servizi di Diagnosi e Cura, Servizi ad alta intensità di cura, servizi Ospedalieri) sono a diretto contatto con la piattaforma logistica. Anche la torre (Accoglienza Ambulatori, Uffici), che ha meno necessità di approvvigionamenti pesanti, è comunque raggiungibile con connettivi orizzontali e verticali. In ogni caso il Promotore è disponibile a condividere eventuali nuove soluzioni.” |
| xii) in base alle osservazioni riportate appare imprescindibile la rivisitazione a livello di layout e di quote della collocazione e del dimensionamento delle aree logistico e di magazzino oltre che per ottemperare completamente alle richiesta dello | |

| | |
|---|---|
| studio di fattibilità anche per evitare ripercussioni organizzative pesanti sulle attività sanitarie. | |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 16) "Spazi Logistica"**

Su tale tematica, viste le criticità esposte, l'Apss ha chiesto imprescindibilmente la rivisitazione a livello di layout e di quote della collocazione e del dimensionamento delle aree logistico e di magazzino, oltre che per ottemperare completamente alle richiesta dello studio di fattibilità, anche per evitare ripercussioni organizzative pesanti sulle attività sanitarie.

Il promotore, a fronte di specifiche e puntuali criticità inerenti gli spazi della logistica, si è limitato a proporre l'inserimento di un secondo ingresso e l'ampliamento del piazzale, senza alcun dettaglio specifico in grado di soddisfare quanto richiesto e senza, per di più, dimostrare come tale soluzione non comporti un'alterazione dei profili di equilibrio economico-finanziario dell'operazione, cristallizzato nel PEF asseverato presentato in gara, caratterizzante le operazioni in finanza di progetto (tra l'altro, con costi a carico del promotore medesimo).

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa al "Spazi Logistica", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

## 16) SPOGLIATOI PERSONALE SANITARIO

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio parere, evidenzia le seguenti criticità.<br><br>Il punto 2.14 dello Studio di Fattibilità Parte II (pag. 53), prescrive che:<br><br>"*Dovranno essere previsti spogliatoi centralizzati in numero tale da consentire il raggiungimento delle aree di lavoro da parte del personale in tempi medi omogenei per tutte le seguenti categorie (per un totale di circa 2.650 operatori)":*<br>• *il personale dell'area della dirigenza medica (medici, biologi, chimici, farmacisti, ecc.), in totale circa 500 persone;*<br>• *il personale dell'area del comparto (infermieri, operatori socio sanitari, ausiliari, operatori tecnici addetti all'assistenza, personale tecnico sanitario, puericultrici, assistenti sociali, ecc.), in totale circa 1.500 persone;* | Nel PP sono individuati 1297 armadietti di tipo doppio pertanto il numero complessivo si avvicina al numero previsto dallo SDF. In ogni caso la proposta di RF può essere replicata nel PP |

| | |
|---|---|
| • *il personale addetto ai servizi generali (manutenzione, guardaroba, magazzini, ecc.), circa 150 persone;*<br>• *il personale in formazione, circa 500 persone (250 studenti, 50 docenti, 200 tirocinanti).*<br><br>*Ulteriori spogliatoi dovranno essere collocati in prossimità del luogo di lavoro, per esigenze operative e/o igieniche e/o normative (cucina, servizio mortuario, ecc.), e sono specificati nella descrizione delle relative aree.*<br>*Gli spogliatoi dovranno essere suddivisi al loro interno per generi (mediamente 35% maschi e 65% femmine) e settori professionali (area dirigenza medica, area infermieristica, area servizi generali), dovranno essere collocati in aree riservate e collegati con percorsi interni ai posti di lavoro, e articolati su più locali per una gestione flessibile del genere.*<br>*Presso le unità operative dovranno essere previsti dei locali con armadietti per il deposito degli oggetti personali*.".<br><br>Dal progetto Guerrato presentato in gara, si rilevano al piano -1 spogliatoi con 1.297 armadietti, inferiori a quanto richiesto. **(vedasi allegato slide n. 2.13.1)** | |

**<u>Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 17) "Spogliatoi personale sanitario"</u>**

Nell'elaborato offerto in gara (*Tav.. P.R.0100.50 _ Guida agli elementi qualificanti del progetto – Sezione organizzazione funzionale sanitaria*), la Guerrato dichiara testualmente che:

- "*Il layout distributivo prevede la realizzazione di moduli spogliatoi con panche, armadietti, docce e servizi igienici con capienza variabile da 50 utenti fino a 130, con una capacità di circa **(840 utenti contemporanei)***" ( a pag. 25);
- *Al Livello -1 del Corpo N è stato previsto un'area di spogliatoi centralizzati per il personale dotati di armadietti, panche, docce e servizi igienici articolata su moduli per una gestione flessibile del genere.*
  *Sono stati previsti in quest'area 2 blocchi da 90 utenti l'uno, 2 blocchi da 60 utenti l'uno, 1 blocchi da 50 utenti l'uno e 2 blocco per 40 utenti l'uno, per un totale di **430 utenti contemporanei**.*
  *Considerate le grandi dimensioni del NOT al fine di ottimizzare anche i percorsi degli operatori all'interno della struttura è stato previsto di collocare un'altra importante area di spogliatoi sempre al Livello -1 nell'Edificio della Torre di Accoglienza con una capienza di per circa 840 utenti contemporanei*" ( a pag. 38).

Le controdeduzione della Guerrato sul punto sono contraddittorie rispetto a quanto presentato in gara.

Nelle controdeduzioni, la Guerrato esplicita che i 1.297 armadietti, previsti nel progetto di gara al livello -1, sono di tipo doppi e, pertanto, vanno a servire il doppio di utenti (per un totale di 2594 utenti, che si avvicina al numero richiesto dallo Studio di Fattibilità, ossia 2650 operatori).

Tuttavia, come riportato sopra, nell'elaborato offerto in gara si parla di spogliatoi, con relativi armadietti, che prevedono (a livello -1) una capacità di capienza contemporanei di circa 1.270 utenti (840 + 430).

Delle due l'una:

- o gli armadietti offerti in gara dalla Guerrato non sono doppi, ma singoli, e pertanto andrebbero raddoppiati, con la ricerca di apposita area all'interno della struttura ospedaliera da destinare alla relativa collocazione;
- o gli armadietti offerti in gara dalla Guerrato sono effettivamente doppi e, in questo caso, potrebbero accedere contemporaneamente agli spazi in cui essi sono collocati solo metà degli utenti che ne usufruiscono (ma questo aspetto non è esplicitato da nessuna parte negli atti di gara e sarebbe oltre tutto inappropriato).

**Pertanto, la criticità progettuale o, comunque, la mancata soluzione tecnico-progettuale circa la tematica relativa a "Spogliatoi personale sanitario", è da sola sufficiente a giustificare la mancata approvazione del progetto Guerrato presentato in gara, nonostante il promotore abbia avuto un congruo lasso di tempo per proporre una soluzione adeguata.**

**17) MENSA**

| criticità emerse in istruttoria | controdeduzioni Guerrato |
|---|---|
| Analizzato il progetto Guerrato offerto in gara con riferimento alla tematica del presente paragrafo, l'Apss, nel proprio parere, evidenzia le seguenti criticità.<br><br>Il punto 2.17 dello Studio di Fattibilità, Parte II, prevede che "*I pasti saranno distribuiti in più sale di ristorazione self-service dotate complessivamente di circa n. 600 posti a sedere, le quali dovranno essere dimensionate e progettate con tutte le attrezzature e gli arredi necessari, in modo tale da consentire la scomposizione del tradizionale banco del self-service in tante isole separate e specializzate (primi, secondi, contorni, piatti freddi, dessert, pizza, grill, alimenti dietetici) secondo un modello di distribuzione free-flow".*<br><br>La planimetria del progetto Guerrato propone che i pasti siano distribuiti in una unica sala con 478 posti a sedere, in modo difforme dalla richiesta. | Per recepire la richiesta della PAT, la soluzione proposta nella RF che prevede la suddivisione in due sale e l'adeguamento del numero dei posti può essere replicata nel PP. |

**Conclusioni del responsabile del procedimento sulla tematica del punto 17) “Mensa”**

Il Promotore propone di risolvere la difformità rispetto a quanto richiesto dallo Studio di Fattibilità, incrementando i posti mancanti nel progetto preliminare senza ampliare l’area dedicata al locale mensa e riducendo notevolmente lo spazio tra i commensali **(vedasi allegato slide n. 1.8.1)**.

IL DIRIGENTE GENERALE
- ing. Raffaele De Col -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

All.ti: slides

NOT 2018

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

# Ia PARTE

# Sostenibilità delle Proposte Progettuali del Promotore

## Valutazioni progettuali sulla proposta avanzata dal Promotore in data 03 marzo 2022 sulle richieste di modifiche avanzate dall'Amministrazione

Trento, 06/04/2022

# Indice argomenti

- 1.1) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza
- 1.2) Quote Ospedale
- 1.3) Riposizionamento dell'elisuperficie a terra e verifica dell'interferenza dell'opera con gli aspetti areonautici
- 1.4) Collocazione servizio mortuario (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)
- 1.6) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota Apss acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)
- 1.7) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)
- 1.8) Mensa – incremento numero posti refettorio

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

# 1.1) Distribuzione posti letto – tipologia di degenza

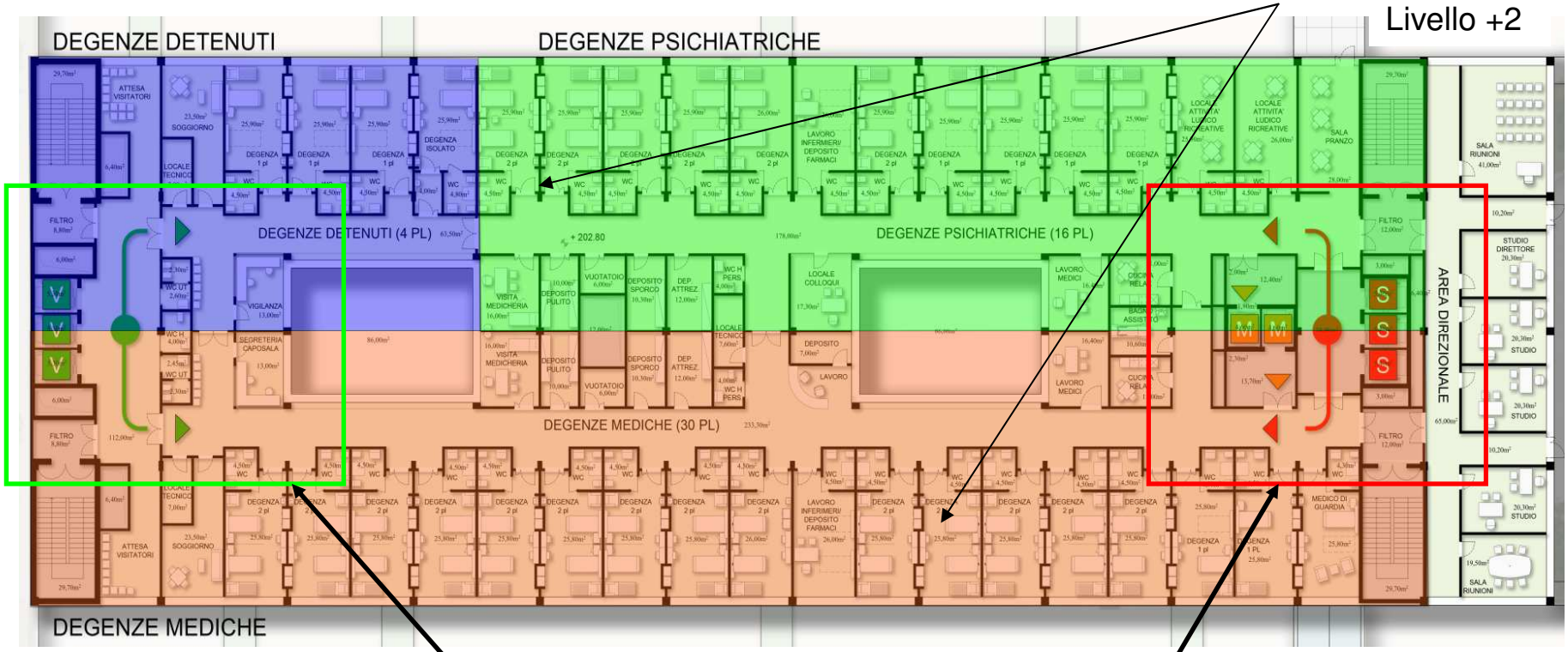
# 1.1.1) Distribuzione posti letto – tipologia di degenza

## Problema connettività

APSS afferma che i due ingressi sono funzionali <u>ai due</u> corpi tripli

Progetto preliminare di gara

Livello +2




I due ingressi dedicati verde (visitatori e utenti ambulatoriali) e rosso (personale sanitario e degenti) avvalorano un'organizzazione a corpo triplo, con la posizione degli ascensori e delle scale indispensabili per ogni modulo funzionale posizionate sulle teste dello sviluppo logitudinale in punti diametralmente contrapposti.

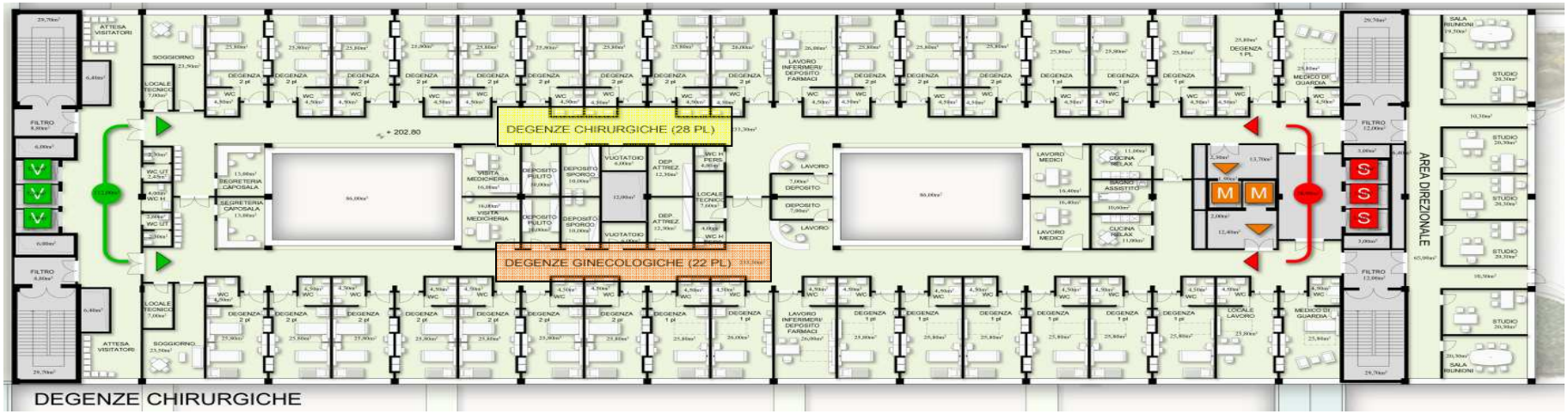
# 1.1.2) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

## Problema connettività

APSS afferma che le degenze sono raffigurate funzionali <u>ai due</u> corpi tripli

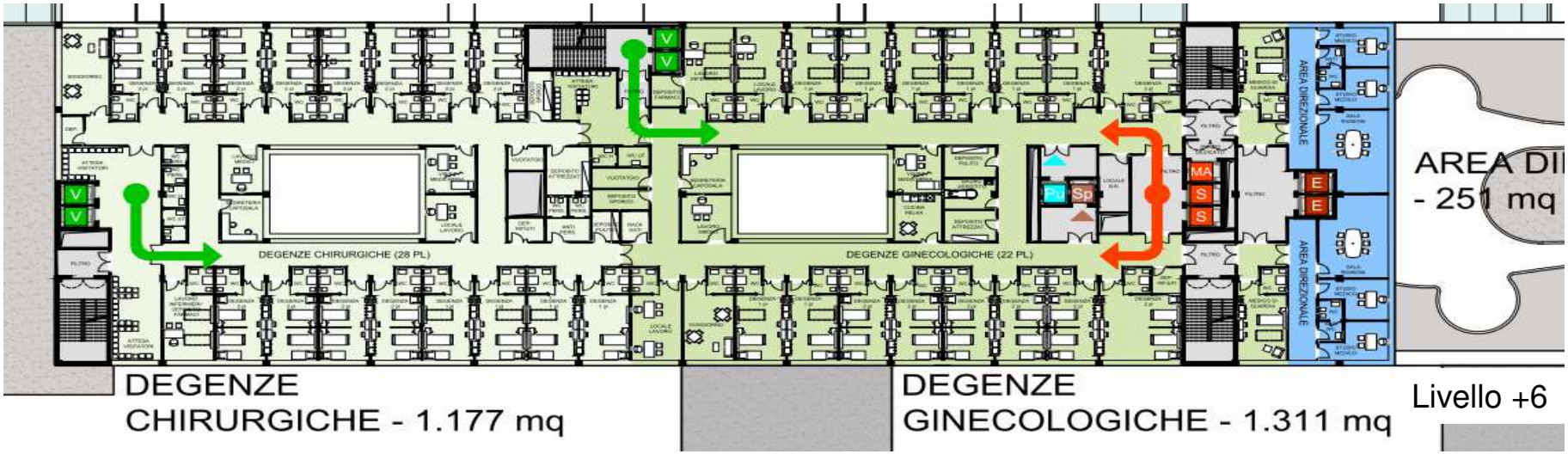
**Progetto preliminare di gara**

Livello +2




**Proposta di modifica d.d 03/03/2022**

Soluzione parziale percorsi verdi



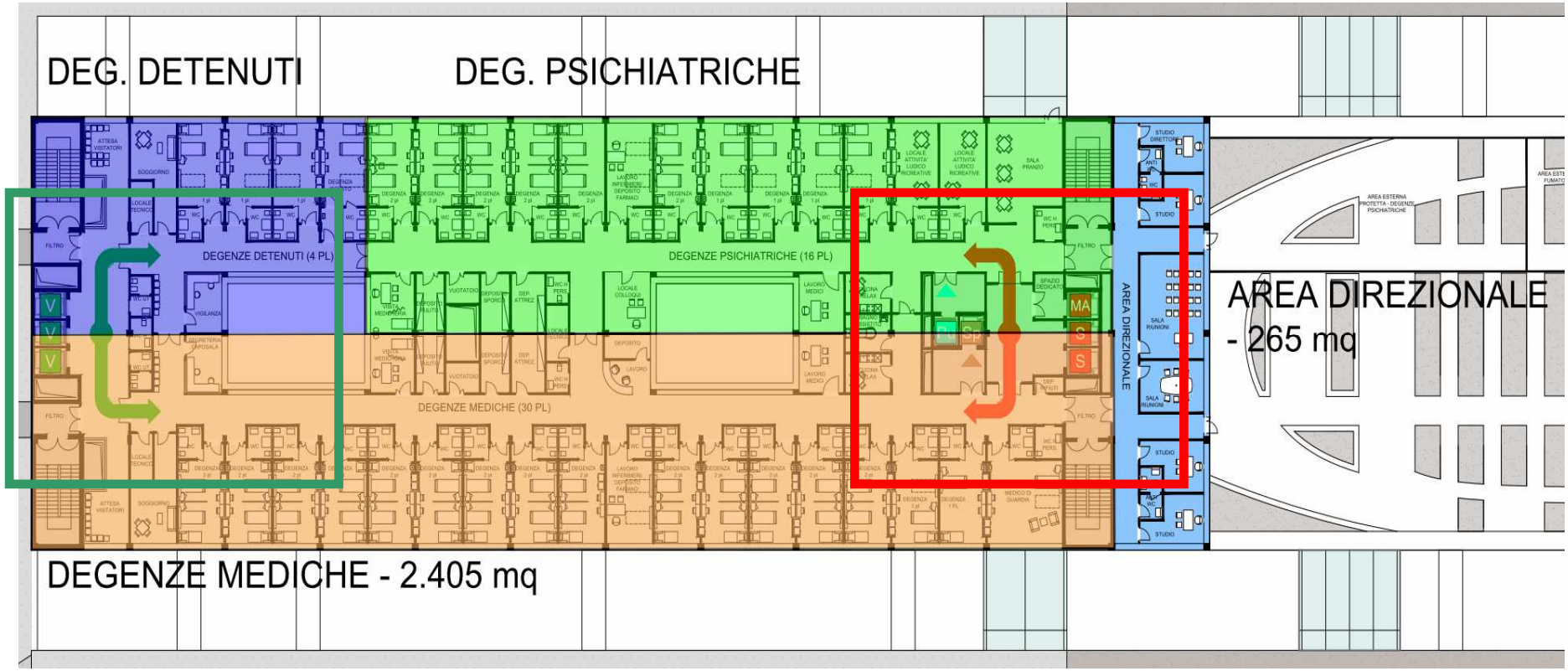

Livello +6

# 1.1.3) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

## Problema connettività

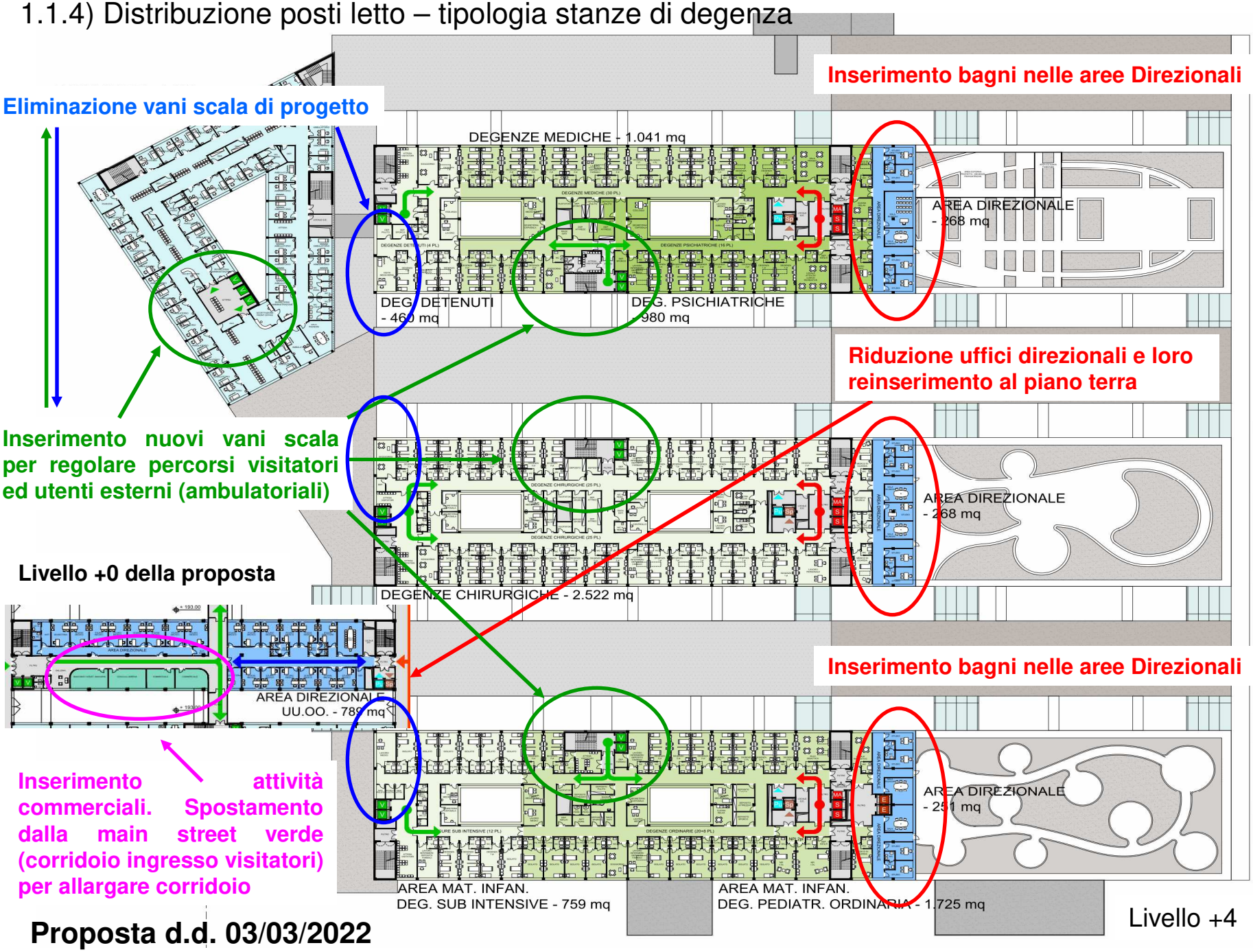
Elaborati di cui alla proposta del 09 febbraio 2022 che non riportano alcuna modifica ai percorsi verdi e rossi

Livello +2




**Progetto preliminare di gara**

## 1.1.4) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza



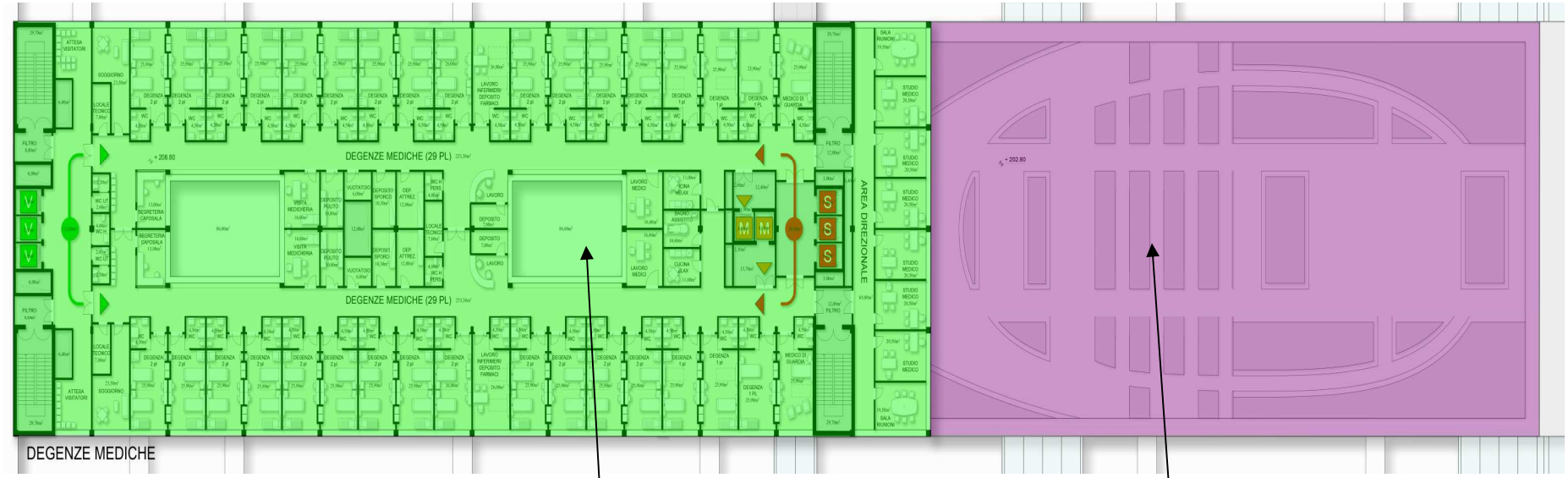

**Proposta d.d. 03/03/2022**

# 1.1.5) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

## Aumento superfici su tutti i livelli delle tre stecche di degenza

**Progetto di gara**

3.129 m$^2$ 2.077 m$^2$ Livello +2




**Proposta di modifica d.d 03/03/2022**

3.335 m$^2$ 1.940 m$^2$ Livello +5

$\Delta$=+206 m$^2$ $\Delta$=-441 m$^2$

# 1.1.6) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

## Aumento superfici su tutti i livelli delle tre stecche di degenza

**Progetto di gara**

Livello +2

**Proposta di modifica d.d 03/03/2022**

Una degenza ostetrica, evidenziata in rosso, è collocata oltre la zona filtro delle scale riservate agli utenti interni e al personale sanitario personale sanitario

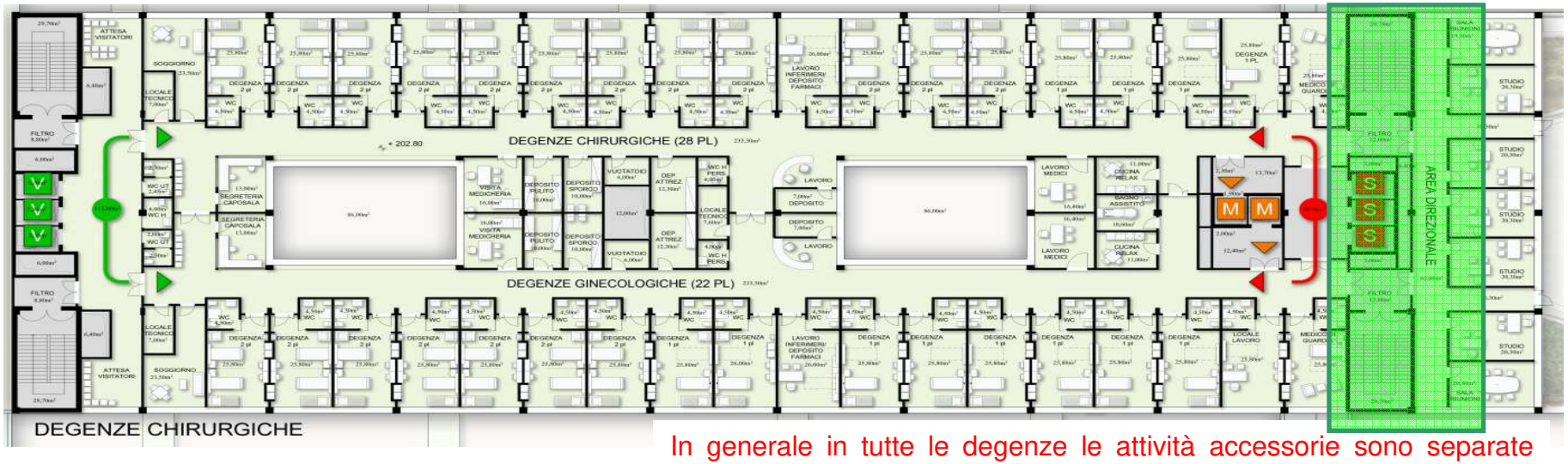
Livello +5

# 1.1.7) Distribuzione posti letto – tipologia di degenza

## Aumento superfici su tutti i livelli delle tre stecche di degenza

**Progetto di gara**

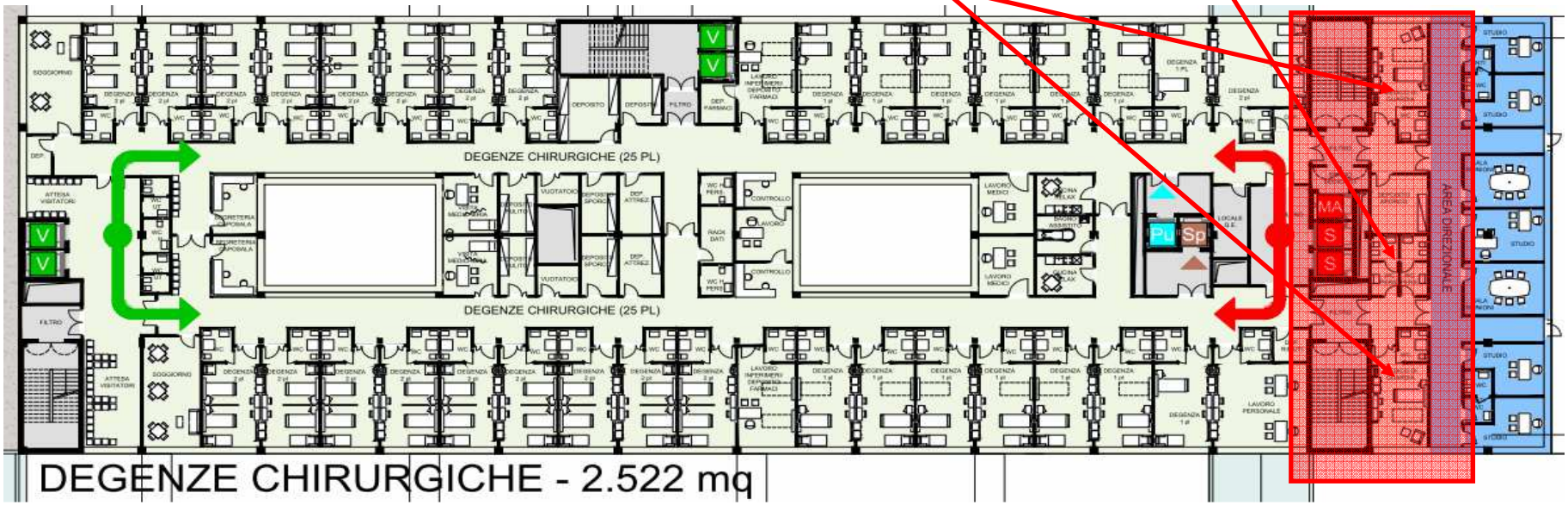
Livello +2




In generale in tutte le degenze le attività accessorie sono separate dalla zona filtro delle scale riservate agli utenti interni e al personale sanitario es: medico di guardia e dai nuovi bagni

**Proposta di modifica d.d 03/03/2022**

Livello +4



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

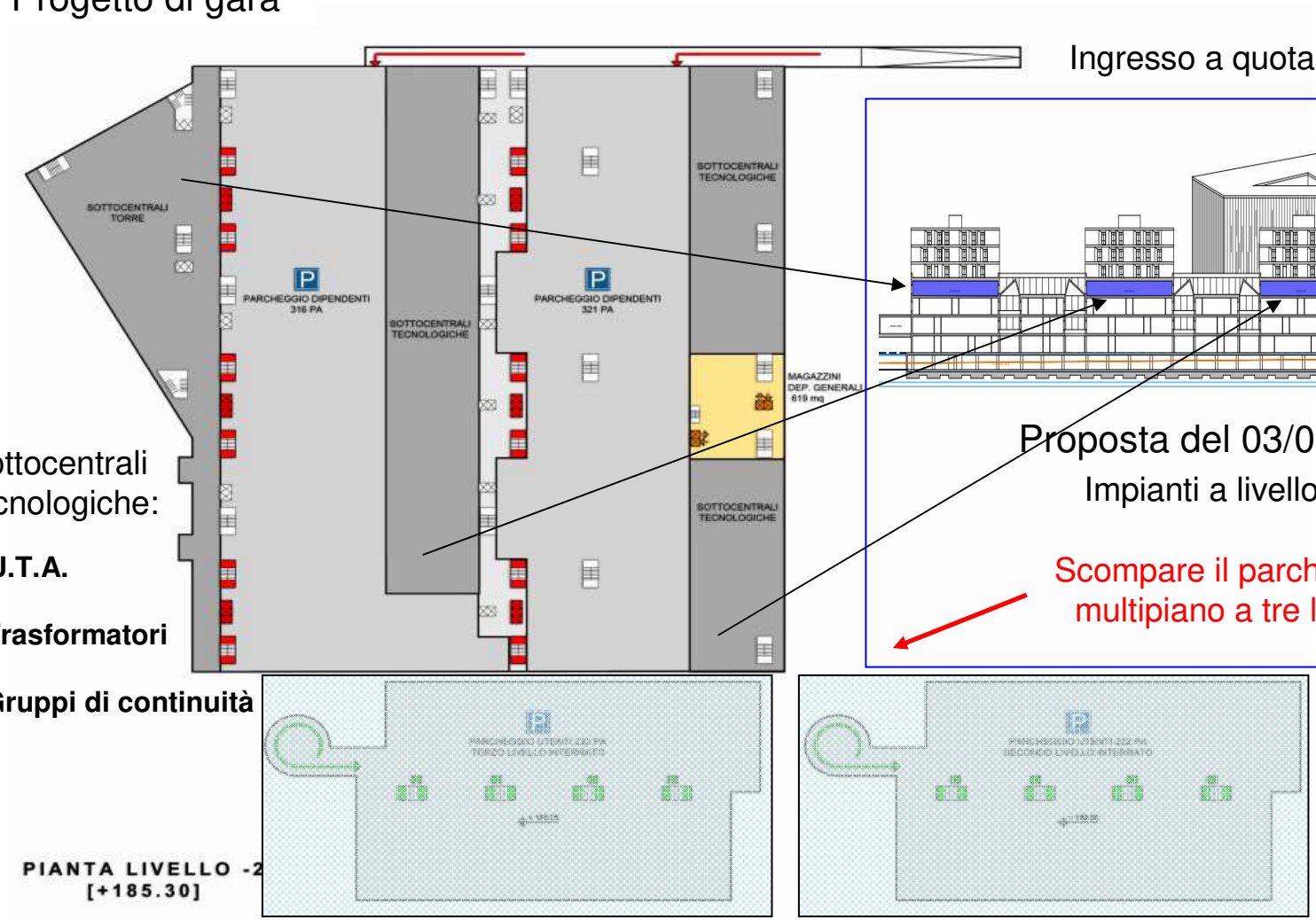
TRENTINO
italian alpine experience

# 1.2) Quote Ospedale

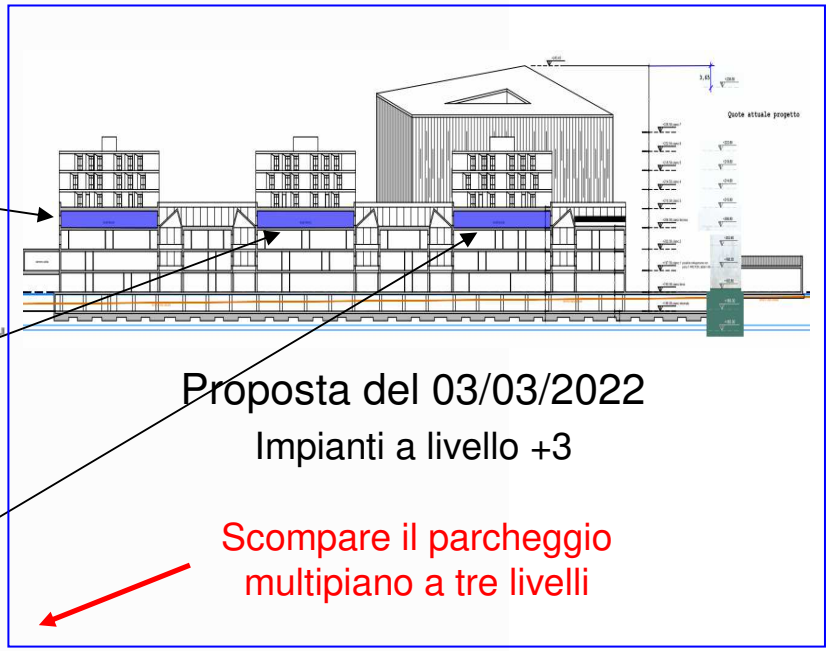
# 1.2.1) Quote Ospedale

## Spostamento sottocentrali tecnologiche

Progetto di gara




Ingresso a quota +193,80 m s.l.m.



Proposta del 03/03/2022

Impianti a livello +3

Scompare il parcheggio multipiano a tre livelli

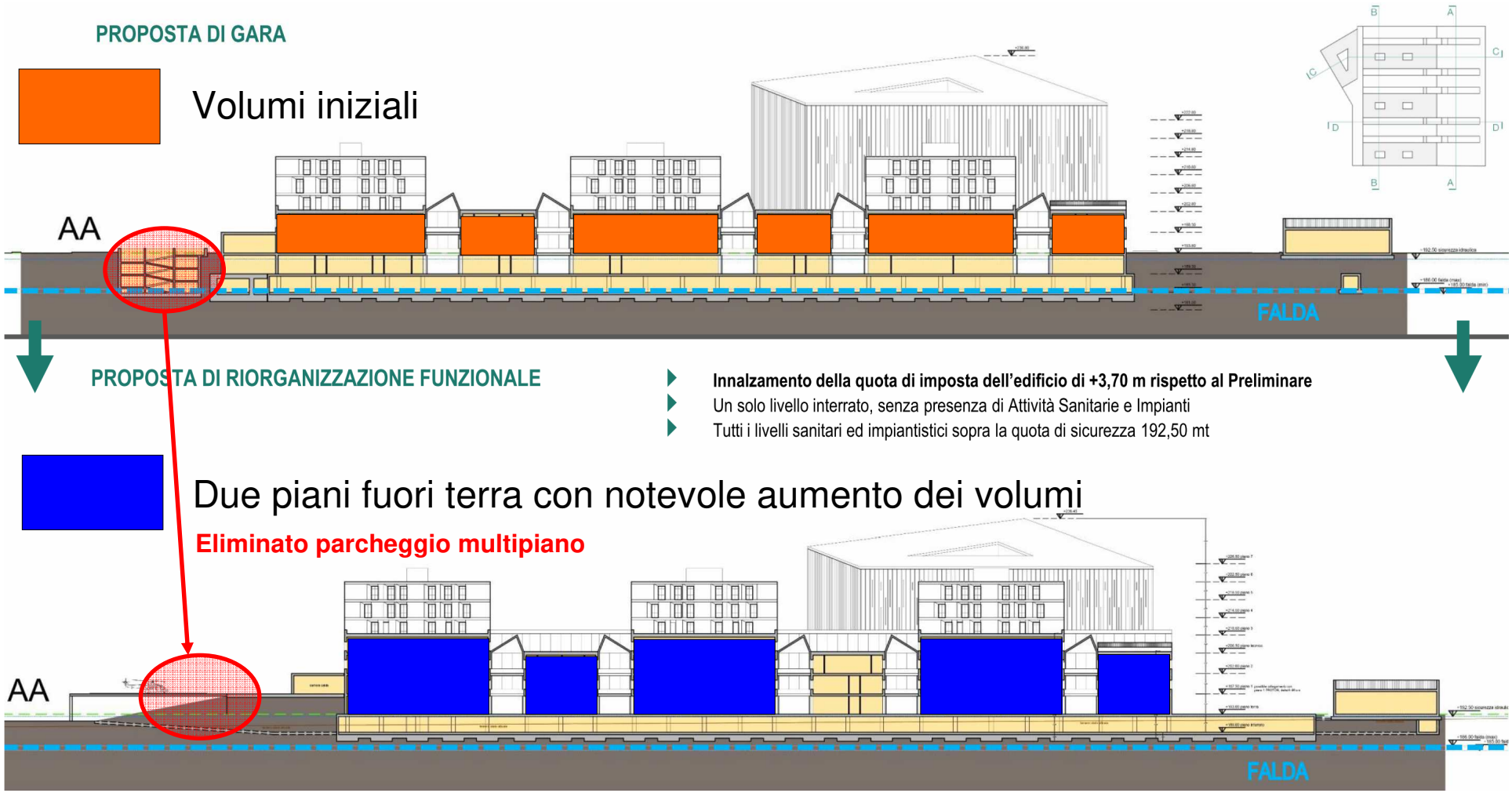
Sottocentrali tecnologiche:

- **U.T.A.**
- **Trasformatori**
- **Gruppi di continuità**

Costi soltanto **parzialmente** compensati dalla realizzazione del terzo piano per l'alloggiamento delle sottocentrali tecnologiche

# 1.2.2) Quote Ospedale

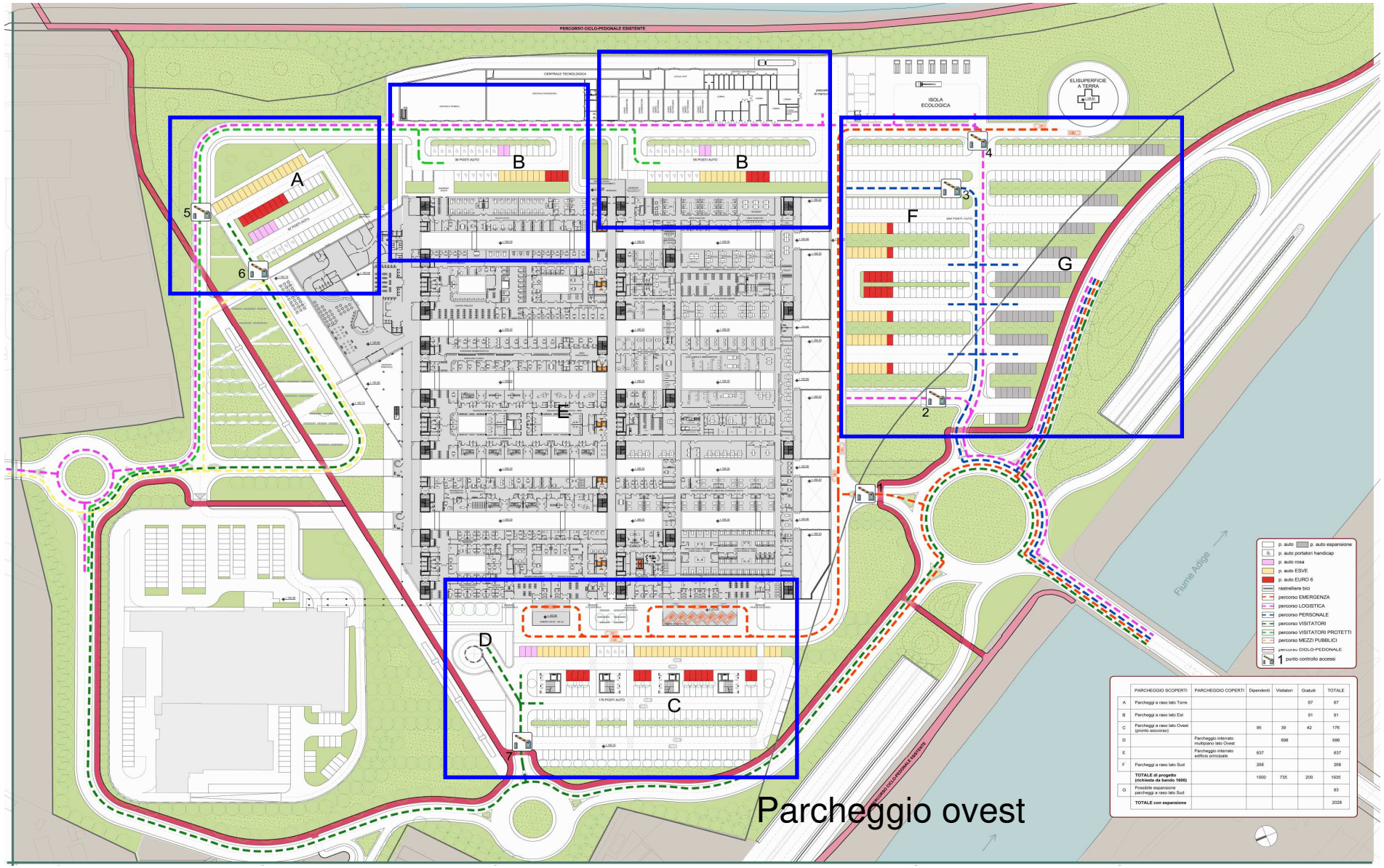
La proposta modifica la quota di imposta dell'edificio rispetto al progetto preliminare di gara.



# 1.2.3) Quote Ospedale

## Modifica dei parcheggi del progetto preliminare con la proposta del Promotore

Livello 0



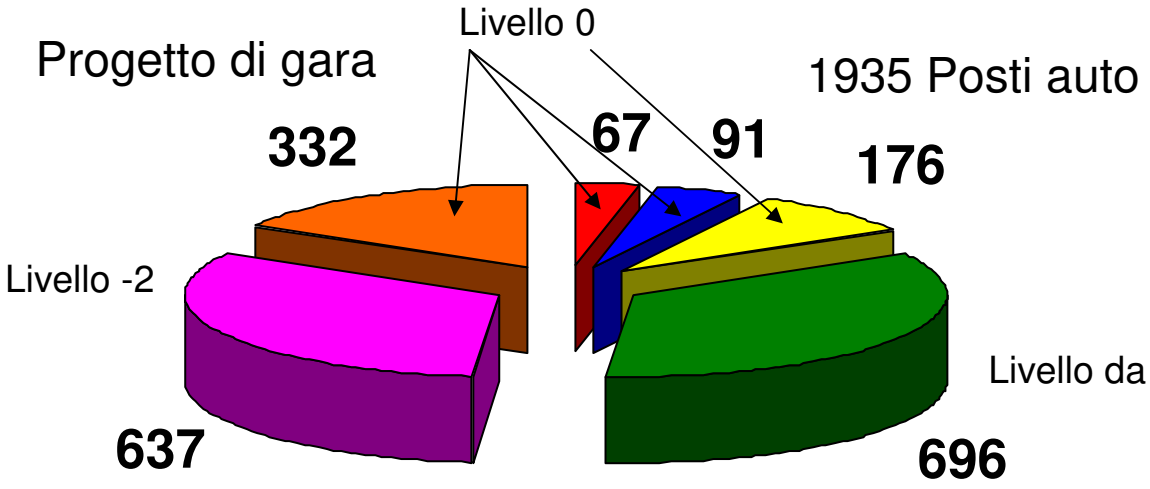

| | PARCHEGGIO SCOPERTI | PARCHEGGIO COPERTI | Dipendenti | Visitatori | Gratuiti | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A | Parcheggi a raso lato Torre | | | | 67 | 67 |
| B | Parcheggi a raso lato Est | | | | 91 | 91 |
| C | Parcheggi a raso lato Ovest (pronto soccorso) | | 95 | 39 | 42 | 176 |
| D | | Parcheggio interrato multipiano lato Ovest | | 696 | | 696 |
| E | | Parcheggio interrato edificio principale | 637 | | | 637 |
| F | Parcheggi a raso lato Sud | | 268 | | | 268 |
| | **TOTALE di progetto (richiesta da bando 1600)** | | 1000 | 735 | 200 | 1935 |
| G | Possibile espansione parcheggi a raso lato Sud | | | | | 93 |
| | **TOTALE con espansione** | | | | | 2028 |

Parcheggio ovest

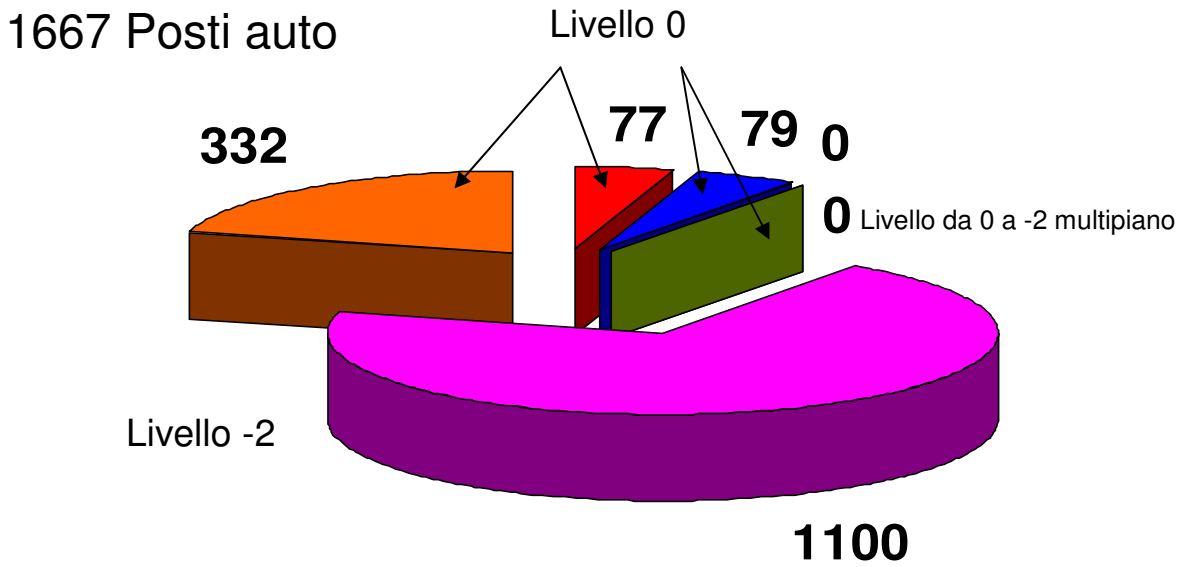
# 1.2.4) Quote Ospedale

Modifica dei parcheggi del progetto preliminare con la proposta del Promotore d.d. 03/03/2022

Eliminate le sottocentrali tecnologiche




Differenza: -268 Posti auto




- Parcheggio A
- Parcheggio B
- Parcheggio C
- Parcheggio D interrato multipiano
- Parcheggio E interrato edificio principale
- Parcheggio F esterno

Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 Livello -1

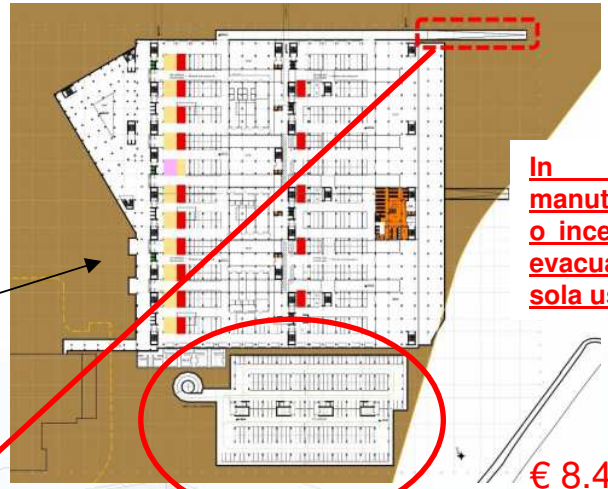
# 1.2.5) Quote Ospedale

Modifica dei parcheggi del progetto preliminare con la proposta di innalzamento della struttura ospedaliera.

Progetto preliminare di gara 1935 p.a.

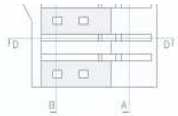
Eliminazione parcheggio interrato 669 posti auto

Spariti 669 posti auto

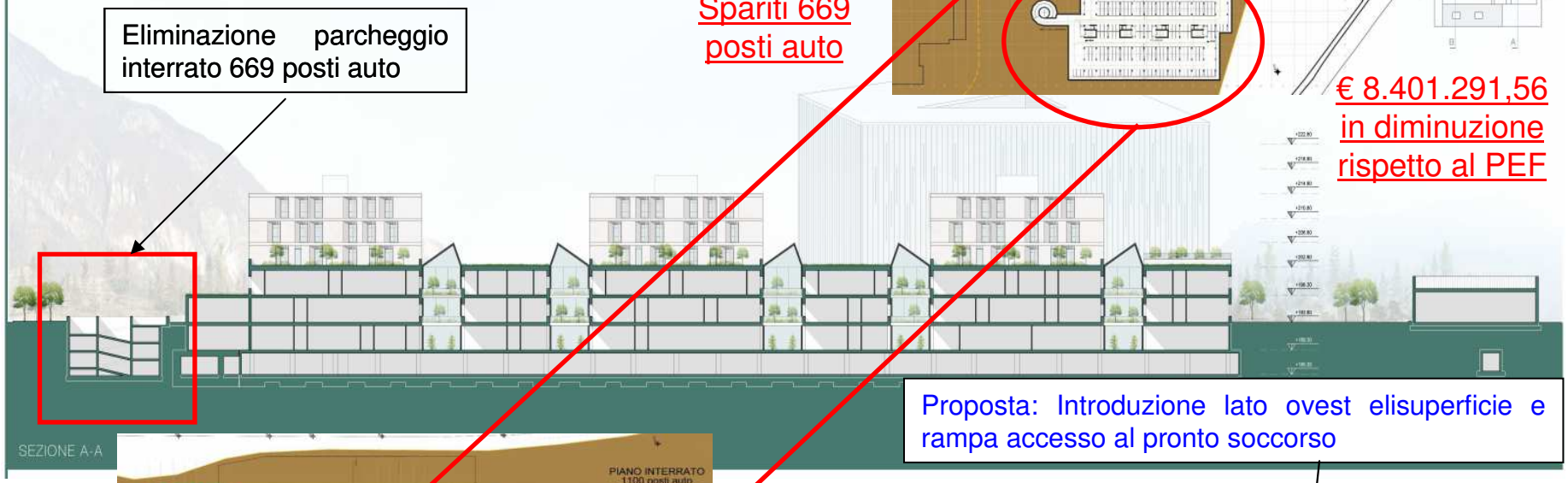


Una sola rampa

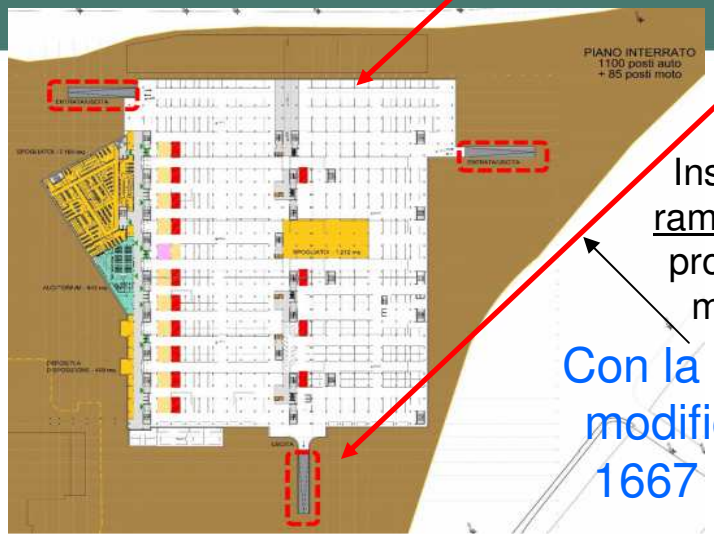
**In caso di manutenzione, guasto o incendio problemi di evacuazione con una sola uscita**



€ 8.401.291,56 in diminuzione rispetto al PEF

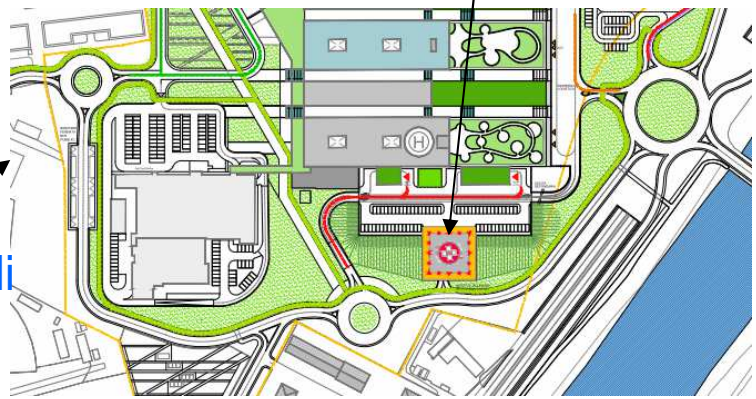



Proposta: Introduzione lato ovest elisuperficie e rampa accesso al pronto soccorso




Inserite tre rampe con la proposta di modifica

Con la proposta di modifica ci sono 1667 posti auto



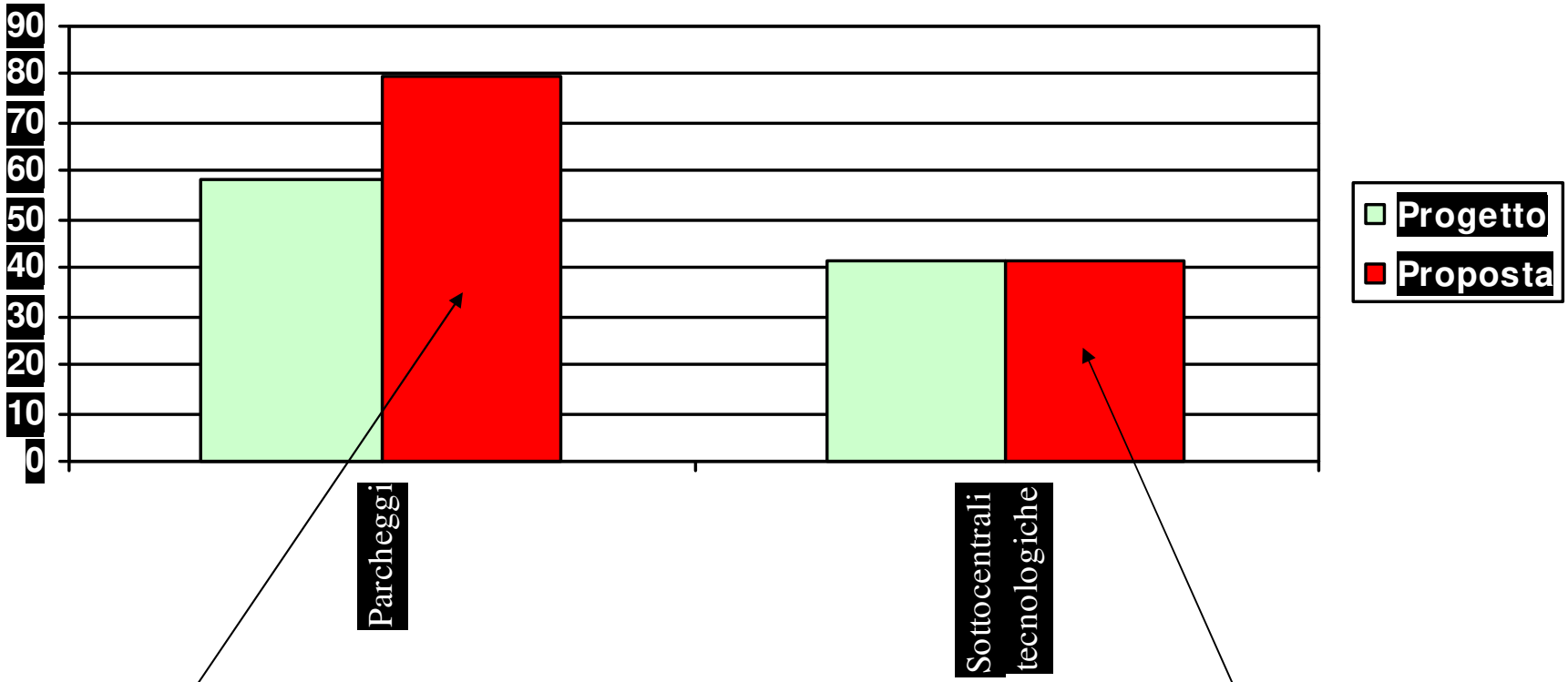
# 1.2.6) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

**Destinazione cambiata in termini di funzionalità sanitaria per il 36,16%**

Progetto: Livello -2 viene alzato a livello -1

Proposta: inserito livello +3 a servizio esclusivo delle sottocentrali tecnologiche

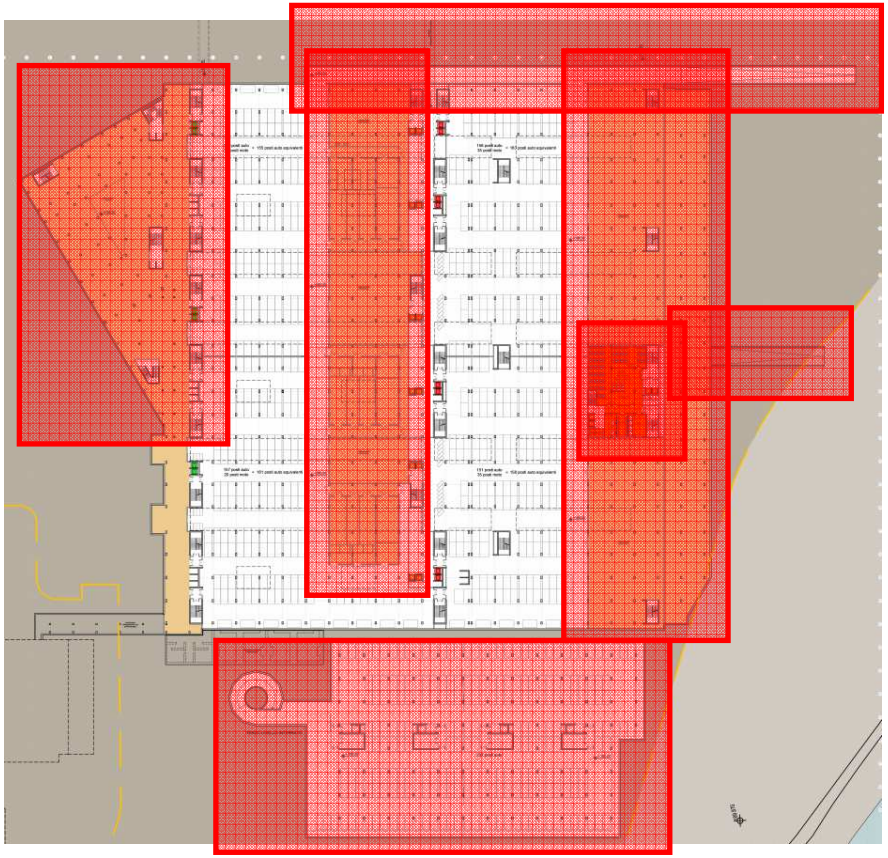



Cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 36,16%

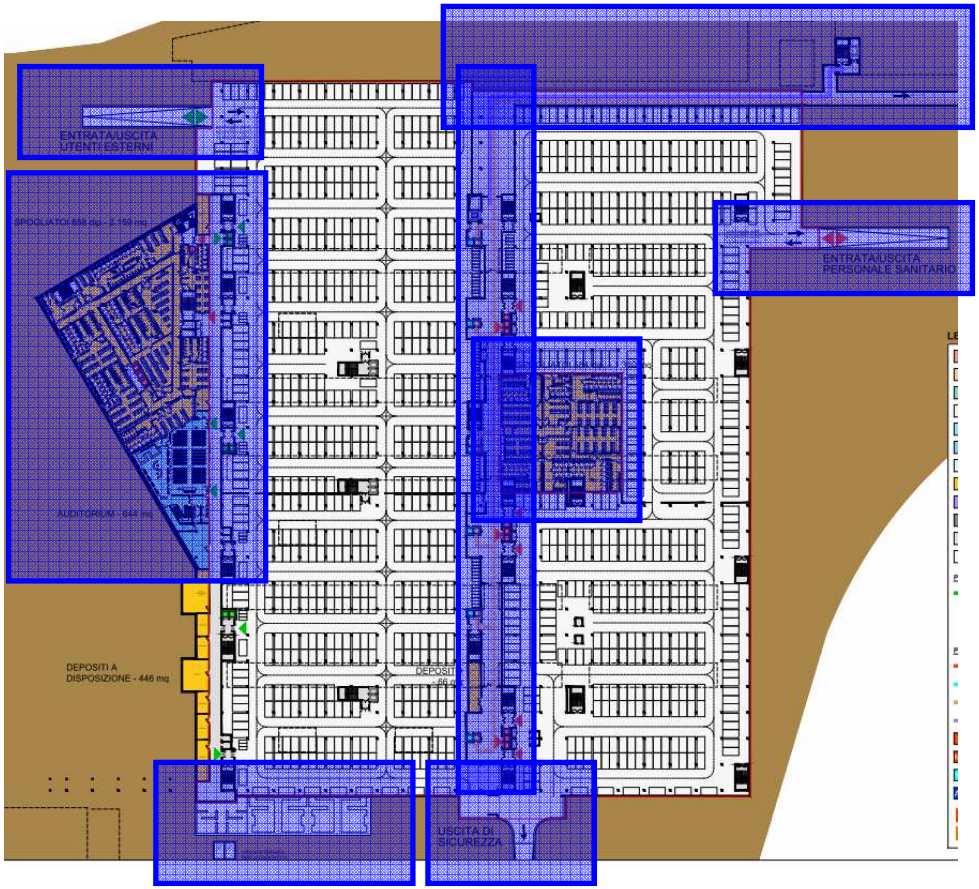
Totale cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 100%

# 1.2.7) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara



Progetto di gara livello -2




Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello -1

Parti eliminate

Parti introdotte

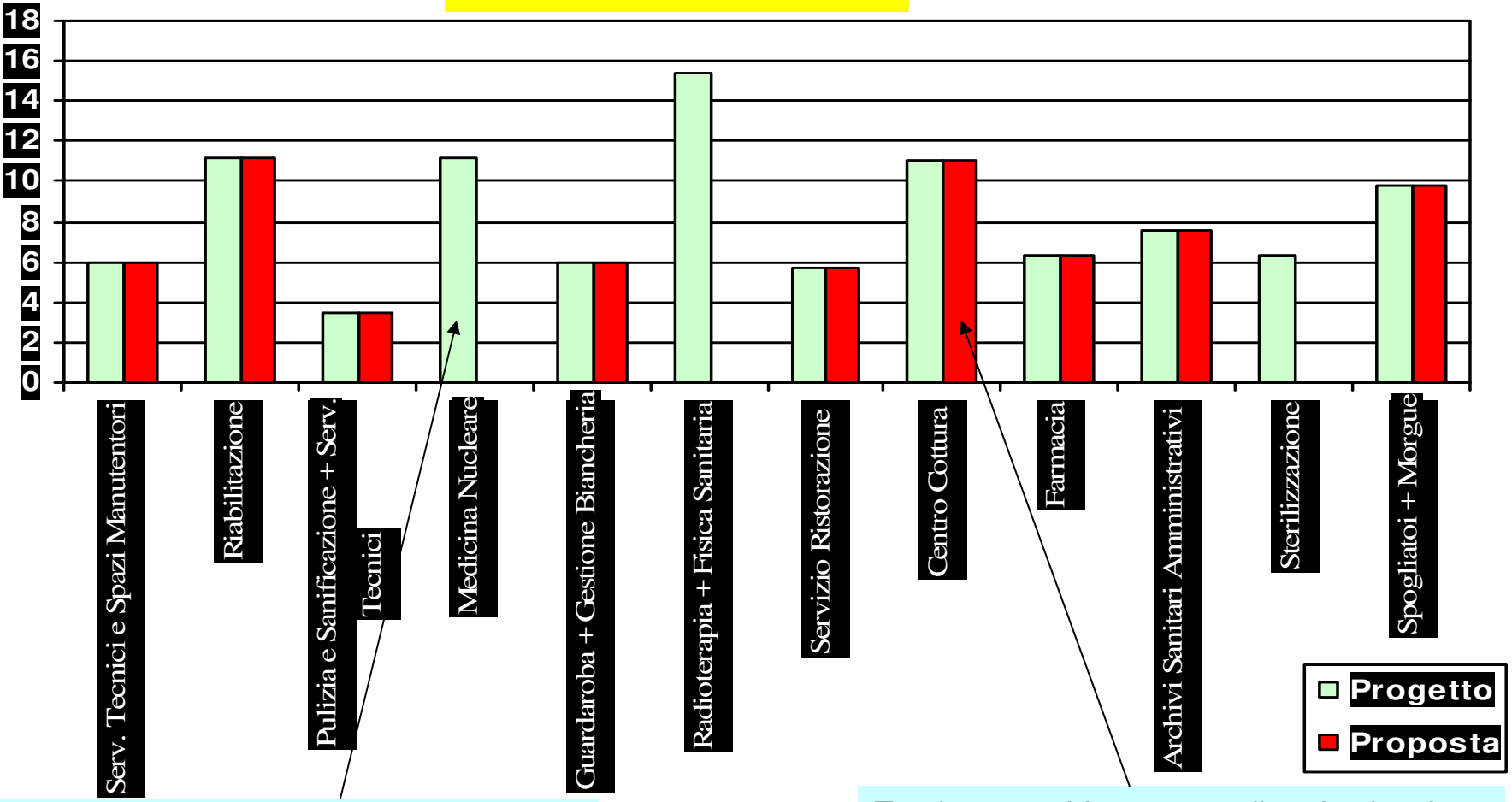
# 1.2.8) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

**Destinazione cambiata in termini di funzionalità sanitaria per l' 87,74%**

Progetto: Livello -1

viene alzato a livello 0



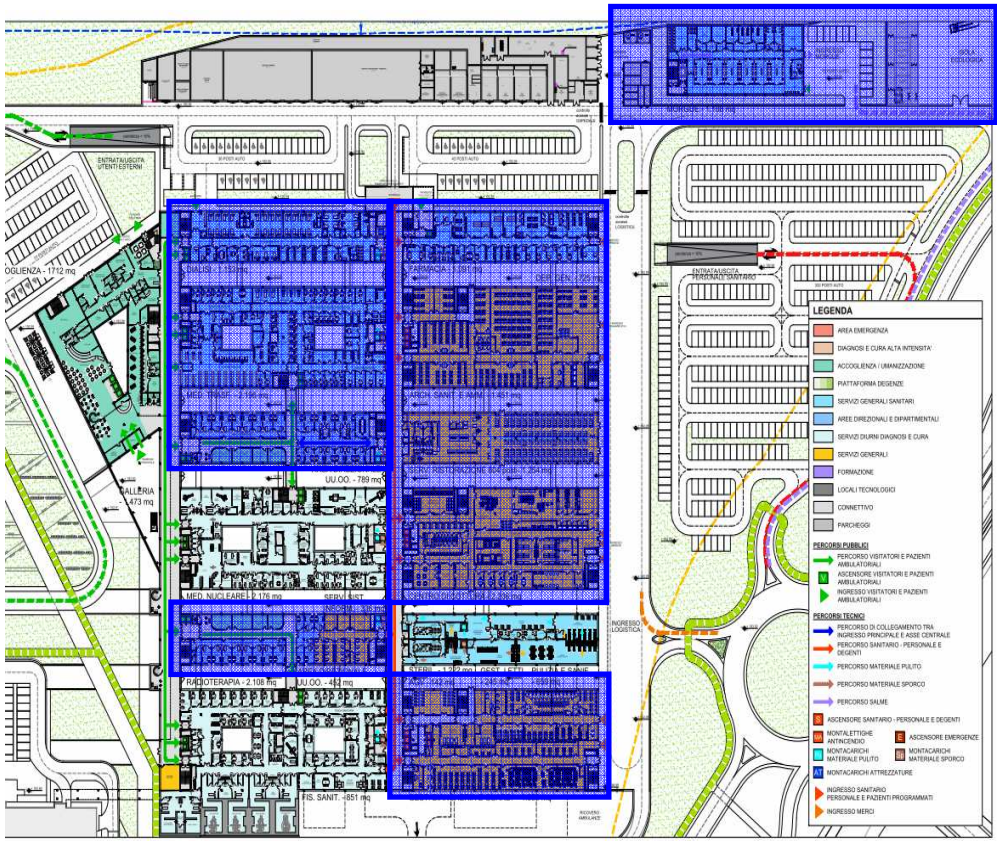

Nessun cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 0%

Totale cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 100%

# 1.2.9) Quote Ospedale

## Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

Progetto di gara livello -1



Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello 0

Parti presenti nel progetto

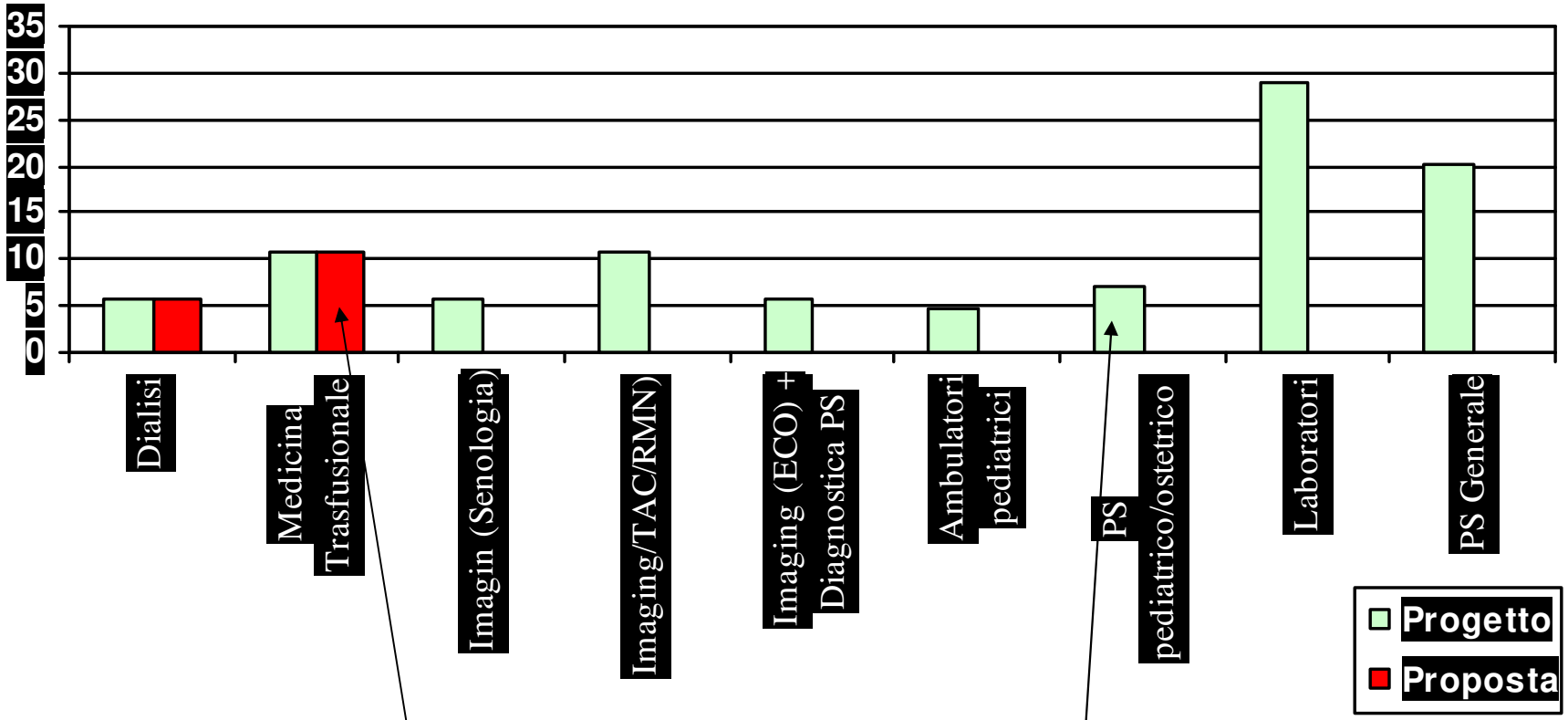
Parti modificate nella proposta d.d. 03/03/2022

# 1.2.10) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

**Destinazione cambiata in termini di funzionalità sanitaria per il 17,20%**

Progetto: Livello 0 viene alzato a livello +1

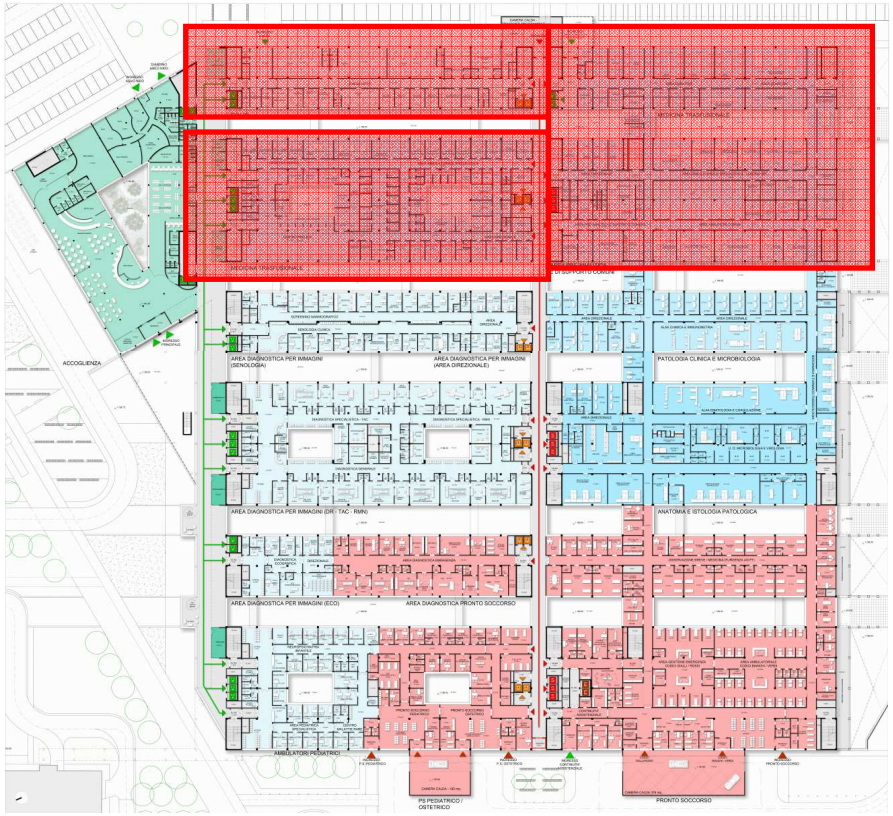



Totale cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 100%

Nessun cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 0%

# 1.2.11) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto prelimianre presentato in gara



Progetto di gara livello 0

Parti del progetto interessate

Proposta d.d. 03/03/2022 livello +1

Parti cambiate nella proposta d.d. 03/03/2022

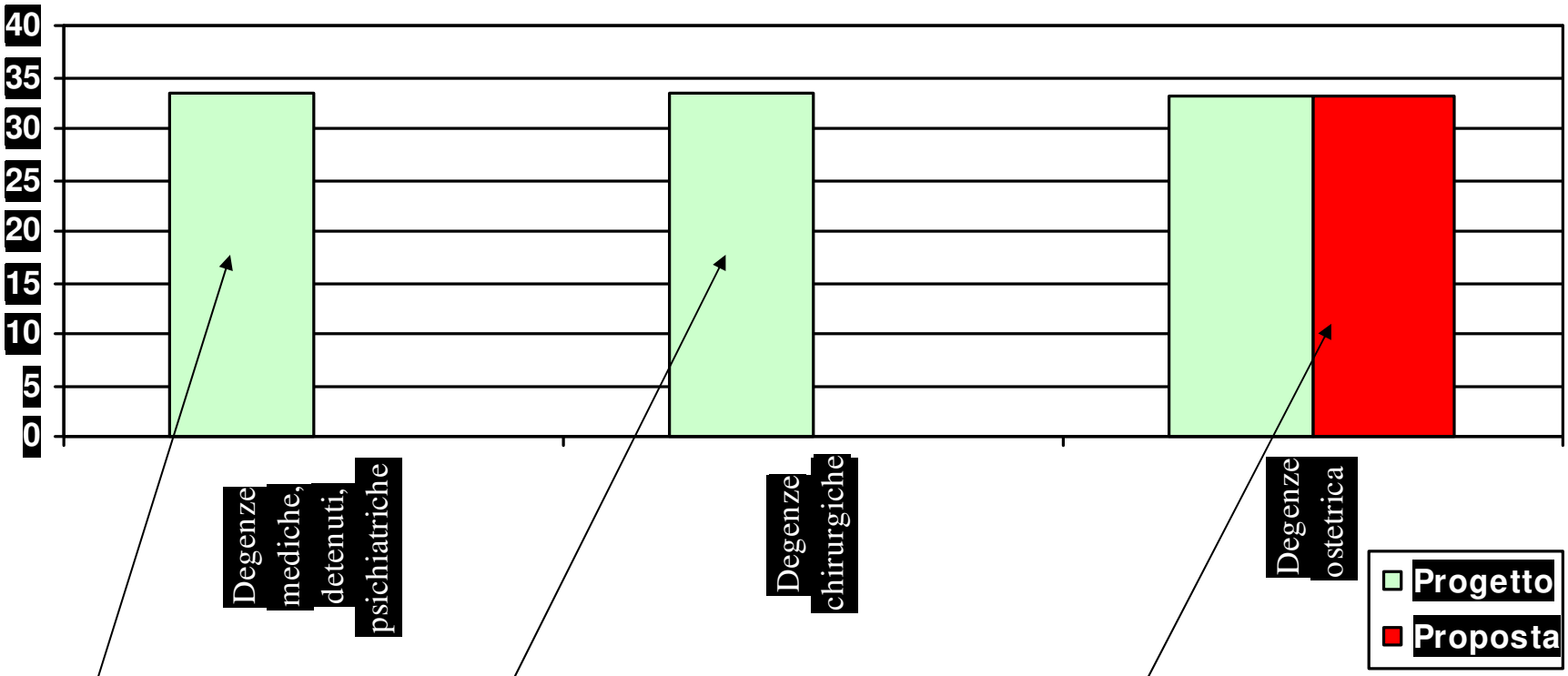
# 1.2.12) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

**Destinazione cambiata in termini di funzionalità sanitaria per il 39,38%**

Progetto: Livello +2 viene alzato a livello +4

Proposta: inserito livello +3 a servizio esclusivo delle sottocentrali tecnologiche




Nessun cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 0%

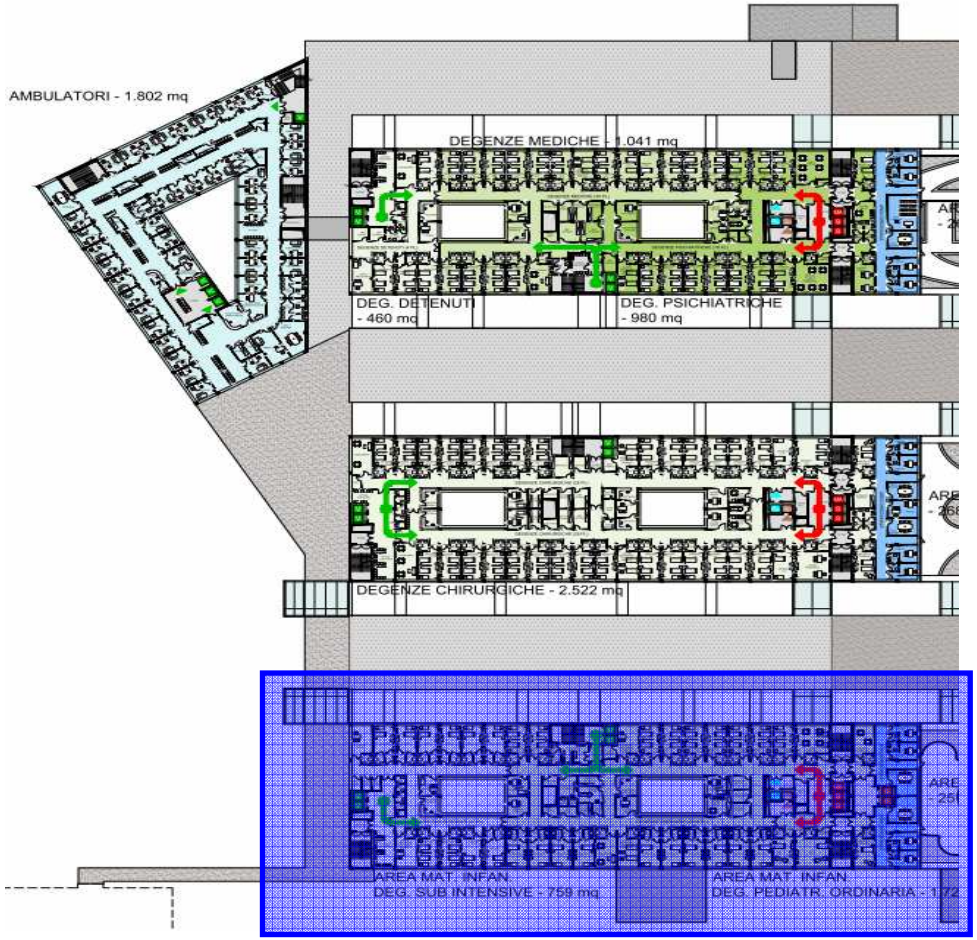
Totale cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 100%

# 1.2.13) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

Progetto di gara livello +2

Parti del progetto interessate




Proposta d.d. 03/03/2022 livello +4

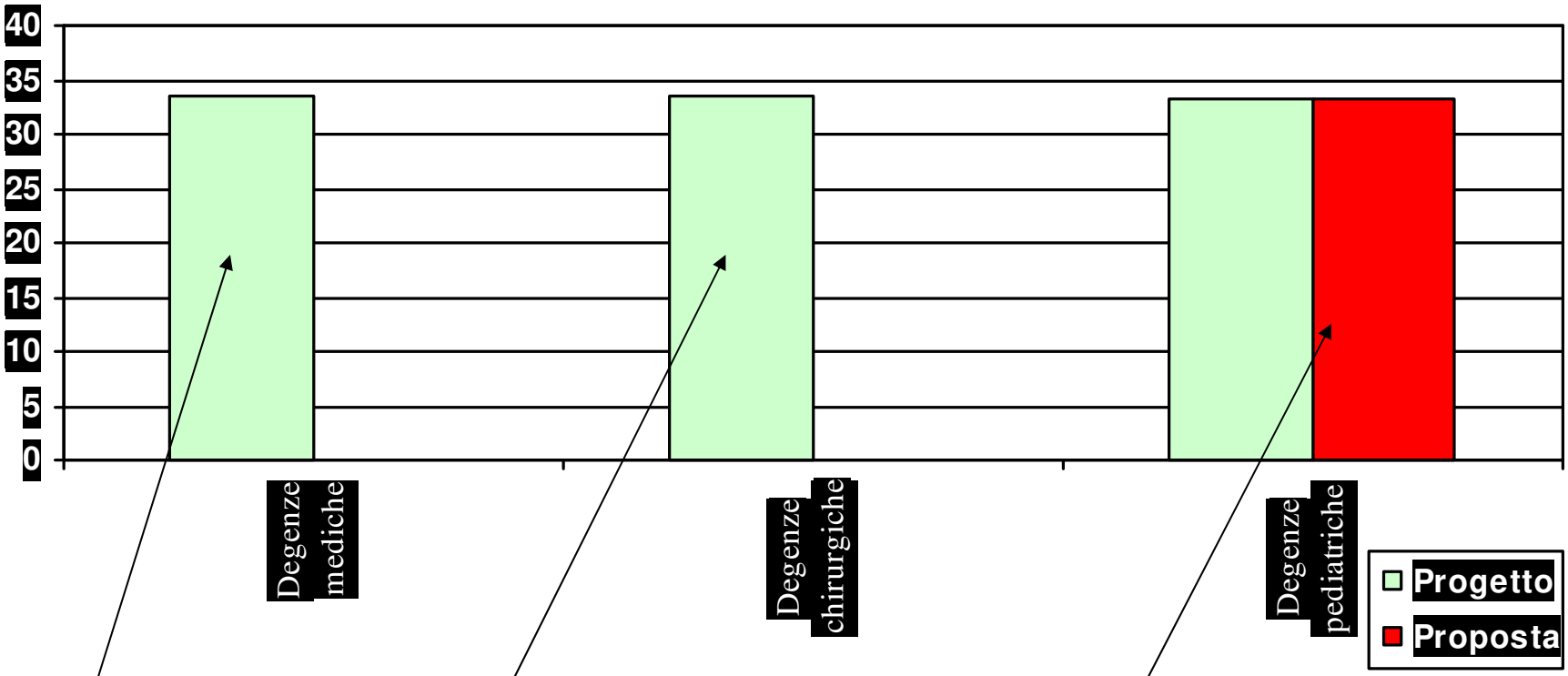
Parti cambiate nella proposta d.d. 03/03/2022

# 1.2.14) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

**Destinazione cambiata in termini di funzionalità sanitaria per il 39,96%**

Progetto: Livello +3 viene alzato a livello +5



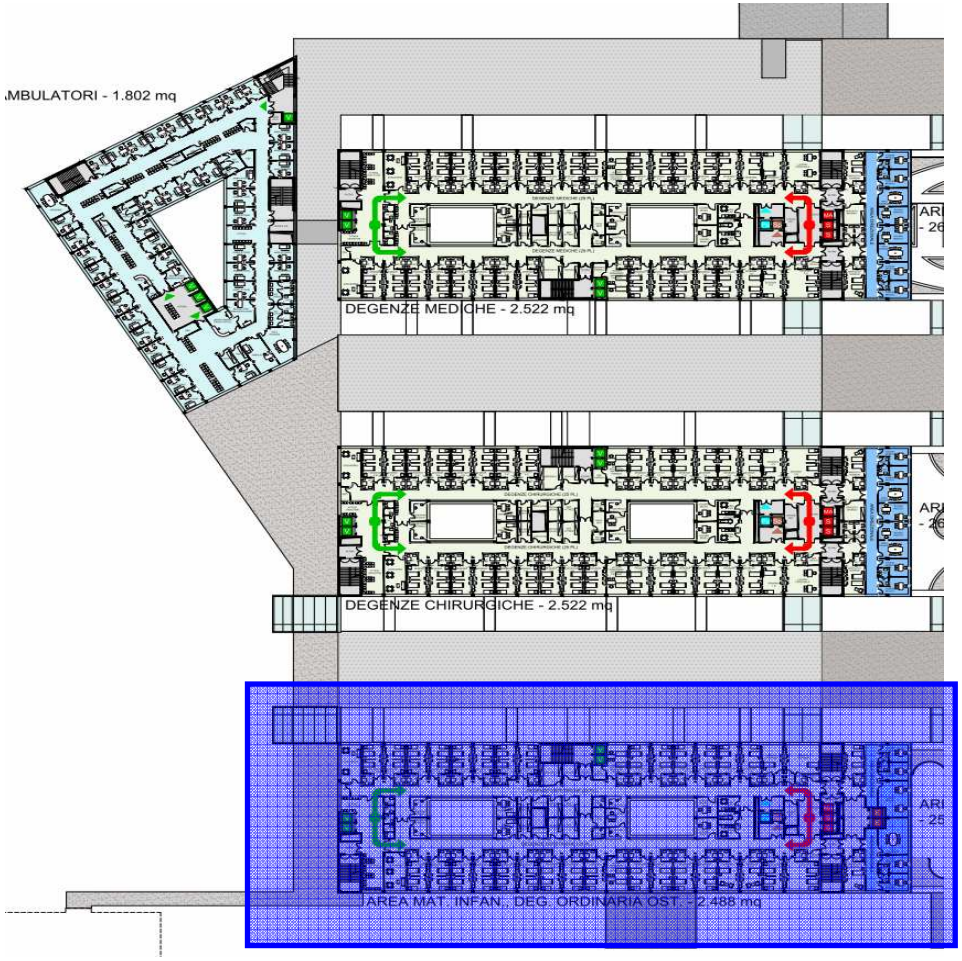

Nessun cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 0%

Totale cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 100%

# 1.2.15) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

Progetto di gara livello +3




Proposta d.d. 03/03/2022 livello +4

Parti del progetto interessate

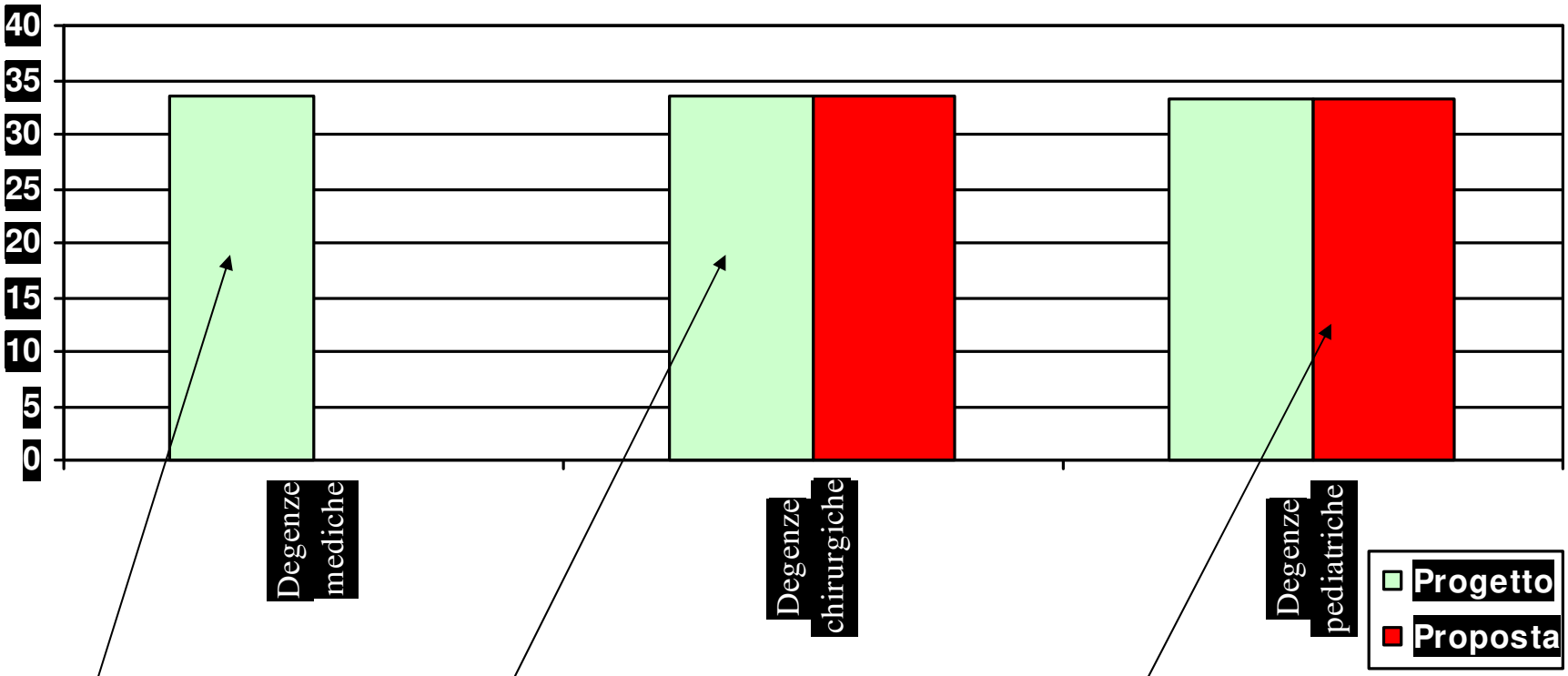
Parti cambiate nella proposta d.d. 03/03/2022

# 1.2.16) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

**Destinazione cambiata in termini di funzionalità sanitaria per il 73,40%**

Progetto: Livello +4 viene alzato a livello +6



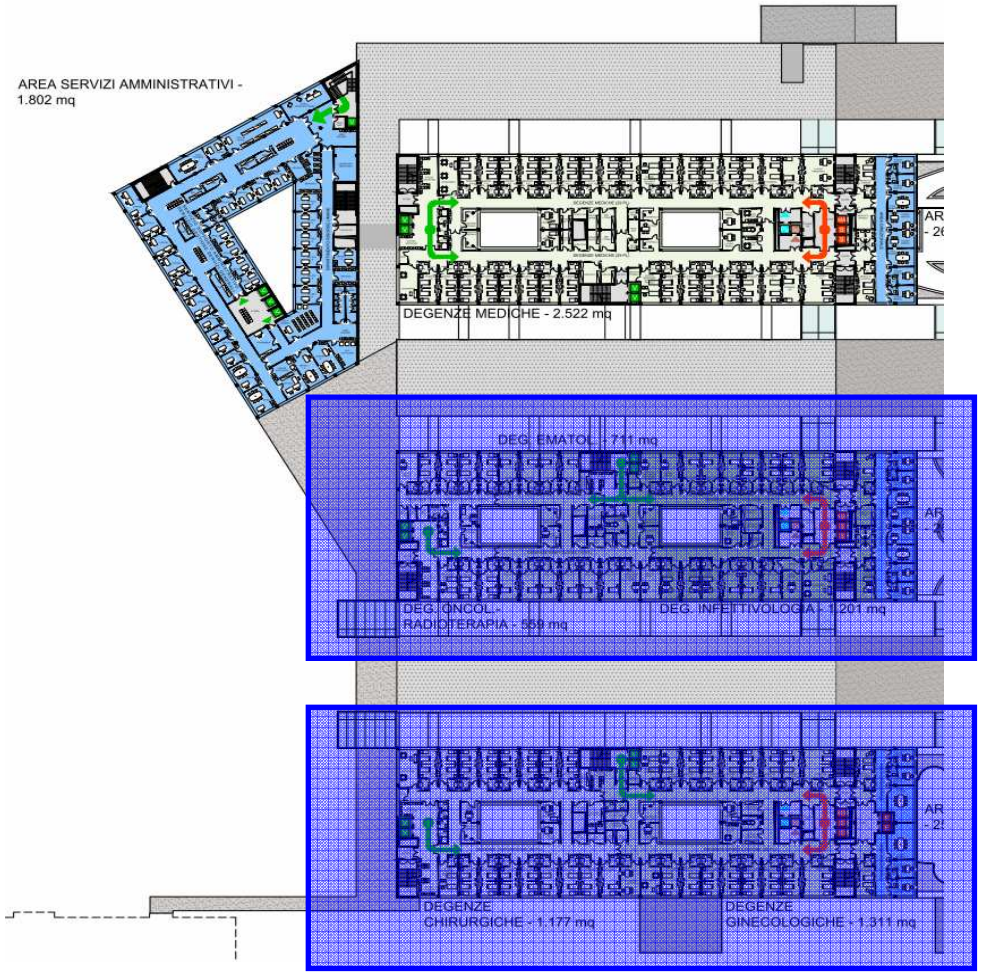

Nessun cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 0%

Totale cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 100%

# 1.2.17) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

Progetto di gara livello +4




Proposta di mod.ca d.d. 03/03/2022 livello +6

Parti del progetto interessate

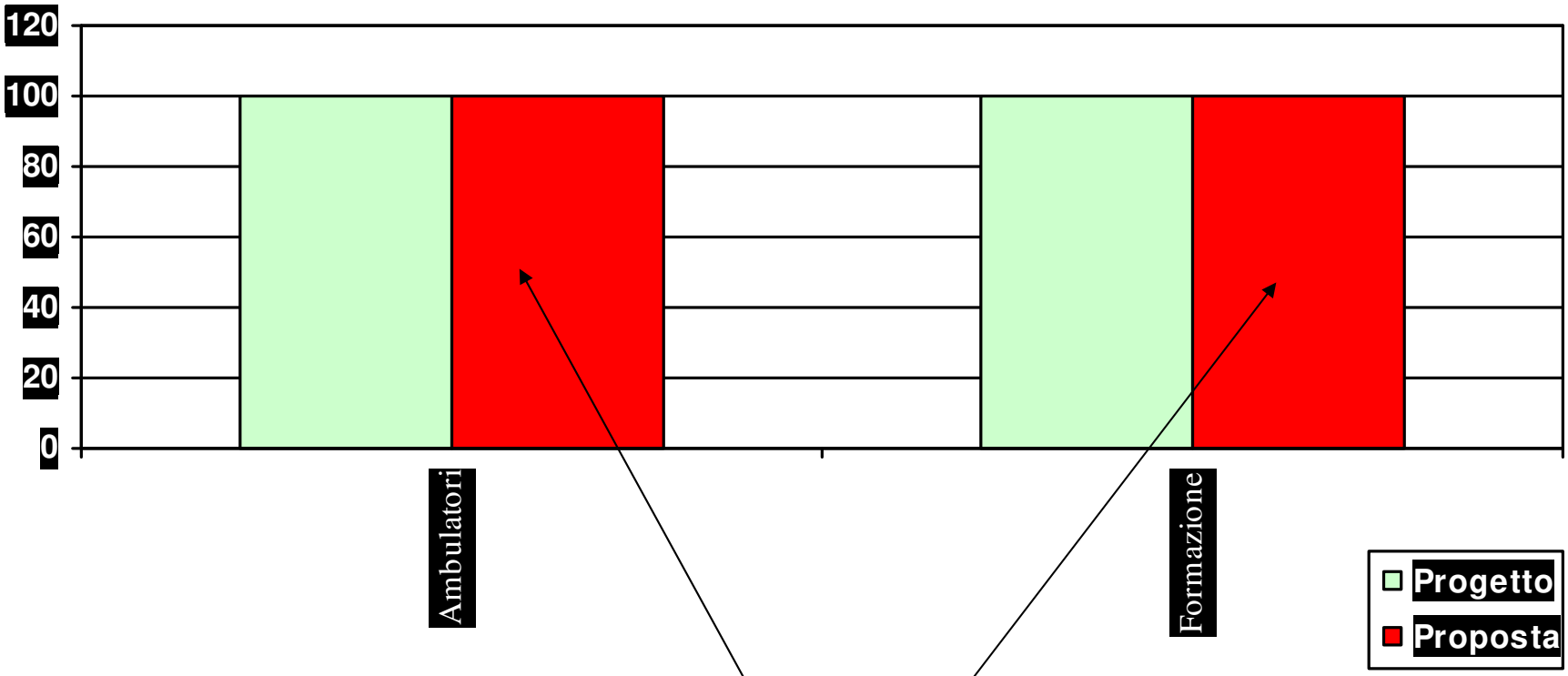
Parti cambiate nella proposta d.d. 03/03/2022

# 1.2.18) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara

**Destinazione cambiata in termini di funzionalità sanitaria per il 100,00%**

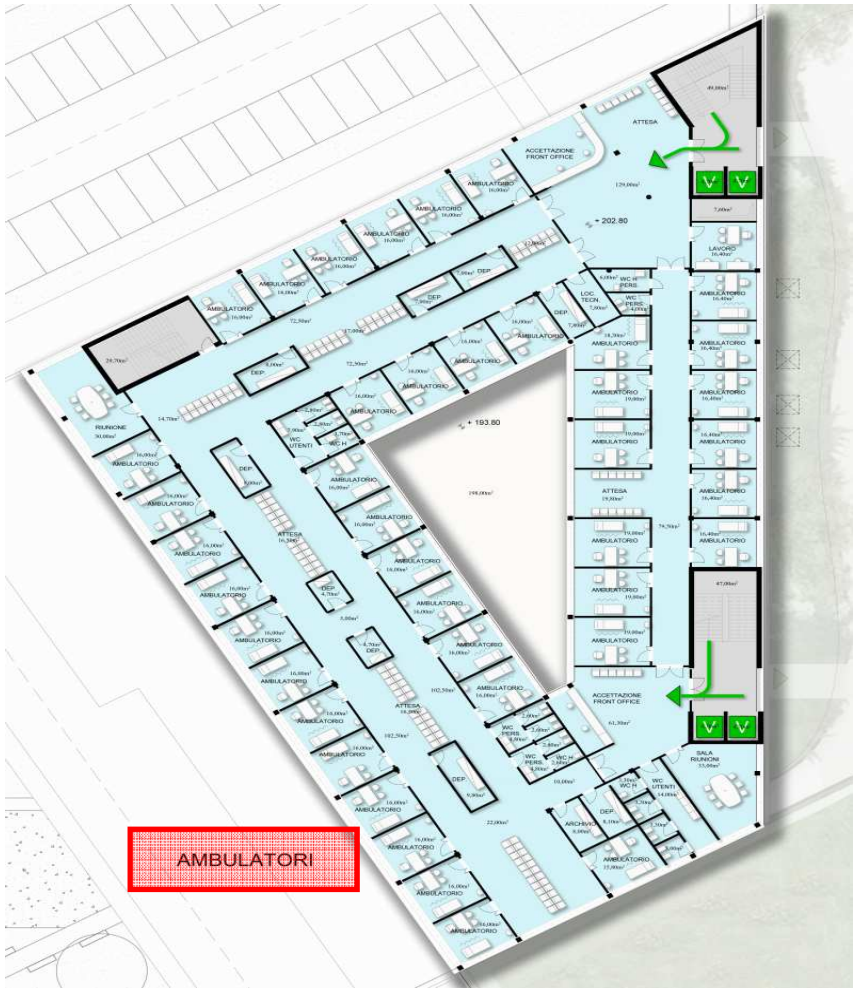
Progetto: Livello +2 e +5 della torre vengono invertiti




Totale cambiamento di destinazione funzionale rispetto al progetto 100%

# 1.2.19) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara




Progetto di gara torre livello +2

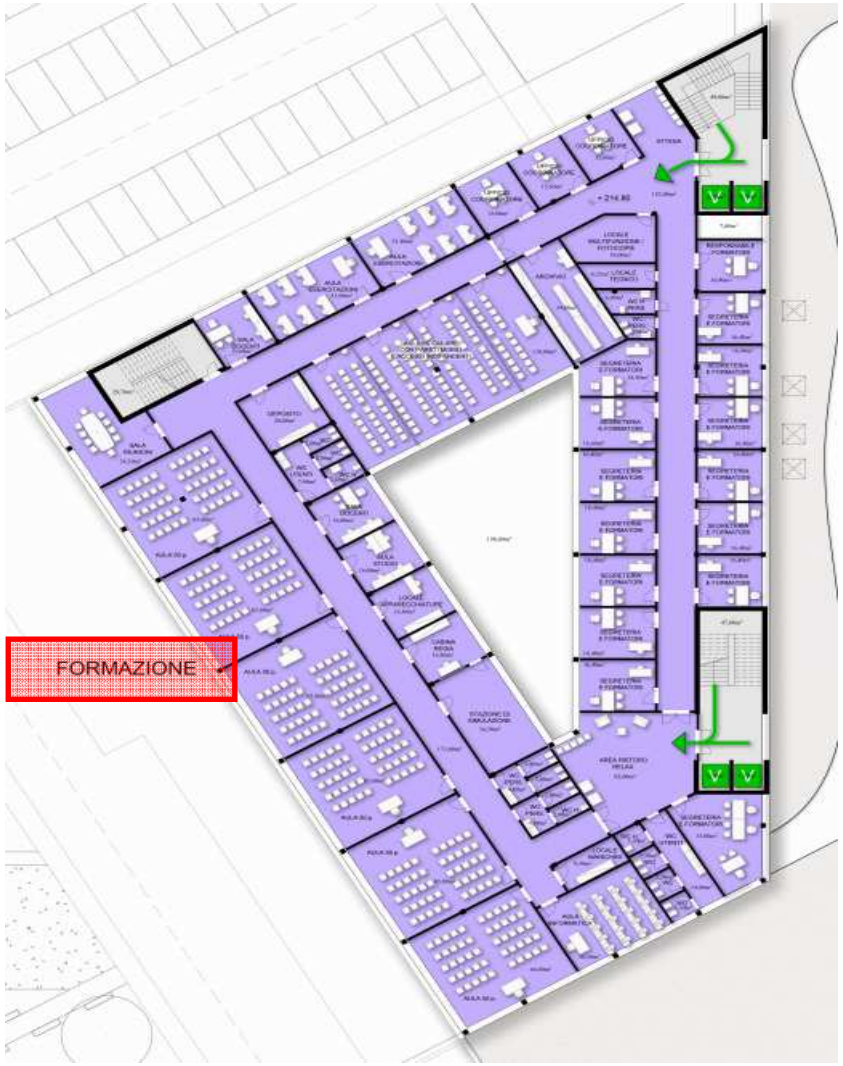
Totale modifica della organizzazione funzionale del piano

Tale modifica deriva soprattutto per ridurre percorsi di evacuazione della formazione visti gli affollamenti

Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello +2

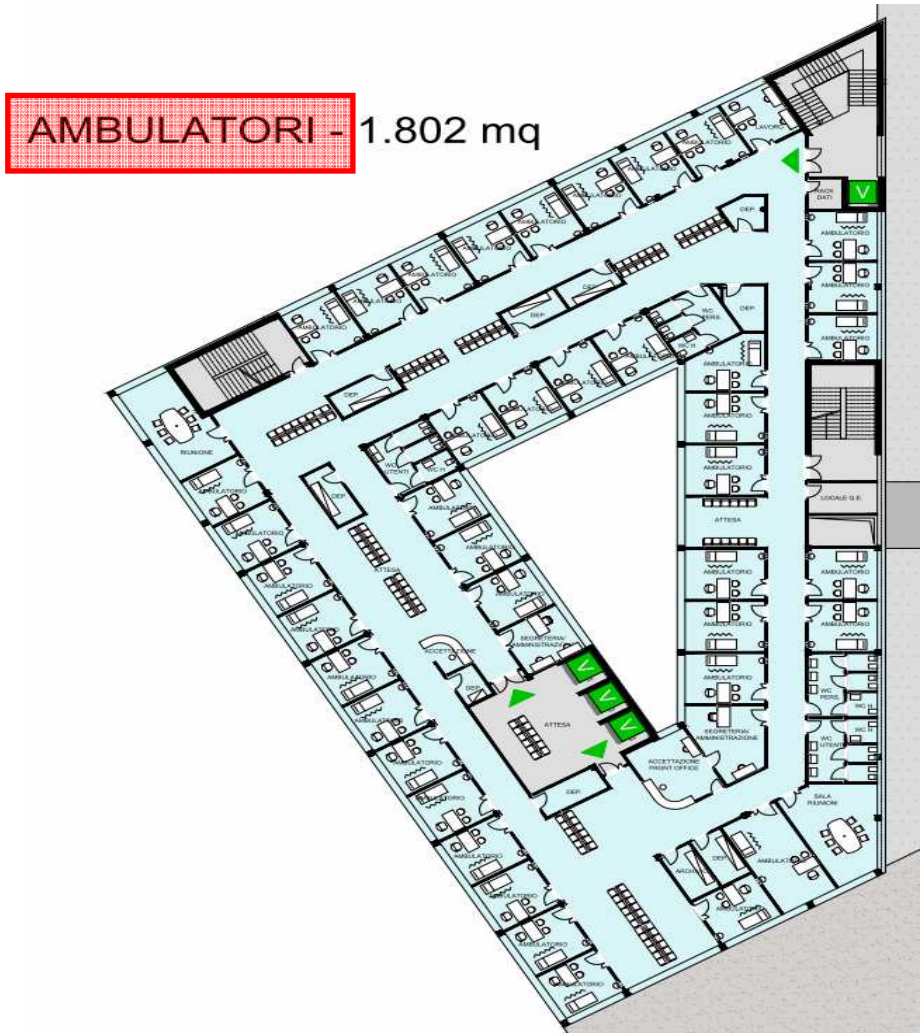
# 1.2.20) Quote Ospedale

Modifica della destinazione funzionale sanitaria delle aree presenti nel progetto preliminare presentato in gara




Progetto di gara torre livello +5

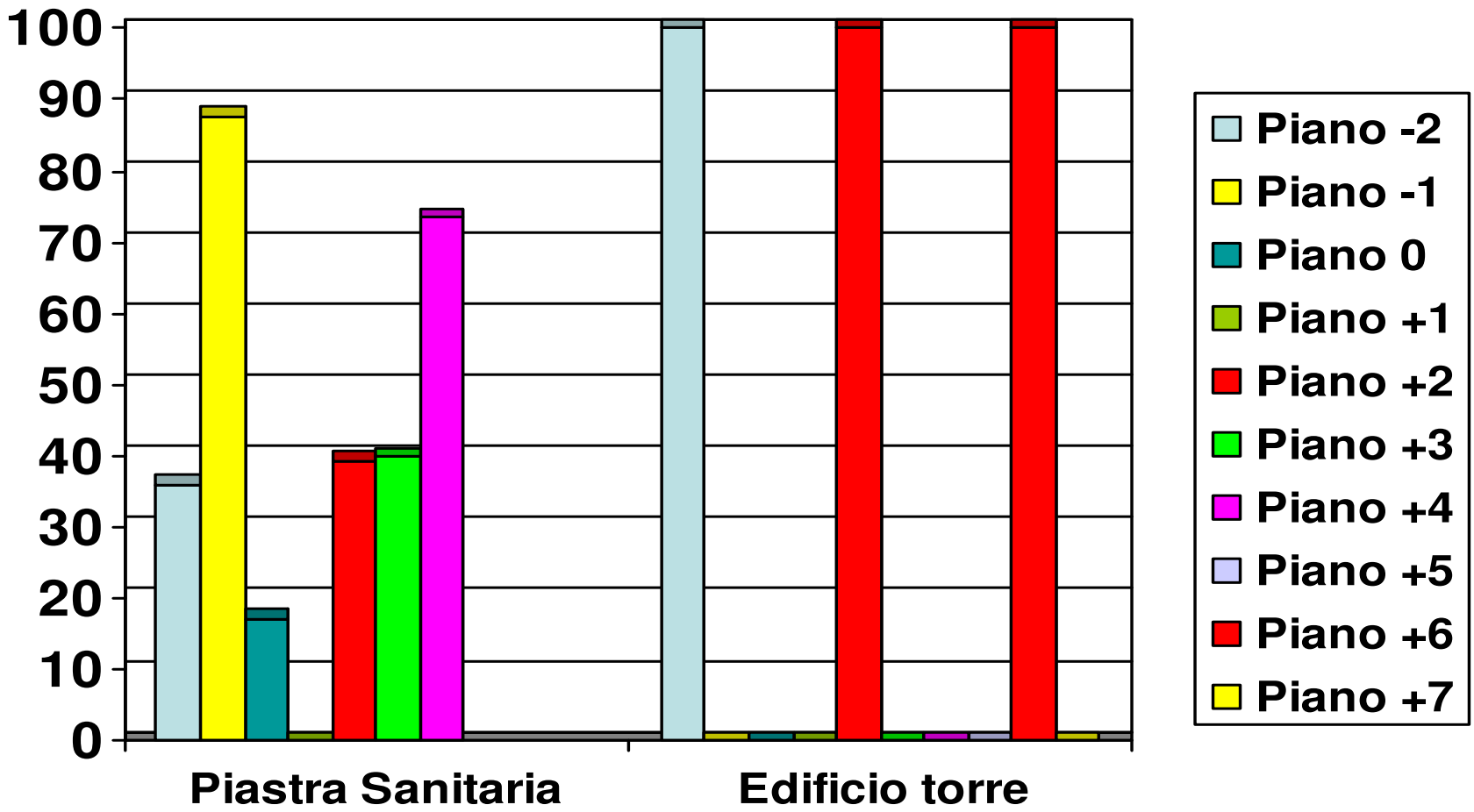
Totale modifica della organizzazione funzionale del piano




Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello +2

# 1.2.21) Quote Ospedale **Non necessariamente presentano aumenti di costo**

**Andamento % del cambiamento organizzativo funzionale riferito per piano rispetto al progetto di gara per effetto dell'ultima proposta d.d.03/03/2022**



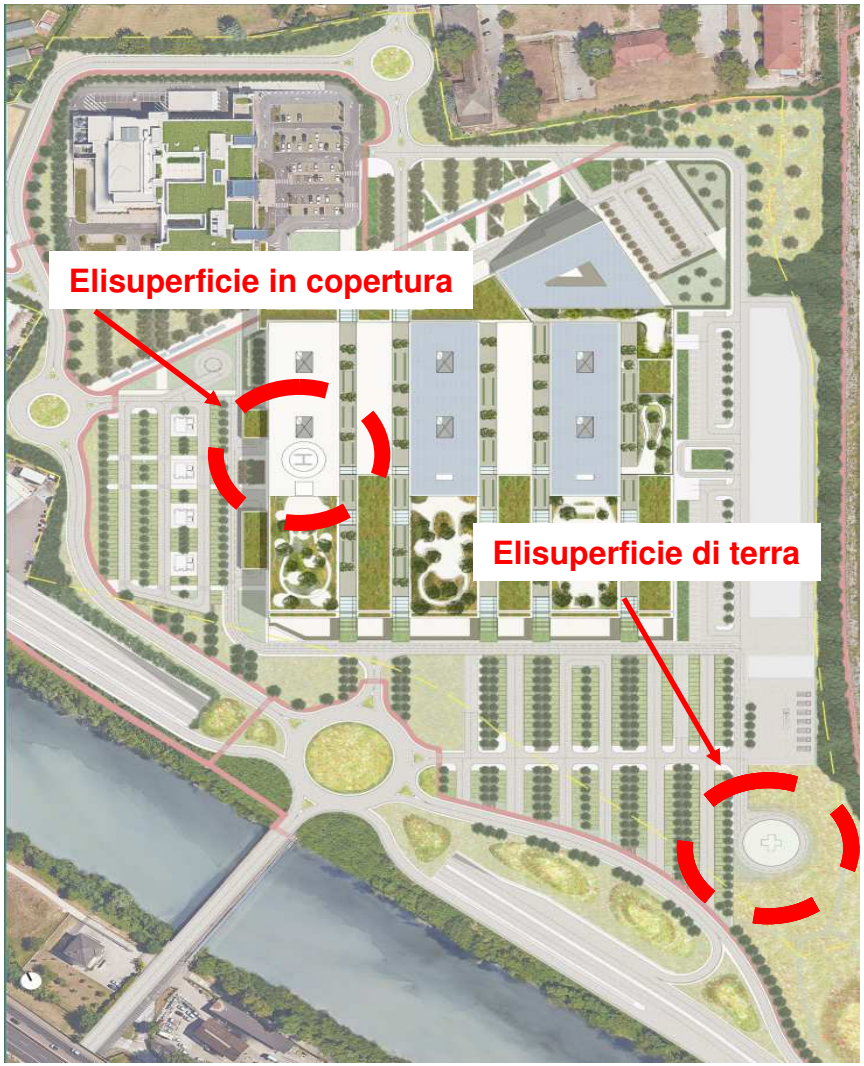

Progetto di gara

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

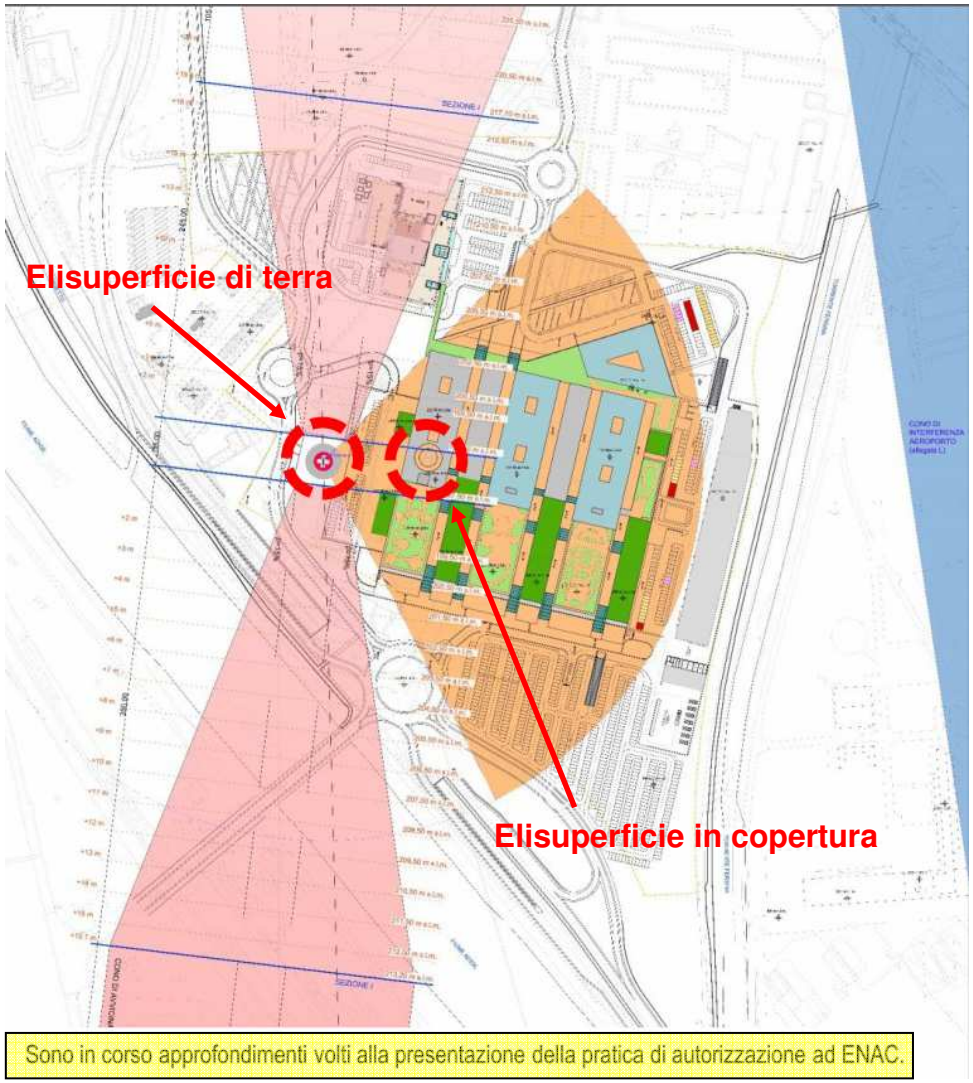
TRENTINO
italian alpine experience

# 1.3) Riposizionamento dell'elisuperficie a terra e verifica dell'interferenza dell'opera con gli aspetti areonautici

# 1.3.1) Riposizionamento dell'elisuperficie a terra e verifica dell'interferenza dell'opera con gli aspetti aeronautici

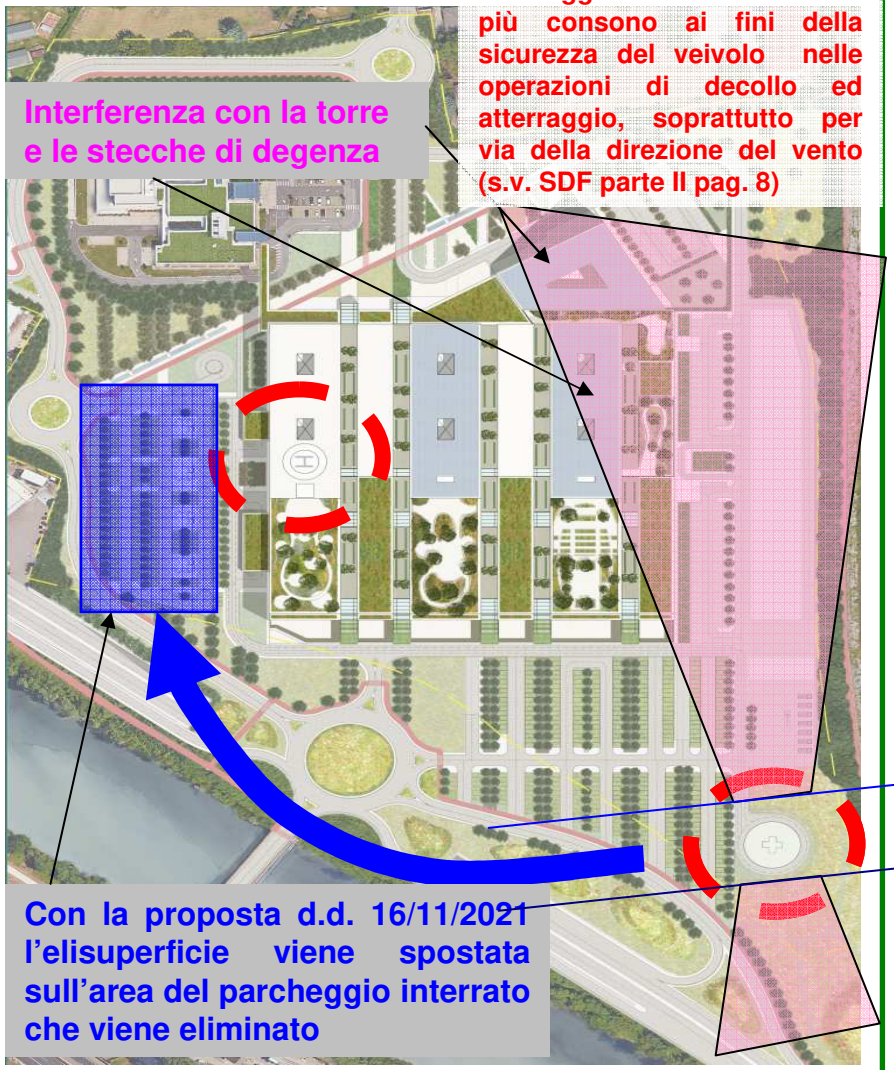



Progetto di gara livello 0



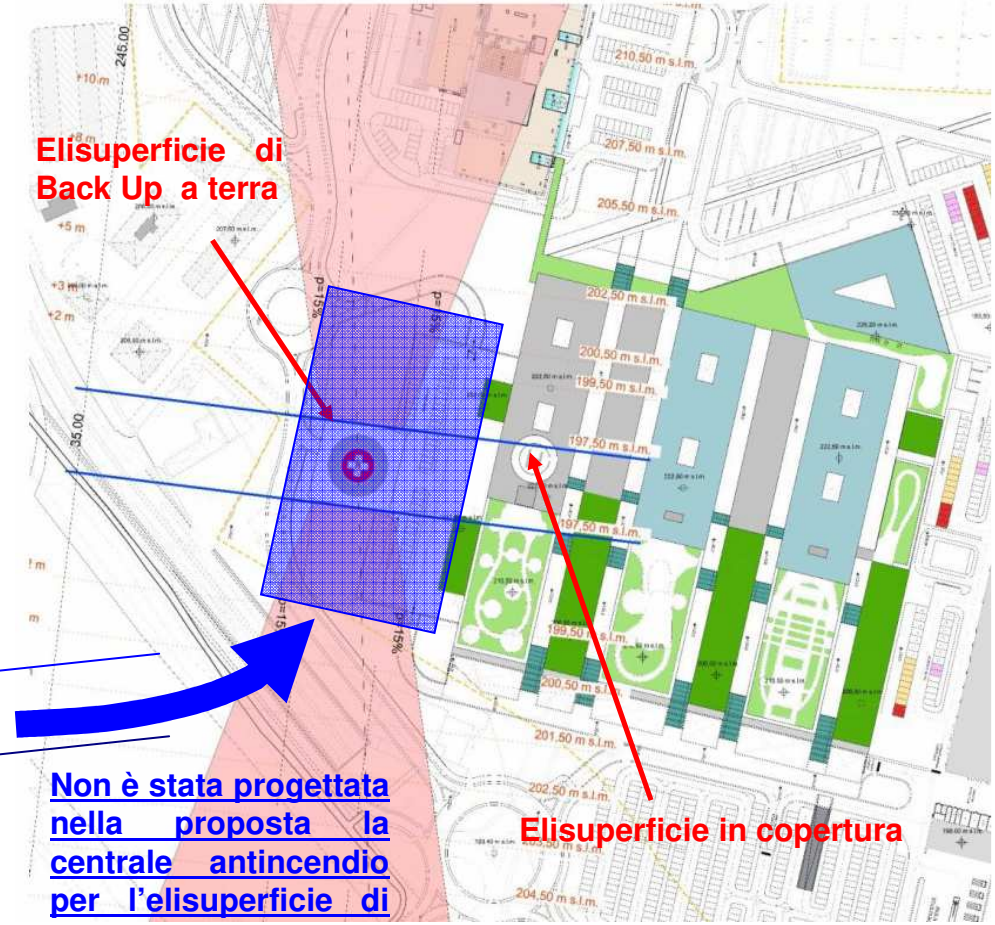

Proposta di modifica d.d. 16/11/2021

# 1.3.2) Riposizionamento dell'elisuperficie a terra e verifica dell'interferenza dell'opera con gli aspetti aeronautici




Progetto di gara livello 0

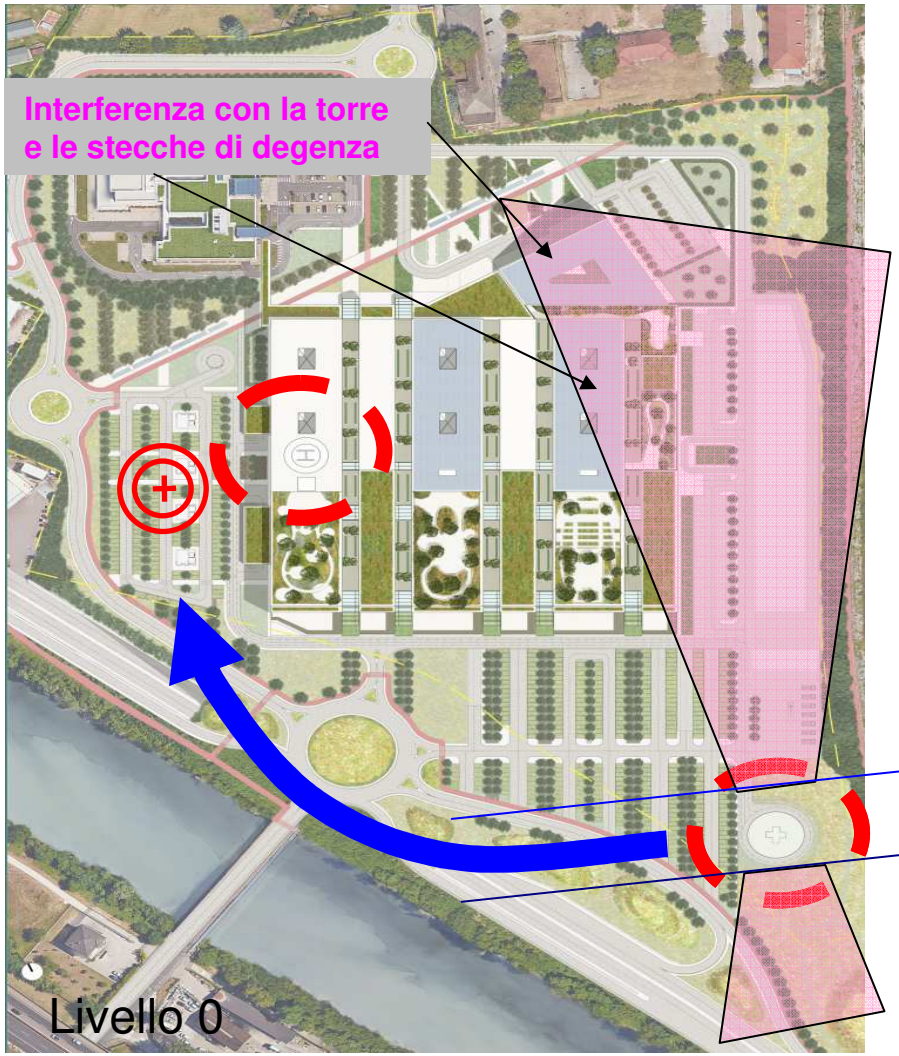
In questa nuova configurazione i coni di atterraggio/decollo consentirebbero il superamento di opere in sopraelevazione (previsti sovrappassi invece degli iniziali svincoli interrati, ponti) lungo il tratto di tangenziale dello svincolo Ravina almeno fino ad una quota di circa 202 m s.l.m.




Proposta di modifica d.d. 16/11/2021

# 1.3.3) Riposizionamento elisuperficie a terra

**Nel progetto preliminare di gara l'unica soluzione per l'orientamento dei coni di decollo ed atterraggio è in direzione est – ovest . Tale soluzione è l'unica possibile in quanto l'orientamento del cono da nord a sud non è ammissibile per l'interferenza con l'edificio ospedaliero in contrasto con lo SDF Parte II pag. 8 il quale prevede la direzione prevalente di decollo ed approdo NORD - SUD.**




**Un Cono di decollo ed atterraggio posto in direzione est – ovest presenta problemi di sicurezza:**

- **perché interferisce con il cono di atterraggio e decollo dell'aeroporto di mattarello;**
- **perché, nella valle dell'Adige, il vento soffia in prevalenza da nord a sud (Peler ed Ora del Garda), quindi in direzione trasversale alla sagoma del veivolo nelle operazioni di decollo ed atterraggio.**

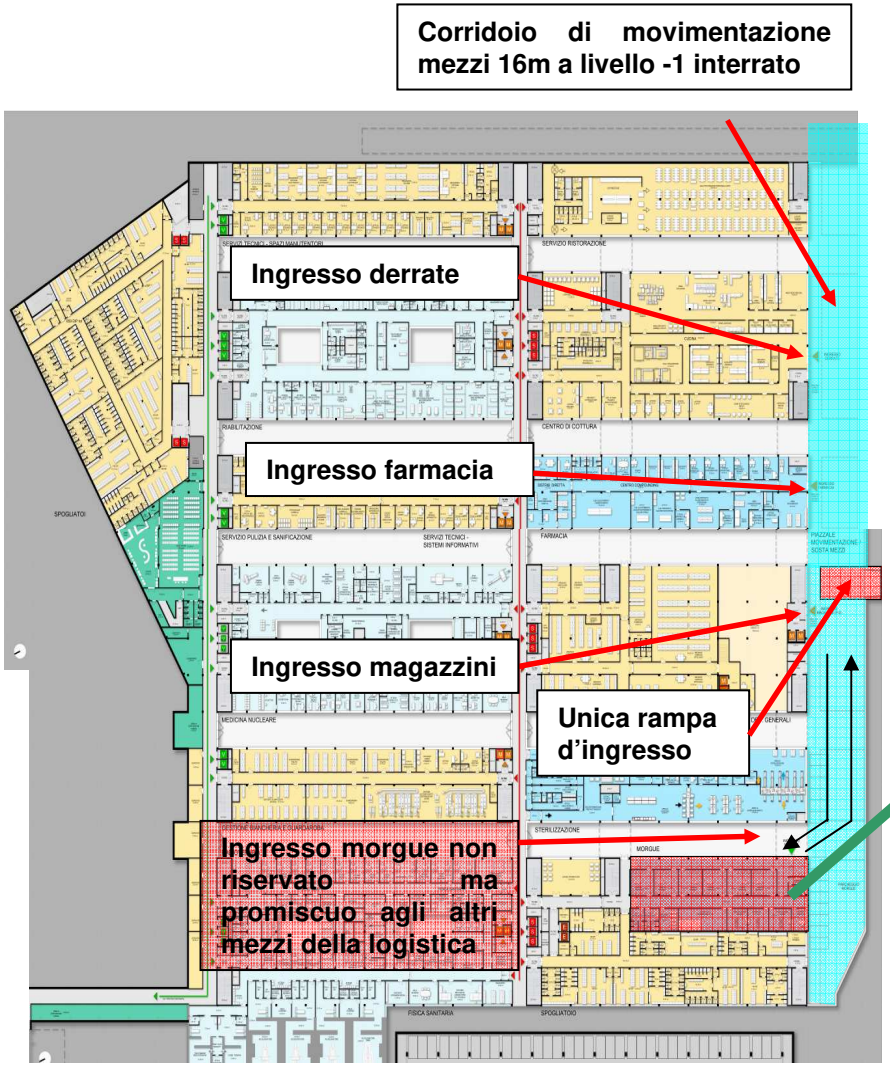
**La situazione è aggravata dalla presenza dei parcheggi e della tangenziale prossimi alla piazzola dell'elisuperficie.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

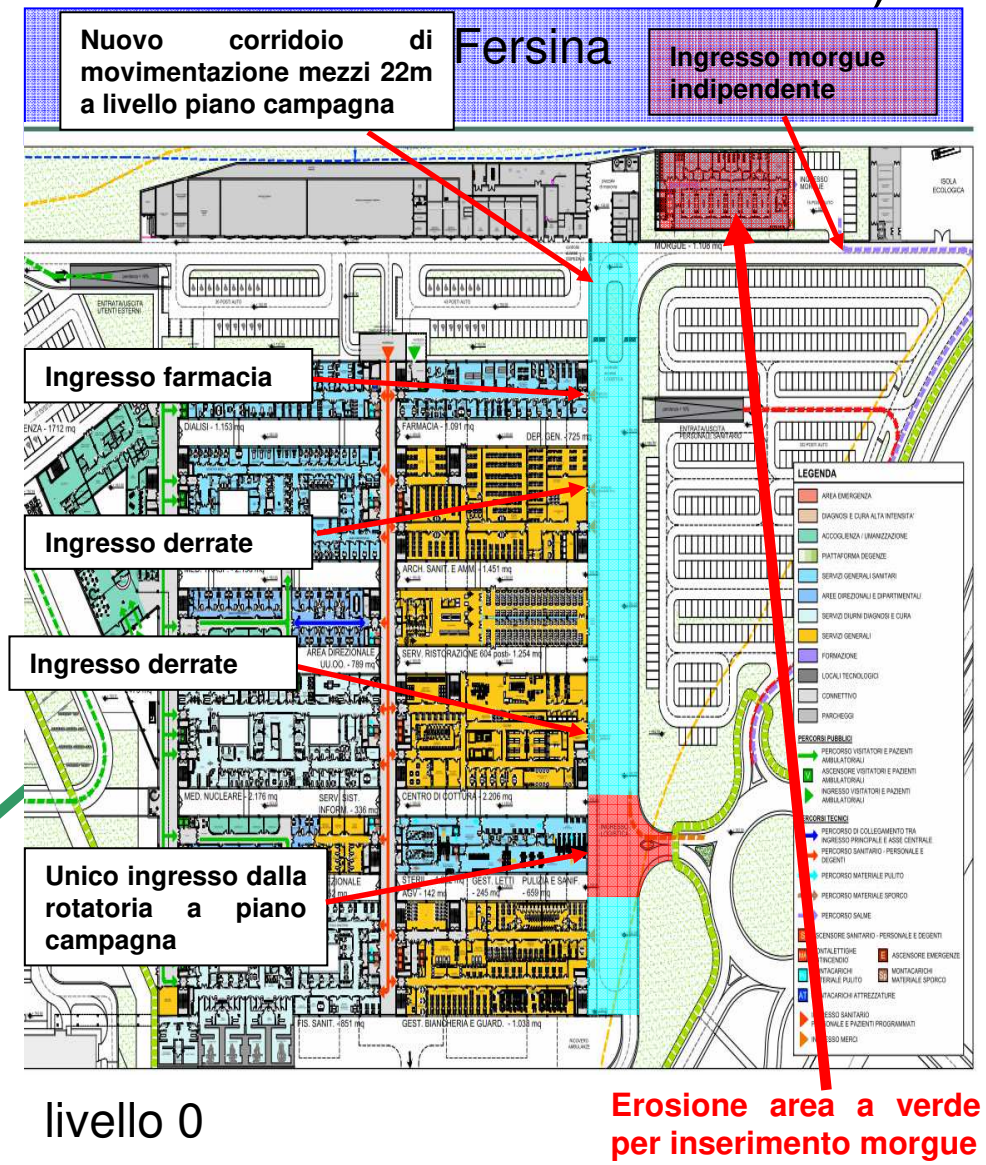
TRENTINO
italian alpine experience

**1.4) Collocazione servizio mortuario (vedasi osservazioni nota APSS (Agenzia Provinciale per i Servizi Sanitari) acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)**

# 1.4.1) Collocazione servizio mortuario (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)




Progetto di gara livello -1



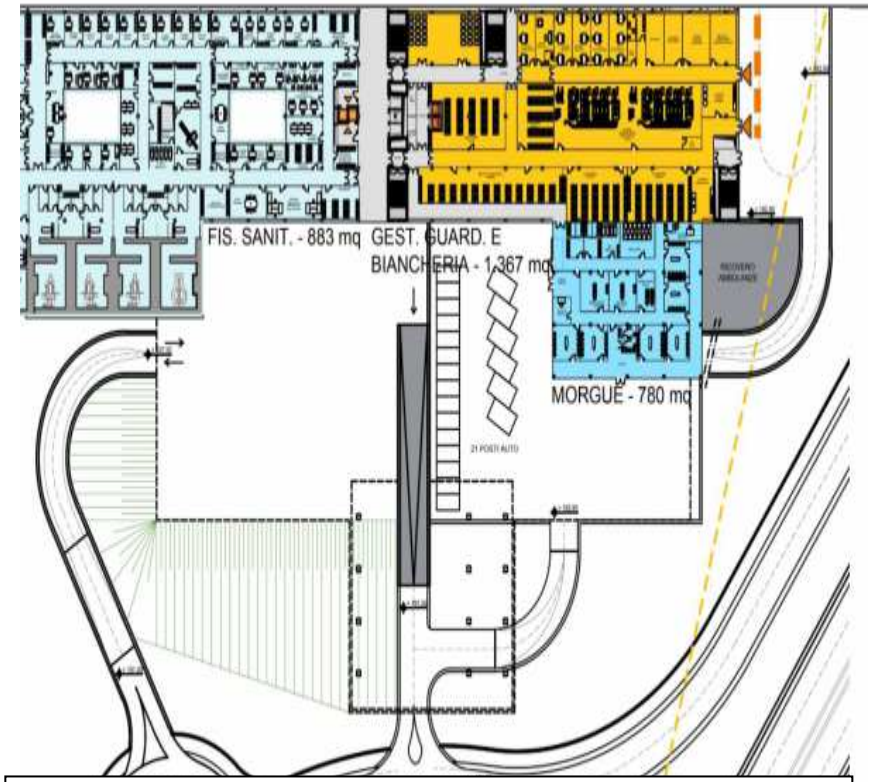

livello 0

Erosione area a verde per inserimento morgue

Proposta di modifica d.d. 03/03/2022

# 1.4.2) Collocazione servizio mortuario (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

Livello 0

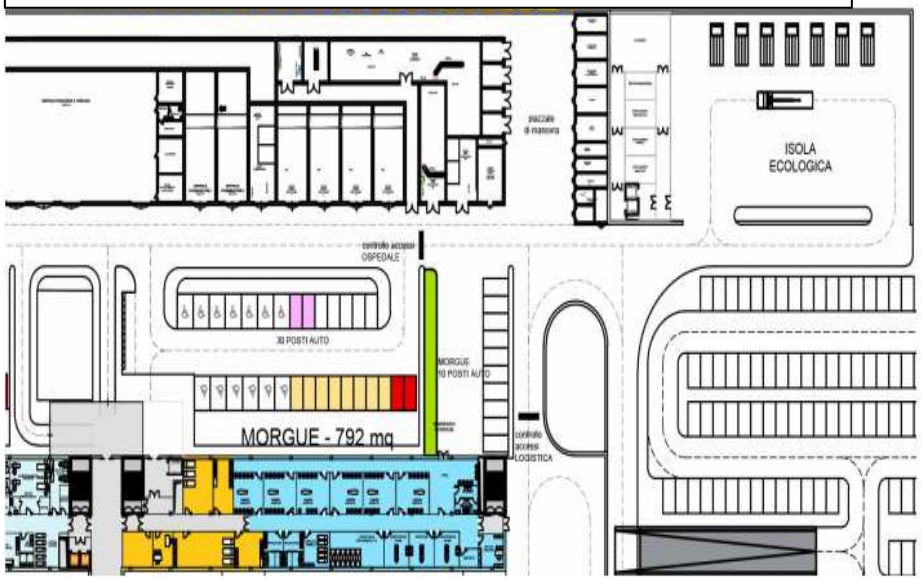



**Morgue collocata al piano terra dell'ospedale direttamente connessa al percorso sanitario principale. Edificio e relativo accesso al sotto del piazzale del pronto soccorso, ma raggiungibili con un percorso dedicato. Parcheggio dedicato collocato in adiacenza**

Progetto di modifica d.d. 16/11/2021

**Entrambe le proposte del Promotore non collocano la morgue in adiacenza e comunicazione diretta alle aree settorie del laboratorio di anatomia patologica come previsto dallo SDF.**

**Morgue collocata al piano terra dell'ospedale direttamente all'interno di uno dei corpi tripli dell'impianto ospedaliero con parcheggio dedicato collocato in adiacenza.**




Proposta di modifica d.d. 16/11/2021

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

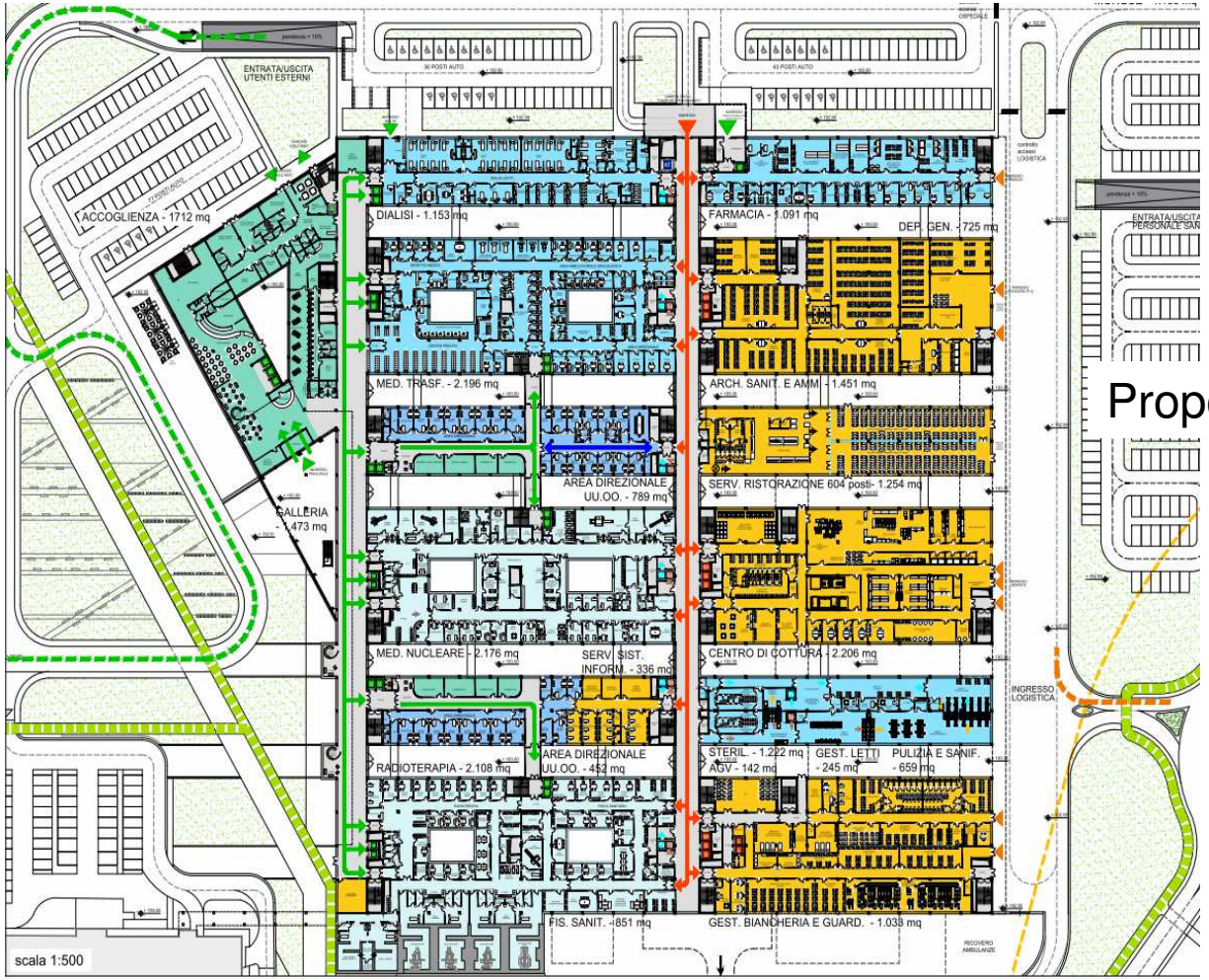
TRENTINO
italian alpine experience

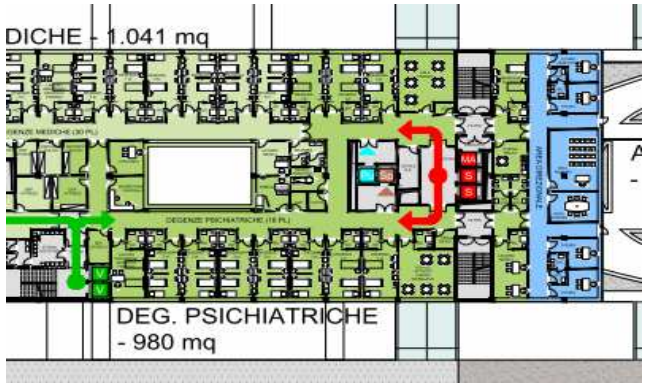
**1.5) Collocazione Servizio pschiatrico diagnosi e cura – SPDC (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)**

1.5.1) Collocazione Servizio pschiatrico diagnosi e cura – SPDC (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

Progetto di gara livello -1

Degenza psichiatrica richiesta a livello 0




Proposta d.d. 03/03/2022 livello +4

Difficile inserire le degenze psichiatriche in corpo quintuplo a livello 0 senza alterare significativamente la distribuzione funzionale nel rispetto dell'allegato Z

Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello 0

1.5.2) Collocazione Servizio pschiatrico diagnosi e cura – SPDC (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

Progetto di gara livello +2

Confronto fra progetto preliminare di gara e proposta del Promotore d.d. 03/03/2022 relativamente alle degenze

Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello +4

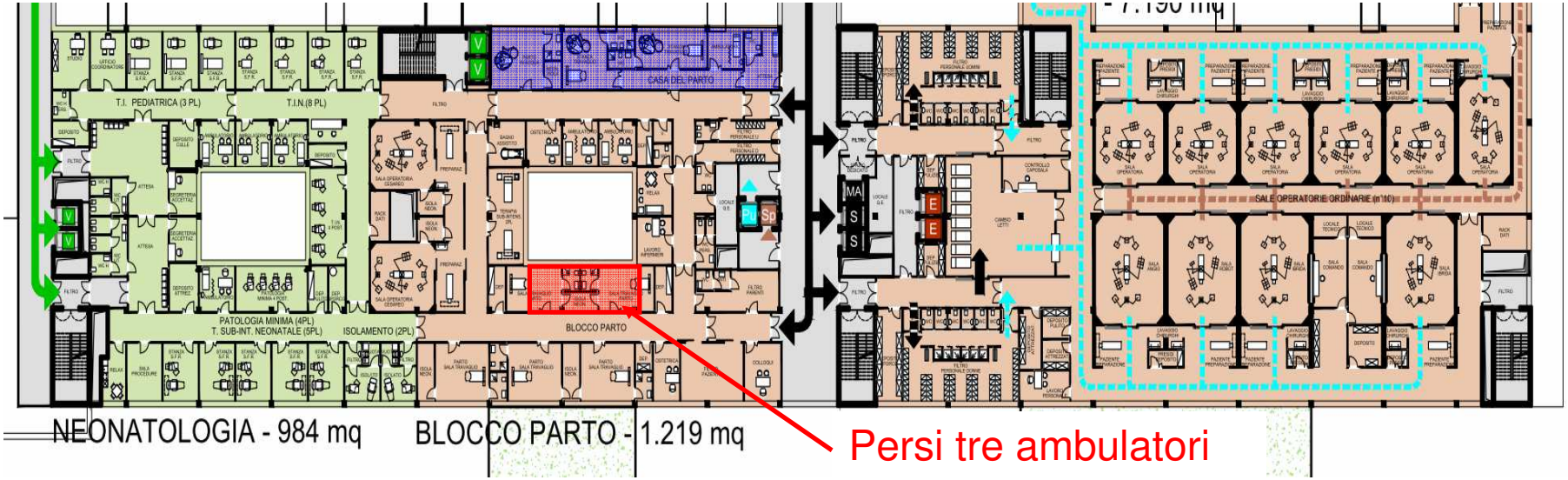
# 1.5.3) Collocazione del blocco parto all'interno del blocco operatorio

Progetto di gara livello +1

Casa del parto assente nel progetto di gara

Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello +2

Inserita la casa del parto




Persi tre ambulatori

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

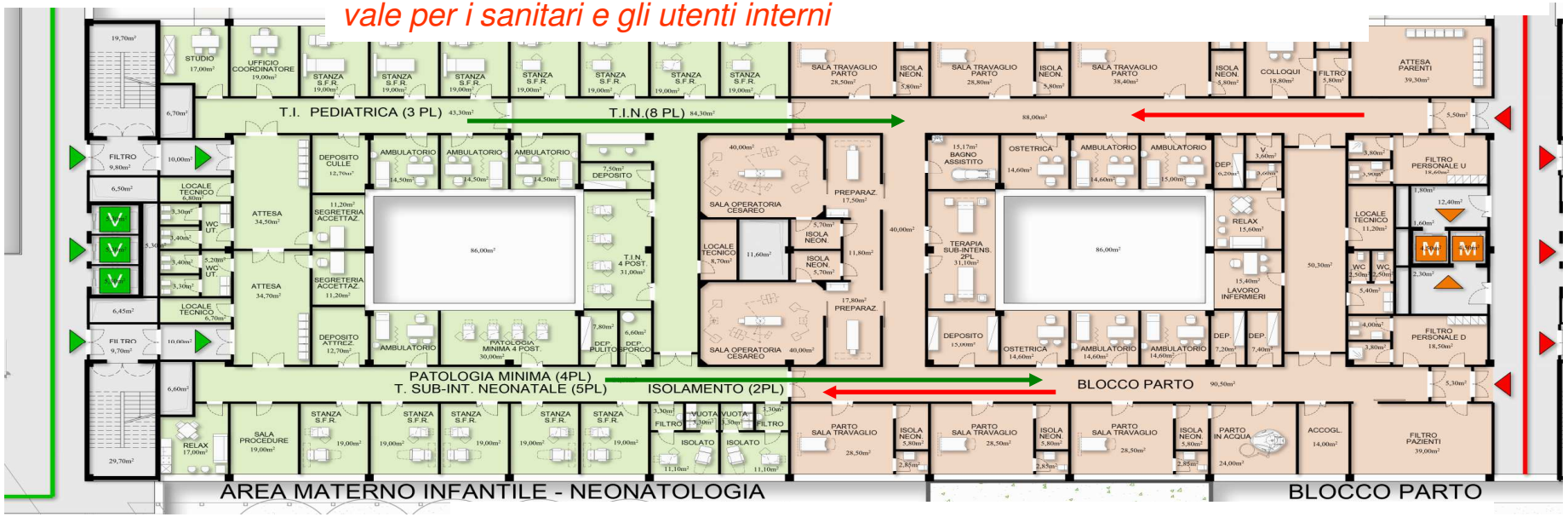
**1.6) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)**

1.6.1) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

**Progetto di gara**

*Problema connettività dei visitatori ed utenti esterni che per raggiungere il blocco parto devono attraversare la terapia subintensiva lo stesso vale per i sanitari e gli utenti interni*

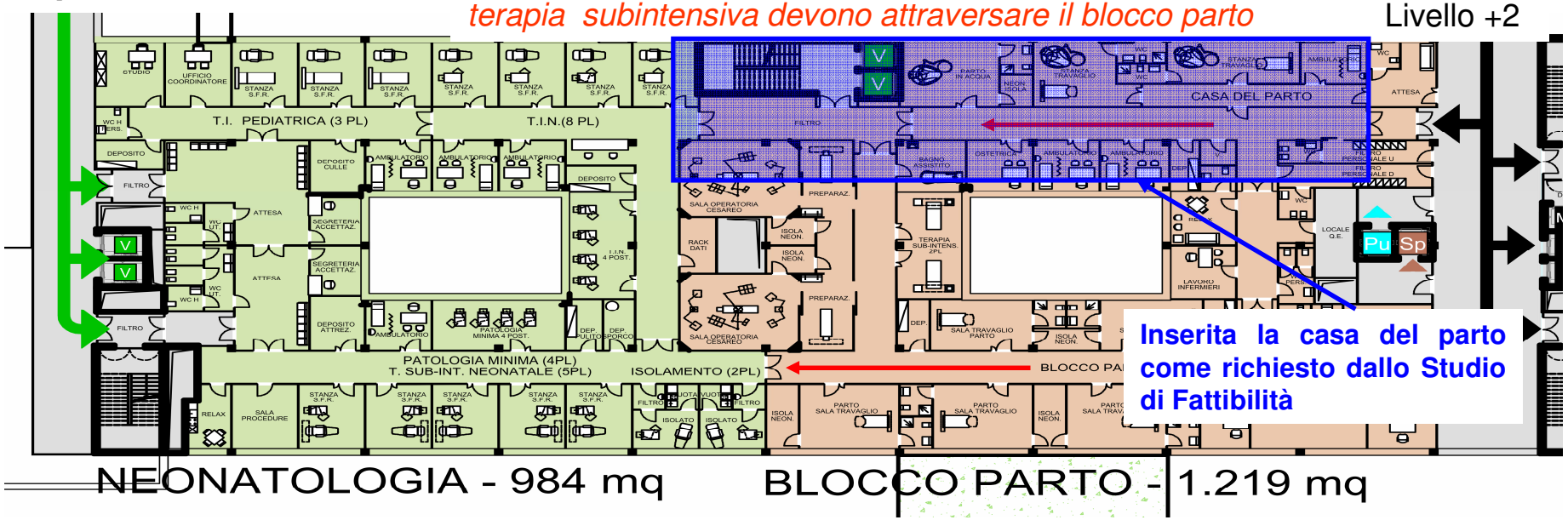
Livello +1




**Proposta d.d. 03/03/2022**

*Problema connettività dei sanitari e degenti che per raggiungere la terapia subintensiva devono attraversare il blocco parto*

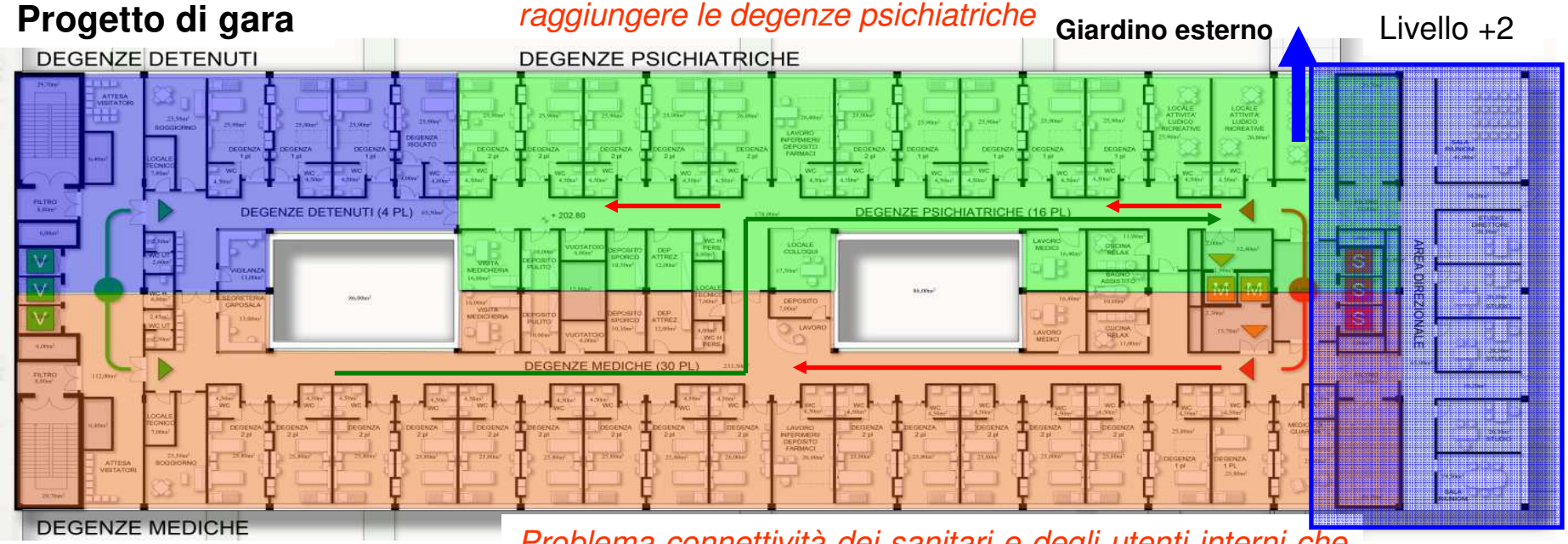
Livello +2



1.6.2) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

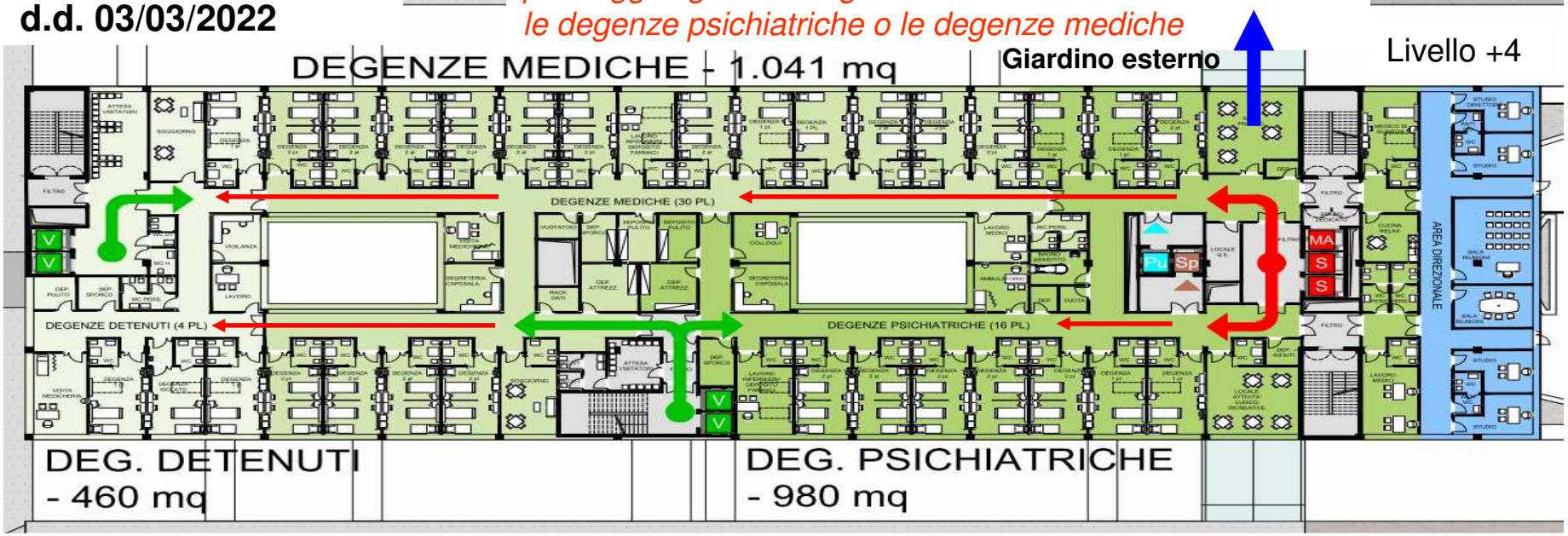
**Progetto di gara**

*Passaggio obbligato dei visitatori dalle degenze mediche per raggiungere le degenze psichiatriche*




**Proposta di modifica d.d. 03/03/2022**

*Problema connettività dei sanitari e degli utenti interni che per raggiungere le degenze detenuti devono attraversare le degenze psichiatriche o le degenze mediche*



1.6.3) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

**Progetto di gara**

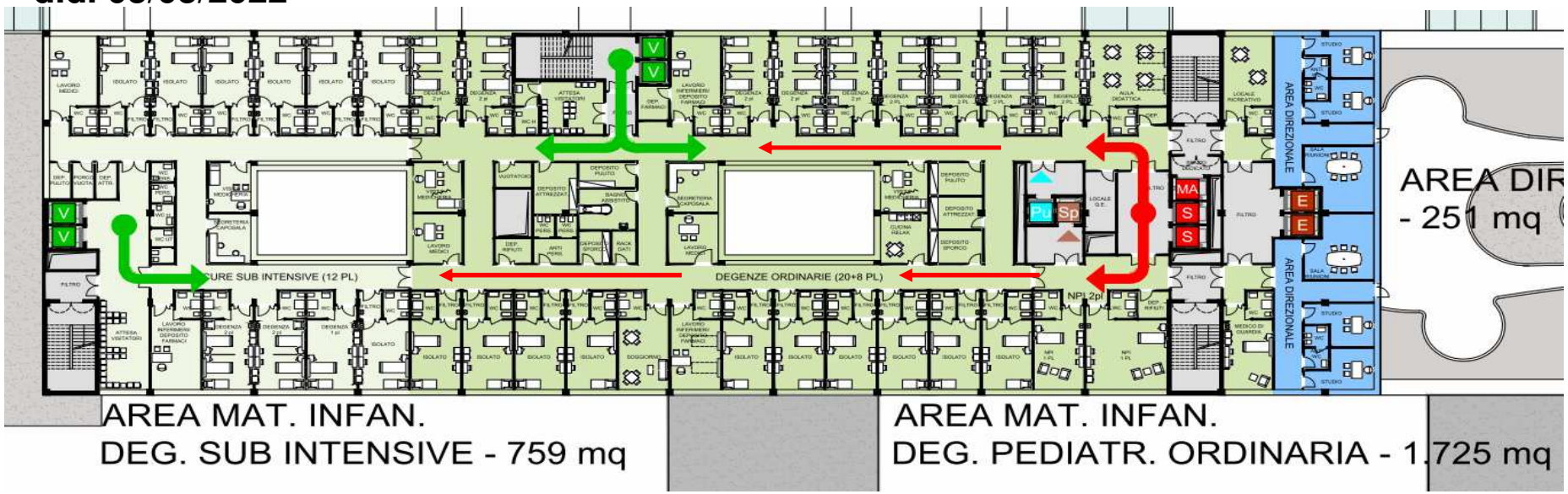
*Passaggio obbligato dei visitatori dalle degenze ordinarie per raggiungere le cure sub intensive lo stesso vale per gli utenti interni e i sanitari*

Livello +3

**Proposta di modifica d.d. 03/03/2022**

*Problema connettività dei sanitari e degli utenti interni che per raggiungere le cure sub intensive devono attraversare le degenze ordinarie*

Livello +4

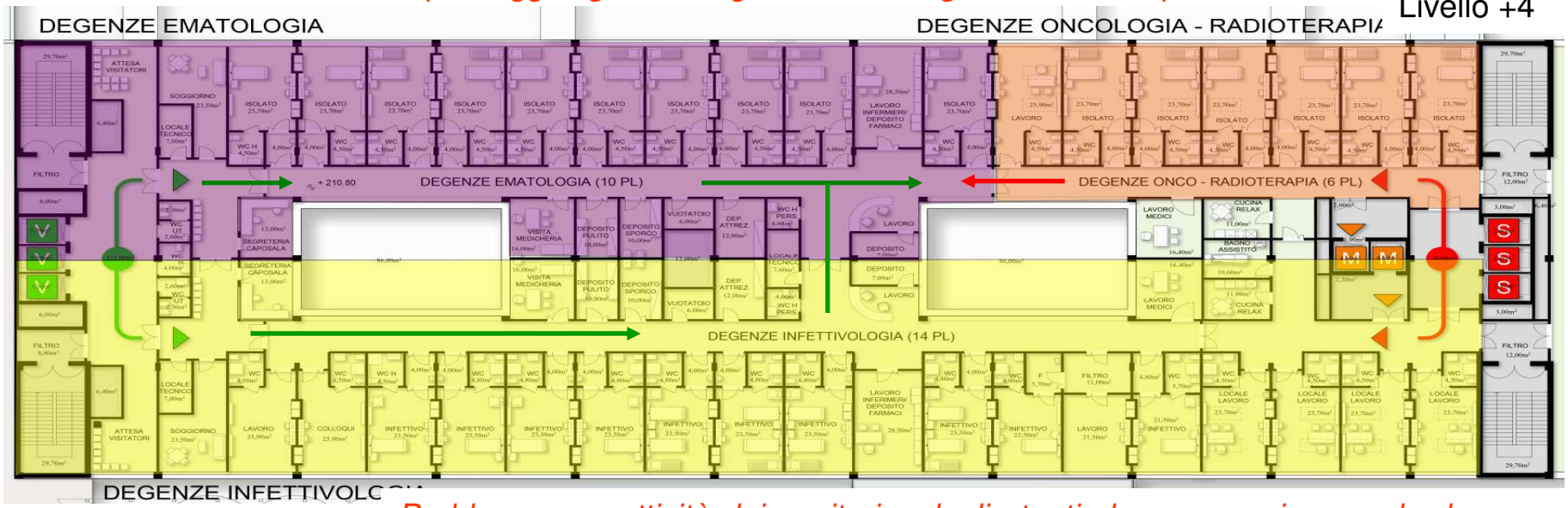


1.6.4) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

**Progetto**

*Passaggio obbligato dei sanitari dalle degenze di onco-radioterapia per raggiungere le degenze ematologia e viceversa per i visitatori*

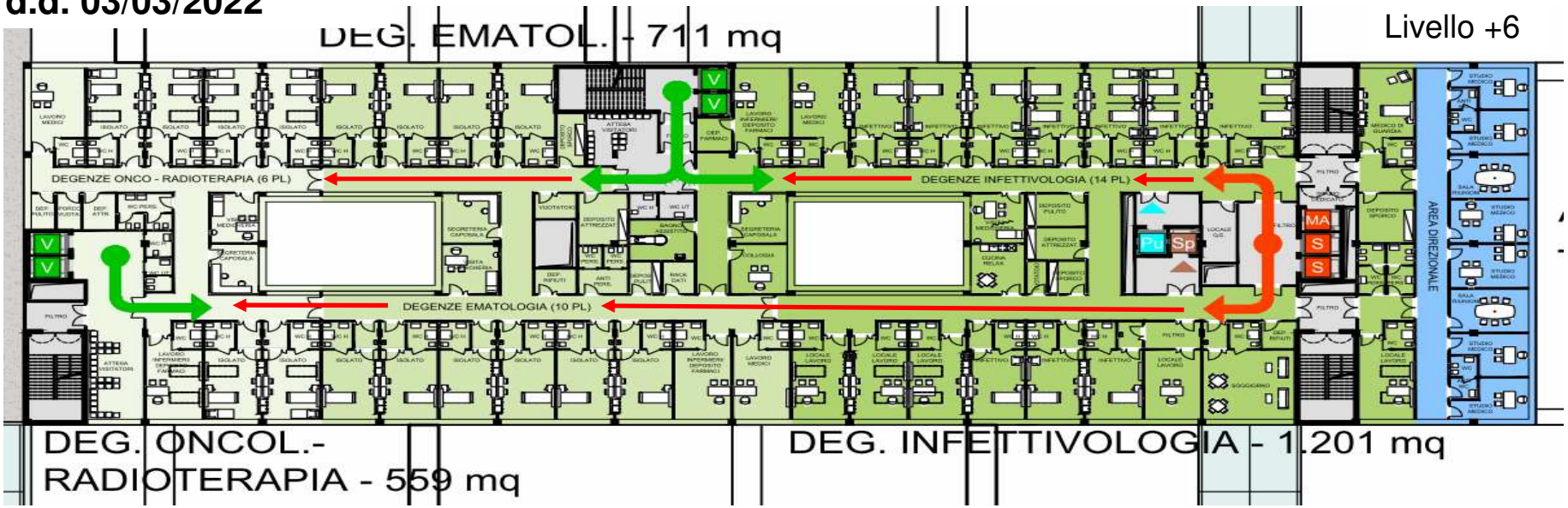
Livello +4




**Proposta di modifica d.d. 03/03/2022**

*Problema connettività dei sanitari e degli utenti che per raggiungere le degenze oncologiche ed ematologiche devono passare per le degenze infettivologia*

Livello +6



1.6.5) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

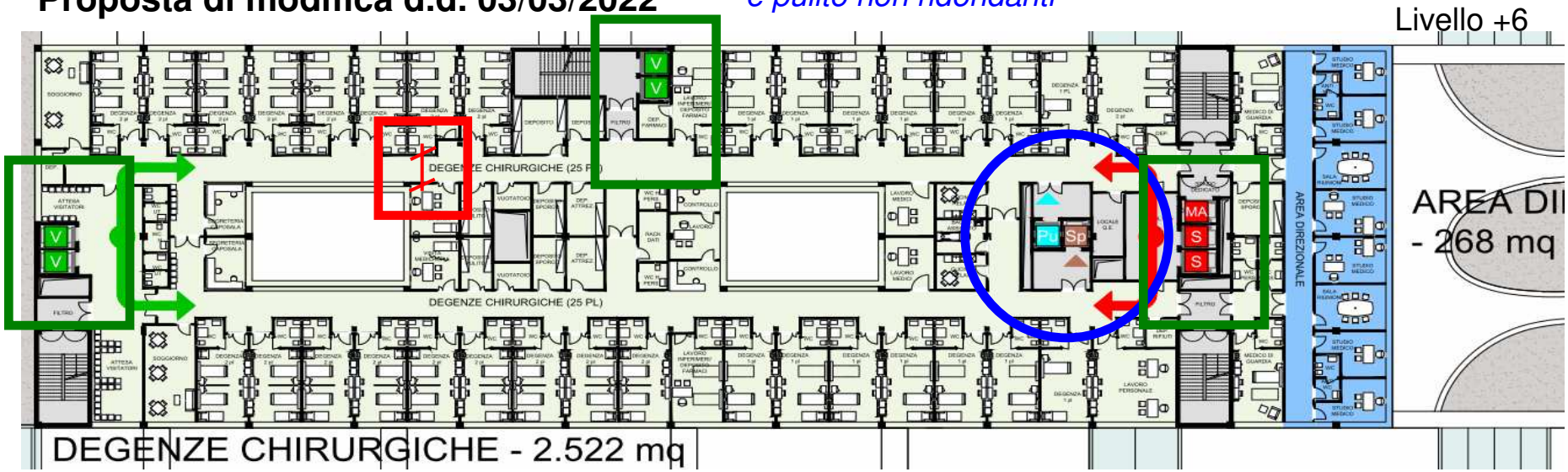
**Progetto** *Larghezza dei corridoi delle degenze 2,20m non sufficienti per incrocio di due letti*

Livello +4

*Ascensori carico e scarico materiale sporco e pulito non ridondanti*

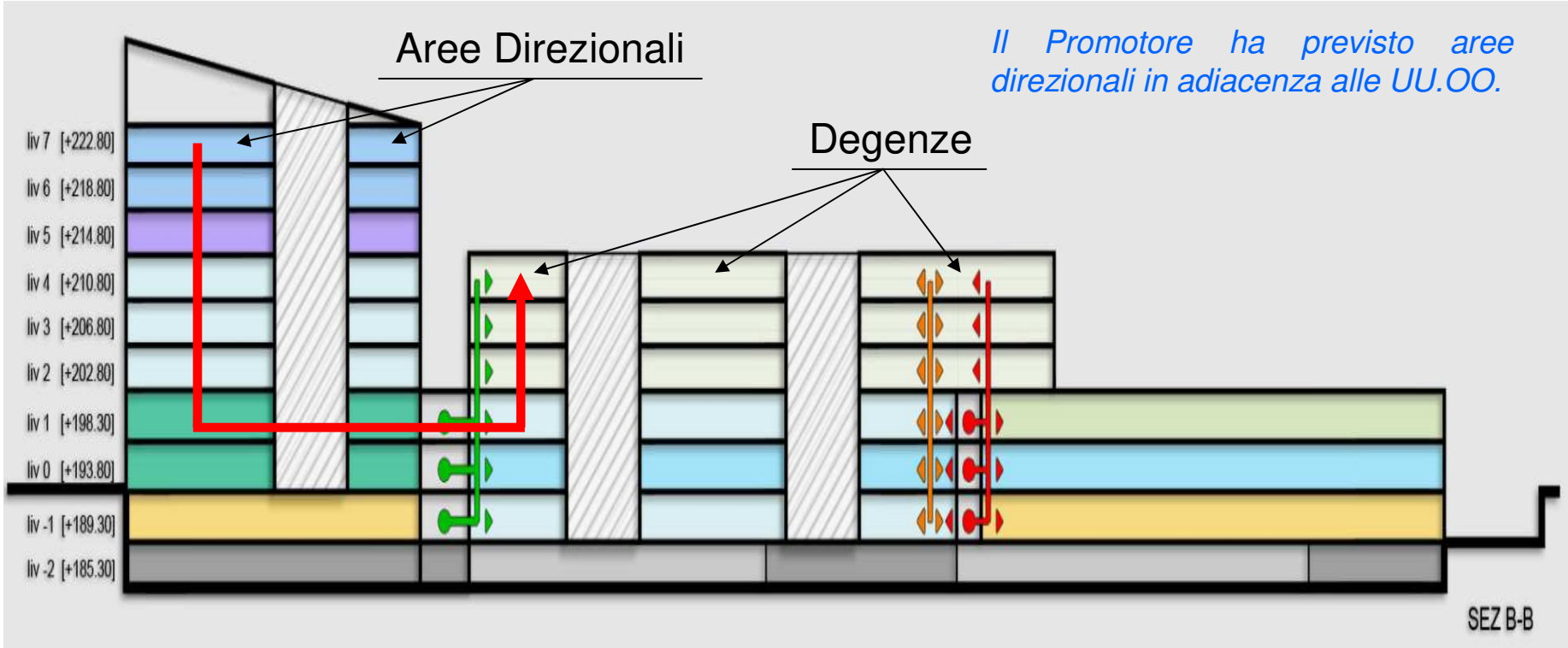
**Proposta di modifica d.d. 03/03/2022**

Livello +6



1.6.6) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

*Percorso elevato per raggiungere le aree di degenza da parte delle unità direzionali presenti nella Torre*



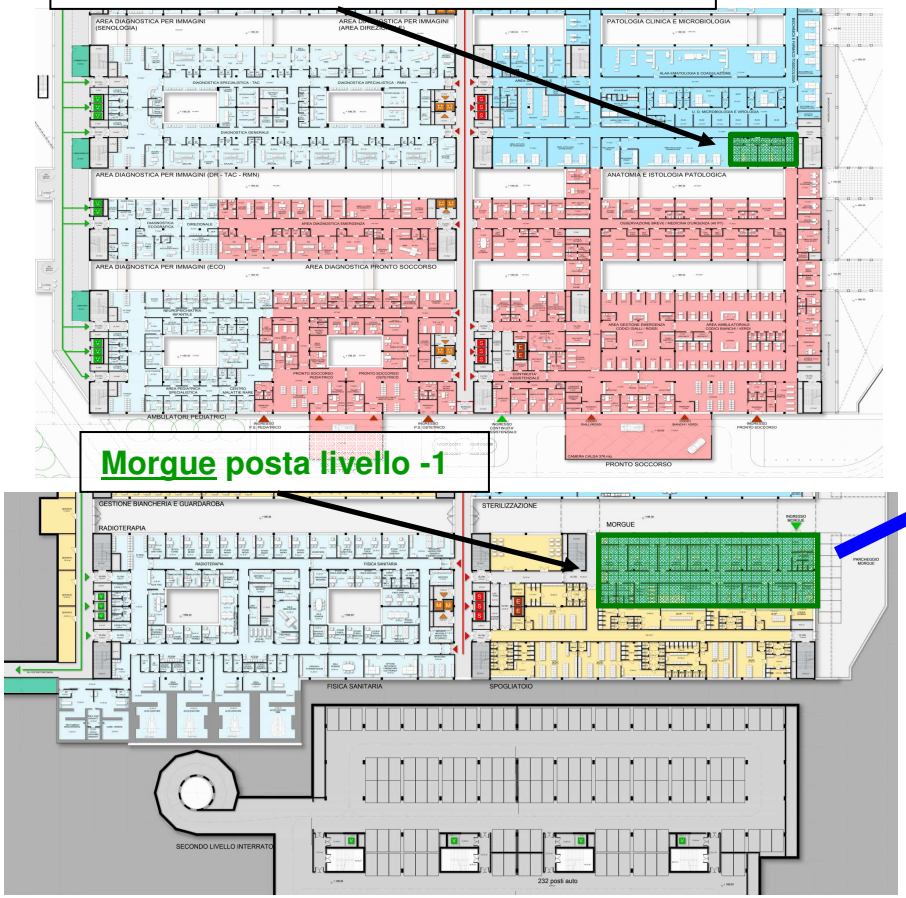

Progetto di gara

1.6.7) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota Apss acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

**Sale settorie in anatomia patologica devono essere adiacenti alla morgue posta livello -1**

**Morgue spostata all'esterno dell'ospedale da ovest a sud adiacente alla centrale tecnologica**

**Inserita area settorie e tolte dalla anatomia patologica**



Progetto di gara livello 0 in alto e livello -1 in basso

Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello 0

Parti del progetto interessate

Parti cambiate nella proposta d.d. 03/03/2022

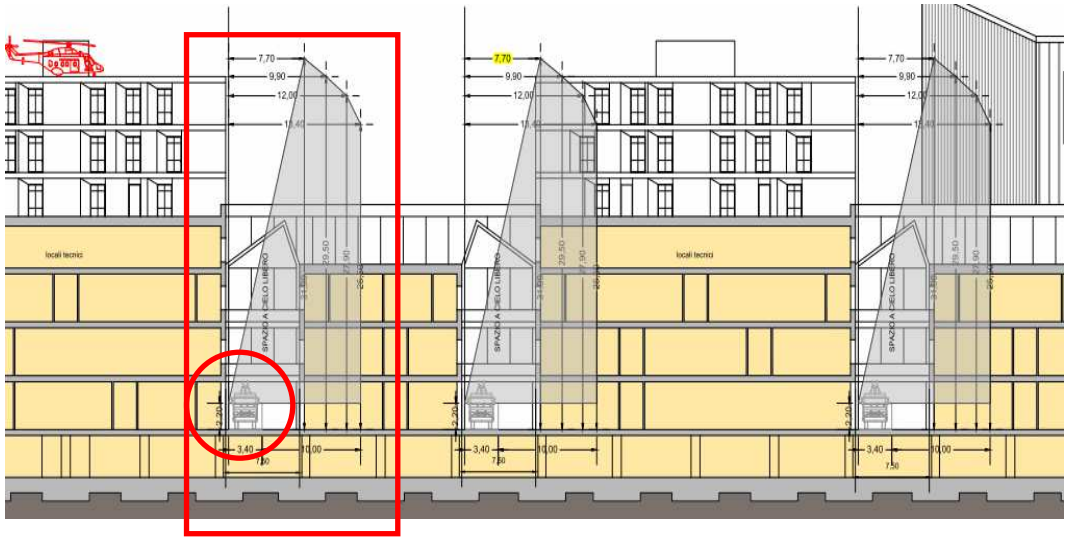
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

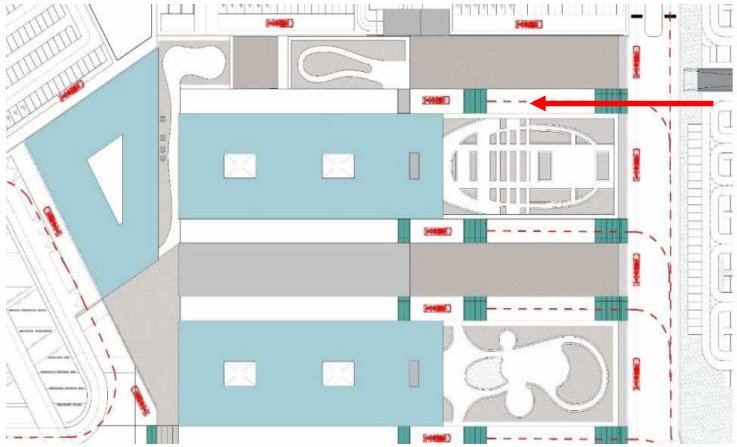
TRENTINO
italian alpine experience

**1.7) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)**

1.7.1) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

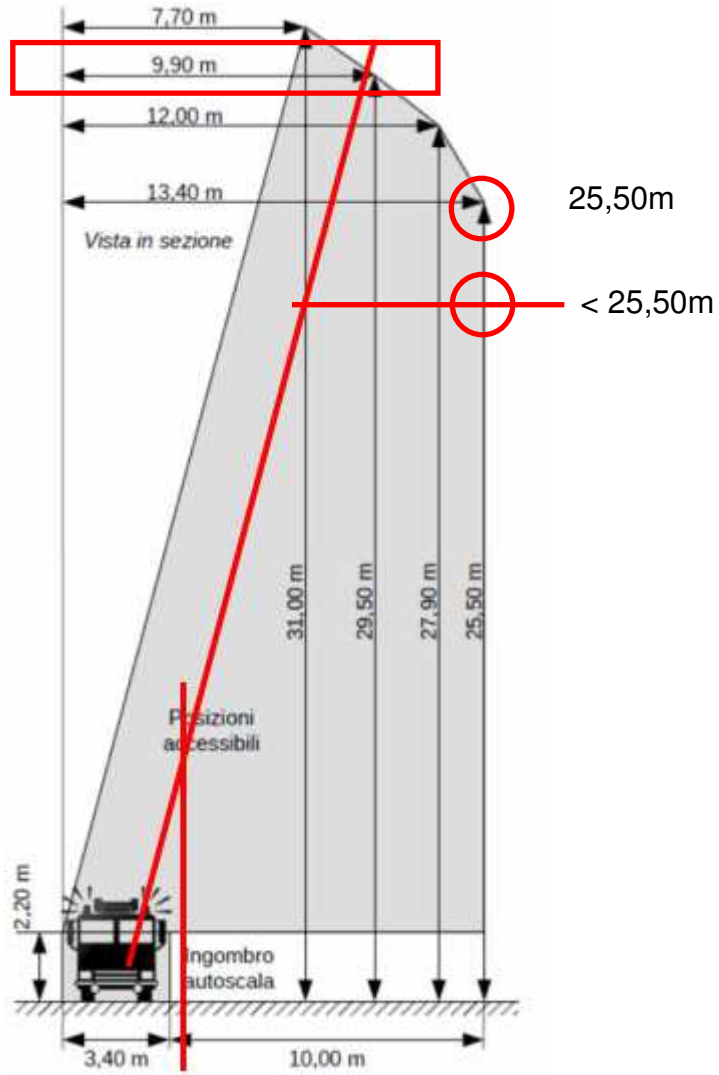
**Mezzo posizionato a lato passaggio e non in centro possibili problemi di stabilizzazione del mezzo**





**Larghezza di 7,50m da progetto di gara.**

**Negli elaborati progettuali di gara relativi ai rendering dell'ospedale sono evidenziate nei passaggi tra le stecche delle isole e dei collegamenti a verde che impediscono ai mezzi di usufruire della piena larghezza del passaggio**

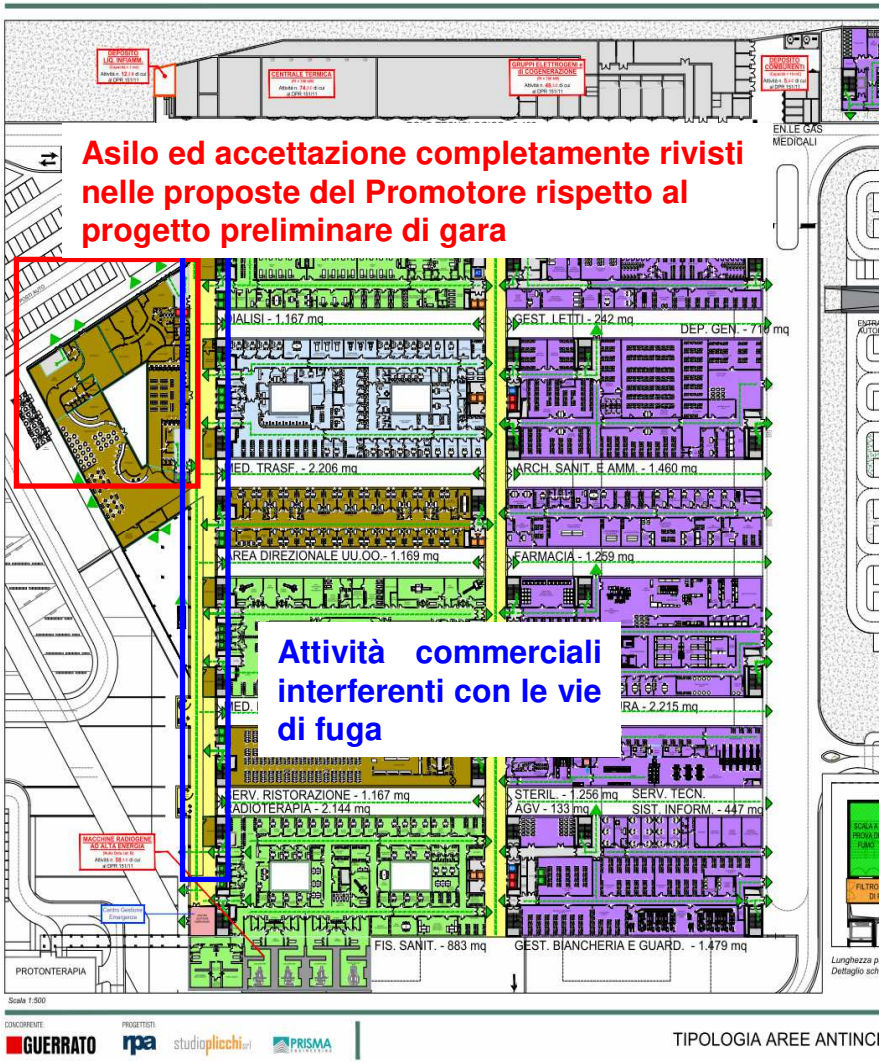



**Non sono più sufficienti 7,50m divengono necessari circa 10m di larghezza del passaggio**

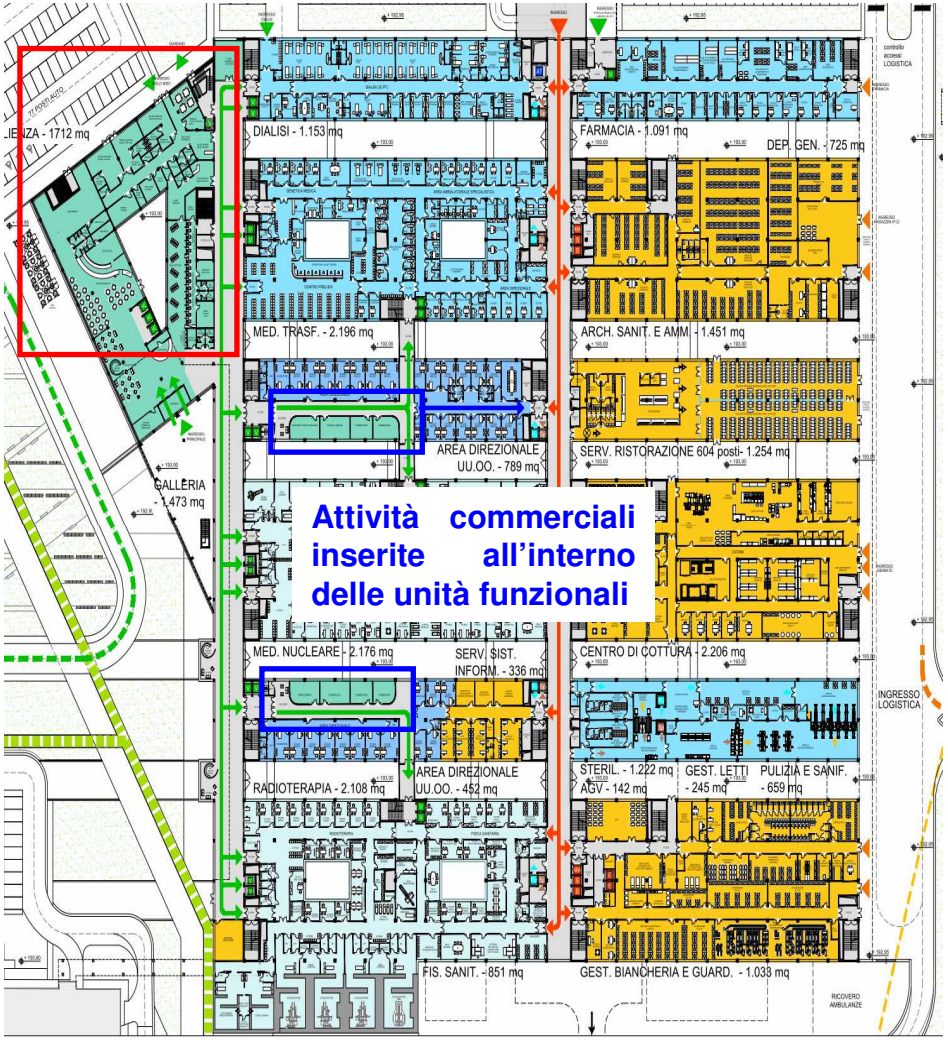
Proposta d.d. 03/03/2022 livello 0

**Mezzo posto in centro al passaggio e non di lato**

1.7.2) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

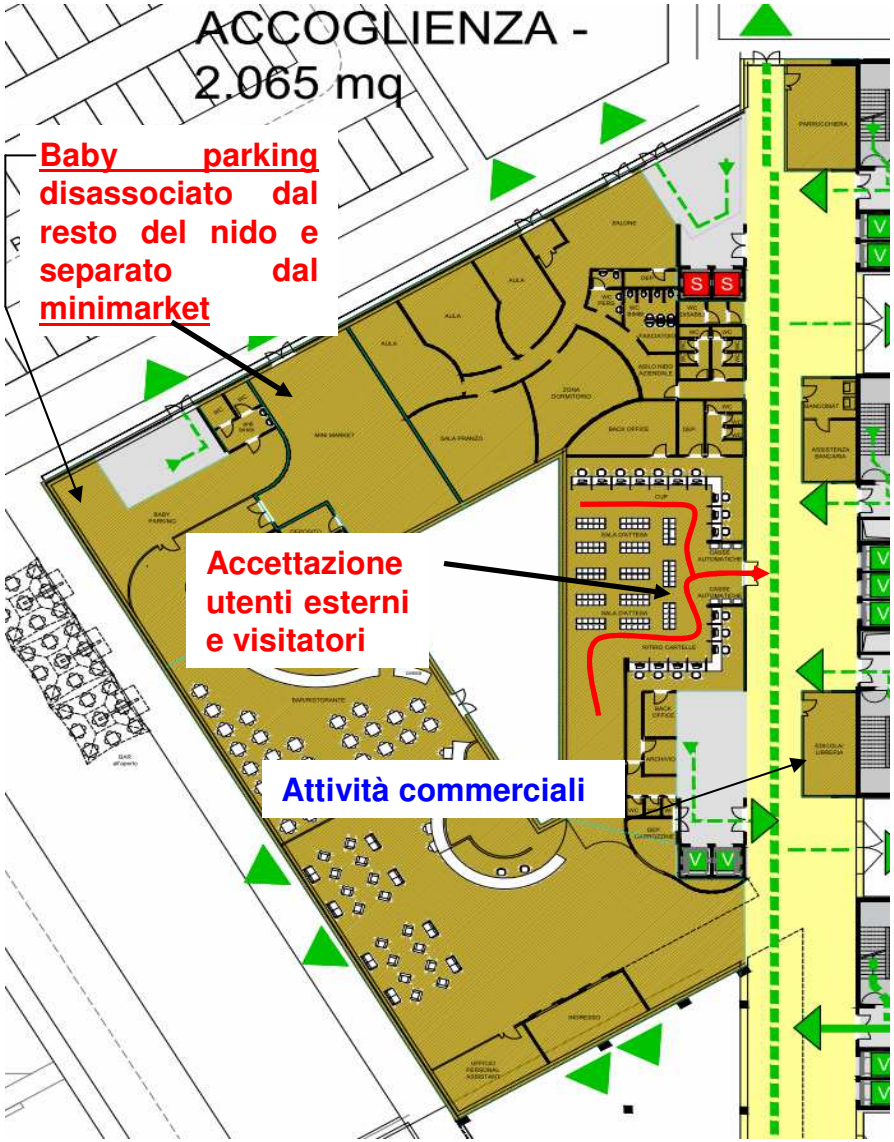



Proposta di modifica d.d. 22/02/2022 livello 0

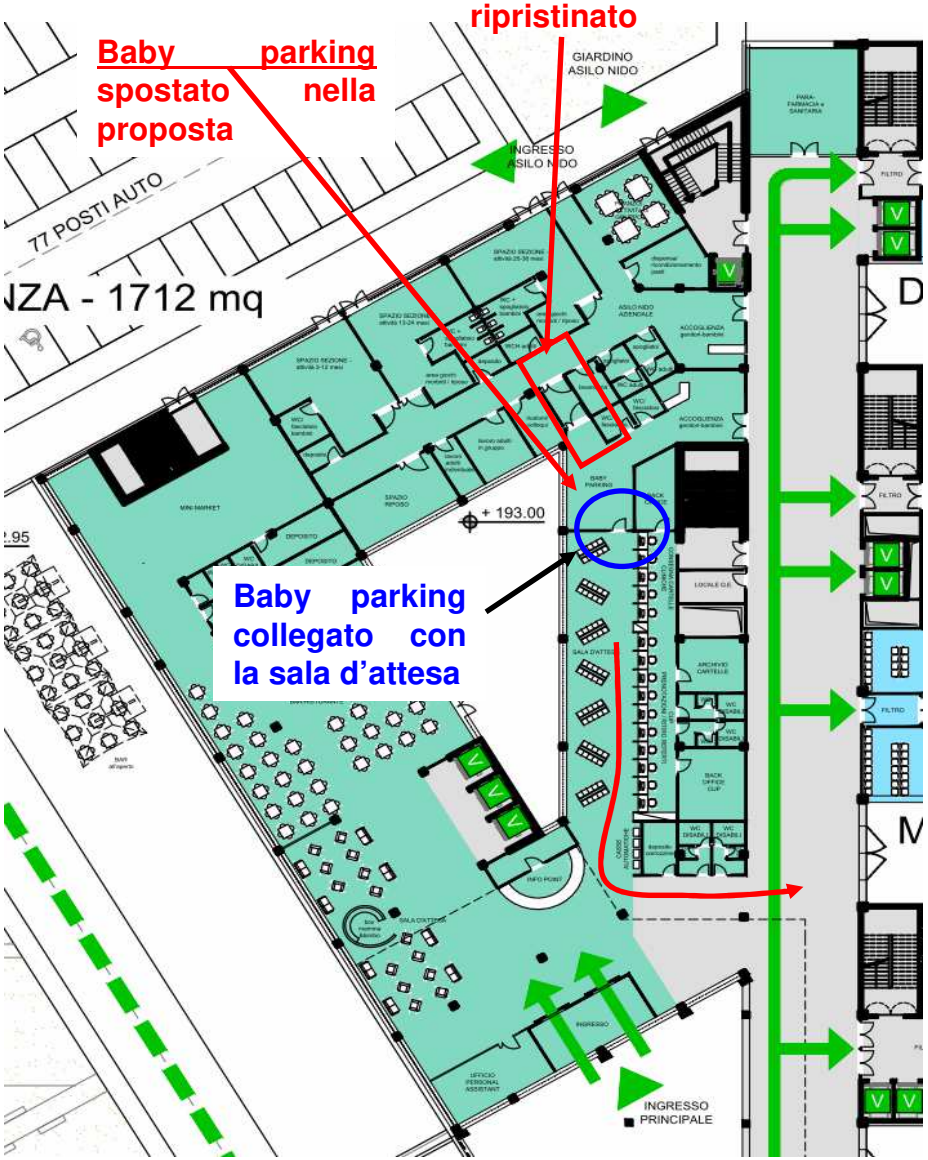



Proposta di modifica d.d. 03/03/2022 livello 0

1.7.3) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)



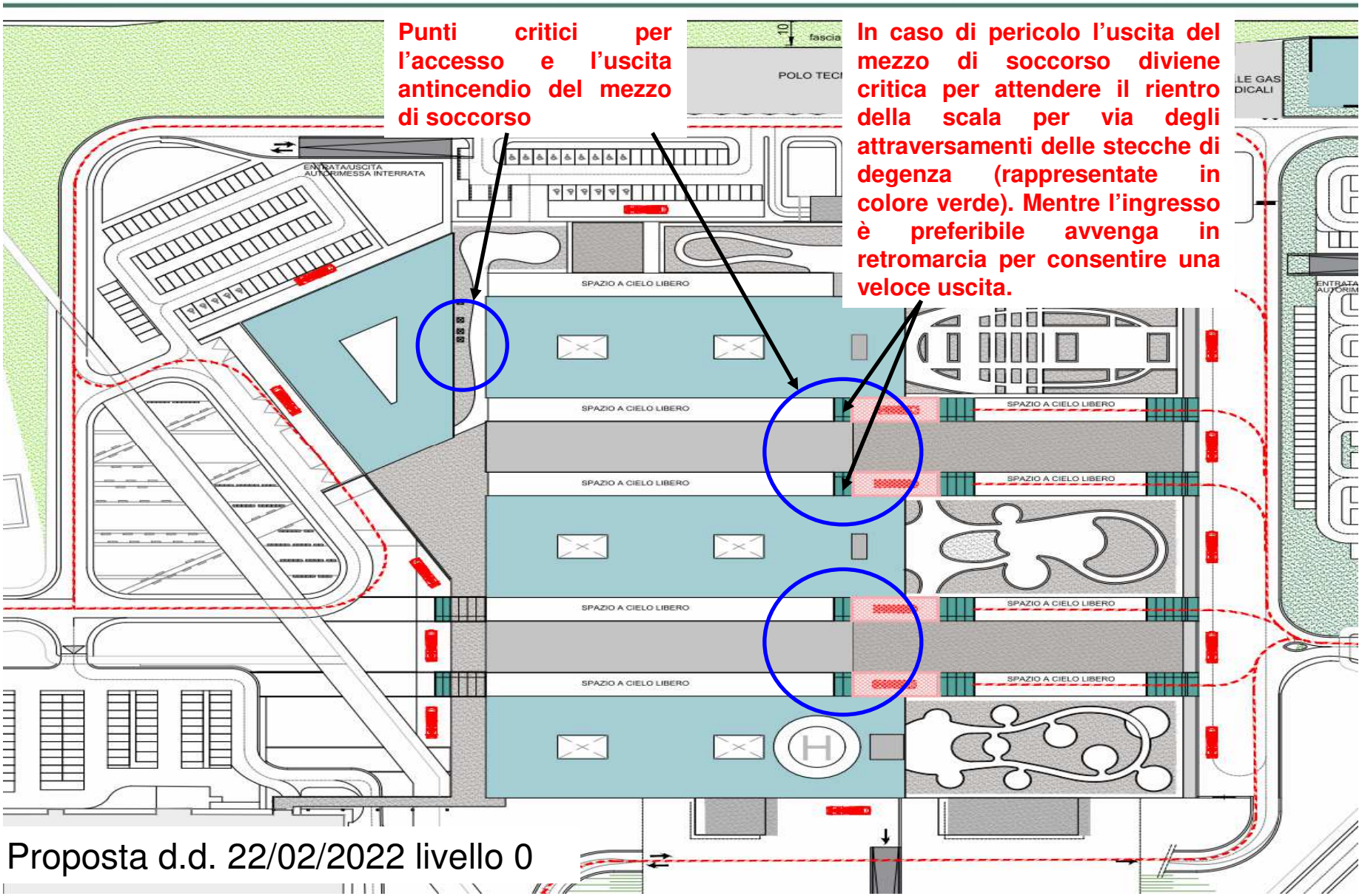

Proposta d.d. 22/02/2022 livello 0




Proposta d.d. 03/03/2022 livello 0

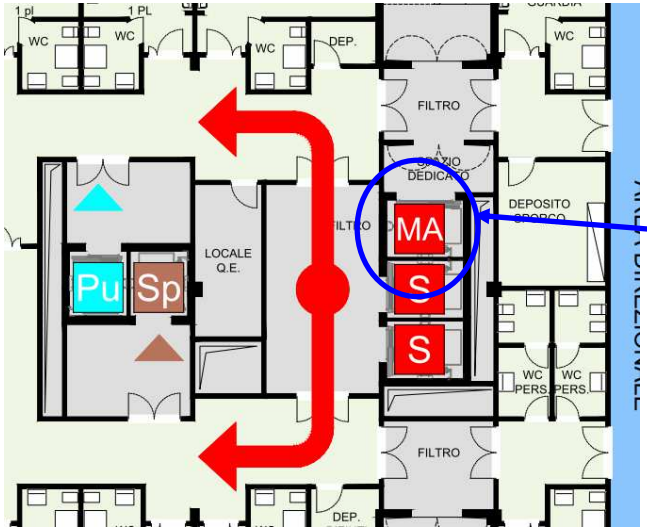
**Le tavole antincendio non sono state aggiornate alla proposta d.d. 03/03/2022**

1.7.4) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

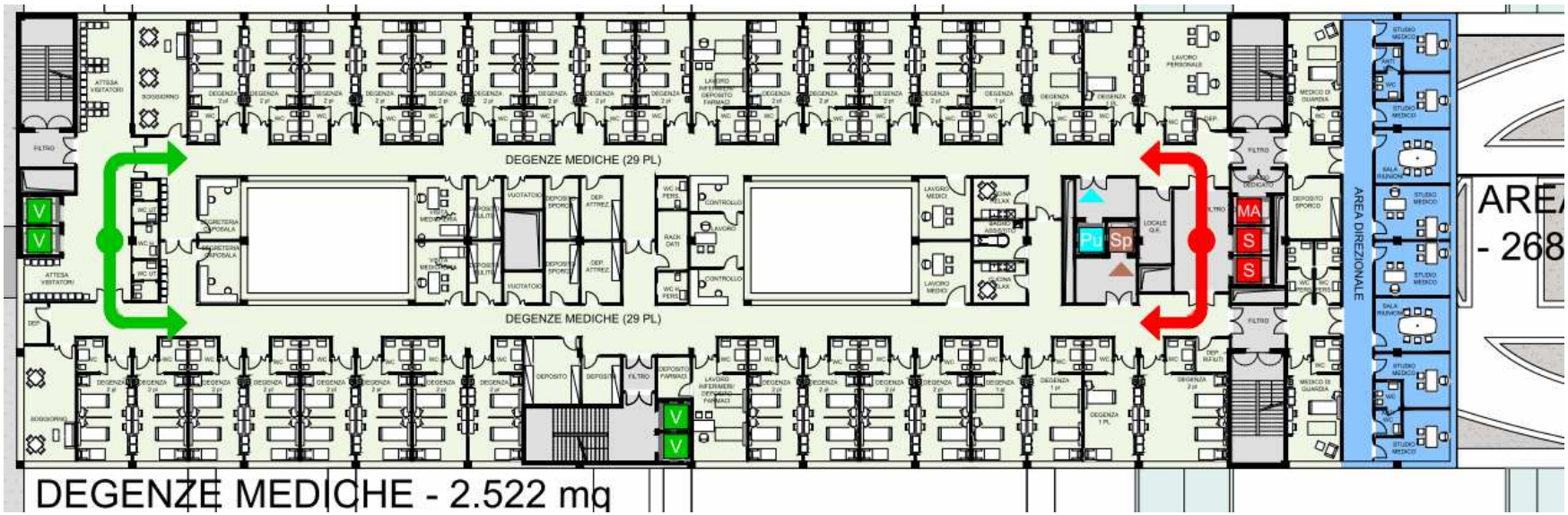



Proposta d.d. 22/02/2022 livello 0

1.7.5) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)




**Le dimensioni del montalettighe antincendio dichiarate 1,20m x 2,10m non sono conformi allo scopo. Richieste da APSS almeno cabine di dimensioni pari a 1,40m x 2,70m.**



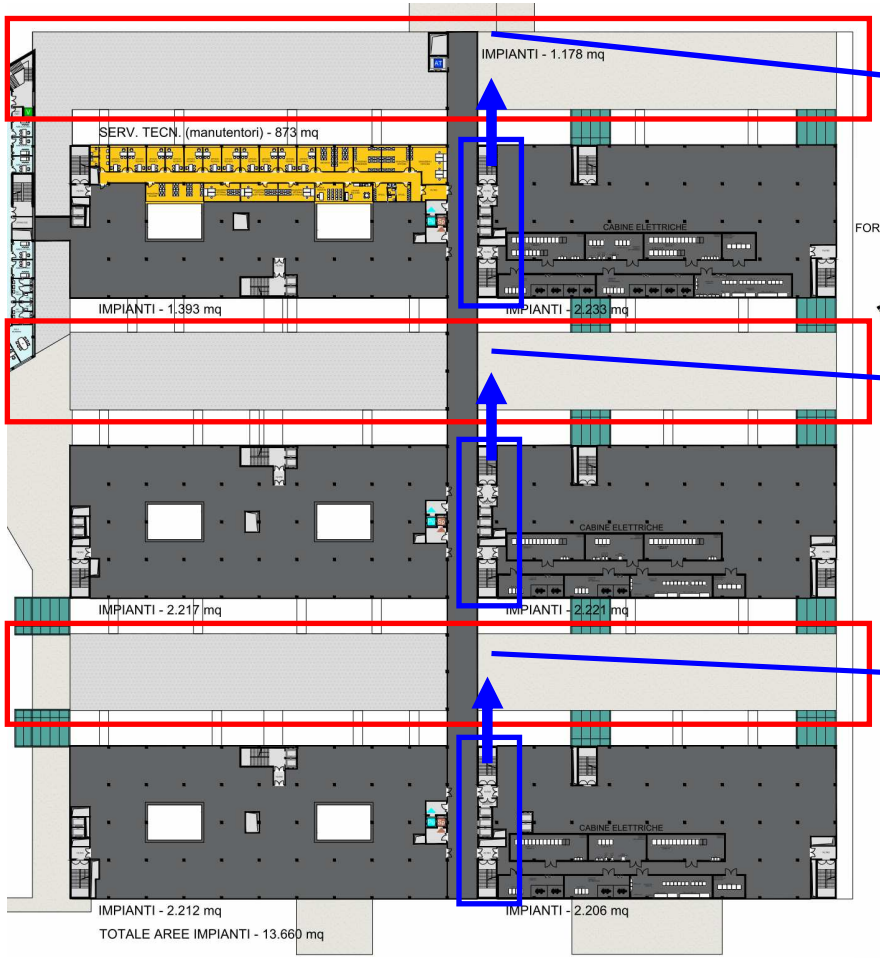

Proposta d.d. 03/03/2022 livello 0

1.7.6) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

Proposta d.d. 03/03/2022 livello -1

1.7.8) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

**Lo spostamento delle sottocentrali al livello +3 complica il collegamento tra i sottostanti corpi tripli richiedendo un attraversamento dei controsoffitti e un possibile aumento dei cavedi di passaggio**



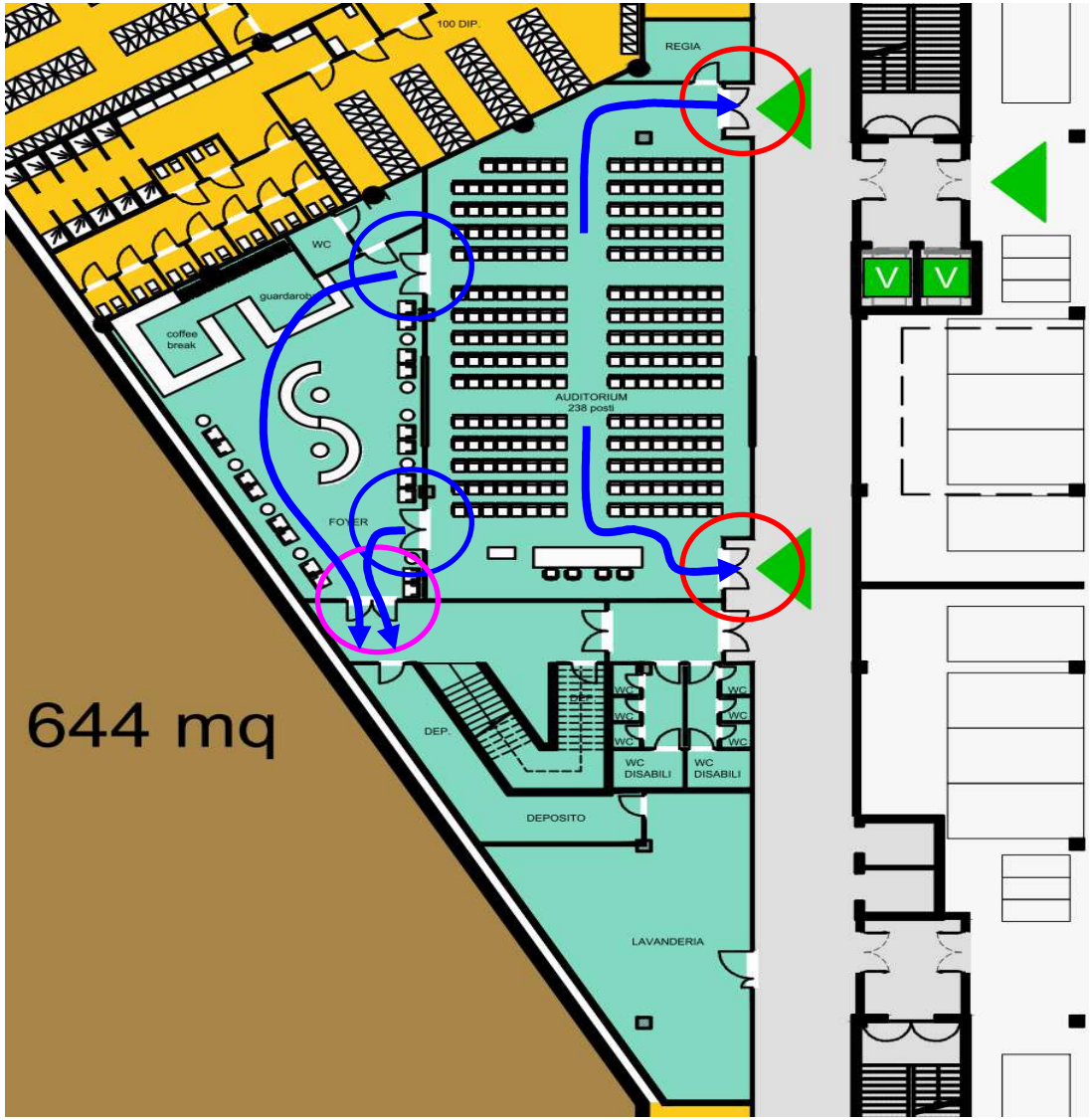

Proposta d.d. 03/03/2022 livello +3

Proposta d.d. 03/03/2022 livello +2

1.7.7) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

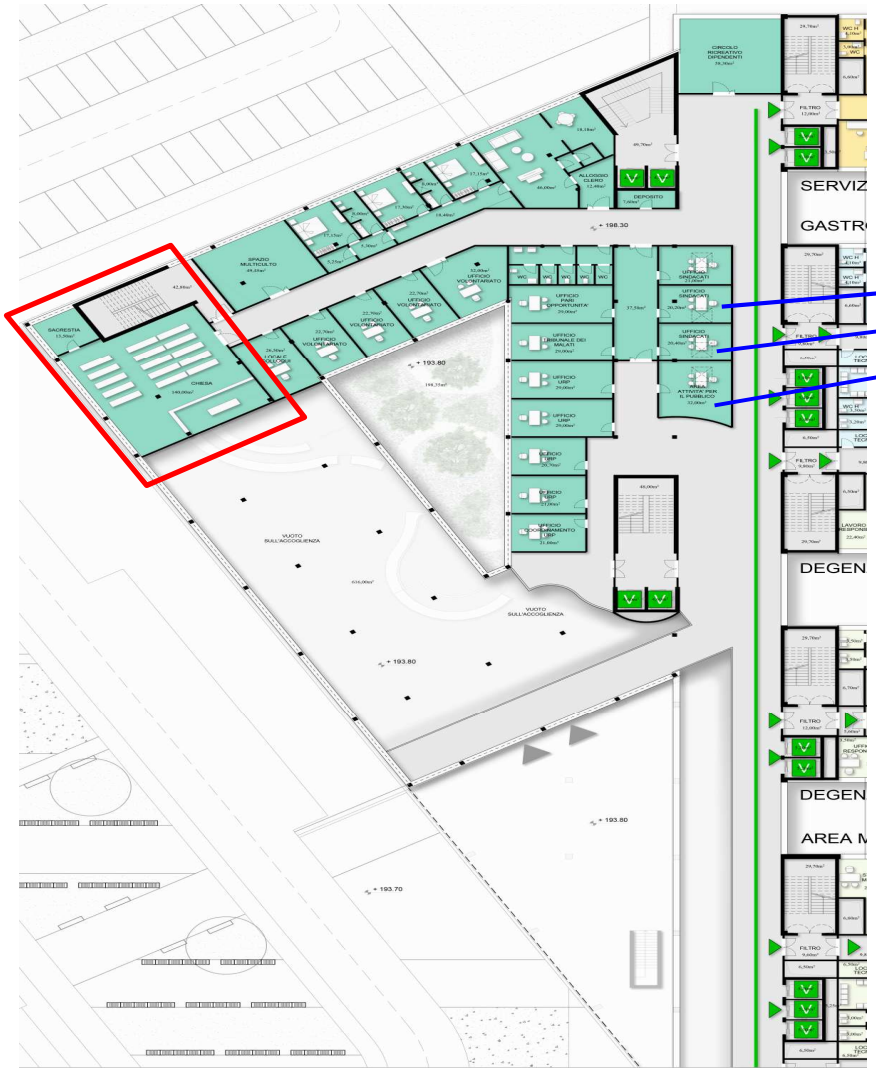
**Le uscite cerchiate in rosso nel progetto preliminare di gara si affacciacano sulle attività sanitarie. Non essendo questo consentito dal D.M. 19/08/1996 perché prive di filtro e aggettanti sulla attività ospedaliera, l'audutorium trova nella proposta del Promotore una nuova collocazione a livello -1 a fianco dei parcheggi interrati.**

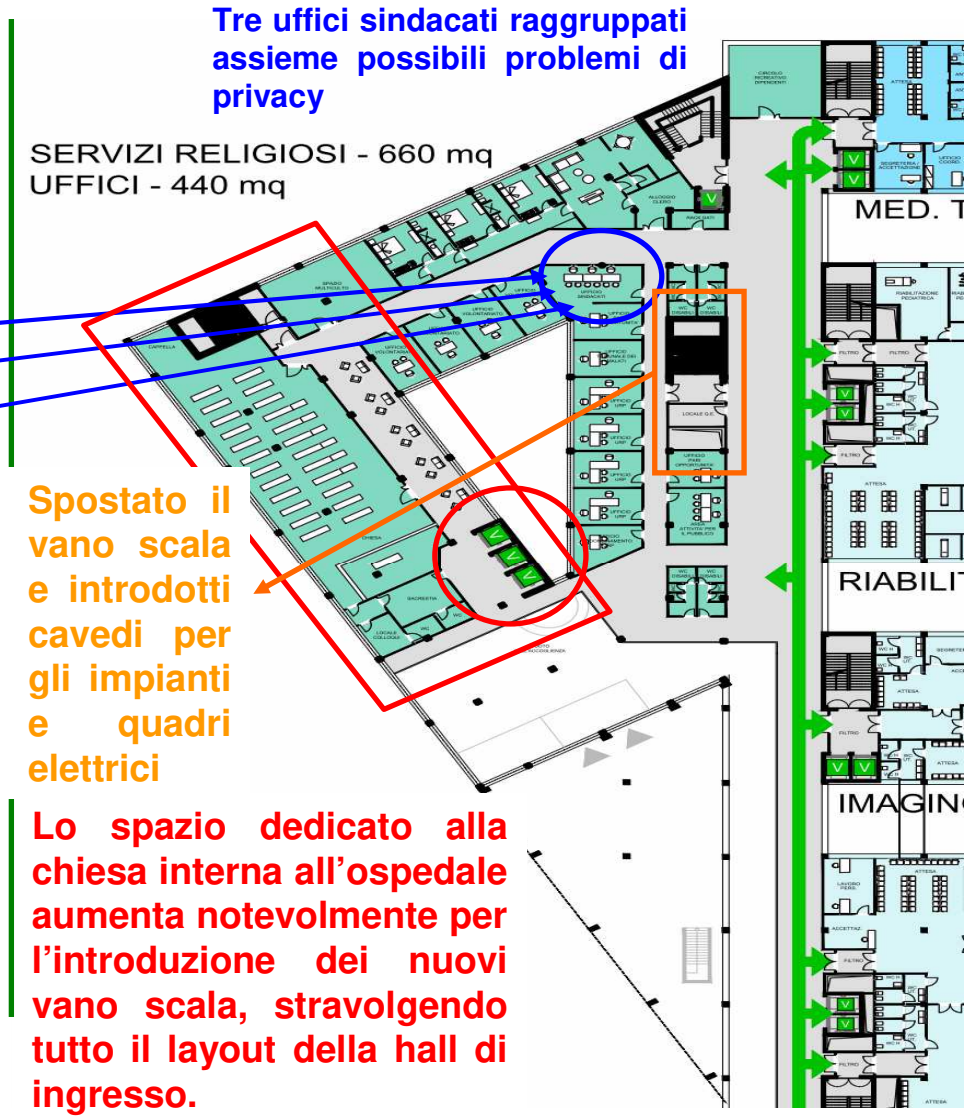
**L'afflusso di persone all'esterno dell'auditorium tramite le uscite cerchiate in blu confluisce, durante l'evacuazione, in un "imbuto" evidenziato dall'uscita cerchiata in fucsia**




Proposta d.d. 03/03/2022 livello -1

1.7.9) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)






Proposta di progetto livello 1

Proposta d.d. 03/03/2022 livello 1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

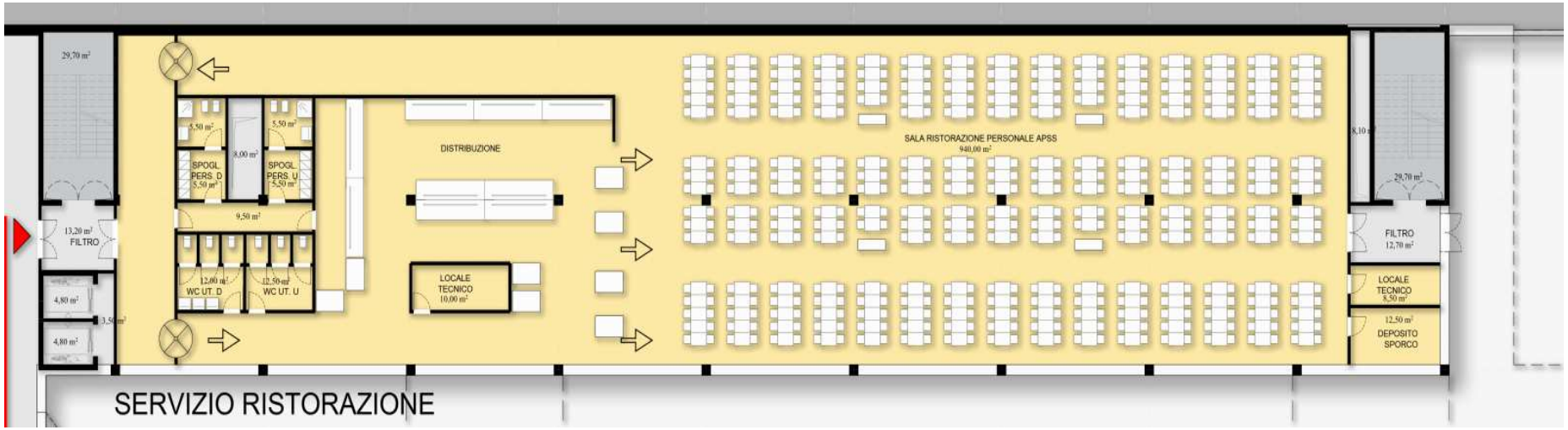
**1.8) Mensa – incremento numero posti refettorio (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)**

1.8.1) Mensa (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

**Progetto di gara**

*La Sala mensa disponeva di n. 478 posti ed era posta a livello -1*

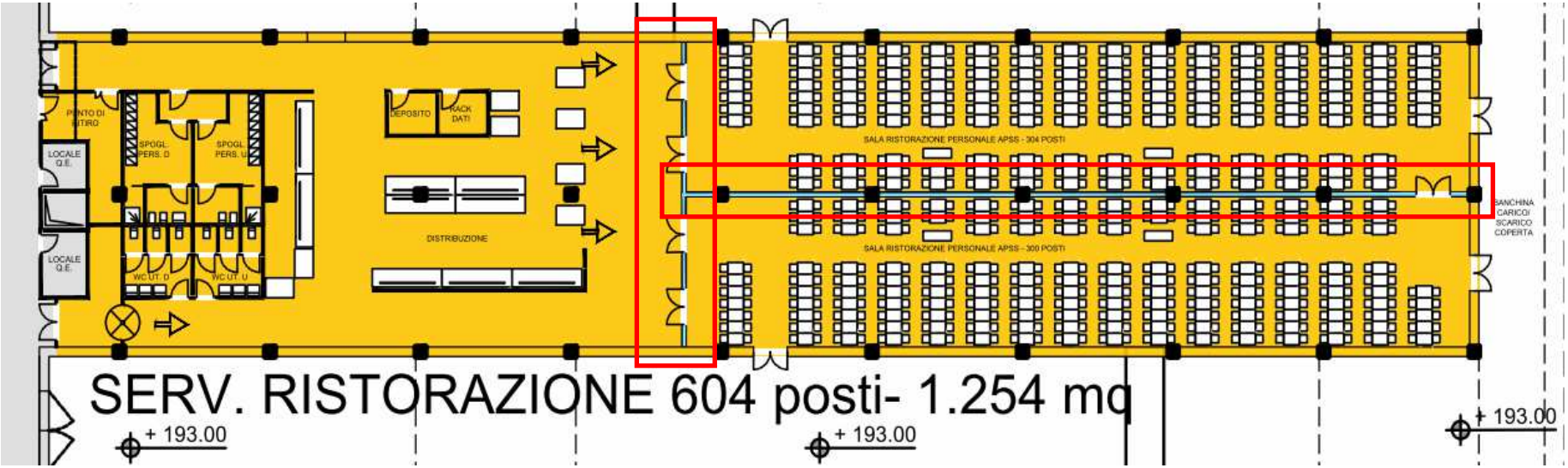
Livello -1




**Proposta di modifica d.d. 03/03/2022**

*La proposta del Promotore divide in due la sala mensa, la separa dalla distribuzione (zone quadrate in rosso) ed aumenta i posti di refettorio a n. 600 come previsto dallo SDF parte II paragrafo 2.4*

Livello +0



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

# IIa PARTE

## Valutazione dell'applicabilità delle proposte avanzate dal Promotore al progetto preliminare di gara per adempiere alle richieste di adeguamento allo studio di fattibilità

**Valutazioni progettuali basate sulle controdeduzioni avanzate in data 31/03/2022 dal Promotore sulla nota inviata dall'Amministrazione allo stesso in data 09/03/2022.**

# Indice argomenti


- 2.1) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza
- 2.2) Quote Ospedale
- 2.3) Riposizionamento dell'elisuperficie a terra e verifica dell'interferenza dell'opera con gli aspetti areonautici
- 2.4) Collocazione servizio mortuario
- 2.6) Percorsi interni orizzontali e verticali
- 2.7) Valutazione elementi di prevenzione incendi
- 2.8) Studi medici e spazi di lavoro del Personale Sanitario
- 2.9) Centrale di sterilizzazione
- 2.10) Casa del parto e Blocco Operatorio
- 2.11) Servizi igienici per il personale
- 2.12) Spazi logistica
- 2.13) Spogliatoi personale sanitario

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.1) Distribuzione posti letto – tipologia di degenza

Il Promotore ritorna al progetto originario

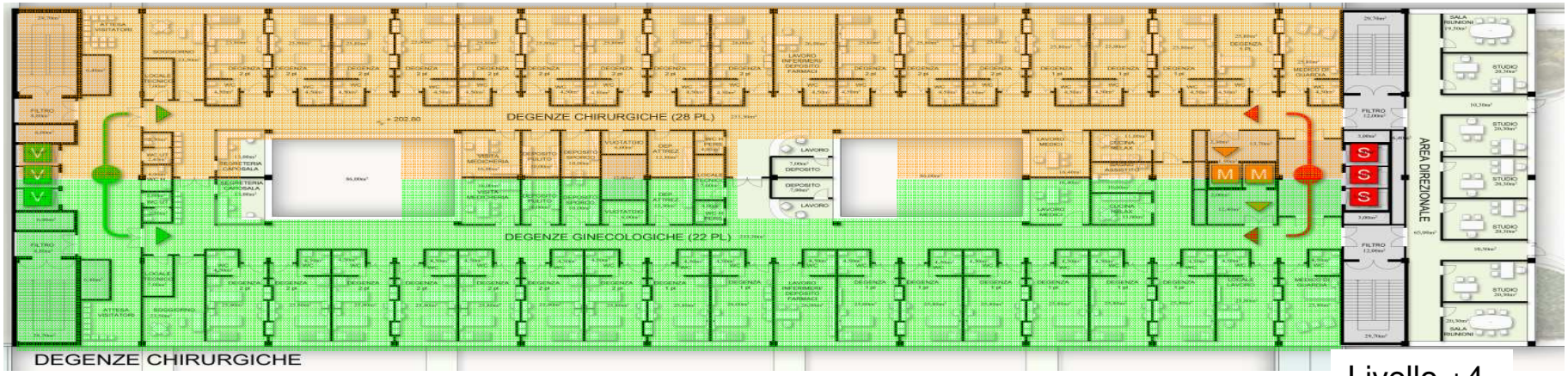
Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.1.1) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

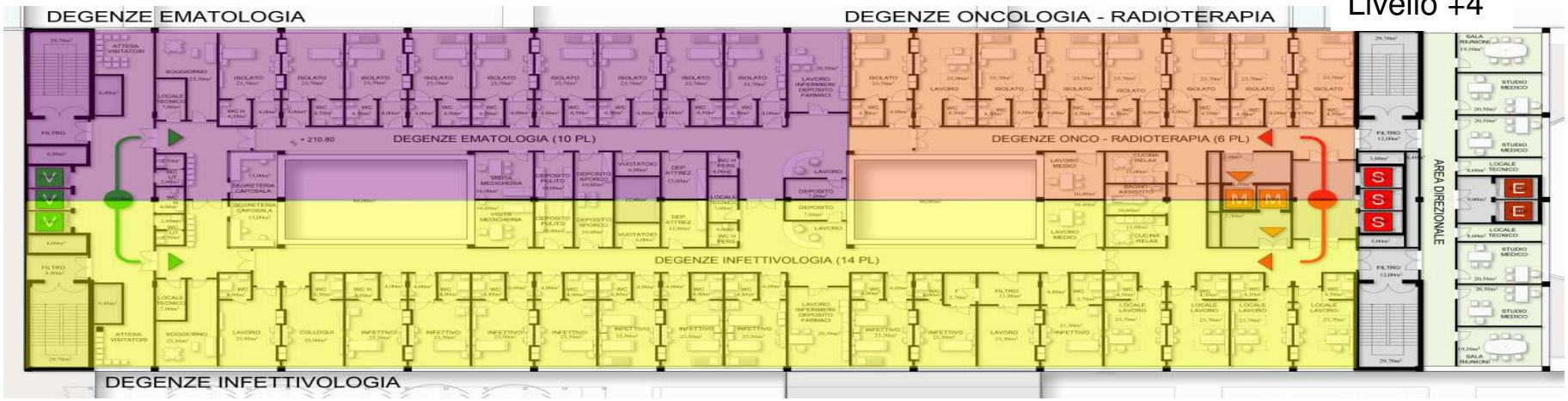
**APSS (Agenzia Provinciale per i Servizi Sanitari)** afferma che le degenze sono raffigurate funzionali ai due corpi tripli

**Elaborati di progetto di gara**

Livello +2




Livello +4



# 2.1.2) Distribuzione posti letto – tipologia di degenza

**APSS** afferma che il blocco parto è raggiungibile solo attraverso le T.I. e SUB.-INT. Pediatriche

**Elaborati di progetto di gara**

Livello +2

(percorso rosso).

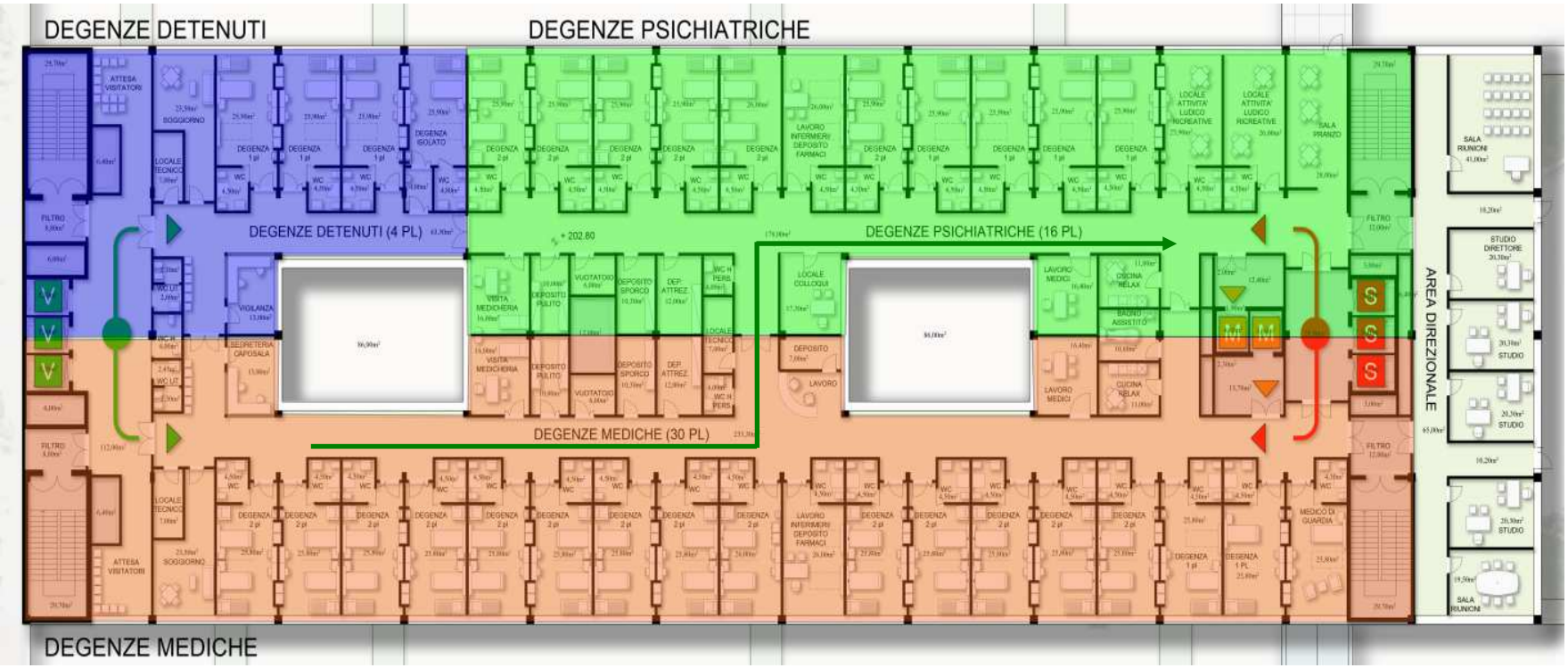
Il Promotore rinvia alla proposta formulata in data 03 marzo 2022. Tuttavia tale proposta richiede lo spostamento di un vano scala con conseguente riorganizzazione interna delle UU.OO.

# 2.1.3) Distribuzione posti letto – tipologia di degenza

**APSS** afferma che le degenze psichiatriche sono raggiungibili solo attraverso le degenze mediche (impossibile attraverso le degenze detenuti)

**Elaborati di progetto di gara**

Livello +2



# 2.1.4) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

Il Promotore propone di spostare la psichiatria al piano terra al posto degli **ambulatori pediatrici** e nella torre questi ultimi con problemi di riorganizzazione.

**Elaborati di progetto di gara**

Legenda:

- =da evitare
- 1 =ininfluente
- 2 =desiderabile
- 3 =rilevante ma non indispensabile
- 4 =indispensabile
- 5 =inderogabile, adiacente

Livello 0

MATRICE DEI PRINCIPALI LEGAMI FUNZIONALI DIRETTI DA CONSIDERARE NELLA PROGETTAZIONE

| | Accessibilità diretta dall'esterno | Hall di ingresso | Giardino o terrazza protetta | Pronto Soccorso | Pronto Soccorso ostetrico | Pronto Soccorso pediatrico | Rianimazione | Rianimazione specialistica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Accessibilità diretta dall'esterno | | 5 | | 5 | 5 | 5 | | |
| Hall di ingresso | 5 | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Giardino o Terrazza protetta | | 2 | | | | | | |
| Pronto Soccorso | 5 | 2 | | | 5 | 5 | 4 | 4 |
| Pronto Soccorso ostetrico | 5 | 2 | | 5 | | 5 | 3 | |
| Pronto Soccorso pediatrico | 5 | 2 | | 5 | 5 | | 3 | |
| Rianimazione | | 2 | | 4 | 3 | 3 | | 5 |
| Rianimazione specialistica | | 2 | | 4 | | | 5 | |
| Area ambulatoriale | 3 | 5 | | 3 | 2 | 2 | | |
| Centrale di sterilizzazione | 4 | | | 3 | [illegible] | [illegible] | 3 | 3 |
| Blocco angiografico | | 2 | | 3 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| Area materno infantile | | 4 | 5 | 3 | 5 | 5 | 2 | 2 |

Dall'allegato Z dello Studio di fattibilità l'area materno infantile deve stare adiacente inderogabilmente al pronto soccorso pediatrico ed ostetrico

# 2.1.5) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

**APSS** afferma che le cure sub intensive sono raggiungibili solo attraverso le degenze ordinarie.

**Elaborati di progetto di gara**

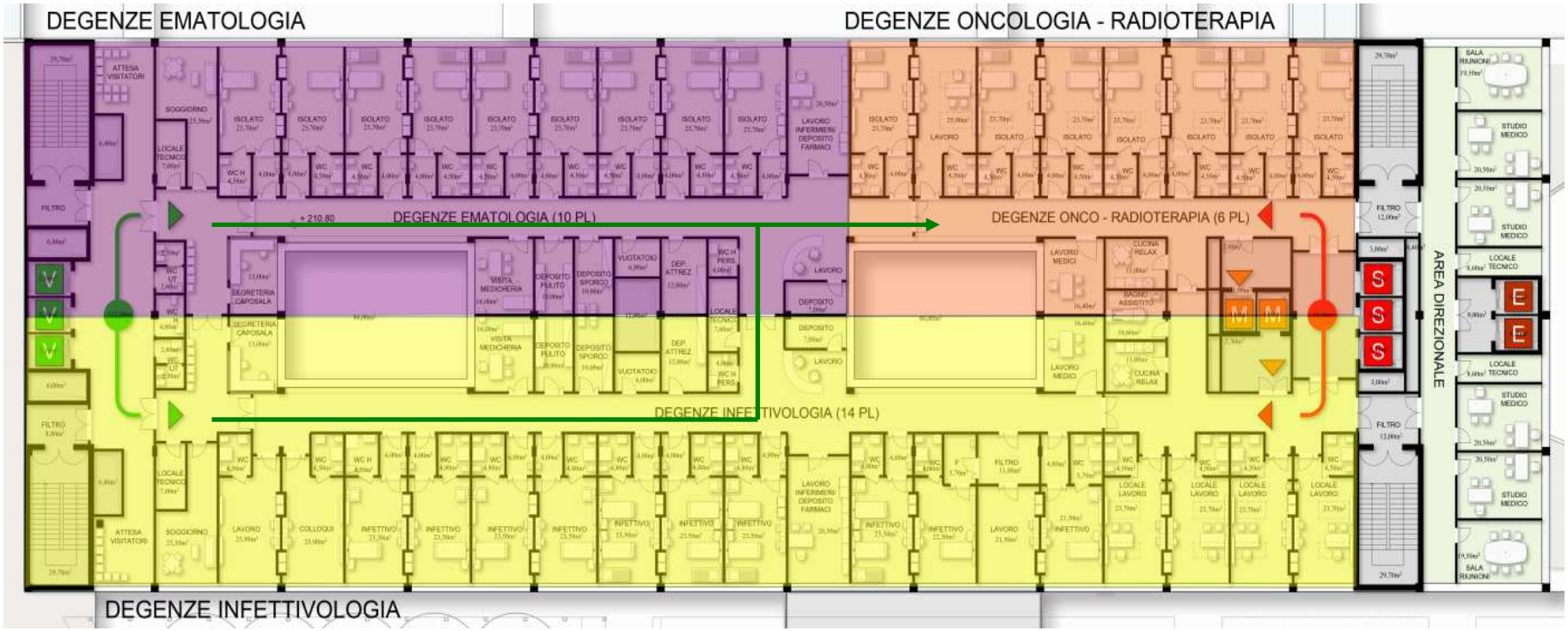
Livello +3

# 2.1.6) Distribuzione posti letto – tipologia stanze di degenza

**APSS** afferma che le degenze oncologiche sono raggiungibili solo attraverso le degenze ematologiche (immuno depressi) o da infettivologia (infettivi)

**Elaborati di progetto di gara**

Livello +4



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.2) Quote Ospedale

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

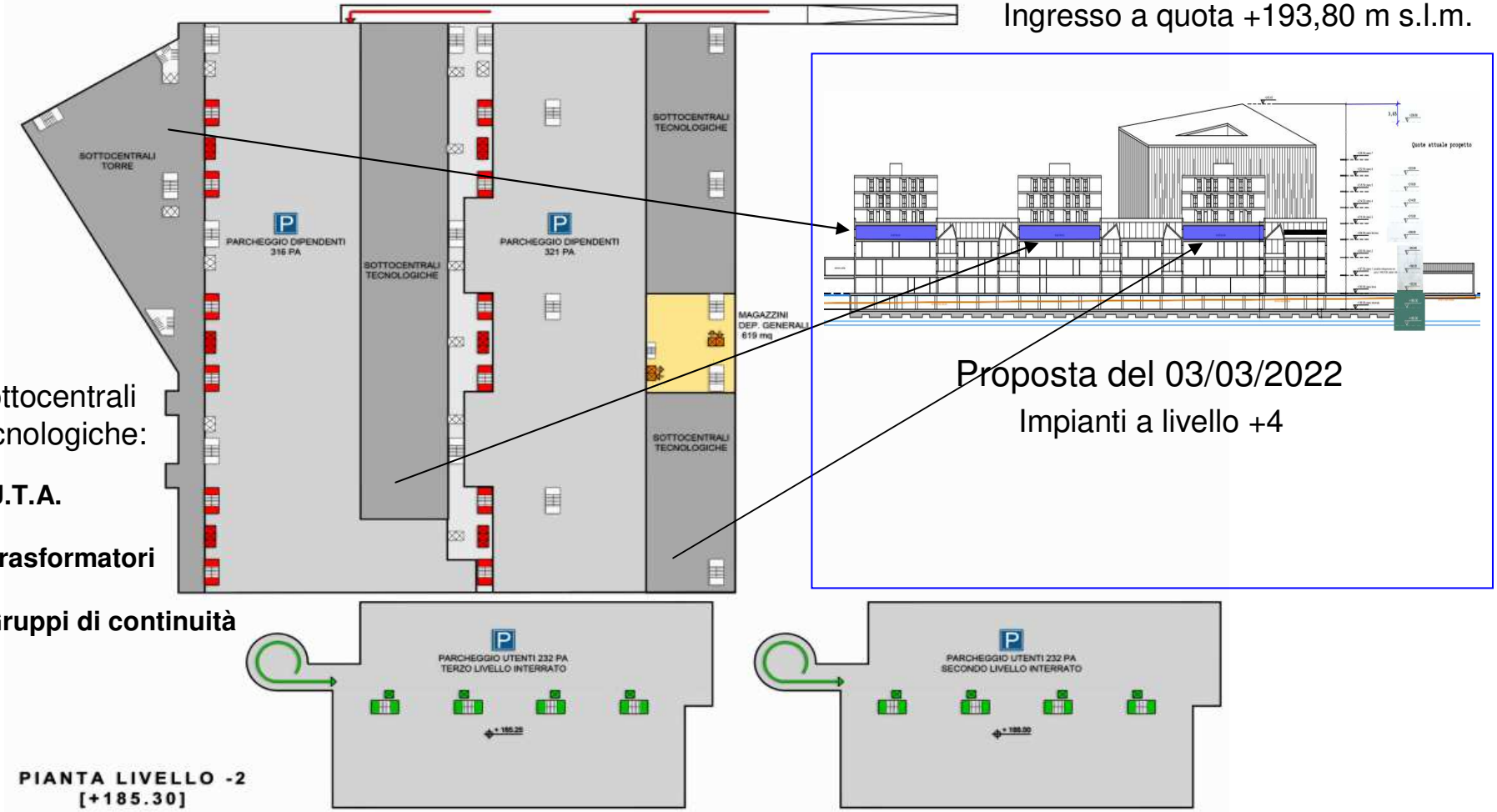
# 2.2.1) Quote Ospedale

**L'APSS ha richiesto il massimo grado di sicurezza in merito al collocamento delle sottocentrali posizionate a livello -2 difronte ad eventi eccezionali.**

**Spostamento sottocentrali tecnologiche da parte del Promotore**

Progetto di gara

Ingresso a quota +193,80 m s.l.m.




Sottocentrali tecnologiche:

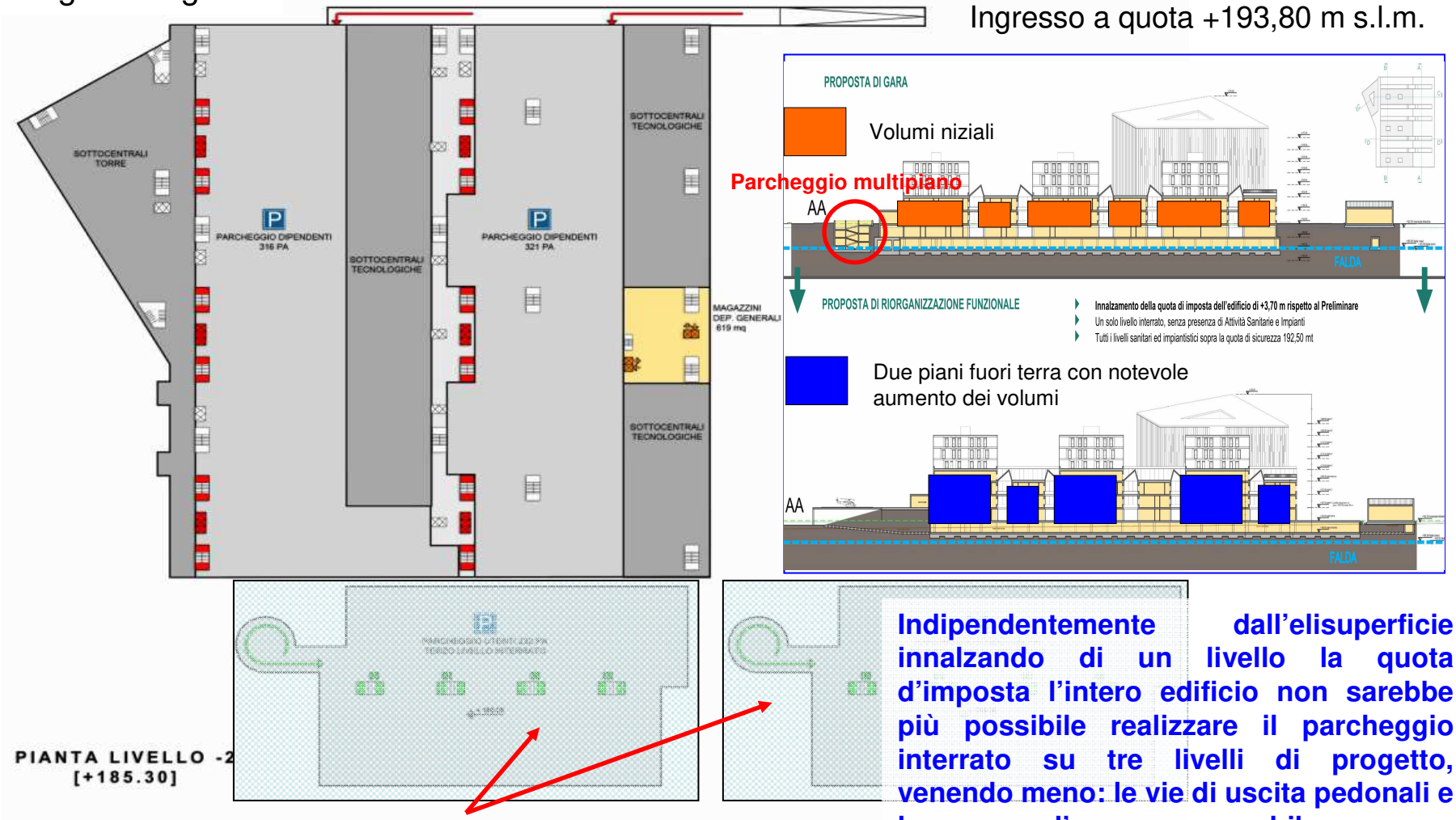
- **U.T.A.**
- **Trasformatori**
- **Gruppi di continuità**

# 2.2.1) Quote Ospedale

**L'APSS ha richiesto il massimo grado di sicurezza in merito al collocamento delle attività sanitarie poste a livello -1 difronte ad eventi eccezionali.**

Progetto di gara

Ingresso a quota +193,80 m s.l.m.




Scompare il parcheggio multipiano a tre livelli per un costo pari a €8.401.291,56 a cui si aggiungono i costi del mancato scavo e realizzo del livello -2 interrato con il sistema della vasca bianca

**Indipendentemente dall'elisuperficie innalzando di un livello la quota d'imposta l'intero edificio non sarebbe più possibile realizzare il parcheggio interrato su tre livelli di progetto, venendo meno: le vie di uscita pedonali e la rampa d'accesso carrabile a causa della realizzazione del Pronto Soccorso a livello +1.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

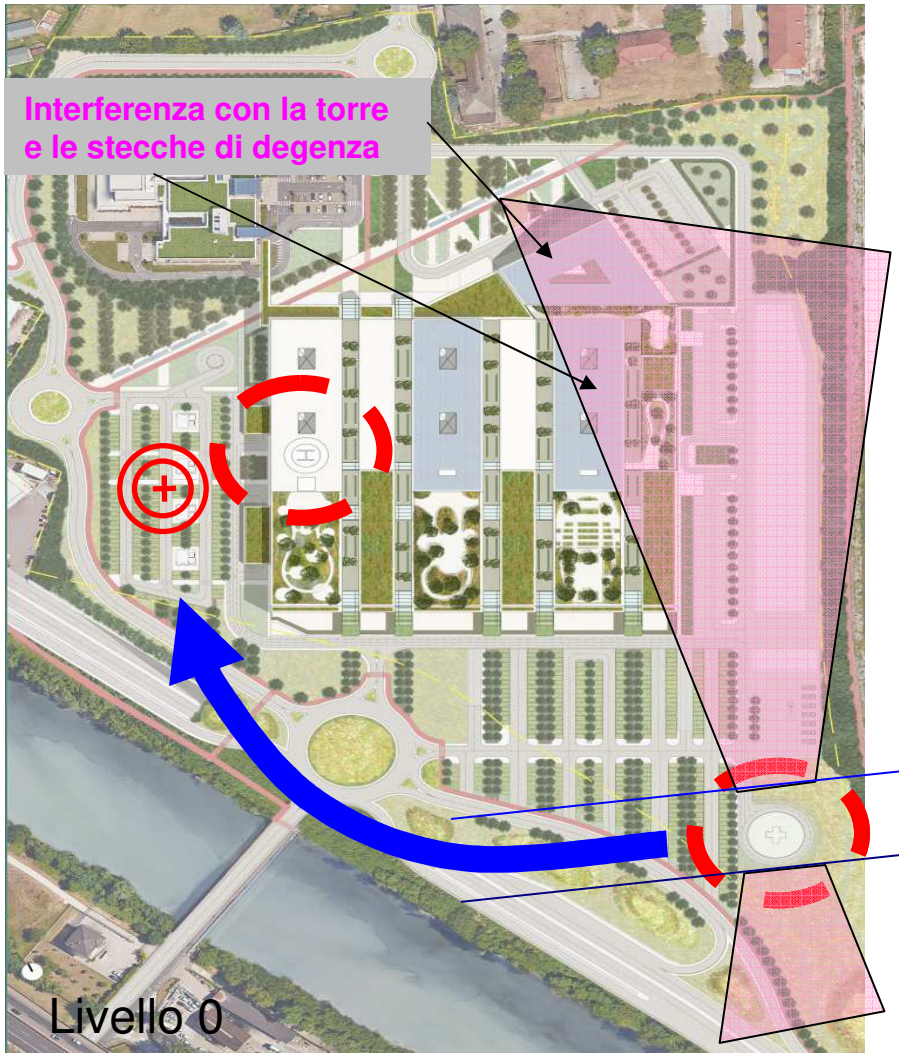
TRENTINO
italian alpine experience

## 2.3) Riposizionamento elisuperficie a terra

Il Promotore ritorna al progetto originario

# 2.3.1) Riposizionamento elisuperficie a terra

**Nel progetto preliminare di gara l'unica soluzione per l'orientamento dei coni di decollo ed atterraggio e in direzione est – ovest . Tale soluzione è l'unica possibile in quanto l'orientamento del cono da nord a sud non è ammissibile per l'interferenza con l'edificio ospedaliero in contrasto con lo SDF Parte II pag. 8 in cui la direzione prevalente di decollo e approdo è la NORD - SUD.**




**Un Cono di decollo ed atterraggio posto in direzione est – ovest presenta problemi di sicurezza:**

- **perché interferisce con il cono di atterraggio e decollo dell'aeroporto di Mattarello;**
- **perché, nella valle dell'Adige, il vento soffia in prevalenza da nord a sud (Peler ed Ora del Garda), quindi in direzione trasversale alla sagoma del veivolo nelle operazioni di decollo.**

**La situazione è aggravata dalla presenza dei parcheggi e della tangenziale prossimi alla piazzola dell'elisuperficie.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.4) Collocamento del Servizio Mortuario

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.4.1) Collocazione Servizio Mortuario

**L'APSS ha rimarcato la necessità di avere percorsi separati per la morgue e per i servizi logistici come previsto dallo SDF parte II parag. 2.1 e parag. 2.11.5.**

Progetto di gara

Livello -1

La morgue ha accesso in comune con le attività di stoccaggio nei magazzini

**Area settorie non adiacenti**

**Nuova posizione morgue**

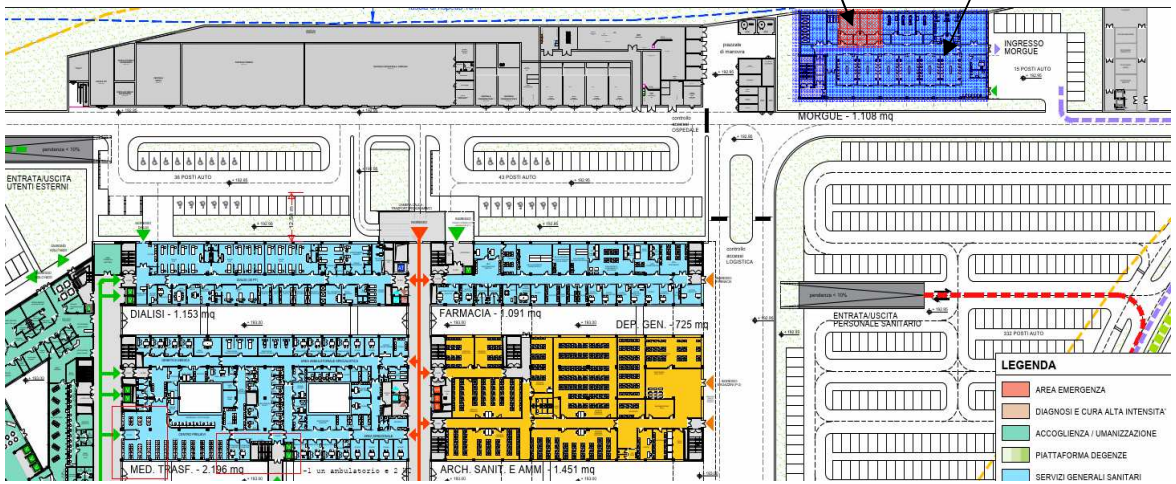
**Area settorie**

Fersina

**Proposta finale del Promotore di posizionamento della morgue unendo anche le sale settorie, ma in contrasto con lo SDF parte II parag. 2.11.5 che prevede le sale settorie nel laboratorio di anatomia patologica.**

**Proposta d.d. 03/03/2022**

Livello 0



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.5) Collocamento del Servizio Psichiatrico Diagnosi e cura

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.5.1) Collocamento del Servizio Psichiatrico Diagnosi e cura

**Lo SDF parte II afferma al paragr. 2.8.1 prevede che le degenze psichiatriche devono essere funzionalmente e strutturalmente autonome, collocate <u>a piano terra</u> con accesso diretto ad un giardino esterno o terrazza (inderogabilmente), riparato dagli eventi atmosferici ad uso esclusivo. Lo SDF chiede altresì un accesso indispensabile con la Hall di ingresso.**

Progetto di gara

Livello +2

Il Promotore propone di spostare la psichiatria a livello 0 dove vi è l'area materno infantile – ambulatori pediatrici. Questo spostamento tuttavia fa venir meno la condizione dell'allegato Z che impone quest'aria adiacente al Pronto soccorso pediatrico ostetrico inderogabilmente.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.6) Percorsi interni orizzontali e verticali

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.6.1) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

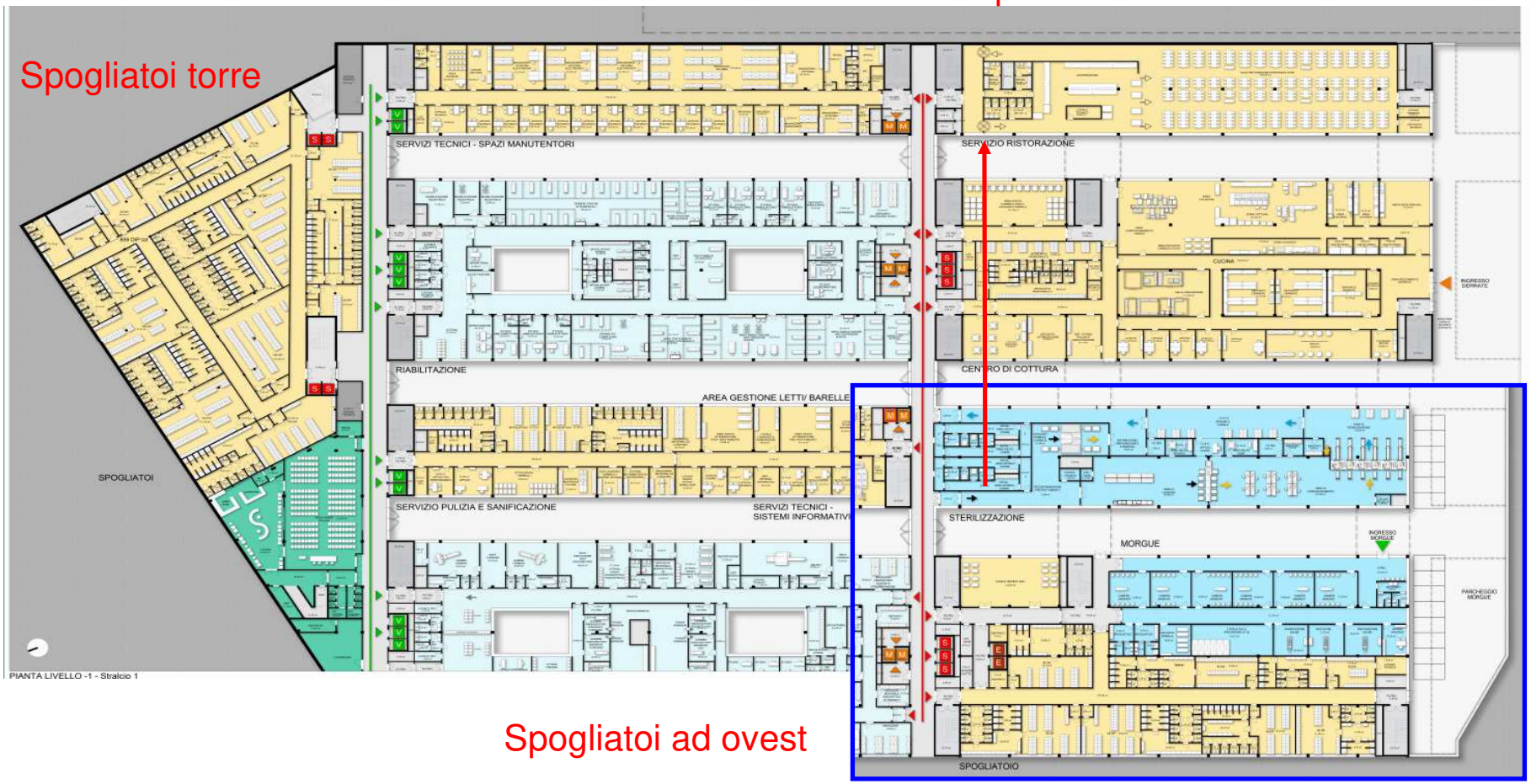
***Non è chiaro il collegamento tra gli spogliatoi al piano -1 della torre e le unità operative nei corpi a sud***

***Gli spogliatoi ad ovest riescono a fornire accesso ai corpi sanitari a sud solo attraverso un percorso molto lungo sulla main street dei percorsi "rossi" (sanitari)***

Progetto di gara

Corpi sanitari a sud

Livello -1




Spogliatoi ad ovest

# 2.6.2) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

***L'area ambulatoriale specialistica è raggiungibile solo attraverso il Centro Prelievi o la Genetica.***

Progetto di gara

Livello +1

# 2.6.3) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

***Il blocco parto è raggiungibile solo attraverso la terapia intensiva e sub-intensiva.***

Progetto di gara

Livello +1

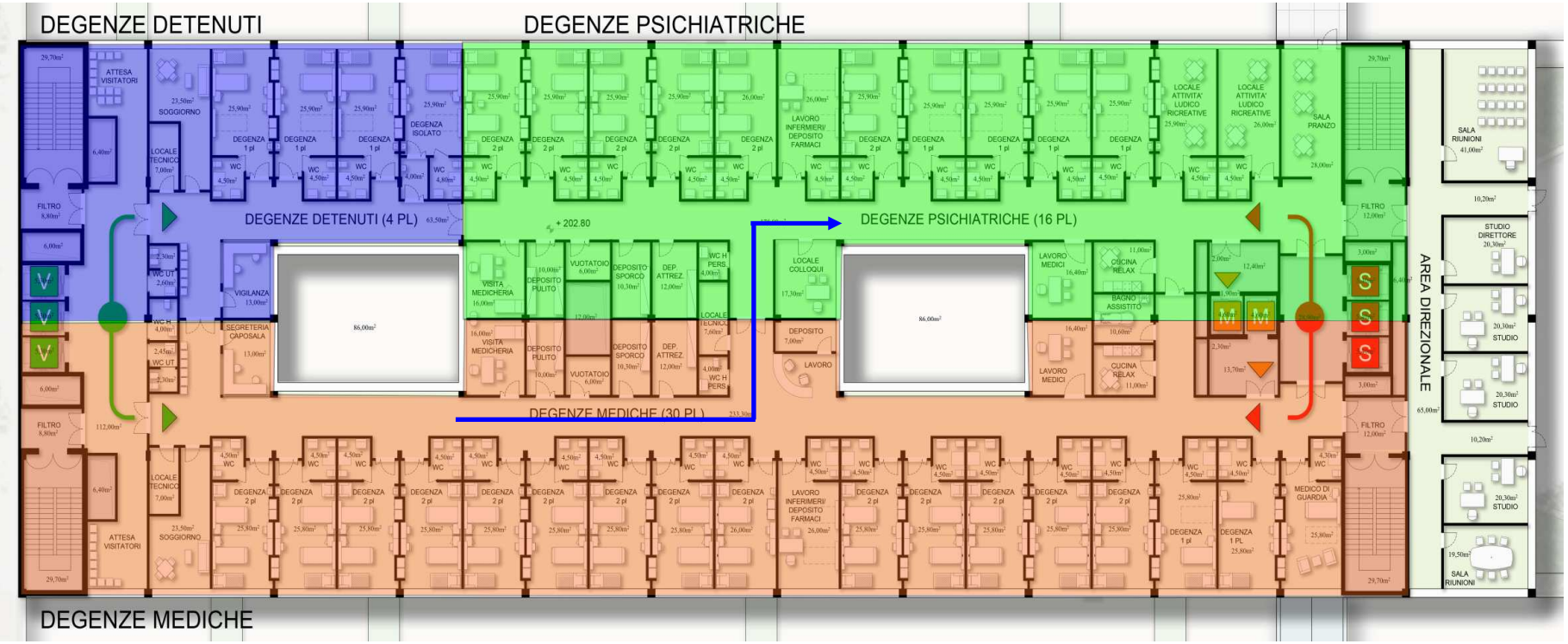
# 2.6.4) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

***Nel caso specifico il modulo delle degenze psichiatriche è raggiungibile solo attraverso l'area degenza ordinaria.***

Progetto di gara

Livello +2



# 2.6.5) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

***Nel caso specifico il modulo di cure sub intensive pediatriche è raggiungibile solo attraverso l'area degenza ordinaria pediatrica.***

Progetto di gara

Livello +3

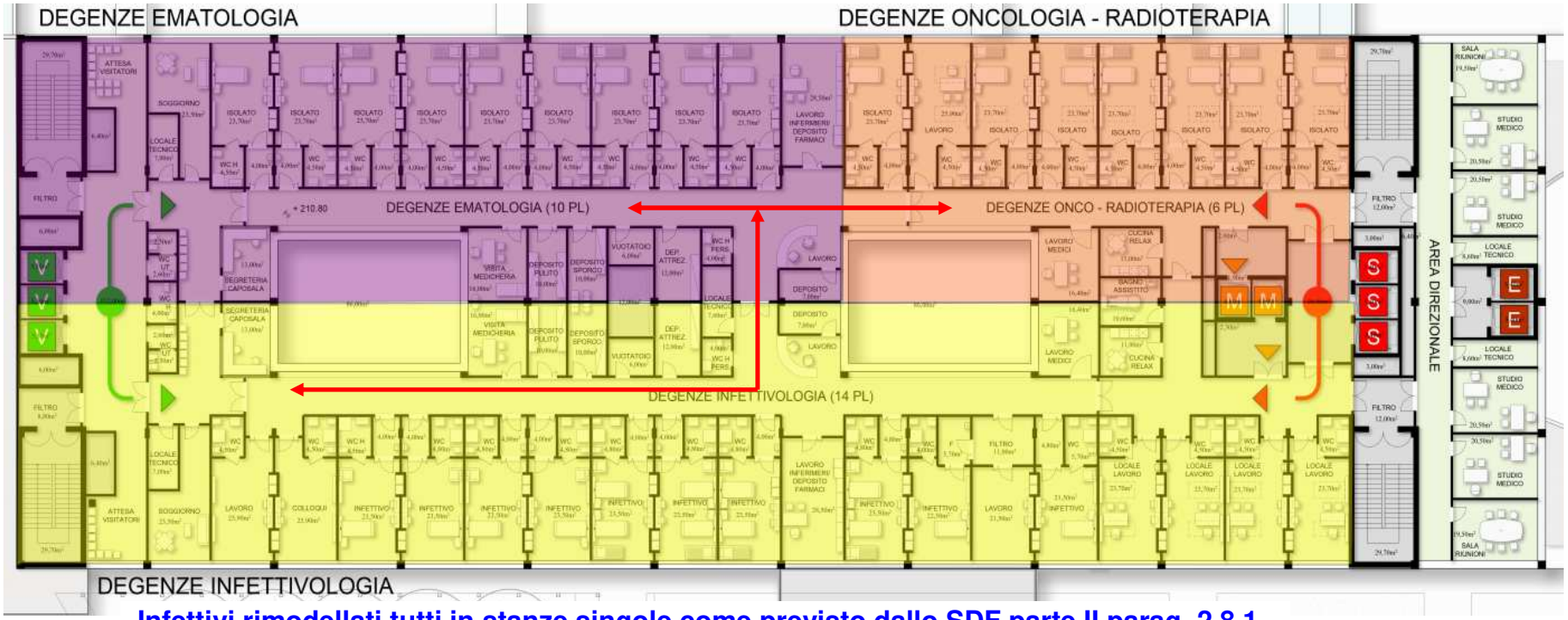
# 2.6.6) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

***Nel caso specifico il modulo di cure sub intensive pediatriche è raggiungibile solo attraverso l'area degenza ordinaria pediatrica.***

Progetto di gara

Livello +4

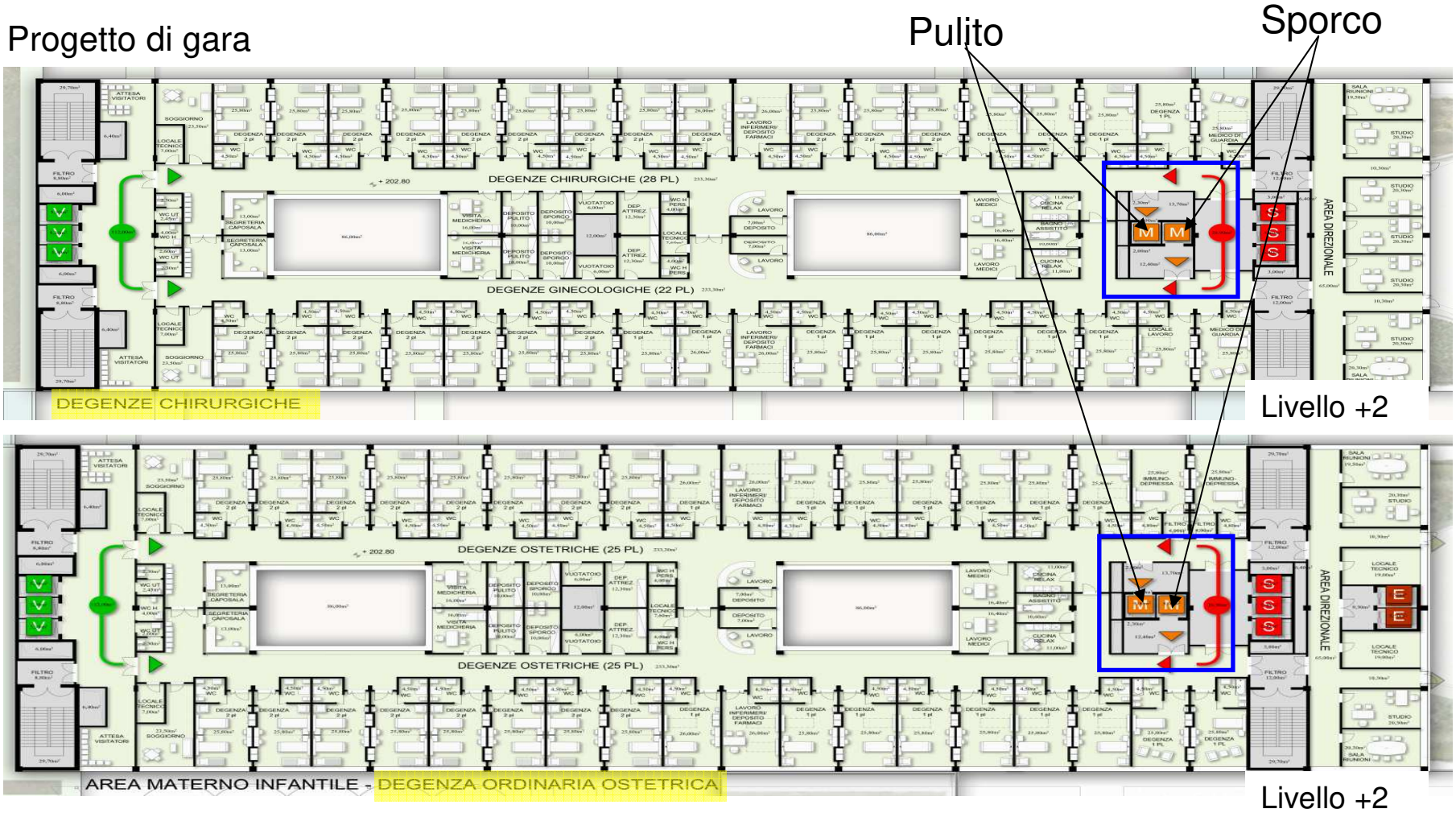



**Infettivi rimodellati tutti in stanze singole come previsto dallo SDF parte II parag. 2.8.1**

# 2.6.7) Percorsi interni orizzontali e verticali

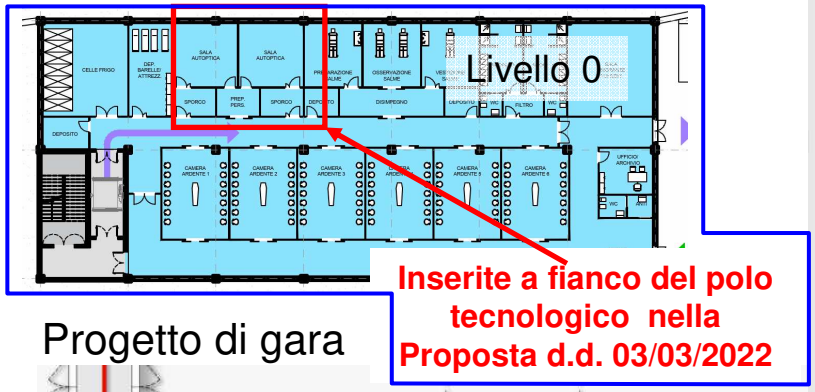
**Nelle aree di degenza, per tutti i tre livelli, il percorso pulito e sporco comprende rispettivamente solo un ascensore, APSS afferma che manca la ridondanza per il fuori servizio**

Progetto di gara

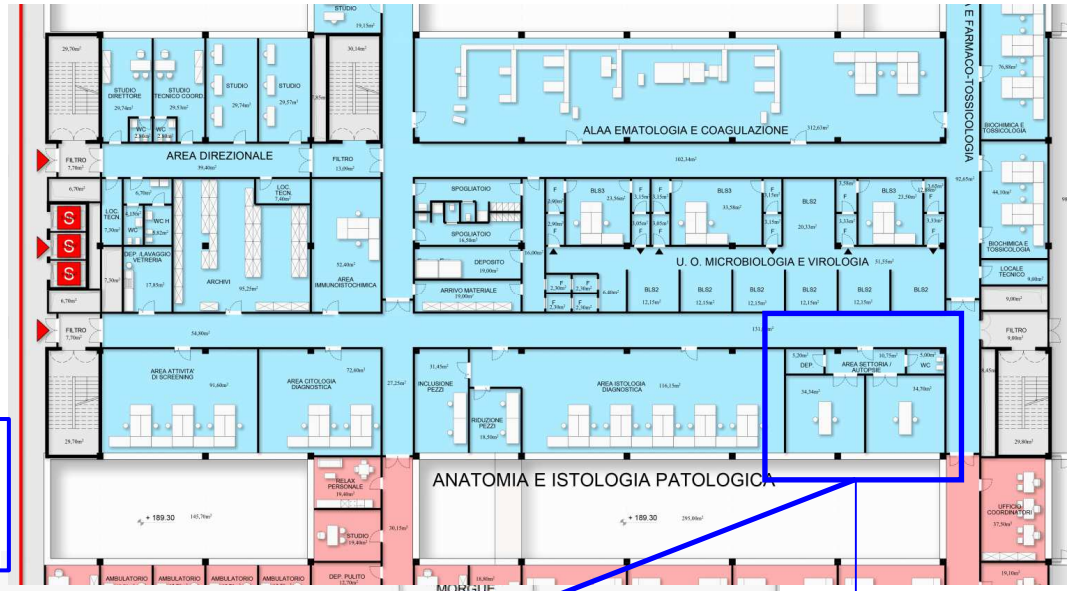


# 2.6.8) Collegamento tra sale settorie e morgue

**Le aree settorie nel progetto preliminare di gara sono inserite all'interno dell'area laboratori anatomia patologica ma devono essere adiacenti e in collegamento diretto con la Morgue come previsto dallo SDF parte II paragrafo 2.11.5**




Progetto di gara




Livello 0

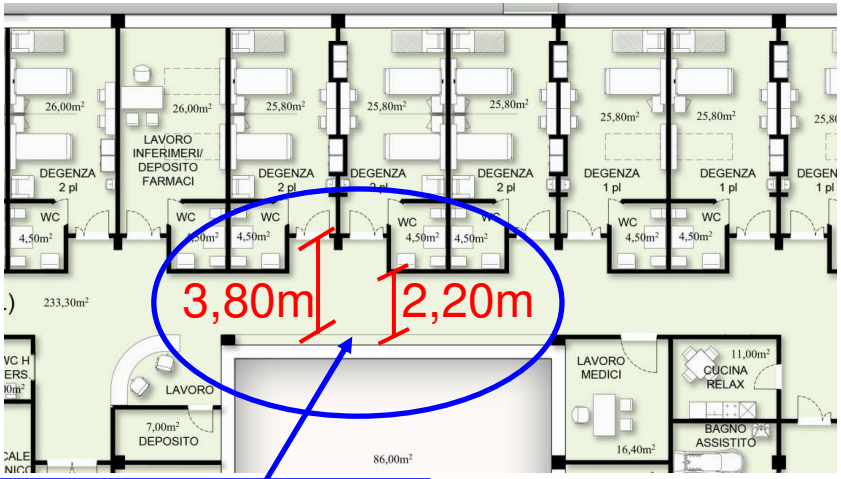
**Le aree settorie devono stare in adiacenza e in collegamento diretto alla morgue pur rimanendo nell'area laboratori.**

Livello -1

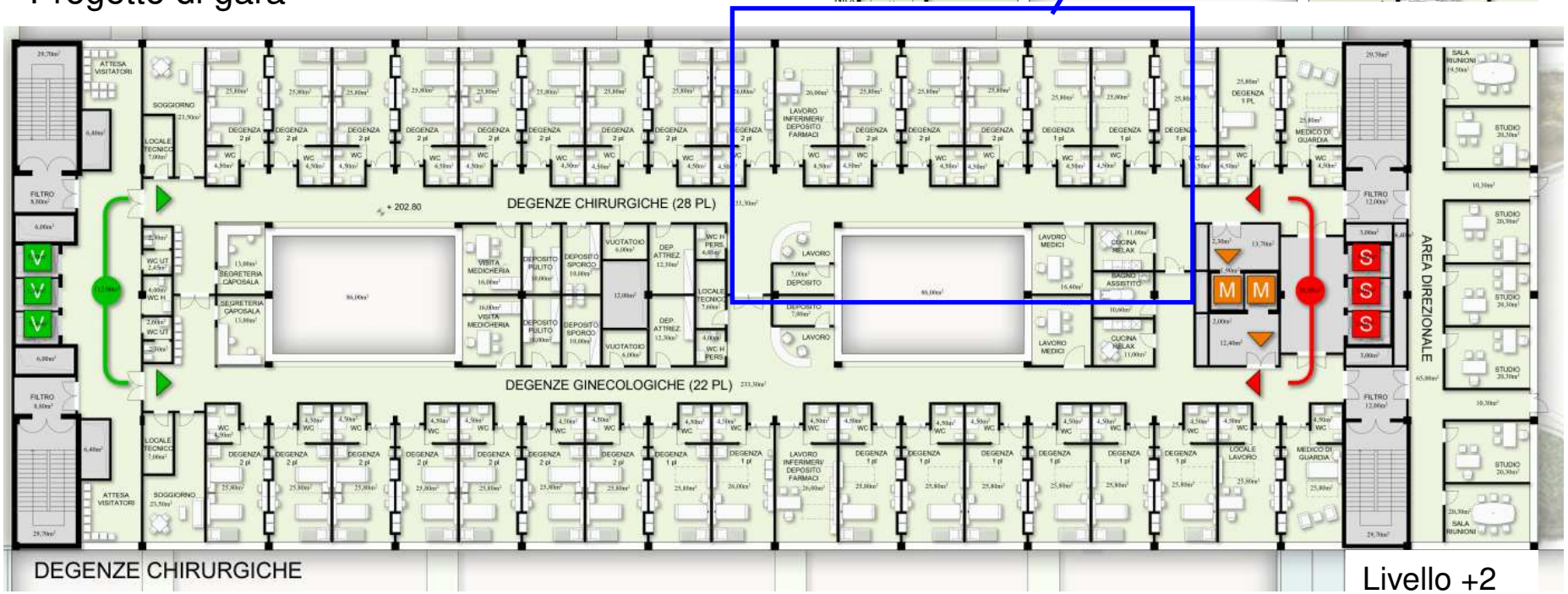
# 2.6.10) Dimensioni dei corridoi dell'area degenza

**Per l'APSS la larghezza dei corridoi di 2,20m appare critica in quanto non consente l'incrocio di due pazienti allettati, la presenza dei veicoli AGV e in caso di manutenzione la larghezza diviene ulteriormente critica.**

**L'APSS chiede almeno 2,40m di larghezza**




Progetto di gara

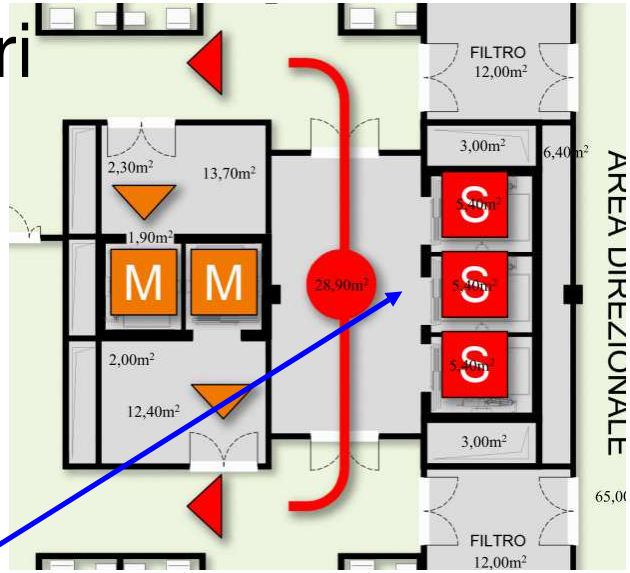



Livello +2

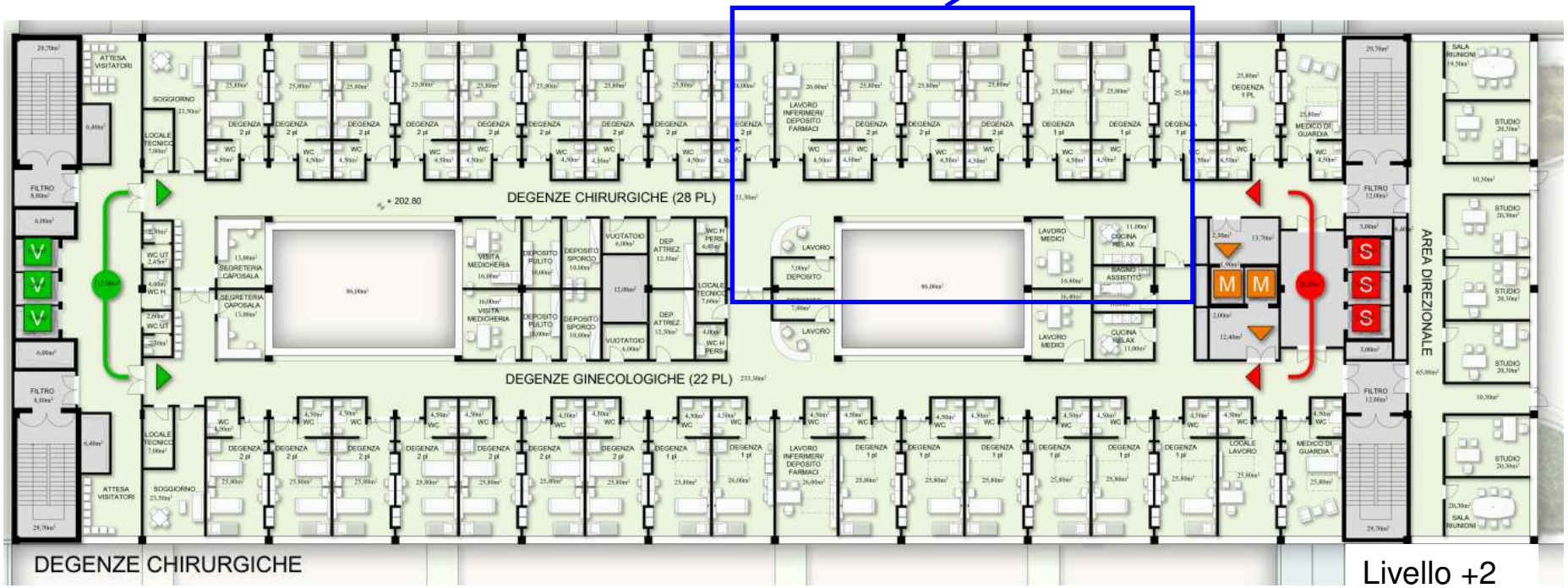
# 2.6.11) Le dimensioni vani ascensori

**L'APSS chiede che le dimensioni dei vani ascensore nonché quelli delle cabine abbiano dimensioni idonee alla tipologia di trasporto ospedaliero: 1,40m x 2,40m per i materiali e 1,50m x 2,70m per i pazienti**

**I vani ascensori hanno dimensioni 1,50m x 2,70m idonee per l'alloggio delle cabine adibite al trasporto dei pazienti ma non per le cabine dei montalettighe.**




Progetto di gara




DEGENZE CHIRURGICHE

Livello +2

# 2.6.13) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

***Non è chiaro a livello -1 il sistema di smistamento dello sporco e del pulito.***

**Proposta dd 03/03/2022**

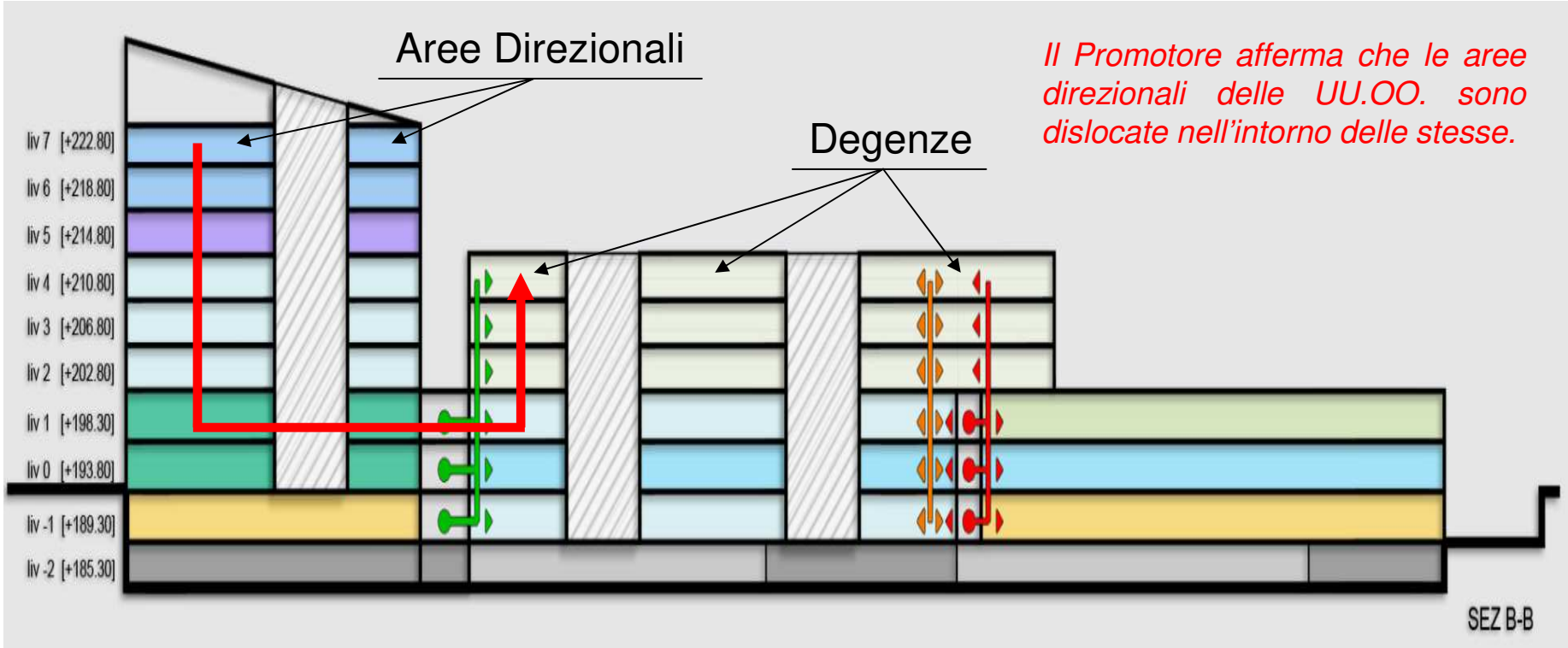
Progetto di gara

Livello -1

**Nella proposta d.d. 03/03/2022 del Promotore il percorso sporco e pulito è stato pensato a livello -2 senza la presenza delle sottocentrali tecnologiche**

2.6.12) Percorsi interni orizzontali e verticali (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

*Percorso elevato per raggiungere le aree di degenza da parte delle unità direzionali e le aree ambulatoriali*




*Il Promotore afferma che le aree direzionali delle UU.OO. sono dislocate nell'intorno delle stesse.*

Progetto di gara

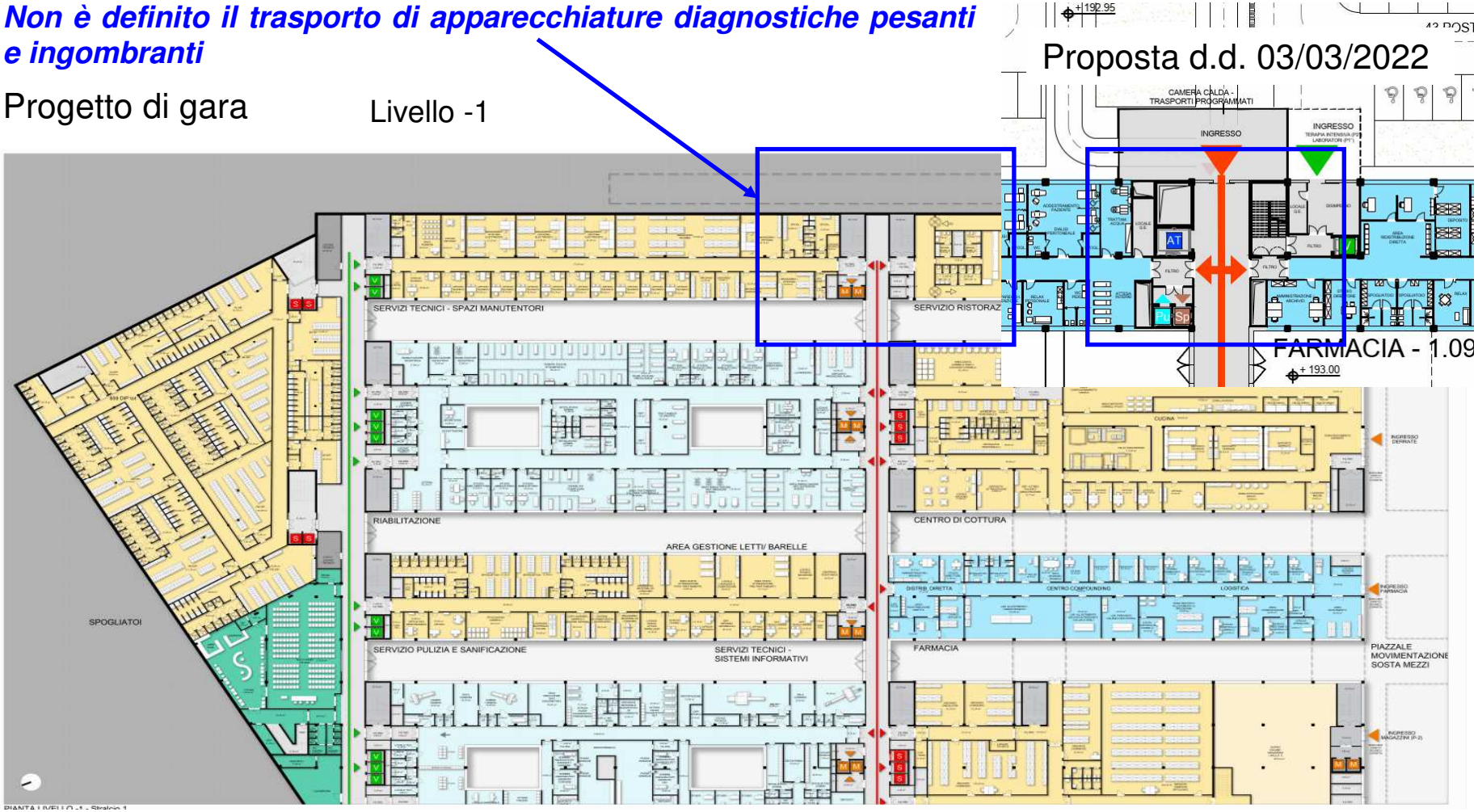
# 2.6.14) Percorsi interni orizzontali e verticali

**L'APSS solleva le criticità dei percorsi interni orizzontali e verticali:**

***Non è definito il trasporto di apparecchiature diagnostiche pesanti e ingombranti***

Progetto di gara

Livello -1




**Nella proposta si evince che viene eliminata una rampa di scale e inserito l'ascensore per carichi pesanti con possibili problemi di via di fuga**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

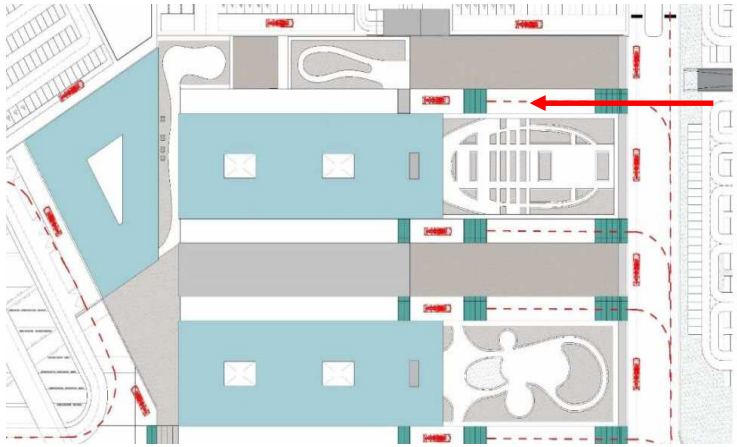
## 2.7) Elementi di prevenzione incendi

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022 e quanto espresso dai VVF con la nota n. 144096 d.d. 28 febbraio 2022

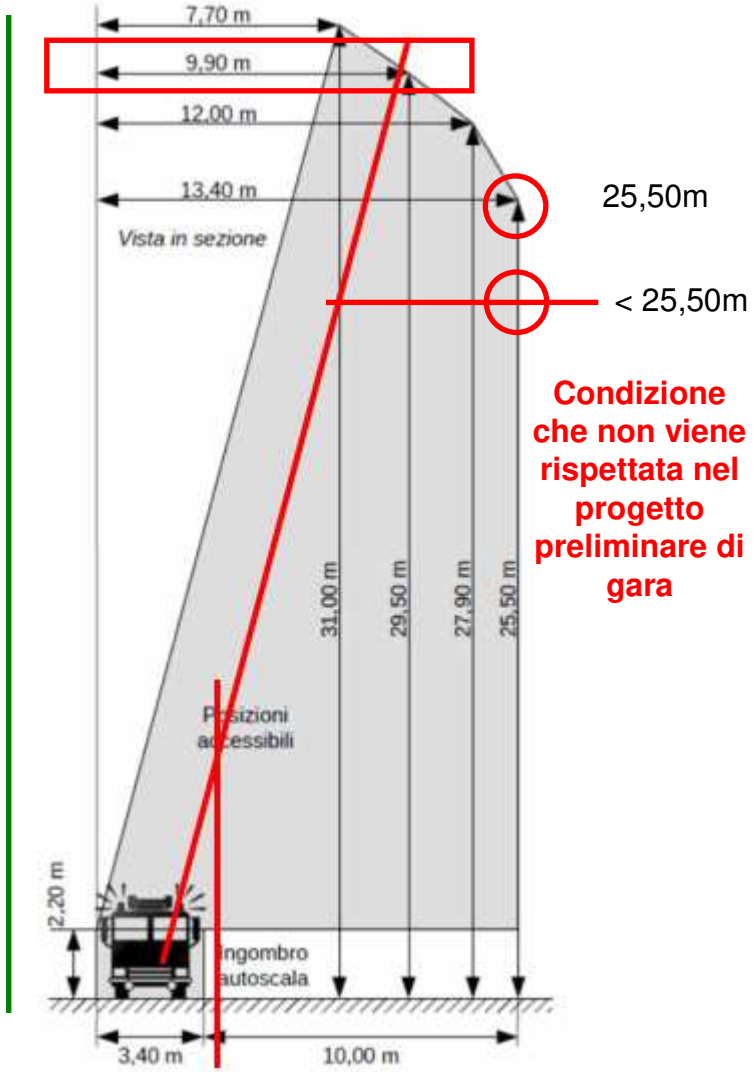
2.7.1) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota Apss acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

**Mezzo posizionato a lato passaggio e non in centro possibili problemi di stabilizzazione del mezzo**



**Larghezza di 7,50m da progetto.**

**Negli elaborati progettuali di gara relativi ai rendering dell'ospedale sono evidenziate nei passaggi tra le stecche delle isole e dei collegamenti a verde che impediscono ai mezzi di usufruire della piena larghezza del passaggio**




**Condizione che non viene rispettata nel progetto preliminare di gara**

**Non sono più sufficienti 7,50m divengono necessari circa 10m di larghezza del passaggio**

Progetto di gara

**Mezzo posto in centro al passaggio e non di lato**

2.7.3) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

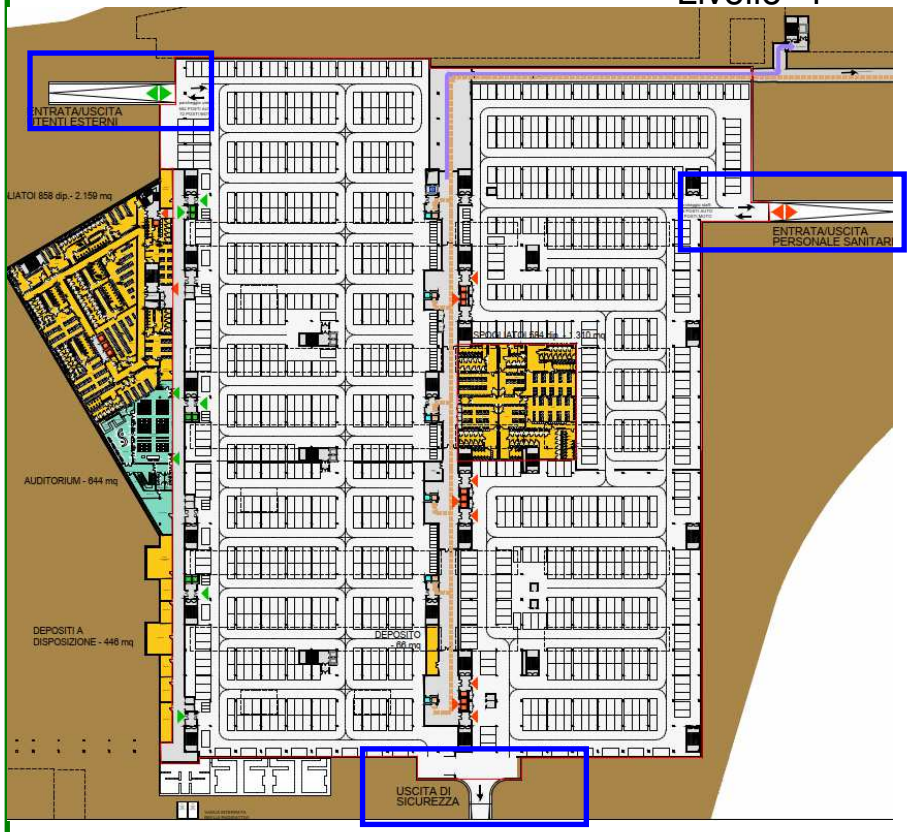
**Prevista una sola rampa per l'accesso all'autorimessa, con problemi di evacuazione nel caso di lavori di manutenzione o in caso di incendio**

Livello -2

Progetto di gara

**Il Promotore afferma che l'autorimessa sarà progettata con la nuova regola tecnica verticale DM 15/05/2020.**

Livello -1




Proposta d.d. 03/03/2022

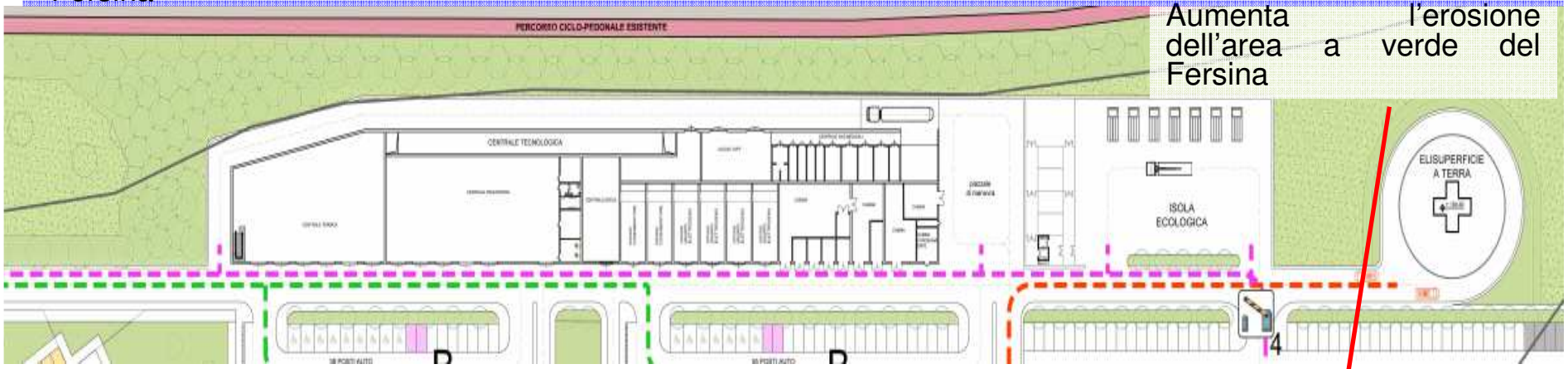
**Nella proposta il Promotore prevede le tre rampe di acceso cerchiate in blu ma le può realizzare solo se vengono spostate le centrali tecnologiche e manca il parcheggio interrato su tre livelli**

2.7.4) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

Livello 0

**Nel Progetto preliminare non era previsto il deposito dei liquidi infiammabili**

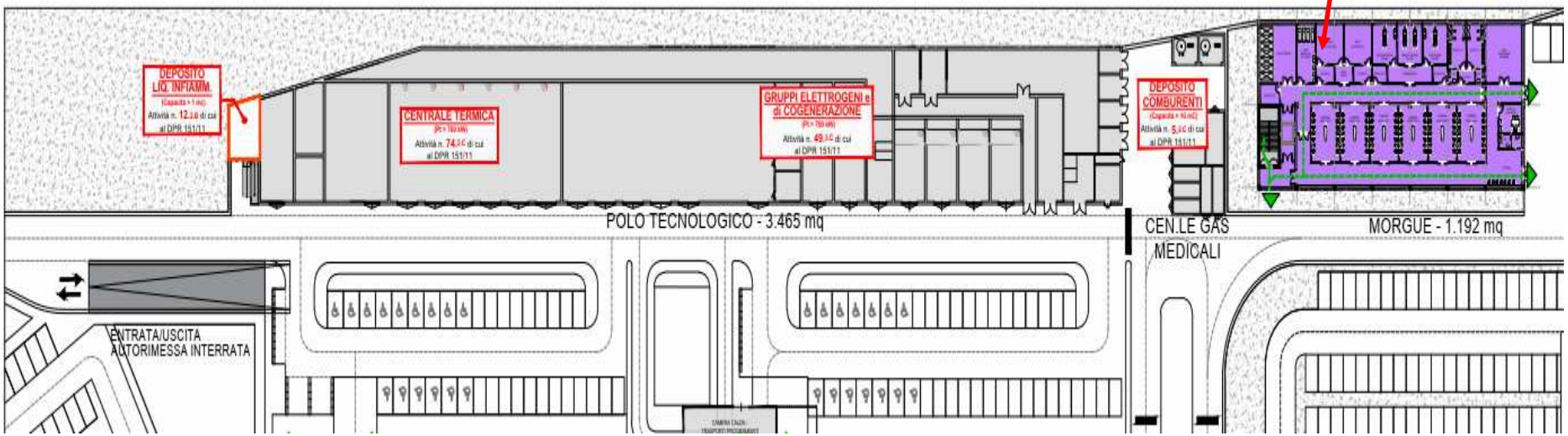
Fersina




Aumenta l'erosione dell'area a verde del Fersina

Progetto di gara

Fersina **Non era prevista la gestione con la presenza di isotopi radioattivi e del loro stoccaggio**




**Inserito il deposito dei liquidi infiammabili con la proposta del Promotore**

Proposta d.d. 03/03/2022

2.7.5) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

Livello -1

**Il D.M. 19/08/1996 vieta le vie di fuga cerchiate in rosso in quanto prive di filtro e aggettanti sulla attività ospedaliera**

**L'esodo dalle vie di fuga cerchiate in blu confluisce in un "imbuto" rappresentato dalla via di fuga evidenziata in fucsia**

**In totale vi è un massimo affollamento di 225 (37,5mx3x2 perché livello < 7,5m per il D.M. 19/08/1996) persone quando l'auditorium ne contiene 238 posti.**

**La Proposta del promotore non trova soluzione nel progetto preliminare di gara**

Progetto preliminare di gara

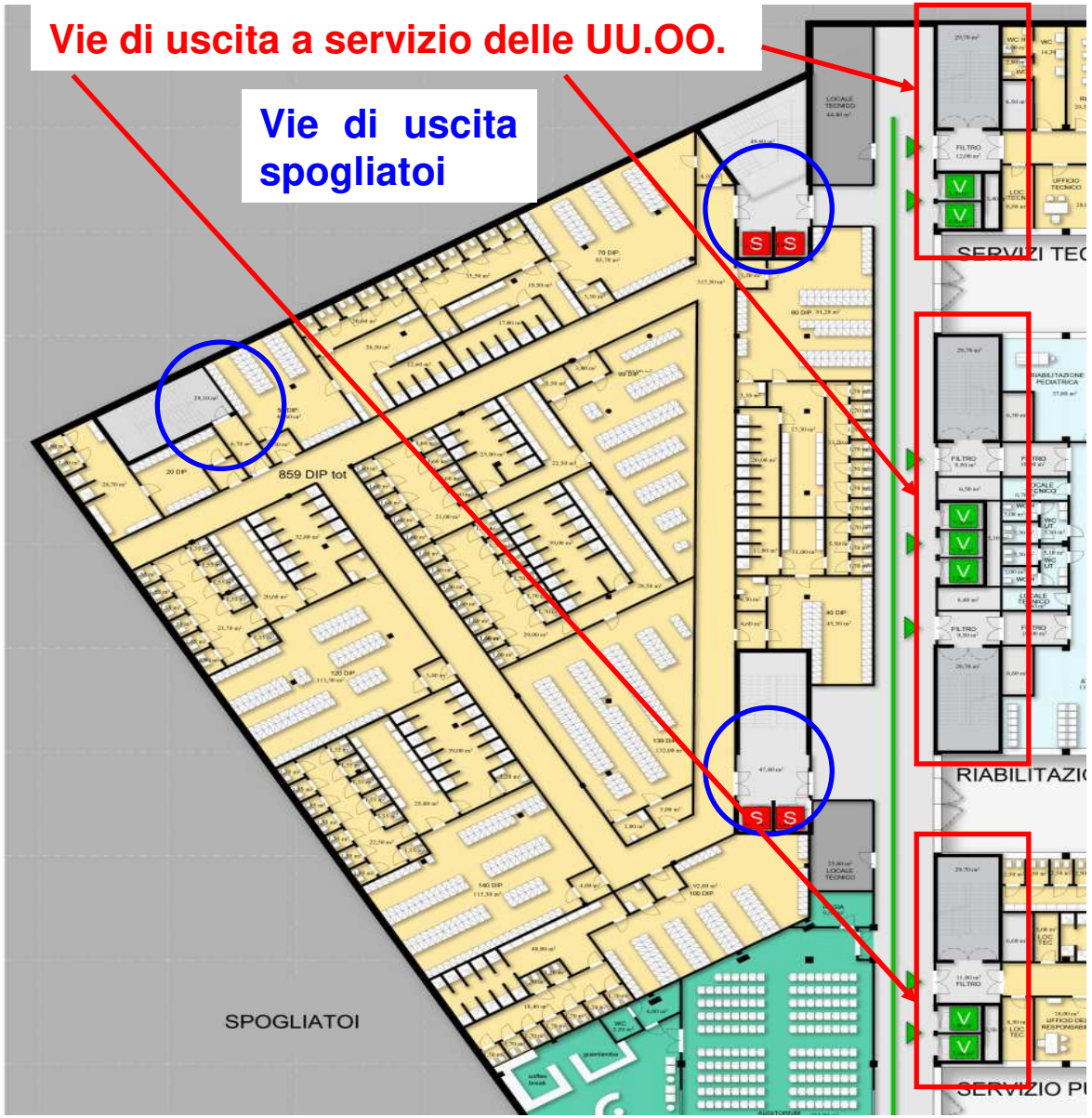
2.7.6) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota Apss acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

Livello -1

**Tre uscite di sicurezza (3mod/cad)**

**Livello di piano minore di 7,50m e secondo il DM 18/9/2002 ci sarebbe una capacità di deflusso di 37,5 persone con un affollamento massimo di 338 unità che però non trova riscontro con il massimo numero di persone che possono accedere agli spogliatoi**

**In totale vi è un massimo affollamento di 338 (37,5mx3x3 perché livello < 7,5m per il D.M. sopra citato) persone quando gli spogliatoi ne contengono 859 posti.**




Progetto preliminare di gara

2.7.7) Valutazione elementi di prevenzione incendi (vedasi sia osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021 sia osservazioni nota Servizio Antincendi e Protezione civile 28 febbraio 2022 prot. n. 144096)

## Spostamento della formazione

Progetto di gara

**Aula da 20 postazioni**

**In totale vi è un massimo affollamento di 297 (33mx3x3 perché livello > 7,5m per il D.M. 18/09/2002) persone quando l'auditorium ne contiene 480.**

Proposta dd 03/03/2022

Livello +2

**Spostare a livello +2 la formazione non risolve il problema della capacità di deflusso**

**Aula da 30 postazioni**

FORMAZIONE - 1709 mq

**Vengono meno i quattro bagni previsti nel progetto preliminare di gara per far spazio ai posti aula**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.8) Studi medici e spazi di lavoro del Personale Sanitario

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.8.1) Studi medici e spazi di lavoro del Personale Sanitario

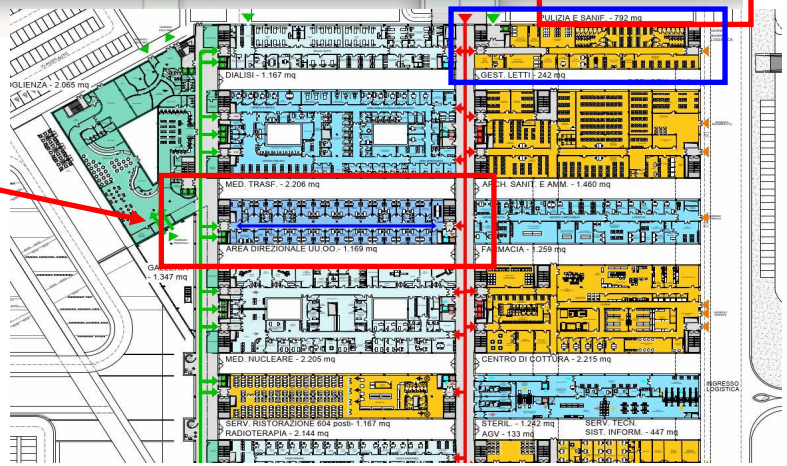
**Lo SDF parte II prevede l'inserimento dei WC negli studi medici. In particolare negli studi medici adiacenti alle degenze vanno collocati i servizi igienici.**

Livello -1

Progetto di gara

**Il Promotore sistema i servizi igienici negli studi medici ma diminuiscono le PL introducendole al piano terra e lo fa nella proposta d.d. 09/02/2022**

**Questo implica una ridistribuzione del servizio sanitario ricompreso nell'area quadrata di colore rosso per far spazio alle aree direzionali ivi inserite. Una parte del servizio sanitario che viene spostato dovrà trovare necessariamente collocazione all'interno del livello -1 con una rivisitazione del layout sanitario.**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.9) Centrale di sterilizzazione

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.9.1) Centrale di Sterilizzazione

**Lo SDF e l'allegato Z prevede che la centrale di sterilizzazione, attualmente a livello -1) sia adiacente inderogabilmente al blocco operatorio a livello +1. In nessuna proposta è stata predisposta tale adiacenza.**

Progetto di gara

Differenza di due piani fra blocco operatorio e sterilizzazione

Livello -1

MATRICE DEI PRINCIPALI LEGAMI FUNZIONALI DIRETTI DA CONSIDERARE NELLA PROGETTAZIONE

| | Accessibilità diretta dall'esterno | Hall di ingresso | Giardino o terrazza protetta | Pronto Soccorso | Pronto Soccorso ostetrico | Pronto Soccorso pediatrico | Rianimazione | Rianimazione specialistica | Blocco operatorio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Accessibilità diretta dall'esterno | | 5 | | 5 | 5 | 5 | | | |
| Hall di ingresso | 5 | | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Giardino o Terrazza protetta | | 2 | | | | | | | |
| Pronto Soccorso | 5 | 2 | | | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Pronto Soccorso ostetrico | 5 | 2 | | 5 | | 5 | 3 | | 4 |
| Pronto Soccorso pediatrico | 5 | 2 | | 5 | 5 | | 3 | | 4 |
| Area ambulatoriale | 3 | 5 | | 3 | 2 | 2 | | | 2 |
| Centrale di sterilizzazione | 4 | | | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 5 |
| Blocco angiografico | | 2 | | 3 | 2 | 2 | 3 | 3 | 5 |

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.10) Casa del parto e Blocco Operatorio

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.10.1) Casa del parto

**Lo SDF paragrafo 2.4.8 prevede la casa del parto.**

Progetto di gara

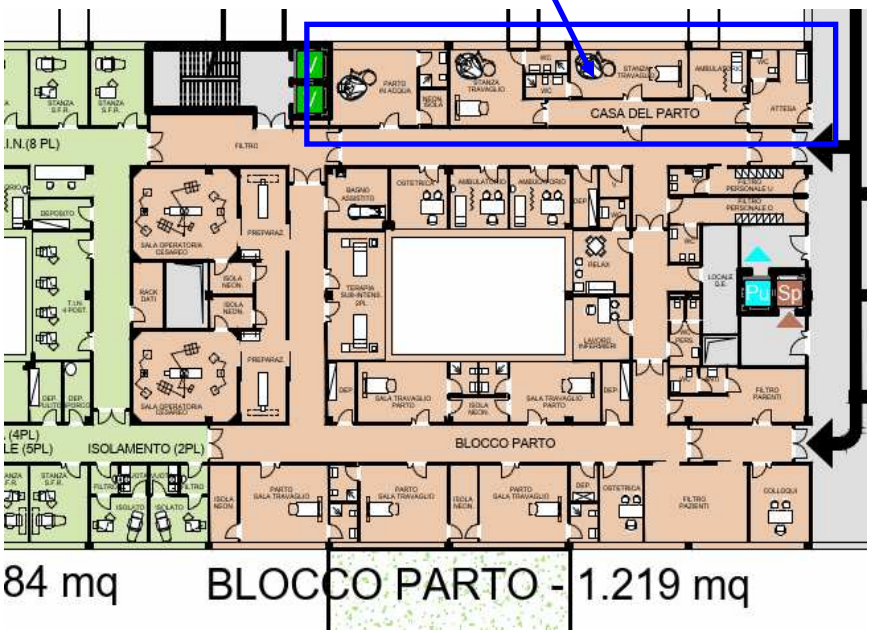
Livello +1

**Manca la casa del parto**

Proposta dd 03/03/2022

Livello +2

**Introdotta casa del parto**



# 2.10.2) Blocco Operatorio

Livello +1

Progetto di gara

**Mancano le due sale riunioni in collegamento multimediale con il blocco operatorio**

**Percorso diretto del progetto preliminare di gara**

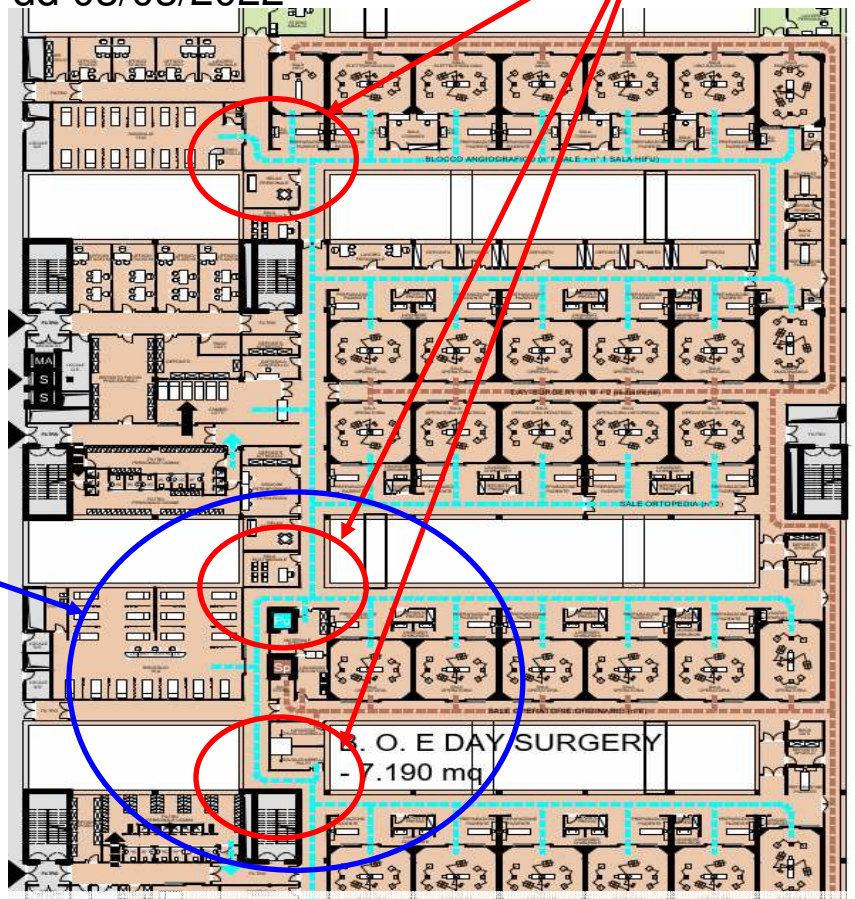
**Manca il percorso diretto per lo sporco e pulito con la sterilizzazione risolto nella proposta. Non è invece risolta l'adiacenza con la sterilizzazione**

**La collocazione dell'area post operatoria crea problemi sul percorso materiale sporco/pulito**

**Zone di commistione nei passaggi con due barelle a causa dello spostamento dei corridoi rispetto al progetto preliminare di gara per risolvere il problema del percorso sporco /pulito**

Proposta di modifica dd 03/03/2022

Livello +2




**Il Promotore asserisce di aver risolto le criticità riscontrate da APSS nella proposta formulata in data 03 marzo 2022 e di poterle trasferire nel progetto preliminare. Così facendo dovrà essere rivisto nella quasi totalità il layout del blocco operatorio**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.11) Servizi igienici per il personale

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.11.1) Servizi igienici per il personale

**APSS rileva la mancanza dei servizi igienici per il personale previsti dallo SDF.**

Progetto di gara

**Servizi igienici utenti**

**Servizi igienici del personale**

Livello +2

**Con la proposta aumentano i bagni ma i locali della guardia medica e anche alcune stanze di degenza si pongono al di là dei vani ascensore**

Proposta dd 03/03/2022

Livello +4

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

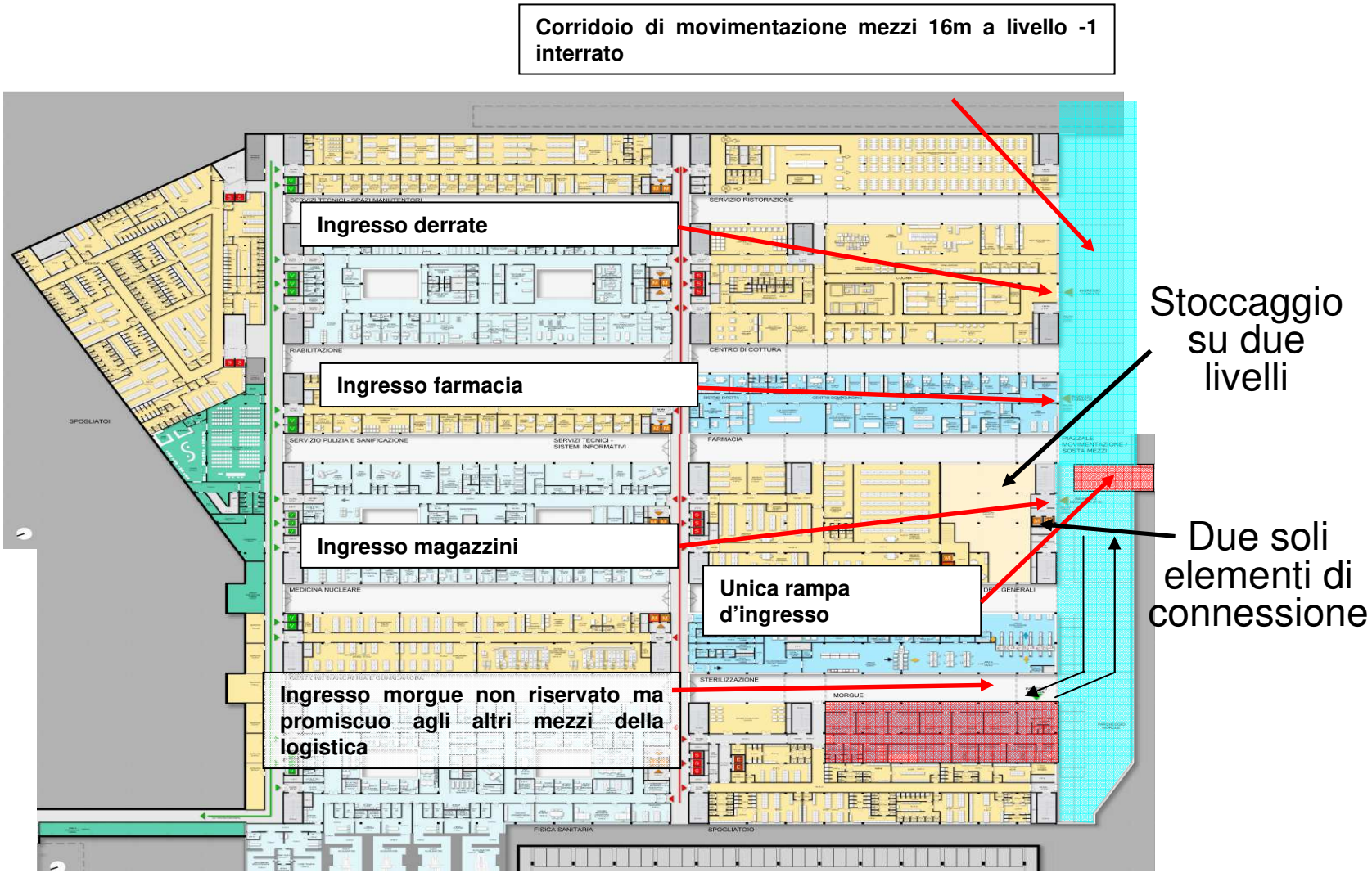
TRENTINO
italian alpine experience

## 2.12) Spazi logistica

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.12.1) Spazio logistica (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)




Progetto di gara livello -1

Una sola rampa non permette percorsi separati tra morgue, i depositi e i magazzini

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO
italian alpine experience

## 2.13) Spogliatoi personale sanitario

Il Promotore ritorna al progetto originario

Per la parte sanitaria APSS conferma il parere espresso con nota prot. n. 42545 d.d. 01 marzo 2022

# 2.13.1) Spogliatoi (vedasi osservazioni nota APSS acquisita al prot. n. 931917 di data 24 dicembre 2021)

**Lo SDF richiedeva spogliatoi per un numero di operatori pari a 2650**

TOT. 1298 → 439 DIP

Presupponendo il doppio degli armadietti il numero raggiunto è pari a 2.596 comunque inferiore a quello richiesto. La relazione P.R.010.0.5.0 riporta a pag. 39 il n. armadietti per ciascuno.

Progetto di gara livello -1